

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**BANCA POPOLARE ETICA
SOCIETA' COOPERATIVA PER
AZIONI O IN FORMA
ABBREVIATA "BANCA ETICA"
O "BPE".**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PADOVA PD VIA TOMMASEO
NICCOLO' 7

Codice fiscale: 02622940233

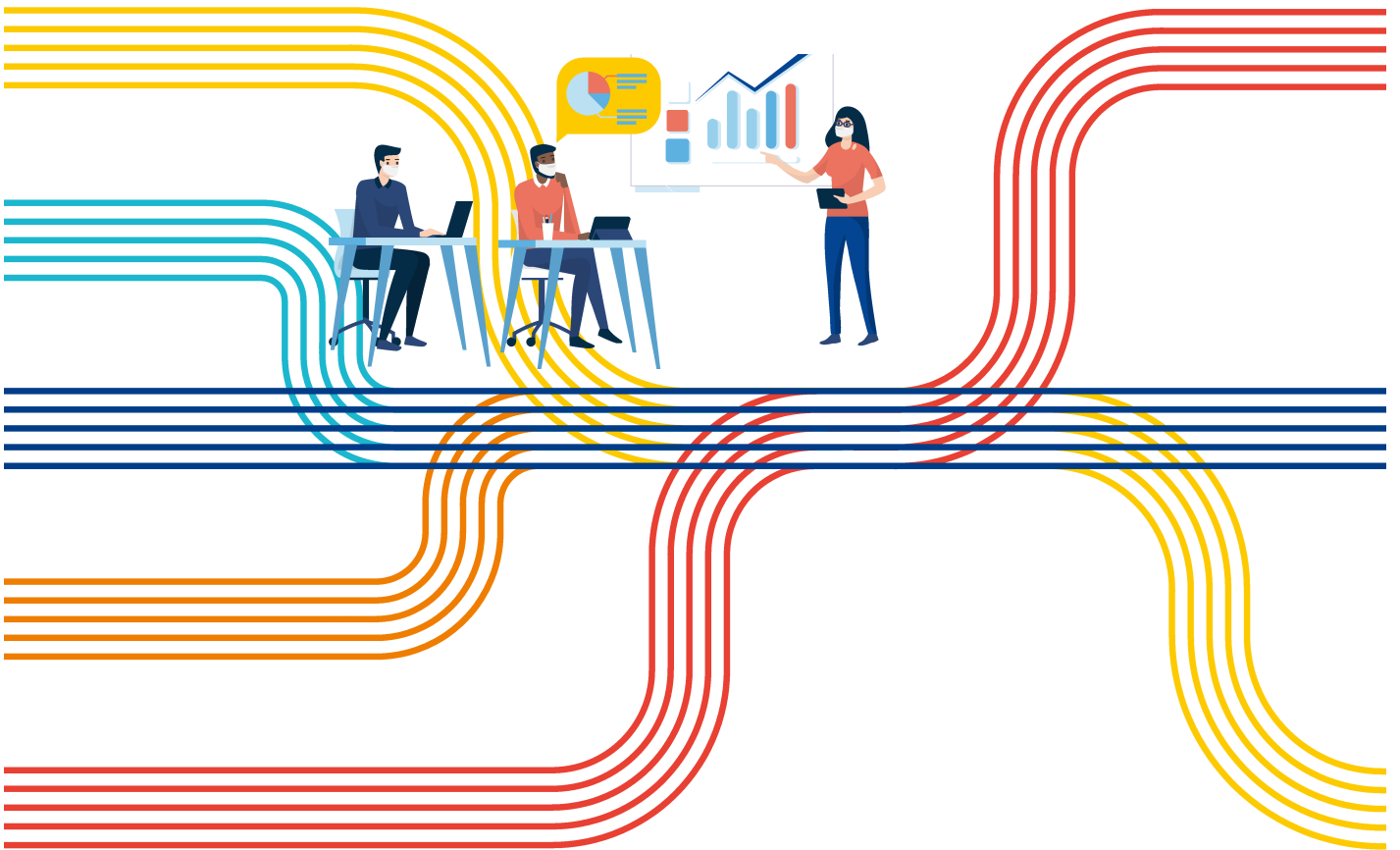
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	143
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	151
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	204
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	211
Capitolo 7 - BCC-DICHIARAZIONE BILANCIO	218

4

BILANCIO DI ESERCIZIO



SCHEMI CONTABILI

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2020	31.12.2019
10 Cassa e disponibilità liquide	2.906.410	3.201.347
20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	34.842.863	21.924.688
c) altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	34.842.863	21.924.688
30 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	429.914.395	340.659.777
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.192.812.826	1.664.962.064
a) crediti verso banche	61.380.425	33.090.871
b) crediti verso clientela	2.131.432.401	1.631.871.193
70 Partecipazioni	4.205.500	4.205.500
80 Attività materiali	26.739.533	26.004.553
90 Attività immateriali	1.260.217	1.735.954
100 Attività fiscali	5.129.271	5.471.786
a) correnti	532.182	311.323
b) anticipate	4.597.089	5.160.463
di cui alla L.214/2011	3.547.233	4.114.792
120 Altre attività	26.602.775	32.424.206
Totale dell'attivo	2.724.413.790	2.100.589.875

Importi in unità di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.566.264.854	1.959.089.964
a) debiti verso banche	529.119.996	225.204.512
b) debiti verso clientela	1.849.418.544	1.559.859.993
c) titoli in circolazione	187.726.314	174.025.460
60 Passività fiscali	3.635.313	2.224.833
a) correnti		590.348
b) differite	3.635.313	1.634.485
80 Altre passività	31.324.685	30.671.977
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.007.243	1.005.312
100 Fondi per rischi e oneri:	1.616.393	1.170.287
a) impegni e garanzie rilasciate	678.729	480.099
c) altri fondi per rischi e oneri	937.664	690.188
110 Riserve da valutazione	6.938.941	2.854.859
140 Riserve	25.761.672	19.693.836
150 Sovrapprezzi di emissione	4.276.273	3.847.572
160 Capitale	77.442.750	73.980.165
170 Azioni proprie (-)	(257.712)	(216.766)
180 Utile (Perdita) d'esercizio	6.403.378	6.267.836
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.724.413.790	2.100.589.875

importi in unità di euro

Conto Economico

Voci di Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati	38.671.833	34.759.980
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(4.230.645)	(3.924.686)
30 Margine di interesse	34.441.188	30.835.294
40 Commissioni attive	20.220.638	18.338.299
50 Commissioni passive	(1.568.570)	(1.761.761)
60 Commissioni nette	18.652.068	16.576.538
70 Dividendi e proventi simili	2.390.994	1.846.624
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	129.415	246.434
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.211.543	2.262.576
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.120	(3.683)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.127.160	2.444.914
c) passività finanziarie	(83.737)	(178.655)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	307.611	2.267.209
120 Margine di intermediazione	57.132.819	54.034.676
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.076.452)	(6.496.231)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.172.790)	(6.587.554)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.338	91.323
150 Risultato netto della gestione finanziaria	49.056.367	47.538.445
160 Spese amministrative:	(41.387.852)	(39.073.900)
a) spese per il personale	(22.446.444)	(20.283.110)
b) altre spese amministrative	(18.941.408)	(18.790.790)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(469.175)	(699.936)
a) impegni e garanzie rilasciate	(198.630)	(135.902)
b) altri accantonamenti netti	(270.545)	(564.034)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.136.714)	(1.870.302)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.129.134)	(750.623)
200 Altri oneri/proventi di gestione	4.450.413	4.213.563
210 Costi operativi	(40.672.462)	(38.181.198)
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(7.008)	(1.680)
260 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.376.897	9.355.567
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.973.519)	(3.087.731)
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.403.378	6.267.836
300 Utile (Perdita) d'esercizio	6.403.378	6.267.836

Importi in unità di euro

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva	31.12.2020	31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403.378	6.267.836
40. Piani a benefici definiti	14.553	(16.781)
100. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.069.529	2.401.320
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.084.082	2.384.539
140 Redditività complessiva (10+130)	10.487.460	8.652.375

Importi in unità di euro

Nella voce "Utile(Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 300 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

	Esistenze al 31.12.2019		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2020
	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2020	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	73.980.165	73.980.165				4.985.873	(1.523.288)					77.442.750
a) azioni ordinarie	73.980.165	73.980.165				4.985.873	(1.523.288)					77.442.750
b) altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	3.847.572	3.847.572				617.299	(188.598)					4.276.273
Riserve:	19.693.836	19.693.836	6.067.836									25.761.672
a) di utili	23.643.340	23.643.340	6.067.836									29.711.177
b) altre	(3.949.504)	(3.949.504)										(3.949.504)
Riserve da valutazione	2.854.859	2.854.859									4.084.082	6.938.941
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(216.766)	(216.766)				(40.946)						(257.712)
Utile (Perdita) di esercizio	6.267.836	6.267.836	(6.067.836)	(200.000)							6.403.378	6.403.378
Patrimonio netto	106.427.502	106.427.502	(200.000)	(200.000)		5.603.171	(1.752.831)				10.487.460	120.565.302

Importi in unità di euro

Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente-Riserve" trova esposizione la destinazione a riserva legale e statutaria del risultato dell'esercizio 2019 così come approvato dall'Assemblea dei soci del 16 maggio 2020.

Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente-Dividendi ed altre destinazioni" l'importo di euro 200.000 si riferisce alla quota destinata a fini di beneficenza, così come approvato dall'Assemblea dei soci del 16 maggio 2020.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

	Esistenze al 31.12.2018		Modifica saldi apertura all'1.1.2019		Esistenze al 1.1.2019		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2019
Capitale:	69.946.538		69.946.538		69.946.538		69.946.538		5.609.783		(1.576.155)		(1.576.155)		73.980.165
a) azioni ordinarie	69.946.538		69.946.538		69.946.538		69.946.538		5.609.783		(1.576.155)		(1.576.155)		73.980.165
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	3.391.024		3.391.024		3.391.024		3.391.024		694.545		(237.997)		(237.997)		3.847.572
Riserve:	16.606.133		16.606.133		16.606.133		3.087.703								19.693.836
a) di utili	20.555.637		20.555.637		20.555.637		3.087.703								23.643.340
b) altre	(3.949.504)		(3.949.504)		(3.949.504)										(3.949.504)
Riserve da valutazione	470.320		470.320		470.320										2.854.859
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															(216.766)
Utile (Perdita) di esercizio	3.287.703		3.287.703		3.287.703		(3.087.703)		(200.000)						6.267.836
Patrimonio netto	93.701.718		93.701.718		93.701.718		(200.000)		6.304.327		(2.030.918)		8.652.375		106.427.502

Importi in unità di euro

Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente" Riserve trova esposizione la destinazione a riserva legale e statutaria del risultato dell'esercizio 2018 così come approvato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019.

Nella colonna "allocazione risultato esercizio precedente" Dividendi ed altre destinazioni" l'importo di euro 200.000 si riferisce alla quota destinata a fini di beneficenza, così come approvato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019.

Rendiconto finanziario metodo indiretto

	31.12.2020	31.12.2019
A - ATTIVITA OPERATIVA		
1. GESTIONE	18.234.814	16.092.334
Risultato d'esercizio (+/-)	6.403.378	6.267.836
Plus/minusvalenze su passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.076.453	6.496.231
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.265.848	2.620.925
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	489.135	707.342
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(619.467.917)	(195.283.368)
Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico	(12.610.563)	13.563.048
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(85.170.536)	377.584
Crediti verso banche: a vista	(28.289.554)	18.287.937
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(499.561.209)	(217.320.543)
Altre attività	6.163.945	(10.191.394)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	595.732.886	178.173.534
Debiti verso banche: a Vista	303.915.484	(5.038.013)
Debiti verso clientela	286.831.384	175.638.634
Titoli in circolazione	13.700.854	3.381.396
Altre passività	(8.714.836)	4.191.517
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(5.500.217)	(1.017.500)
B - ATTIVITA D'INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	2.390.994	1.846.624
Dividendi incassati su partecipazioni	2.390.994	1.846.624
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(1.077.000)	(4.626.000)
Acquisto di partecipazioni		(1.256.000)
Acquisto di attività materiali	(424.000)	(2.539.000)
Acquisto di attività immateriali	(653.000)	(831.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.313.994	(2.779.376)
C - ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.462.585	4.033.628
Emissione di azioni proprie		
Acquisto di azioni proprie		
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	428.701	456.548
Incasso di sovrapprezzi su emissioni azioni proprie	577.805	577.805
Rimborso di sovrapprezzi su acquisto azioni proprie	(138.665)	(138.665)
Distribuzione dividendi e altre finalità		(200.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.891.286	4.290.176
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(294.937)	493.300

Importi in unità di euro

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.201.347	2.708.047
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(294.937)	493.300
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.906.410	3.201.347

Importi in unità di euro

NOTA INTEGRATIVA

Parte A	<i>Politiche contabili</i>	147
Parte B	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	169
Parte C	<i>Informazioni sul conto economico</i>	207
Parte D	<i>Redditività complessiva</i>	225
Parte E	<i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	226
Parte F	<i>Informazioni sul patrimonio</i>	261
Parte G	<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	265
Parte H	<i>Operazioni con parti correlate</i>	266
Parte I	<i>Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	270
Parte L	<i>Informativa di settore</i>	271
Parte M	<i>Informativa di settore</i>	275

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1

Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto, ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo; e tenuto conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 15 dicembre 2020 (Si rimanda a Sezione 4 - Altri aspetti). Nella redazione, si è tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio del 2020 IAS/IFRS9 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è redatto nella prospettiva della continuità aziendale; il bilancio inoltre fa riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del Bilancio di Esercizio sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2019; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella nota integrativa.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Etica, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente e già esposti nella Parte A della nota Integrativa del bilancio 2019 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 anche se la Banca non ha ritenuto sinora di avvalersi di tale possibilità.

L'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 è riportato in allegato alla Nota Integrativa.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle

verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio 2020, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Bilancio consolidato

La società detiene una partecipazione nella società Etica Sgr S.p.A., società di promozione di fondi comuni d'investimento, nella misura del 51,47% delle azioni e, dal mese di ottobre 2019, nella società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito, nella misura dell'86% delle azioni.

Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia informava la società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario, il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A..

Con l'acquisizione di CreSud S.p.A. il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" risulta pertanto così composto:

- Banca Popolare Etica Scpa - Capogruppo;
- Etica Sgr S.p.A.;
- CreSud S.p.A..

In base ai principi contabili internazionali l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato si manifesta ogni qualvolta un'impresa detiene partecipazioni in società sottoposte a influenza dominante.

In base a quanto previsto dal decreto relativo all'estensione dell'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, sono tenute alla predisposizione del bilancio consolidato, in base ai principi contabili internazionali, a decorrere dall'esercizio 2005, tutte le banche che controllano altre imprese anche non bancarie (art. 9). Pertanto, alla luce di tale decreto, non si applicano gli eventuali casi di esclusione previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 87/92, quale ad esempio l'irrilevanza.

A seguito di queste considerazioni, a decorrere dall'esercizio 2011 la società capogruppo ha provveduto al consolidamento del bilancio della controllata Etica Sgr S.p.A., e dal 2019 anche della controllata CreSud S.p.A., anche ai fini del miglioramento

dell'informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo di società nel suo complesso.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30.3.21, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Per un approfondimento relativamente al 2021 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli "impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche contenute nella "Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9, nonché alla prevista informativa per l'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

Nel corso del 2020, infatti, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, gli interventi normativi, prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19.

Gli interventi dei regolatori, volti essenzialmente a chiarire il trattamento delle moratorie, indicare i presupposti minimi per una chiara informativa finanziaria in questo contesto, indirizzare uniformemente la definizione degli scenari prospettici e permettere flessibilità nella definizione delle

valutazioni creditizie, hanno via via rafforzato ed adattato all'evolversi della situazione il quadro normativo che si era iniziato a delineare già nei primi mesi del 2020 e si è progressivamente precisato nel corso dell'anno.

Per il Bilancio al 31 dicembre 2020, Banca Etica si è conformata a quanto previsto dalla normativa applicando gli approcci descritti più in dettaglio nella Parte E della Nota Integrativa per tener conto dell'evoluzione del contesto sanitario ed economico di riferimento.

E' opportuno sottolineare che gli importanti sforzi in termini di investimenti tecnologici e di risorse effettuati negli ultimi anni hanno permesso alla Banca di poter garantire, fin dai primi giorni dell'emergenza ad inizio 2020, piena continuità operativa nel rispetto dei requisiti dettati dalle disposizioni sanitarie aggiornate volta per volta. Il processo di graduale flessibilità lavorativa introdotto già da alcuni anni, contemporaneamente all'evoluzione infrastrutturale e tecnologica dei dispositivi assegnati ai dipendenti ha permesso di continuare assistere la clientela ed i soci seppur nelle difficoltà dello scenario affrontato.

Relativamente alle stime ed ipotesi che influenzano l'ammontare in bilancio delle attività, delle passività, delle entrate e delle spese rilevate nell'esercizio nonché delle altre componenti di conto economico complessivo (come indicato nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa Parte A – A2: Sezione relativa alle principali voci di bilancio - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria), le stesse sono state effettuate sulla base dell'esperienza storica e su altri presupposti di ragionevolezza.

Considerata la forte influenza della pandemia sullo scenario macroeconomico in corso le principali aree di incertezza afferiscono per Banca Etica alla stima delle perdite su crediti, in particolare per il fenomeno delle moratorie, ed in misura più contenuta al fair value di strumenti finanziari (ancorché l'esposizione della Banca sia sempre stata marginale) per l'inevitabile possibile maggiore volatilità e incertezza nel settore finanziario e nei mercati.

Per l'illustrazione nel dettaglio dei possibili impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, nonché per la valutazione della "sostanzialità" delle modifiche contrattuali alle attività finanziarie oggetto di moratorie/sospensioni per effetto del Covid-19, si rimanda alla specifica sezione della Parte E della Nota Integrativa.

Relativamente invece all'agevolazione prevista dall'emendamento all'IFRS16 (IAS 8 paragrafo 28) si precisa che la Banca non ha invece ritenuto di avvalersi di tale possibilità.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

A.2

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2020. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di classificazione

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.
- Attività finanziarie designate al fair value
Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure

"Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test. Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato. L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione di:
 - modello di business dell'entità per la gestione delle medesime;
 - caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto Economico.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria come più dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti

in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, normalmente per i crediti è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria,

basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (o "ECL") rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività

stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio non sono presenti operazioni di copertura.

5 - Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Il documento IAS 36 richiede che la Banca, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del bilancio della Banca ("Utili/perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato:

- prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita;
- in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente

il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

6 - Attività materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;

- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare "terra-cielo" è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utile/Perdite da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2020, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del balance sheet liability method, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito

dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Criteria di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteria di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteria di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteria di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteria di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce

"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: "Debiti verso banche"; "Debiti verso clientela"; "Titoli in circolazione".

Criteria di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

14 - Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

16 - Altre informazioni

Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo al quale la Banca si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario; corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi - utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la discounted cash flow analysis - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti (per esempio: formula di Black & Scholes).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1): la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2): questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3): questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica della Banca.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- "Collect": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;

- "Collect and Sell": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività a cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model "Collect" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate.

La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito "Collect", non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model "Collect" in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model "Collect".

Il Business Model "Collect and Sell" fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model "Collect and Sell" prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei cash flow. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model "Other" fa riferimento alle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting.

Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted);
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli della Banca.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito. L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- **Stage 1:** comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- **Stage 2:** comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- **Stage 3:** comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).

● Backstop indicators, tra i quali rientrano:

- la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
- la presenza di misure di forbearance;
- classe di rating 12, 13, 14, 15 alla data di reporting;
- la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

A.3

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata perché nell'esercizio 2020 e in quelli precedenti la Banca non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4

Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei "livelli di fair value" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 " Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto " Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2020 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il bilancio 31 dicembre 2019.

Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.843			16.853		5.072
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	422.045		7.767	332.946		7.714
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	456.888		7.767	349.799		12.786
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Attività/Passività misurate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
1. Esistenze iniziali						7.714			
2. Aumenti						154			
2.1 Acquisti									
2.2 Profitti									
2.2.1 Conto Economico									
- di cui: Plusvalenze									
2.2.2 Patrimonio netto						154			
2.3 Trasferimenti da altri livelli									
2.4 Altre variazioni in aumento									
3. Diminuzioni						101			
3.1 Vendite									
3.2 Rimborsi									
3.3 Perdite									
3.3.1 Conto Economico						84			
- di cui Minusvalenze						84			
3.3.2 Patrimonio netto						17			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli									
3.5 Altre variazioni in diminuzione									
4. Rimanenze finali						7.767			

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Gli acquisti più significativi dell'esercizio si riferiscono per 1.256 mila euro alla acquisto del 9,78% della società PerMicro S.p.A., principale operatore italiano di microcredito.

Le perdite da valutazione (a seguito di impairment) di attività finanziarie valutate al fair value alla fine dell'esercizio sono pari a 12 mila euro e si riferiscono alle società Fidi Toscana S.p.A. ed Economia di Comunione S.p.A.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.192.813	1.097.433		1.094.130	1.664.962	664.792		1.000.170
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.192.813	1.097.433		1.094.130	1.664.962	664.792		1.000.170
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.566.265		172.836		1.959.090		153.556	1.805.534
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.566.265		172.836	1.094.130	1.959.090		153.556	1.805.534

Legenda:
 VB= Valore di Bilancio

A.5

Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Cassa	2.906	3.201
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale	2.906	3.201

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Banca non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai principi contabili IAS/IFRS di designare al fair value attività finanziarie (fair value option) e pertanto la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	34.843			16.853		5.072
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	34.843			16.853		5.072

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value comprendono quote di OICR dei fondi obbligazionari Multi assets ESG per 13.621 mila euro, del fondo Multilab Etica Sus per 7.725 mila euro, dei fondi Etica azionario per per 5.075 mila euro, e del fondo Euregio minibond per 4.982 mila euro, dei fondi chiusi della SICAV "Fefisol" per 263 mila euro, della SICAF "Avanzi Euveca" per 2.707 mila euro e del fondo chiuso "Sustainability Financial Real Economy" per 468 mila euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	34.843	21.925
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	34.843	21.925

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	422.147			332.946		
2. Titoli di capitale			7.767			7.714
3. Finanziamenti						
Totale	422.147		7.767	332.946		7.714

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 430 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi "Confidi Marche" e "CCFS" per gli importi rispettivamente di 300 mila euro e 1.000 mila euro.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	408.640	319.391
c) Banche	8.759	8.469
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	412	1.252
e) Società non finanziarie	4.336	3.834
2. Titoli di capitale		
a) Banche	404	421
b) Altri emittenti:		
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	3.248	3.075
- società non finanziarie	4.115	4.218
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	429.914	340.660

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	61.380					61.380	33.091					33.091
1. Finanziamenti	61.380					61.380	33.091					33.091
1.1 Conti correnti e depositi a vista	47.738			X	X	X	21.446			X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	13.642			X	X	X	11.645			X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito				X	X	X				X	X	X
2.1 Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 Altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
Totale	61.380					61.380	33.091					33.091

Legenda:
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci 'Conti correnti e depositi liberi' nonché alla voce 'Depositi vincolati', il relativo fair value viene considerato pari al valore del bilancio.
 La voce B1.2 'Depositi a scadenza' include la Riserva obbligatoria, pari a 13.643 mila euro e depositata presso Cassa Centrale Banca. Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019							
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3		
Finanziamenti	1.037.117	28.268				1.065.385	939.630	27.449				967.079		
1.1 Conti correnti	119.695	4.820		X	X	X	123.123	5.997				X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi				X	X	X						X	X	X
1.3 Mutui	781.608	20.178		X	X	X	669.059	18.993				X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	31.477	859		X	X	X	26.320	774				X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X						X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X						X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	104.337	2.411		X	X	X	121.128	1.685				X	X	X
Titoli di debito	1.066.047	28.268		1.097.433		1.250	664.792	27.449				677.939		1.250
1.1 Titoli strutturati				X	X	X						X	X	X
1.2 Altri titoli di debito	1.066.047			1.097.433		1.250	664.792					677.939		1.250
Totale	2.103.164	28.268		1.097.433		1.066.635	1.604.422	27.449				677.939		968.329

Legenda:
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

Il finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonchè quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito	1.066.047			664.793		
a) Amministrazioni pubbliche	1.061.436			660.924		
b) Altre società finanziarie	4.611			3.869		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso	1.037.117	28.268		939.630	27.449	
a) Amministrazioni pubbliche	25.902	4		27.672	5	
b) Altre società finanziarie	24.904	19		14.159	492	
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	458.366	18.955		431.216	17.457	
d) Famiglie	527.945	9.290		466.583	9.495	
Totale	2.103.164	28.268		1.604.422	27.449	

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	1.049.455	1.049.455	17.018		242	184	
Finanziamenti	959.641	959.641	145.747	59.319	3.508	3.383	31.051
Totale 31.12.2020	2.009.096	2.009.096	162.765	59.319	3.750	3.567	31.051
Totale 31.12.2019	1.511.106	1.511.106	132.742	59.174	3.689	2.646	31.725
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							

(*) Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: strumenti con basso rischio di credito						
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	183.140	183.140	53.180	5.504	744	1.281	967
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3. Nuovi finanziamenti	33.125	33.125	6.461	38	283	241	14
Totale 31.12.2020	216.265	216.265	59.641	5.542	1.027	1.522	981
Totale 31.12.2019							

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono derivati di copertura e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Etica Sgr S.p.A.	Milano	Milano	51,47%	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	Milano	86,00%	86,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

La partecipazione detenuta in Etica Sgr S.p.A. è riferibile ad una Società strumentale al raggiungimento dello scopo sociale ed è costituita da titoli non quotati.

Si segnala che il 16 ottobre 2019 Banca Popolare Etica ha acquisito l'86% delle azioni della società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Etica Sgr S.p.A.	3.628	3.628	2.923
CreSud S.p.A.	578	578	
Totale	4.206	4.206	2.923

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali ed immateriali	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo dell'imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto dell'imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Etica Sgr S.p.A.	0	34.671	4.988	14.395	8.805	70.308	12	209	9.950	6.849	6.849	6.849	(1)	6.848
CreSud S.p.A.	388	8.044	150	8.254	21	8	66	10	14	12	12	12	0	12

Nella colonna "Ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

I dati indicati di Etica Sgr S.p.A. e di Cresud S.p.A. sono desunti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, come approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	4.206	3.628
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		578
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	4.206	4.206
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

L'aumento del 2019 si riferisce esclusivamente all'acquisto dell'86% delle azioni della società CRESUD S.p.A..

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti partecipazioni con restrizioni significative.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni	1.542	1.542
b) fabbricati	16.128	16.775
c) mobili	965	921
d) impianti elettronici	183	313
e) altre	697	673
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	7.225	5.781
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	26.740	26.005
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.
In particolare:

- terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro.

Tra le attività ad uso funzionale - "altre" sono ricomprese anche le opere d'arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.

La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali lorde	1.542	28.598	2.752	1.986	1.928	36.806
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.042	1.831	1.673	1.255	10.801
A.2 Esistenze iniziali nette	1.542	22.556	921	313	673	26.005
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		13	231	8	171	423
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore				33	30	63
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		2.552				2.552
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite				8		8
C.2 Ammortamenti		1.768	187	130	147	2.232
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				33		33
D. Rimanenze finali nette	1.542	23.353	965	183	697	26.740
D.1 Riduzioni di valore totali nette		7.810	2.018	1.770	1.372	12.970
D.2 Rimanenze finali lorde	1.542	31.163	2.983	1.953	2.069	39.710
E. Valutazione al costo						

Alle sottovoci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento.

Le variazioni più significative riguardano l'adeguamento del Diritto d'uso iscritto a fronte di quanto disposto dall'IFRS 16 ricompresa nella voce B.1 Acquisti "Fabbricati".

Tra le altre attività materiali sono ricompresi:

- impianti - attrezzatura varia per 334 mila euro;
- atm evoluti per 255 mila euro;
- impianti allarme per 130 mila euro;
- impianti di sollevamento per 53 mila euro;

- autovetture per 20 mila euro;
- impianti fotovoltaici per 44 mila euro;
- opere d'arte per 8 mila euro.

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della Banca.

I terreni relativi agli immobili "cielo terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 36,4%.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività		1.260		1.736
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale		1.260		1.736

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Le altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				4.143		4.143
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2.407		2.407
A.2 Esistenze iniziali nette				1.736		1.736
B. Aumenti				653		653
B.1 Acquisti				653		653
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				1.129		1.129
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				1.129		1.129
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				1.260		1.260
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.536		3.536
E. Rimanenze finali lorde				4.796		4.796
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita
 INDEF: a durata indefinita

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Le altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

9.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 100 dell'attivo e 60 del passivo.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	4.164	414	4.578
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	3.224	323	3.547
Rettifiche crediti verso clientela	3.224	323	3.547
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	940	91	1.031
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	367	74	441
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	187		187
Fondo per rischi e oneri	258		258
Costi di natura prevalentemente amministrativa	10		10
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	85	17	102
Altre	33		33
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	16	3	19
a) Riserve da valutazione:	16	3	19
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16	3	19
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 100 b) attività fiscali anticipate	4.180	417	4.597

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Nello specifico, rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina i residui noni/diciottesimi non ancora dedotti di svalutazioni effettuate fino al periodo d'imposta 2012, i quinti non ancora dedotti di perdite e svalutazioni effettuate nei periodi d'imposta 2013 e 2014 ed il 25% non ancora dedotti di perdite e svalutazioni crediti relative al 2015. Ai fini IRAP, tale disposizione si applica ai quinti dei suddetti componenti negativi maturati successivamente al 2012, nonché al 25% delle rettifiche su crediti relativi al 2015 non dedotti.

Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il piano di rientro previsto dall'art. 1 comma 712 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2019), ovvero il 12% per il 2021, il 15% per il 2022-2023-2024, l'8% per il 2025 ed il 10% per il 2026.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico			
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	3.023	612	3.635
a) Riserve da valutazione:	3.023	612	3.635
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.023	612	3.635
Rivalutazione immobili			
Altre			
b) Altre			
Totale sottovoce 60 b) passività fiscali differite	3.023	612	3.635

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	5.034	5.898
2. Aumenti	153	234
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	153	234
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	648	1.098
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	648	1.043
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		55
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	4.539	5.034

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

Lo sbilancio negativo delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 482 mila euro.

Non vi sono imposte differite contabilizzate a conto economico.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	4.115	4.115
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	568	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.547	4.115

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione, per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	127	274
2. Aumenti	24	108
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	24	108
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	93	255
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	93	255
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	58	127

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Importo iniziale	1.634	586
2. Aumenti	3.635	1.634
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.635	1.634
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.634	586
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.634	586
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.635	1.634

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

10.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(1.022)	(535)		(1.557)
Acconti versati (+)	1.184	662		1.846
Ritenute d'acconto subite (+)				
Saldo a credito/debito (+/-)	162	127		289
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	191			191
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	191			191
Saldo a credito/debito (+/-)	353	127		480

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2008, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate, pertanto, non viene compilata la presente sezione.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	3.379	2.623
Altre attività	23.224	29.801
Crediti verso Erario per acconti su imposte indirette e altre partite fiscali	2.628	2.831
Partite in corso di lavorazione	6.426	5.252
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	484	508
Effetti di terzi al protesto	33	11
Crediti per gestione patrimoniale	571	3.250
Fatture da emettere e da incassare	62	23
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	98	156
Altre partite attive	7.598	8.410
Crediti per contributi da ricevere	599	413
Mutui stipulati da erogare	277	28
Ratei attivi	2.534	2.519
SDD attivi	168	291
Fondi Etica da regolare	28	263
Ritenute e imposta bollo da addebitare	1.068	2.720
Pos e bonifici da regolare	650	3.126
Totale	26.603	32.424

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non incorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.
 Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.
 La voce "Altre partite attive" include le commissioni maturate ma non incassate verso Etica Sgr S.p.A. e verso Nexi S.p.A. rispettivamente per 1,8 milioni di euro e 0,3 milioni di euro oltre a importi vari a garanzia riferiti alla filiale Spagna per 2,5 milioni di euro.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	464.153				160.000			
2. Debiti verso banche	64.967				65.205			
2.1 Conti correnti e depositi a vista					142			
2.2 Depositi a scadenza	64.967				65.063			
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti								
Totale	529.120				225.205			

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali di euro a 464 milioni di euro sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- PELTRO (Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations) per 150 milioni di euro, stipulata a maggio 2020 e scadente il 30 settembre 2021;
- T-LTRO III.4 (operazione di rifinanziamento con BCE) per 155 milioni di euro, stipulata a giugno 2020 e scadente il 28 giugno 2023;
- T-LTRO III.5 per 160 milioni di euro, stipulata a ottobre 2020 e scadente il 27 settembre 2023.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.599.677				1.352.532			
2. Depositi a scadenza	222.045				179.993			
3. Finanziamenti	20.155				21.494			
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri	20.155				21.494			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	7.337				5.836			
6. Altri debiti	204				4			
Totale	1.849.418				1.559.859			

Legenda:
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizione dell'IFRS 16 per 7.337 mila euro.

I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 2.203 mila euro.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. E' esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2020				Totale 31.12.2019			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	172.835	172.835			153.556	153.556		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri	14.891			14.891	20.469			20.469
Totale	187.726	172.836	14.891		174.025	153.556	20.469	

Legenda:
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. E' stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati esposti nella tabella che segue.

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valore di bilancio	Valore nominale
1.IT0005119976 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	30/06/15	30/06/22	Fisso 2,20%	1.450	1.450
2.IT0005143711 BPE P.O.Subordinato 2015/2020 euro tv (Lower Tier II)	15/12/15	15/12/22	Fisso 2,10%	651	650
3.IT0005215816 BPE P.O.Subordinato 2016/2023 euro tm (Lower Tier II)	30/09/16	30/09/23	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	500	500
4.IT0005215832 BPE P.O.Subordinato 2016/2021 euro tm (Lower Tier II)	30/09/16	30/09/21	I e II anno Fisso 1,25% Rimanenti EUR6M + 80 bps	578	575
5.IT0005225294 BPE P.O.Subordinato 2016/2021 euro tm (Lower Tier II)	28/12/16	28/12/21	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps min 1,00%	1.225	1.200
6.IT0005250011 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	20/04/17	20/04/22	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	303	300
7.IT0005273781 BPE P.O.Subordinato 2017/2024 euro tf (Lower Tier II)	30/06/17	30/06/24	Fisso 2,70%	50	50
8.IT0005273807 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	30/06/17	30/06/22	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	1.374	1.350
9.IT0005312944 BPE P.O.Subordinato 2017/2024 euro tf (Lower Tier II)	28/12/17	28/12/24	Fisso 2,75%	2.326	2.400
10.IT0005312969 BPE P.O.Subordinato 2017/2022 euro tm (Lower Tier II)	28/12/17	28/12/22	I e II anno Fisso 2,00% Rimanenti EUR6M + 100 bps	2.073	2.100
11. IT005340002 BPE P.O. Subordinato 2018/2023	31/07/18	31/07/23	Tasso fisso 2,25%	1.969	1.950
12. IT005340010 BPE P.O. Subordinato 2018/2025	31/07/18	31/07/25	Tasso fisso 2,75%	354	350
13. IT0005357469 BPE P.O. Subordinato 2018/2023	28/12/18	28/12/23	Tasso fisso 5,20%	250	250
14. IT0005357451 BPE P.O. Subordinato 2018/2025	28/12/18	28/12/25	Tasso fisso 5,80%	800	800
15.IT0005384588 BPE P.O. Subordinato 2019/2026	20/09/19	20/09/26	Tasso fisso 4,20%	557	550
16.IT0005424913 BPE P.O. Subordinato 2020/2028	22/12/20	22/12/28	Tasso fisso 1,60%	3.691	3.690
Totale				18.151	18.165

Hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Nell'ambito dei titoli in circolazione, si evidenzia che nella Tabella "1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione" sottovoce 1.2 "Obbligazioni - Altre" sono compresi titoli subordinati pari a 18.151 mila euro.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1. Il prestito IT0005119976 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
2. Il prestito IT0005143711 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso crescente pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
3. Il prestito IT0005215816 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
4. Il prestito IT0005215832 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
5. Il prestito IT0005225294 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse variabile pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
6. Il prestito IT0005250011 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
7. Il prestito IT0005273781 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
8. Il prestito IT0005273807 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
9. Il prestito IT0005312944 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
10. Il prestito IT0005312969 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
11. Il prestito IT0005340002 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
12. Il prestito IT0005340010 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
13. Il prestito IT0005357469 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse misto pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
14. Il prestito IT0005357451 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
15. Il prestito IT0005384588 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.
16. Il prestito IT0005424913 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in una unica soluzione alla scadenza del prestito.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 Debiti per leasing

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per leasing per un importo pari ad 7,3 milioni di euro.

Fasce temporali	Valore attuale 31/12/20	Valore attuale 31/12/19
Fino a 3 mesi	-	-
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	32	18
Oltre 1 anno fino a 5 anni	552	372
Oltre 5 anni	6.753	6.487
Totale	7.337	6.877

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene derivati di copertura con fair value negativo.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Ratei passivi	1.820	
Altre passività	29.505	30.672
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	1.262	1.500
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	3.139	5.274
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	2.454	2.458
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	28	17
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	317	423
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	19	5
Fondo Risoluzione Crisi		
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	394	266
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	7.771	5.800
Somme a disposizione di terzi	366	501
Acconti attività progetti	129	129
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	306	317
Monte prepagate CartaSi		
Altre partite passive	2.696	4.164
Partite in corso di lavorazione	2.607	2.377
Conti tecnici saldi avere	940	921
Bonifici sepa da contabilizzare	7.077	6.521
Pos da compensare banche pagatrici		
Totale	31.325	30.672

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

I ratei passivi si riferiscono a fattispecie non riconducibili a voce propria.

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2021.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	1.005	973
B. Aumenti	37	74
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16	17
B.2 Altre variazioni	21	57
C. Diminuzioni	35	41
C.1 Liquidazioni effettuate	31	28
C.2 Altre variazioni	4	14
D. Rimanenze finali	1.007	1.005
Totale	1.007	1.005

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile las 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" è composta dall'utile attuariale (Actuarial Gain – AG), così suddiviso:

- per 2 mila euro è una perdita derivante da esperienza;
- per 18 mila euro è un utile derivante da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "9.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 comprende trasferimenti a fondi per 4 mila euro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,34%;
- tasso atteso di incrementi retributivi: 2,5% (Dirigenti), 1% (Quadri, impiegati, operai);
- tasso atteso di inflazione: 0,80%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,10%;
- turn-over: 2,50%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici della Banca e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 978 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.028 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria Inps, ammonta a 881 mila euro e nell'esercizio si è movimentato come di seguito:

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Fondo iniziale	895	914
Variazioni in aumento	16	17
Variazioni in diminuzione	30	36
Fondo finale	881	895

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo di previdenza di categoria quote di trattamento di fine rapporto per 70 mila euro.

Inoltre, sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di Tesoreria INPS pari a 130 mila euro.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	679	480
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	937	690
Totale	1.616	1.170

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	480		690	1.170
B. Aumenti	199		270	469
B.1 Accantonamento dell'esercizio	199		270	469
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			23	23
C.1 Utilizzo nell'esercizio			23	23
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	679		937	1.616

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbe comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2020 a fronte della liquidazione del fondo previdenza complementare e del fondo di trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti assunti come dipendenti dalla Banca nel corso del 2020.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	123	13		136
Garanzie finanziarie rilasciate	176		367	543
Totale	299	13	367	679

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca ha iscritto fondi pari a 136 mila euro a fronte di impegni ad erogare fondi, in ottemperanza alle disposizioni del Principio Contabile IFRS 9.

Sono stati inoltre stanziati fondi per un importo pari a 543 mila euro a fronte di perdite potenziali su altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri" è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- tre posizioni che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi per 692 mila euro ;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 2 mila euro;
- bolli da recuperare su dossier titoli per 200 mila euro;
- altre posizioni minori per 43 mila euro.

Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Capitale	77.443	73.980
2. Sovrapprezzi di emissione	4.276	3.848
3. Riserve	25.762	19.694
4. (Azioni proprie)	(258)	(216)
5. Riserve da valutazione	6.939	2.855
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403	6.268
Totale	120.565	106.428

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 7,3 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve negative da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 218 mila euro;
- le riserve negative per gli utili attuariali per 162 mila euro.

12.1 Capitale e azioni proprie - Composizione

Al 31 dicembre 2020 il capitale della Banca, pari a euro 77.442.750 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.475.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2020 la Banca possiede 216 mila euro di azioni proprie.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.409.146	
- interamente liberate	1.409.146	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.409.146	
B. Aumenti	94.969	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	94.969	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	29.015	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	29.015	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.475.100	
D.1 Azioni proprie (+)	4.368	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.479.468	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

12.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31.12.2019	43.695
Numero soci: ingressi	2.076
Numero soci: uscite	1.194
Numero soci al 31.12.2020	44.577

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Riserva Legale	3.243	2.616
Riserva Statutaria	19.254	13.813
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	2.394	2.435
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	258	217
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.563	4.563
Altre riserve		
Totale	29.712	23.643

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art.2430 del Codice Civile, dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e dell'art.50 dello Statuto Sociale.

La riserva legale risulta indisponibile per la Banca, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, al pari delle altre riserve di utili iscritte nel Patrimonio, in ragione dei vincoli di legge e di Statuto.

Alla riserva statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto Sociale, è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della Banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio", sezione 1 "Il patrimonio dell'impresa" tabella B.1 "Patrimonio dell'impresa: composizione".

In ottemperanza dell'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

L'utile netto dell'esercizio, pari a euro 6.403.378, in conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, viene destinato come segue:

- Euro 640.338 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto);
- Euro 5.463.040 a riserva statutaria;
- Euro 300.000 a beneficenza.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod.civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
			Importo per copertura perdite	Importo per altre ragioni
Capitale sociale:	77.443	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni		
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.276	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato		
Altre riserve:				
Riserva legale	3.243	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria		per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Altre riserve	26.210	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibile
Riserva di transizione agli IAS/IFRS	(3.950)	per copertura perdite		non ammessi
Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	7.101	per quanto previsto dall'IFRS9		
Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(162)	per quanto previsto dall'IFRS9		
Totale	114.161			

Legenda:
 A: aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

La "Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IFRS 9. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata nè per aumenti di capitale sociale, nè per distribuzione ai soci, nè per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite.

Analoghe considerazioni, valgono per la Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

12.6 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Impegni a erogare fondi					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche	3.841			3.841	17.225
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	22.868			22.868	8.125
e) Società non finanziarie	183.604	28.268	17.219	229.091	294.792
f) Famiglie	98.244	7.094	12.626	117.964	6.282
Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche	39			39	31
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	45			45	18
e) Società non finanziarie	26.643		837	27.480	43.549
f) Famiglie	17.115		27	17.142	2.327

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non detiene altri impegni e non ha rilasciato ulteriori garanzie rispetto a quanto già esposto.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.736	6.333
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	545.563	255.059
*4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del finanziamento BCE:

● ES00000127A2 SPAGNA 15-30 1,95%	5.000
● ES00000127Z9 BONOS 16-26 1,95%	10.000
● IT0005135840 BTP 15.09.2022 1.45	71.000
● IT0005137614 CCT EU 15.12.2022	40.000
● IT0005174906 BTP ITALIA 11.04.2024	40.000
● IT0005185456 CCTEU 15.07.23 TV	20.000
● IT0005218968 CCTEU 15.02.2024 TV	10.000
● IT0005252520 CCTUE 15.10.24 TV	20.000
● IT0005331878 CCTS EU 15.09.2025 TV	25.000
● IT0005344335 BTPS 01.10.2023 2,45%	35.000
● IT0005345183 BTP 15.11.2025 2,5%	5.000
● IT0005348443 BTP 15.10.2021 2,3%	140.000
● IT0005359846 CCTS 15.01.2025 TV	30.000
● IT0005405318 BTP 15.06.2023 0,6%	40.000

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con Cassa Centrale Banca è il seguente:

● IT0005405318 BTP 15.06.2023 0,6%	6.500
------------------------------------	-------

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con Depobank è il seguente:

● IT0005416570 BTP 15.09.2027 0,95%	400
-------------------------------------	-----

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del deposito con ICCREA è il seguente:

● IT0005210650 BTP 01.12.2026 1,25%	32.000
● IT0005028003 BTP 15.12.2021 2,15%	40.000
● IT0005172322 BTP 15/03/23 0,95%	15.000

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale Portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	1.888.454
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	256.931
2. altri titoli	28.954
c) titoli di terzi depositati presso terzi	270.594
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.331.975
4. Altre operazioni	

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	10.264
a) acquisti	7.947
b) vendite	2.317
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	1.314.303
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	8.813
d) altre quote di Oicr	1.305.490
3. Altre operazioni	
Totale	1.324.567

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: la Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art.1, comma 5 lettera b) del D.Lgs.58/98.
- 2.a) Gestioni patrimoniali: la Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.
- 2.d) Altre operazioni: la voce si riferisce a quote di O.I.C.R. emesse dalla Società del gruppo "Etica Sgr".

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordiquadro di compensazione o ad accordi similari.

Alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordiquadro di compensazione o ad accordi similari.

Alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

7. Operazioni di prestito titoli

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazione di prestito titoli.

8. Informativa sulle operazioni a controllo congiunto

Alla data di riferimento la Banca non detiene attività a controllo congiunto.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico o con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 120 dell'attivo) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.854			1854	1.509
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		1.050		1.050	948
3.2 Crediti verso clientela	8.398	26.425		34.823	32.303
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie			944	944	
Totale	10.252	27.475	944	38.671	34.760
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		(267)			
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Dettaglio sottovoce 3.1 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

- rateo interessi finanziamento TLTRO II per 514 mila euro.

Dettaglio sottovoce 3.2 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- conti correnti ed anticipi sbf per 7.368 mila euro;
- mutui per 18.695 mila euro;
- sofferenze per 267 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora su mutui verso clientela riscossi per 144 mila euro.

Dettaglio voce 6 "Passività Finanziarie", colonna "Altre":

- rateo interessi finanziamento TLTRO III e PELTRO per 849 mila euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta ammontano ad un importo inferiore a mille euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	(40)			(40)	(97)
1.3 Debiti verso clientela	(1.910)		(143)	(2.053)	(1566)
1.4 Titoli in circolazione		(2.138)		(2.138)	(2261)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(1.950)	(2.138)	(143)	(4.231)	(3.924)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			(143)	(143)	(124)

Nella sottovoce 1.2 "Debiti verso Banche", colonna "Debiti" sono compresi interessi su depositi per 40 mila euro.

Nella sottovoce 1.3 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 141 mila euro;
- depositi vincolati per 1.288 mila euro;
- interessi passivi relativi a debiti per leasing per 143 mila euro;
- interessi passivi su finanziamento FEI per 470 mila euro.

Nella sottovoce 1.4 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 1.984 mila euro;
- certificati di deposito per 154 mila euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2020 non sono stati accesi contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie rilasciate	433	472
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	5	2
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli	13	2
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	7.048	6.344
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9	18
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	647	536
9.3 altri prodotti		62
d) servizi di incasso e pagamento	2.679	2.724
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	7.808	6.826
j) altri servizi	1.579	1.352
Totale	20.221	18.338

La sottovoce c 6) collocamento titoli accoglie le commissioni attive maturate nei confronti della società controllata Etica Sgr S.p.A. per l'attività di collocamento dei fondi.

Nella sottovoce i) tenuta e gestione dei conti correnti confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2 per un importo di 3.758 mila euro.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è così composto:

- commissioni su canone bancomat per 413 mila euro;
- commissioni di strong authentication per 402 mila euro;
- commissioni su canone carte di credito per 238 mila euro;
- commissioni su incasso fatture anticipate per 216 mila euro;
- provvigioni su mutui e prestiti per 161 mila euro;
- altri servizi bancari per 149 mila euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Presso propri sportelli:	7.696	6.942
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	7.048	6.344
3. servizi e prodotti di terzi	648	598
b) Offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	(61)	(59)
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(41)	(34)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(1.256)	(353)
e) altri servizi	(211)	(1.316)
Totale	(1.569)	(1.762)

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- apporti con banche per 64 mila euro;
- altri servizi bancari per 148 mila euro (retrocessione Affinity e commissioni di collocamento Etica Sgr).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

Voci/Proventi	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55		49	72
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43			
D. Partecipazioni	2.293		1.725	
Totale	2.391		1.774	72

La voce D. Partecipazioni è costituita dai dividendi percepiti nel 2020 dalla società controllata Etica Sgr S.p.A..

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico alla sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		129			129
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale		129			129

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura con derivati.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value con impatto a conto economico.

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	168		168	4	(8)	(4)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	2.385	(1.257)	1.128	2.911	(467)	2.444
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	2.553	(1.257)	1.296	2.915	(474)	2.441
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
B.1 Debiti verso banche						
B.2 Debiti verso clientela						
B.3 Titoli in circolazione	3	(87)	(84)		(179)	(179)
Totale passività	3	(87)	(84)		(179)	(179)

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

Alla sottovoce 3. delle Passività finanziarie "Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della fair value option.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico - Voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al fair value.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La tabella non è stata compilata in quanto nel corso del 2020 non sono state presenti attività o passività finanziarie designate al fair value.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.342	642	4.319	358	307
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	4.342	642	4.319	358	307

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, valutate al costo ammortizzato

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche							
- finanziamenti							
- titoli di debito							
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela:							
- finanziamenti	(2.908)	(483)	(11.471)	1.527	4.637	(8.698)	(7.014)
- titoli di debito	(271)			796		525	426
Di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
C. Totale	(3.179)	(483)	(11.471)	2.324	4.637	(8.173)	(6.588)

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela e verso banche. In particolare la colonna "write-off" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche/riprese di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari del primo e secondo stadio.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	38		401	439	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti	525		14	539	
C. Totale	563		415	978	

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(124)			220		96	91
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	(124)			220		96	91

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori né al 31 dicembre 2020 né al 31 dicembre 2019.

Sezione 10 - Le spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(15.787)	(13.985)
b) oneri sociali	(4.077)	(3.720)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(20)	(7)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.106)	(1.089)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(892)	(912)
2) Altro personale in attività	(50)	(53)
3) Amministratori e sindaci	(514)	(518)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(22.446)	(20.283)

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 363 mila euro e del Collegio Sindacale per 151 mila euro. La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.pro)". La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (185 mila euro), per corsi di formazione (267 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (366 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (39 mila euro).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	
a) dirigenti	2
b) quadri direttivi	110
c) restante personale dipendente	237
Altro personale	

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

In Banca non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Fondo di solidarietà di settore	(39)
Formazione e aggiornamento	(295)
Altri benefici	(544)
- buoni pasto	(185)
- polizze assicurative	(366)
- altri rimborsi	7
Totale	(878)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1) Spese di amministrazione	(14.226)	(14.401)
Spese informatiche	(683)	(723)
- elaborazione e trasmissione dati	(568)	(632)
- manutenzione ed assistenza EAD	(115)	(91)
Spese per beni immobili e mobili	(506)	(564)
- fitti e canoni passivi	(29)	(118)
- spese di manutenzione e condominiali	(477)	(446)
Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali	(6.743)	(7.218)
- rimborsi spese viaggi e soggiorni analitici e documentati	(136)	(623)
- rimborsi chilometrici analitici e documentati	(37)	(89)
- costi attività associativa	(45)	(105)
- pulizia	(264)	(231)
- vigilanza	(89)	(97)
- trasporto	(103)	(167)
- stampati, cancelleria, materiale EDP	(248)	(199)
- giornali, riviste e pubblicazioni	(57)	(50)
- telefoniche	(161)	(139)
- postali	(55)	(117)
- energia elettrica, acqua, gas	(210)	(208)
- servizio archivio	(75)	(88)
- servizi vari CED	(4.704)	(4.469)
- trattamento dati	(82)	(84)
- noleggi	(409)	(336)
- altre	(68)	(216)
Prestazioni professionali	(2.927)	(3.303)
- legali e notarili	(170)	(166)
- consulenze	(80)	(109)
- certificazione e revisione di bilancio	(71)	(118)
- visure	(668)	(514)
- provvigioni banchieri ambulanti	(110)	(843)
- Premi assicurativi	(174)	(167)
Spese pubblicitarie	(142)	(178)
-altre	(1.512)	(1.208)
Altre spese	(3.367)	(2.593)
- contributi associativi	(378)	(377)
- contributi ai fondi di risoluzione	(1.853)	(1.178)
- contributi ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(584)	(410)
- rappresentanza	(7)	(52)
- erogazioni liberali	(429)	(517)
- altre	(116)	(59)
2) Imposte indirette e tasse	(4.715)	(4.389)
Imposta unica comunale (IMU/TASI/TARI)	(135)	(118)
Imposta di bollo	(4.188)	(3.788)
Imposta sostitutiva	(217)	(275)
Altre imposte	(175)	(208)
TOTALE	(18.941)	(18.790)

La voce "Spese per immobili e mobili - spese di manutenzione" include le spese condominiali relative agli immobili in affitto per euro 83 mila e le spese di manutenzione relative a beni mobili ed immobili per euro 394 mila.

Nella voce "Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali - altre" sono state classificate le spese per il funzionamento organi sociali per 61 mila euro e per le manifestazioni sociali per 7 mila euro.

La voce "Prestazioni professionali - altre" include servizi professionali per internal audit per 85 mila euro e altri servizi professionali per 1,4 milioni di euro.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2020
A. Aumenti	199
A.1 Accantonamento dell'esercizio	199
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
A.4 Altre variazioni in aumento	
B. Diminuzioni	
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.2 Altre variazioni in diminuzione	
Accantonamento netto	199

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Controversie legali	Revocatorie	Altre	Totale 31.12.2020
A. Aumenti			270	270
A.1 Accantonamento dell'esercizio			270	270
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
A.4 Altre variazioni in aumento				
B. Diminuzioni				
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.2 Altre variazioni in diminuzione				
Accantonamento netto			270	270

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie la quota del 2020 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei CFE e gli accantonamenti effettuati a fronte di una posizione che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	(1.127)			(1.127)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.009)			(1.009)
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	(2.136)			(2.136)

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Nello specifico, gli ammortamenti sono riferiti a:

- immobili e terreni rispettivamente per 627 mila euro e per 33 mila euro;
- mobili e arredi per 188 mila euro;
- impianti elettronici per 131 mila euro;
- altri beni per 147 mila euro.

Gli ammortamenti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 ammontano ad 1.009 mila euro.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.129)			(1.129)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(1.129)			(1.129)

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(59)	(166)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(503)	(293)
Sanzioni		
Altri oneri di gestione	(8)	(51)
Totale	(570)	(510)

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto l'importo di 59 mila euro riferito a costi di diversa natura non imputabili alle voci specifiche.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Recupero imposte e tasse	4.330	4.018
Rimborso spese legali per recupero crediti	56	73
Altri recuperi	0	2
Risarcimenti assicurativi	1	48
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	75	116
Commissioni di istruttoria veloce	17	
Attività progetti	260	270
Altri proventi di gestione	281	197
Totale	5.020	4.724

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 4.116 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 214 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" include addebiti per servizi o di natura diversa per un totale di 218 mila euro, gli affitti attivi per 23 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 28 mila euro, contributi in c/esercizio per 9 mila euro e compensi GSE per 2 mila euro.

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220

La presente Sezione non viene compilata in quanto non sono presenti valori nè al 31 dicembre 2020 nè al 31 dicembre 2019.

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		1
- Perdite da cessione	(7)	(3)
Risultato netto	(7)	(2)

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione dei cespiti per obsolescenza tecnologica.

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(1.557)	(2.111)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	78	(113)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(495)	(864)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.974)	(3.088)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
IRES	(1.452)	(2.151)
IRAP	(522)	(937)
Altre imposte		
Totale	(1.974)	(3.088)

19.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	8.377	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(2.304)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	1.313	361
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	550	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	763	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	4.695	1.291
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.080	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.615	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	4.995	
Imposta corrente lorda		1.374
Addizionale all'IRES 8,5%		
ACE/Detrazioni/Altre		(352)
Imposta corrente netta a C.E.		1.022
Imposta di competenza dell'esercizio		1.022

19.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Margine di intermediazione	57.133	
Imposta Irap teorica		3.182
Variazioni in diminuzione permanenti		
- Altre spese amministrative (al 90%)	(17.043)	(949)
- Ammortamenti deducibili (al 90%)	(2.939)	(164)
- Spese del personale deducibili	(19.626)	(1.093)
- Rettifiche su crediti deducibili	(9.268)	(516)
- Valore della produzione estero	(2.655)	(148)
- Ricavi non tassabili	(1.195)	(67)
Variazioni in aumento permanenti		
- Costi indeducibili	5.193	289
Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi		
- Ammortamento Marchio		
Imponibile IRAP	9.600	535
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
Imposta di competenza dell'esercizio		535

Sezione 20 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 320

La presente sezione non viene compilata in quanto non vi sono gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile per azione

La presente sezione non è stata compilata in quanto non dovuta secondo quanto disposto dallo IAS 33.

Parte D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403	6.268
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	15	(17)
70. Piani a benefici definiti	20	(21)
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(5)	(4)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	4.069	2.401
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	6.079	3.586
a) variazioni di fair value	4.206	1.142
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito	0	0
- utili/perdite da realizzo	1.873	2.444
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(2.010)	1.185
190. Totale altre componenti reddituali	4.084	2.384
200. Redditività complessiva (10+190)	10.487	8.652

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 300 del conto economico.

Nelle voci 70 e 150 relative alle "Altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione mentre il relativo effetto fiscale è esposto alle voci 100 e 180.

Parte E

INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni generali sugli assetti organizzativi caratterizzanti il governo dei rischi, il sistema dei controlli interni all'interno della Banca e le funzioni chiave costituenti il sistema dei controlli interni sono state fornite nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa pertanto integrale rimando.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia di Banca Etica derivano dal sistema di Valori della Finanza Etica che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto¹²².

Nella gestione della propria politica creditizia, caratterizzata da una moderata propensione al rischio di credito, Banca Etica pone particolare impegno e attenzione nella selezione e le controparti.

Le analisi che accompagnano le richieste di credito prevedono l'utilizzo sia delle tradizionali tecniche di analisi economico-finanziarie, integrate in ottica forward looking, sia degli esiti che derivano dalla Valutazione d'Impatto Socio-Ambientale. Questa valutazione, verifica il profilo di responsabilità sociale dell'impresa richiedente ed analizza le tipologie di attività da finanziare quantificando l'impatto socio-ambientale delle finalità per cui il credito è stato richiesto.

Nella gestione del rischio di credito, Banca Etica utilizza poi le consuete tecniche di riduzione e monitoraggio del rischio quali:

- la diversificazione del rischio di credito, prediligendo operazioni di importo frazionato e limitando la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi;
- il controllo andamentale delle singole posizioni, effettuato con un'attività di monitoraggio sui rapporti che presentano irregolarità, tramite le evidenze fornite da basi dati esterne.

In aggiunta alle tradizionali attività di monitoraggio, Banca Etica pone inoltre attenzione alle relazioni con i soci organizzati delle circoscrizioni locali, con le reti di appartenenza dei soggetti finanziati, o le relazioni nazionali e internazionali con altri soggetti della Finanza Etica. Queste relazioni consentono di completare e migliorare il presidio tecnico della qualità del credito, permettendo a Banca Etica un minor ricorso del contenzioso.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia di Banca Etica è quindi orientata al sostegno finanziario dell'economia sociale. Tale politica, tra l'altro, si caratterizza anche per lo sviluppo di accordi commerciali con i consorzi e le grandi organizzazioni di secondo livello. Più in dettaglio, Banca Etica è uno dei partner finanziari di riferimento di molti enti territoriali, nonché strutture riconducibili ai confidi regionali e/o di categoria.

Non meno rilevante è la politica creditizia di Banca Etica nei confronti del comparto famiglia con un'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, potenziati nell'offerta grazie all'attivazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (il cosiddetto fondo Gasparrini).

Infine l'attività creditizia si sviluppa attraverso l'offerta di forme di finanziamento destinate alla realizzazione di specifici progetti (workers buyout) oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari particolari (es. microcredito assistenziale o microfinanza imprenditoriale in fase di start-up, ecc.).

Oltre all'attività creditizia tradizionale, Banca Etica è esposta ai rischi di posizione e di controparte in forza dell'operatività in titoli del suo portafoglio di proprietà.

Per Banca Etica questa operatività comporta una limitata esposizione al rischio di posizione specifico in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese

¹²² L'articolo 5 recita: "La Società si ispira ai seguenti principi di Finanza Etica: la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientate al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica; va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori; l'istituzione che accetta i principi della finanza etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

non finanziarie) di elevato standing creditizio. In minima parte il portafoglio comprende anche posizioni di investimento in OICR e/o altre categorie valutate con impatto al FV OCI e al FV P&L.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Banca Etica ha posto in atto numerose iniziative per sostenere la clientela a seguito della crisi economica e sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19.

A partire da marzo 2020 ha attivato e costantemente aggiornato la pagina web www.bancaetica.it/emergenza-covid¹²³, posta nel header del sito, al fine di informare i clienti di tutte le iniziative in corso. Ha potenziato inoltre l'applicazione on line della Piattaforma del Credito permettendo ai clienti di effettuare le richieste di finanziamento e le richieste di moratoria tramite questo canale di comunicazione banca - cliente.

Lato Italia, a seguito del Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), del Decreto Legge "Liquidità" (n. 23 dell'8 aprile 2020) e dalla Legge di Bilancio 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020), Banca Etica ha messo in atto una serie di iniziative sia sul fronte nuova finanza che sul fronte moratorie. Più in dettaglio, si ricorda che l'art. 56 del Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), stabiliva la possibilità per imprese e professionisti di beneficiare sui finanziamenti in essere del:

- **Divieto di revoca:** le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti non possono essere revocati in tutto o in parte fino alla data del termine delle misure;
- **Proroga:** i contratti per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima della data del termine delle misure sono prorogati fino alla data del termine delle misure;
- **Sospensione:** per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, il pagamento delle rate in scadenza è sospeso sino alla data del termine delle misure. Viene prevista la facoltà delle imprese di richiedere la sospensione soltanto in conto capitale.

In questo quadro, Banca Etica si è attivata nel concedere credito verso le imprese e liberi professionisti utilizzando il sostegno gratuito della garanzia statale del Fondo di Garanzia PMI. Le proposte messe in campo hanno riguardato:

- finanziamenti fino a 800.000 euro, per PMI con fatturato fino a 3,2 milioni di euro con garanzia del Fondo di Garanzia PMI fino al 90% ed estendibile al 100% con intervento di Confidi;
- finanziamenti fino a 5 milioni di euro, per PMI inserire specifiche con garanzia del Fondo di Garanzia PMI fino al 90%;
- mutui, c.d. liquidità, fino a 25.000 euro, con garanzia del Fondo di Garanzia PMI fino al 100%;

Sul versante famiglie consumatrici Banca Etica ha siglato l'accordo Abi per anticipo della cassa integrazione in deroga verso quei lavoratori sospesi dal lavoro a causa dell'emergenza COVID-19. Misura prevista nel Decreto Legge "Cura Italia", e prodotto utilizzato da più di un centinaio di clienti.

Lato Spagna, a seguito del Real Decreto-Ley 8/2020 articolo 29, Banca Etica ha firmato un contratto con l'ICO, Istituto de Crédito Oficial, controllato dal Ministerio de Asuntos Económicos y Transformación Digital. Grazie a questo accordo, destinato al mondo delle imprese, Banca Etica ha attivato linee di credito per un importo minimo di 50 mila euro e un importo massimo di 1,5 milioni di euro interamente garantite da questo istituto bancario pubblico.

Relativamente alla gestione delle moratorie, altra importante misura di emergenza messa in atto per contenere la crisi economica, Banca Etica ha dato seguito alle richieste di moratorie legislative e fin da subito ha aderito agli accordi Abi in tema di sospensione dei prestiti verso le famiglie consumatrici e verso le PMI. Lato Spagna sono stati siglati accordi simili con l'associazione di categoria spagnola.

Alla data di redazione del bilancio le moratorie in essere verso le imprese ammontano a circa 140 milioni di euro pari al 14% rispetto al portafoglio imprese mentre le moratorie in essere verso le famiglie consumatrici sono circa 15 milioni pari a 4% rispetto al relativo portafoglio retail.

In relazione al tema del rischio di credito riconducibile al fenomeno delle moratorie in particolare, si segnala come nel corso del 2020 la normativa italiana, e soprattutto la normativa europea, si è costantemente evoluta adeguandosi al nuovo scenario rappresentato dalla crisi pandemica.

L'EBA, con le Linee Guida "Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi COVID-19", ha affrontato in dettaglio il tema della gestione dei crediti soggetti a moratoria per gli aspetti relativi all'identificazione del default, alle misure di forbearance con impatti riconducibili anche alla stage allocation prevista nel principio contabile IFRS 9.

Sui punti in questione l'Autorità europea ha specificato che:

- l'adesione ad una moratoria generale di pagamenti¹²⁴ non rappresenta un trigger di default e blocca il conteggio dello scaduto ai fini dell'identificazione di detta fattispecie;
- relativamente al considerare come misure di forbearance le moratorie, l'EBA esclude che le posizioni interessate possano essere considerate forborne, in quanto mirano ad affrontare i rischi sistemici e ad alleviare i potenziali rischi

¹²³ Per la componente spagnola la pagina web è <https://www.fiarebancaetica.coop/mas-alla-de-crisis-organizaciones>.

¹²⁴ Il documento spiega la nozione di moratoria generale dei pagamenti. Banca Etica ha utilizzato solo questa tipologia di moratorie.

che potrebbero verificarsi in futuro nella più ampia economia dell'UE;

- sulla possibile classificazione a Stage 2 delle posizioni oggetto di moratoria, l'EBA chiarisce che l'applicazione di una moratoria pubblica o privata (come quella siglata dagli Enti di categoria) non dovrebbe essere considerata, in assenza di altri fenomeni, come trigger per l'identificazione di un aumento significativo del rischio di credito, escludendo quindi la classificazione automatica a Stage 2.

All'interno degli orientamenti sulle moratorie, una delle condizioni principali poste dall'EBA è stata l'applicabilità delle deroghe per un periodo di tempo limitato. Nelle prime linee guida pubblicate ad aprile EBA/GL/2020/02, la moratoria deve essere annunciata e applicata prima del 30 giugno 2020, successivamente prorogato al 30 settembre 2020.

Con il perdurare della crisi sanitaria ed economica, l'EBA ha preso atto dell'impatto della seconda ondata Covid-19 e delle relative restrizioni governative adottate in molti paesi dell'Ue. In data 2 dicembre la stessa Autorità europea ha riattivato le linee guida sulle moratorie, legislative e non, anche per le misure di sospensione applicate tra il 1° ottobre 2020 e il 1° dicembre 2020 e fino al 31 marzo 2021. Inoltre, nell'aggiornare le linee guida, l'Eba ha inserito un limite temporale preciso, prevedendo che i prestiti potranno godere di una moratoria sui pagamenti di soli nove mesi complessivi.

Più precisamente la normativa è stata così modificata: "Ai fini dei presenti orientamenti, il periodo complessivo entro il quale il piano dei pagamenti di un determinato contratto di prestito è modificato conformemente al paragrafo 10, lettera c), a seguito dell'applicazione di moratorie generali di pagamento, non dovrebbe superare i nove mesi. Tuttavia, questo limite massimo di nove mesi non si applica alle modifiche del piano dei pagamenti concordate per contratti di prestito prima del 30 settembre 2020 nel quadro di una moratoria generale di pagamento se la durata totale della modifica supera i nove mesi." Da ultimo l'Autorità Bancaria Europea, nel corso del mese di gennaio 2021, tramite le FAQ, ha fornito alle Banche ulteriori elementi di chiarimento rispetto alla classificazione delle posizioni in moratoria che hanno superato il limite dei 9 mesi. Anche l'ESMA si è espressa sul tema¹²⁵ delle moratorie e delle implicazioni contabili dell'epidemia COVID-19 sul calcolo delle ECL secondo l'IFRS 9 ed ha rilevato che le misure adottate nel contesto dell'epidemia COVID-19, che consentono la sospensione o il prolungamento nei pagamenti, non debbano automaticamente portare alla rilevazione di un significativo incremento del rischio di credito (SICR) con classificazione a Stage 2.

Alla luce dei suddetti provvedimenti emanati dalle diverse Autorità di vigilanza, Banca Etica ha classificato le esposizioni già in bonis ed interessate dalle misure di moratoria¹²⁶ a seguito dell'emergenza COVID-19, con le seguenti modalità:

- non sono considerate automaticamente forborne. L'adesione ad una moratoria non viene considerata un trigger di: significativo incremento del rischio creditizio (SICR);
- non sono, di norma, oggetto di classificazione a stage 2; a meno che non ci si trovi in presenza di un peggioramento della probabilità di default;
- non sono soggette a classificazione tra i deteriorati (stage 3). In particolare, i crediti in bonis oggetto di moratoria non vengono per tale circostanza classificati nella classe di rischio dei crediti scaduti o sconfinanti (past-due).

Quanto poi alla segnalazione delle esposizioni in Centrale Rischi, Banca d'Italia ha precisato con la comunicazione del 23 marzo 2020 che non devono essere segnalate, nella categoria garanzie ricevute, le garanzie:

- pubbliche concesse in base a leggi, decreti e provvedimenti normativi;
- rilasciate automaticamente, al ricorrere di determinati presupposti.

Ciò significa che Banca Etica non segnala in sede di contribuzione alla Centrale Rischi le garanzie del Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020) ricevute dai propri clienti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività Banca Etica è esposta al rischio che i crediti non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio.

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità della controparte e, in misura marginale o minore, in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della suddetta; quali, ad esempio, il rischio Paese. Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito.

Alla luce di tale circostanza ed in ossequio alle disposizioni previste da Banca d'Italia in materia di controlli interni, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio.

¹²⁵ Cfr. ESMA "Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9" del 25 marzo.

¹²⁶ Si fa riferimento alle moratorie ex lege o alle moratorie concesse in relazione agli accordi di categoria Abi (Associazione Bancaria Italiana) ed ABE (Associazione Bancaria spagnola).

Nella sua attuale configurazione, il processo organizzativo di gestione e controllo del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie della fase di istruttoria/ proposta dell'affidamento e la fase di delibera, nonché tra le attività di gestione e le attività di controllo di II e III livello. Tale divisione è stata attuata sia attraverso la costituzione di strutture organizzative separate, sia attraverso separatezza informatica di specifiche funzionalità/facoltà.

Il Dipartimento Crediti, il cui ruolo è quello di assicurare l'adeguatezza dell'intera filiera decisionale del credito, dall'origination alla collection negli aspetti economici e di misurazione di impatto, è composto da:

- Ufficio Istruttoria Crediti, preposto all'attività di analisi tecnica delle pratiche di affidamento che superano la competenza delle Aree Territoriali e delle Filiali e assiste gli Organi deliberanti della Sede e gli organi sociali con la supervisione delle pratiche in approvazione;
- Ufficio Modelli di Impatto e VSA, che si occupa di integrare i modelli di valutazione di natura economica e finanziaria con i modelli di valutazione ESG. L'ufficio elabora inoltre i modelli di valutazione di impatto relativi agli affidamenti concessi;
- Ufficio Lavorazione Crediti, preposto alle attività di amministrazione e supporto del processo di erogazione del credito fondiario/ipotecario;
- Ufficio Gestione Non Performing Loans, che ha la responsabilità complessiva della gestione del portafoglio di credito deteriorato della Banca; dalla fase di sollecito, a quella di negoziazione, fino a quella di recupero e chiusura delle posizioni.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato dalla Policy e dal Regolamento del processo del credito che in particolare:

- individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- definisce i criteri e le metodologie per la valutazione del merito creditizio¹²⁷;
- definisce i criteri e le metodologie per la revisione degli affidamenti;

Banca Etica ha adottato, inoltre, una specifica Policy per la gestione del credito deteriorato, prevedendo, anche in questo caso, una separatezza tra la filiera di origination e gestione del credito in bonis e l'unità operativa deputata alla gestione di posizioni deteriorate. La policy definisce

i ruoli e le responsabilità delle varie funzioni, identifica i criteri e le metodologie di controllo andamentale, i trigger di classificazione vincolanti e non vincolanti e descrive le iniziative da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Verso la fine del 2020 il Regolamento del Credito e la Policy del credito deteriorato sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento per seguire l'evoluzione normativa in materia e, più in dettaglio, la Nuova definizione di default. Le modifiche al Regolamento hanno interessato principalmente:

- la gestione dei gruppi di clienti connessi;
- la gestione degli anticipi;
- il Credito Immobiliare ai Consumatori (MCD).

Le modifiche alla Policy hanno riguardato:

- un aggiornamento degli indicatori vincolanti e non vincolanti per i passaggi di status;
- l'inserimento di criteri oggettivi per il ripristino in bonis;
- l'adeguamento alla nuova definizione di Default. Con un particolare riferimento al rischio contagio ed alla Ridotta Obbligazione Finanziaria.

Quanto poi alle operazioni con soggetti collegati, Banca Etica si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, Banca Etica si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di procedure informatiche volte a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, con assetti organizzativi e controlli interni volti a:

- definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali in tema di prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse;
- assicurare l'accurato censimento dei soggetti collegati,
- monitorare l'andamento delle relative esposizioni e il costante rispetto dei limiti definiti;
- assicurare la tempestiva e corretta attivazione delle procedure deliberative disciplinate.

La Banca ha altresì definito livelli di propensione al rischio e soglie di tolleranza coerenti con il proprio profilo strategico e le caratteristiche organizzative.

¹²⁷ Nel corso del 2020 si è inserito fra le componenti del merito creditizio una valutazione della capacità delle aziende di gestire il rischio pandemia sia in termini di sicurezza aziendale (in particolare per le realtà RSA e di servizi socio-sanitari) sia in termini di continuità del business.

La Funzione Risk Management svolge controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la classificazione delle esposizioni, gli accantonamenti e il processo di recupero, si svolgano nel rispetto delle procedure interne e che le stesse procedure risultino efficaci ed affidabili. Una particolare attenzione è dedicata alla verifica della capacità della struttura di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie, nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita. Nell'esercizio 2020, in particolare, la Funzione, tramite l'Ufficio Analisi Dati e Intelligenza Artificiale ha prodotto dei report tali da consentire la verifica dell'andamento delle posizioni in moratoria. Sempre in ambito moratorie, ha supportato la Funzione Compliance nell'attività di analisi delle moratorie Eba-Compliance.

Più in generale, la Funzione Risk Management svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, e sottopone a monitoraggio periodico il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF (Risk Appetite Framework) e nelle politiche di gestione dei rischi.

La Funzione fornisce, inoltre, pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi.

A tali fini, individua:

- i rischi ai quali Banca Etica potrebbe esporsi nell'intraprendere l'operazione;
- quantifica/valuta, sulla base dei dati acquisiti dalle competenti Funzioni aziendali coinvolte, gli impatti dell'operazione sugli obiettivi di rischio, sulle soglie di tolleranza e sui limiti operativi;
- valuta, sulla base dei suddetti impatti, la sostenibilità e la coerenza delle operazioni con la propensione al rischio preventivamente definita dal Consiglio di Amministrazione;
- individua gli interventi da adottare per l'adeguamento del complessivo sistema di governo e gestione dei rischi; ivi compreso, la necessità di aggiornare la propensione al rischio e/o il sistema dei limiti operativi.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A supporto delle attività di governo del processo del credito, Banca Etica ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi Banca Etica utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter in cui intervengono i

diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete. Questo, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti. Tutte queste fasi sono gestite per il mezzo di procedure che consentono, in ogni momento, la verifica - da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito - dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento; nonché la mappatura del processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione dell'intero percorso deliberativo).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti.

Inoltre, parte integrante del processo di istruttoria fidi è rappresentata dalla Valutazione d'Impatto; sviluppata internamente da Banca Etica attraverso l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA. Tale valutazione consente una quantificazione delle performance socio ambientali dell'organizzazione richiedente e del progetto per cui è richiesto il credito.

Quanto poi alle operazioni di importo significativo, Banca Etica ha definito le soglie identificative delle Operazioni di Maggior Rilievo. Su questa base, prima di sottoporre all'organo deliberante le relative proposte di delibera, la Funzione di Risk Management produce uno specifico parere di coerenza con le politiche e la propensione al rischio della Banca. Nel corso del 2020 la citata Funzione ha formulato 15 pareri su Operazioni di Maggior Rilievo in ambito creditizio. Tutte le relazioni sono state presentate al Consiglio di Amministrazione.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di monitoraggio delle posizioni, affidate ai referenti di rete per le posizioni in bonis ed all'Ufficio Gestione NPL per le posizioni deteriorate.

A tal fine, le risorse delegate alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o sintomi di anomalia su singole posizioni; così da poter intervenire tempestivamente all'insorgere di evidenze di anomalie e di prendere gli opportuni provvedimenti. In questo quadro, le posizioni affidate vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi e sono oggetto di riesame periodico; svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Le risultanze di dette valutazioni (operate dal comparto crediti) vengono confrontate anche con i benchmark di sistema relativi alle Istituzioni Less Significant.

Infine si ricorda che, come indicato nel paragrafo precedente, la normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è stata oggetto di analisi e aggiornamento nel corso dell'esercizio chiuso per recepire le modifiche normative relative alla nuova definizione di default.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito, Banca Etica adotta la metodologia standardizzata, avvalendosi delle valutazioni del merito creditizio rilasciate dall'ECAI Moody's, agenzia internazionale di rating riconosciuta dalla Banca Centrale Europea per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali".

La Banca utilizza, quindi, l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi e la metodologia ABI per il rischio di concentrazione geo-settoriale.

Nel corso del 2020 Banca Etica ha predisposto il RAF (Risk Appetite Framework) sviluppato a livello di Gruppo Bancario e contenente la dichiarazione esplicita degli obiettivi di rischio che il Gruppo intende assumere per perseguire le sue strategie. All'interno di tale documento vengono definiti, per ciascun indicatore, dei valori soglia/obiettivo da utilizzare per un puntuale e costante monitoraggio periodico dell'andamento complessivo della gestione. Alcuni di questi sono stati peraltro individuati nell'ambito del Piano di Risanamento ai sensi della BRRD. Sul finire del primo semestre, ed a seguito della crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia, Banca Etica ha sviluppato dei nuovi scenari, base e avverso (stress), rispetto al budget previsto all'inizio dell'anno. Le nuove aspettative economiche della Banca, sviluppate a partire dalle prime ipotesi di evoluzione della pandemia e del conseguente impatto macroeconomico, hanno portato ad una rivisitazione e aggiornamento del RAF 2020 in raccordo con il Resoconto ICAAP-ILAAP 2019.

In generale, per la calibrazione delle prove di stress (stress test), Banca Etica ha utilizzato le seguenti metodologie:

- rischio di credito, lo stress test è effettuato attraverso la valutazione dell'impatto patrimoniale ottenuto ipotizzando un incremento percentuale del rapporto tra l'ammontare delle esposizioni deteriorate e gli impieghi aziendali.
- rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, lo stress test è eseguito maggiorando i valori del coefficiente di Herfindahl e ipotizzando un salto di classe pari a 1 della PD;

- rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, lo stress test è rappresentato attraverso un incremento dello shock di tasso di +/- 200 punti.

Trimestralmente, la Funzione Risk Management ha presentato agli organi sociali gli esiti dell'attività di monitoraggio del RAF e l'analisi di scostamento rispetto agli obiettivi previsti in sede di Resoconto ICAAP&ILAAP.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi momenti di valutazione e controllo nei quali, periodicamente, viene analizzata la composizione del comparto per asset, determinato il livello di rischio specifico - oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9, si ricorda, prevede, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value che hanno in contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa).

Lo stesso richiede, inoltre, che l'Intermediario utilizzi una visione prospettica che, in determinate circostanze, può richiedere la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita residua di un credito. Pertanto è necessario rilevare, sin da subito ed indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto trigger event, gli ammontari iniziali di perdite attese future sulle proprie attività finanziarie. Detta stima deve continuamente essere adeguata anche in considerazione del rischio di credito espresso dalla controparte. Per effettuare tale calcolo, il modello di impairment considera non solo dati del passato e/o riferibili al presente, ma, sulla scorta dell'andamento di grandezze macroeconomiche prescelte, incorpora anche effetti di possibili eventi futuri.

Questo approccio, c.d. "forward looking" permette di ridurre l'impatto con cui si manifestano le perdite. Ciò in quanto consente di definire le rettifiche su crediti in modo proporzionale all'aumentare dei rischi attesi; evitando, per tal via, sia di sovraccaricare il conto economico, al manifestarsi degli eventi di perdita, che riducendo l'effetto pro-ciclico.

Il perimetro di applicazione del nuovo modello di misurazione delle perdite attese - oggetto di impairment - insiste: sulle attività finanziarie della Banca (crediti e titoli di debito), sugli impegni ad erogare fondi, sulle garanzie e sulle attività finanziarie non oggetto di valutazione al fair value a conto economico.

Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione, il principio contabile prevede l'allocazione

dei singoli rapporti in uno degli "stage" previsti in base ai cambiamenti nella qualità del credito. Il modello valutativo, quindi, conteggia la quantificazione della perdita attesa (expected credit loss) con riferimento all'orizzonte temporale annuale o alla "vita intera" (cd. lifetime).

Il deterioramento della qualità creditizia rispetto all'initial recognition viene modellizzato in tre distinte categorie, che compongono la cd. stage allocation:

- stage 1, in questa categoria sono ricompresi tutti i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito (SICR) o che possono essere identificati come 'Low Credit Risk';
- stage 2, in cui rientrano i rapporti che, alla data di riferimento, presentano un incremento significativo di rischio o che, in ogni caso, non hanno le caratteristiche per essere identificati come 'Low Credit Risk';
- stage 3, include i rapporti non performing (esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze).

La stima della perdita attesa attraverso il criterio dell'Expected Credit Loss (ECL) avviene in funzione dello stage di allocazione di ciascun rapporto, come di seguito dettagliato:

- stage 1 - la perdita attesa è calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2 - la perdita attesa è calcolata considerando l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss) ed integrando l'analisi con stime c.d. forward-looking;
- stage 3 - la perdita attesa è calcolata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in stage 2, il relativo calcolo è analitico.

I parametri di rischio (PD, LGD e EAD), necessari alla classificazione delle diverse attività finanziarie nei tre stage di cui sopra, vengono calcolati dai modelli di impairment. Più in dettaglio, per ogni singola esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, la Banca effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione sulla base dei seguenti criteri:

- stage 1, i rapporti non presentano nessuna delle caratteristiche descritte ai punti successivi;
- stage 2, i rapporti che, alla data di riferimento, presentano almeno una delle caratteristiche di seguito descritte:
 - presenza di scaduti e/o sconfini da più di 30 giorni;
 - presenza dell'attributo di "forborne performing";
 - presenza dell'esposizione nella watchlist;
 - incremento significativo del rating;

- stage 3, i crediti non performing. Si tratta dei singoli rapporti relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato. Rientrano in tale categoria le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, le inadempienze probabili e le sofferenze.

Modifiche dovute al COVID-19

L'emergenza pandemica ha portato ad un cambiamento di paradigma nei modelli di valutazione della PD (Probabilità di Default) in uso. La stessa Vigilanza, ha richiamato l'attenzione delle banche sull'esigenza di un rafforzamento dei modelli di rating volto a ponderare adeguatamente il possibile decadimento della qualità del credito dei propri portafogli in correlazione con l'andamento dei principali indicatori macroeconomici anche in conseguenza del nuovo comportamento dei consumatori e delle misure di contenimento tempo per tempo messe a terra per contrastare la pandemia da Covid-19. Per valutare questi aspetti, Banca Etica ha sviluppato degli scenari prospettici che presentano un orizzonte pluriennale adeguato mutuando, nella definizione di due dei tre scenari macroeconomici definiti, le previsioni predisposte dalla Banca d'Italia¹²⁸:

- a. scenario base. È lo scenario con la maggiore probabilità di verificarsi (probabilità assegnata pari al 50%). Prevede una crescita del Pil reale pari al 3,5% nel 2021, 3,8% nel 2022 e 2,3% nel 2023;
- b. scenario worst. È lo scenario avverso, quello con gli impatti più negativi sulla crescita economica (probabilità di verificarsi pari al 40%). In questo quadro macroeconomico Banca d'Italia ha ipotizzato il protrarsi della pandemia, con l'introduzione di misure di contenimento a inizio 2021 di intensità analoga a quanto osservato nella primavera del 2020 e un rientro graduale nel corso dell'anno. La crescita attesa del Pil reale, in questo scenario, è pari all'1,9% nel 2021, al 2,8% nel 2022 e al 3,9% nel 2023;
- c. scenario soft. È lo scenario più ottimista e meno probabile tra i tre considerati (probabilità di verificarsi pari al 10%), in particolare con riguardo ad una migliore intonazione della dinamica dei prezzi degli immobili.

In questo quadro, Banca Etica, tramite l'outsourcer informatico e di concerto con le indicazioni fornite dalla Funzione Risk Management, ha introdotto nel modello di determinazione della PD delle nuove logiche di valutazioni prospettiche (forward looking). Più in dettaglio, gli adeguamenti proposti prevedono che la perdita attesa futura debba essere desunta considerando i diversi scenari macroeconomici sopra descritti e, quindi, calcolando poi una media ponderata dei diversi scenari - in base alla loro probabilità di verificarsi.

¹²⁸ Banca d'Italia, Proiezioni Macroeconomiche per l'economia Italiana (Esercizio Coordinato dell'Eurosistema), 11 dicembre 2020.

L'approccio adottato risulta coerente con le principali indicazioni delle istituzioni internazionali che hanno riconosciuto negli scenari macroeconomici, nella presenza di garanzie pubbliche e nelle moratorie i principali elementi impattati dalla pandemia COVID-19.

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation – CRM) i contratti accessori al credito e le tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Le tecniche di CRM riconosciute dalla normativa di vigilanza si distinguono in due categorie generali:

- la protezione del credito di tipo reale
- la protezione del credito di tipo personale.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito principale della Banca si sostanzia nell'acquisizione di garanzie reali e di garanzie personali.

Banca Etica, in fase di applicazione della normativa, ha stabilito di utilizzare i seguenti strumenti di attenuazione del rischio ovvero di CRM (Credit Risk Mitigation):

- Fondi di Garanzia statali quali il Fondo di Garanzia Nazionale grazie alla L. 662/96 e il Fondo di Garanzia per la prima casa (CONSAP) e la garanzia di portafoglio del FEI;
- ipoteche immobiliari su beni destinati ad uso residenziale e non residenziale;
- garanzie reali finanziarie;
- garanzie mutualistiche di tipo personale prestate dai Confidi che soddisfano i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità e che presentano la controgaranzia del Fondo di Garanzia Nazionale.

Le esposizioni a medio e lungo termine di Banca Etica sono assistite in buona parte da garanzie ipotecarie fondiarie e dai Fondi di Garanzia Pubblici, mentre per le linee di credito a revoca vengono acquisite principalmente garanzie personali, normalmente fideiussioni, rilasciate dagli amministratori delle società e/o garanzie di portafoglio rilasciate dal FEI e/o per il tramite di Confidi.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso stati sovrani o primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

Nei casi in cui il valore del bene in garanzia sia soggetto a rischi di mercato o di cambio, la Banca utilizza il concetto di scarto di garanzia: misura espressa in percentuale sul valore della garanzia offerta, determinata in funzione della volatilità del valore del titolo sottostante. In fase di delibera viene considerata come garantita la sola parte del finanziamento coperta dal valore del bene al netto dello scarto. Qualora poi, il valore di mercato della garanzia dovesse risultare inferiore al valore di delibera - al netto dello scarto - viene richiesto l'adeguamento delle garanzie.

Con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, Banca Etica ha definito specifiche politiche e procedure, tali da assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le misure di controllo cui è soggetta la concessione del credito con acquisizione di garanzie reali sono differenziate per tipologia di garanzia. Relativamente alle garanzie ipotecarie iscritte su beni immobili, le politiche e le procedure aziendali assicurano che siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantire l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e la relativa esecutibilità. Più in dettaglio, nell'ambito delle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile, dal merito di credito del debitore;
- all'indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile. Al proposito si richiama l'accordo con CRIF Services che opera in conformità alle Linee guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie dell'Associazione Bancaria Italiana, redatte tenendo conto in particolare delle versioni più aggiornate degli standard di valutazione Internazionali (International Valuation Standards IVS, European Valuation Standards, EVS) e del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa) e che garantisce l'indipendenza e gli standard previsti dalla Circolare 285/13;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore dell'immobile posto a garanzia (loan-to-value);
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Il processo di sorveglianza sul valore dell'immobile oggetto di garanzia è svolto attraverso l'utilizzo di metodi statistici. Al riguardo, l'attività di valutazione è effettuata:

- almeno ogni 3 anni per gli immobili residenziali;
- annualmente per gli immobili di natura non residenziale che vengono, dopo il primo aggiornamento, aggiornati con flussi semestrali.

Per le esposizioni rilevanti (ossia di importo superiore al 5 per cento del patrimonio di vigilanza della Banca) la valutazione è in ogni caso rivista da un perito indipendente almeno ogni 3 anni.

Quanto poi alle garanzie di natura personale, nel caso in cui una proposta di finanziamento preveda tipologia di collaterale, l'istruttoria si estende anche ai garanti. In particolare, in relazione alla tipologia di fido garantito ed all'importo, si sottopone a verifica e analisi:

- la situazione patrimoniale e reddituale del garante, anche tramite la consultazione delle apposite banche dati;
- l'esposizione di questi verso il sistema bancario;
- le informazioni presenti nel sistema informativo della Banca;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo e la relativa esposizione complessiva di questo.

Aggiornamento Covid

In relazione alle moratorie di finanziamenti con garanzie pubbliche, Banca Etica ha scelto di uniformarsi alle indicazioni dell'Associazione di categoria ABI¹²⁹ mentre i nuovi contratti di finanziamenti con garanzia statale prevedono al loro interno il riferimento alla garanzia sottoscritta.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1. Strategie e politiche di gestione

Coerentemente con quanto dettato dai principi contabili IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento finanziario ovvero gruppo di strumenti finanziari. Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio.

Sulla base del vigente quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre principali categorie:

- "sofferenza": esposizioni creditizie vantate dalla Banca nei confronti di controparti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni e dalle previsioni di perdita formulate;
- "inadempienza probabile": esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali sia ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni di tutela, quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente, in linea capitale e/o interessi, alle sue obbligazioni creditizie a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scadute e non pagate;
- "scaduto e/o sconfinante deteriorato": esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che risultano scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e che raggiungono o superano la soglia di materialità del 5%.

E' inoltre da ricondurre tra le esposizioni deteriorate anche la categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (forborne non performing), la quale non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate, ma soltanto un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni per cassa e gli impegni a erogare fondi che formano oggetto di concessioni (forborne exposure), se soddisfano le due seguenti condizioni:

- il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di "deterioramento creditizio" (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni);
- e la banca acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le fasi del processo del credito inerenti alla classificazione e alla valutazione dei crediti deteriorati sono svolte dalla Banca sulla scorta delle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati" emanate dalla Banca d'Italia.

¹²⁹ Si tratta della Circolare dell'Abi n° 593 del 20/04/2020.

Il monitoraggio e la gestione complessiva dei crediti deteriorati è affidata all'Ufficio Non Performing Loans. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le citate posizioni in ottica di soluzione fin dai primi segnali di anomalia riscontrati attivando gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- formulare, proposte agli organi superiori competenti di passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.
- proporre delle previsioni di perdite sulle posizioni;
- determinazione dell'impairment sulle posizioni in gestione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio svolto anche grazie al supporto di specifici applicativi che rilevano le anomalie interne ed esterne del cliente.

Per quanto riguarda le esposizioni oggetto di moratoria a seguito della crisi pandemica, Banca Etica ha seguito le indicazioni delle Linee Guida Eba come indicato nel paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" .

Si evidenzia inoltre come la Banca Etica, accogliendo l'orientamento dell'EBA nelle GL di dicembre 2020 ha posto in essere specifiche attività di monitoraggio, anche coinvolgendo il personale di rete e la stessa clientela, per valutare anticipatamente eventuali impatti successivi alla scadenza delle moratorie.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.618	17.431	2.219	157.749	2.006.795	2.192.812
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					429.914	429.914
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					34.843	34.843
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2020	8.618	17.431	2.219	157.749	2.471.552	2.657.569
Totale 31.12.2019	6.069	16.702	4.679	130.596	1.869.502	2.027.547

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.320	31.050	28.270		2.171.861	7.317	2.164.544	2.192.814
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					430.026	111	429.914	429.914
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					35.254	412	34.843	34.843
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2020	59.320	31.050	28.270		2.637.141	7.840	2.629.301	2.657.571
Totale 31.12.2019	59.174	31.725	27.449		2.006.620	6.522	2.000.098	2.027.547

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.825			2.324	1.594	1.509	182	164.908	18.151
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2020	2.825			2.324	1.594	1.509	182	164.908	18.151
Totale 31.12.2019	4.530	955	186	3.345	5.495	2.204	367	1.101	18.468

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.505	43.180	6.017	488	3.692	132
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.843				
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.2020	56.505	45.023	6.017	488	3.692	132
Totale 31.12.2019	42.521	33.973	5.402	3.175	4.274	1.490

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	16.776	23.966	1.912	144	70	27
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	1.324	854			38	7
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale 31.12.2020	18.100	24.820	1.912	144	108	34
Totale 31.12.2019						

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		72.149	104	72.045	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale (A)		72.149	104	72.045	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
a) Non deteriorate					
Totale (B)					
Totale (A+B)		72.149	104	72.045	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	26.595		17.977	8.618	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	783		380	403	
b) Inadempienze probabili	29.998		12.566	17.432	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.101		1.725	4.376	
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.727		508	2.219	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	379		36	343	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		161.291	3.542	157.749	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		19.203	456	18.747	
e) Altre esposizioni non deteriorate		2.403.283	3.776	2.399.507	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale (A)	59.320	2.564.574	38.369	2.585.526	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	9.502		368	9.134	
a) Non deteriorate		408.969	311	408.658	
Totale (B)	9.502	408.969	679	417.792	
Totale (A+B)	68.822	2.973.543	39.048	3.003.318	

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.438	952	4.486	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	38	14	24	
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	66	15	51	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	53.180	1.281	51.899	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	6.461	241	6.220	
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI				
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	183.140	744	182.396	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti	33.125	283	32.842	
TOTALE (A+B+C+D+E)	281.448	3.530	277.918	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni oggetto di concessione verso banche.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	23.091	30.247	5.836
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	9.937	11.800	1.640
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.371	7.329	1.349
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		231	52
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.970	3.641	106
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	596	599	133
C. Variazioni in diminuzione	6.433	12.049	4.749
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		275	729
C.2 write-off	2.237	6	
C.3 incassi	2.801	3.674	905
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.395	7.269	3.053
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		825	62
D. Esposizione lorda finale	26.595	29.998	2.727
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.688	21.347
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.325	3.308
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	8	3.028
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	493	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		94
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	446	
B.5 altre variazioni in aumento	378	186
C. Variazioni in diminuzione	3.750	8.460
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		5.827
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	94	
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		493
C.4 write-off	588	
C.5 Incassi	188	
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.880	2.140
D. Esposizione lorda finale	7.263	16.195
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive
 Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	17.022	568	13.545	1.786	1.157	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	6.976	17	4.366	351	310	21
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			1.172		16	
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.147		1.803		11	11
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			24		1	
B.6 altre variazioni in aumento	1.829	17	1.367	351	282	10
C. Variazioni in diminuzione	6.021	205	5.345	395	959	40
C.1 riprese di valore da valutazione			30	30	258	9
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	2.139	191	6	6		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.395		4.980	209	689	31
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			41			
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.487	14	288	150	12	
D. Rettifiche complessive finali	17.977	380	12.566	1742	508	35
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							2.231.180	2.231.180
- Primo stadio							2.011.030	2.011.030
- Secondo stadio							160.829	160.829
- Terzo stadio							59.321	59.321
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							430.005	430.005
- Primo stadio							430.005	430.005
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							2.661.185	2.661.185
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							418.471	418.471
- Primo stadio							408.969	408.969
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							9.502	9.502
Totale (D)							418.471	418.471
Totale (A+B+C+D)							3.079.656	3.079.656

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio la Banca non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze					8.318	17.338	300	639		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					313	285	90	95		
A.2 Inadempienze probabili			18	941	15.990	11.361	1.424	264		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					3.015	852	1.361	874		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4				1.188	328	1.027	180		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					163	11	180	25		
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.524.050	327	64.433	181	614.974	5.844	353.799	966		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					13.602	317	5.601	139		
Totale (A)	1.524.054	327	64.451	1.122	640.470	34.871	356.550	2.049		
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate					9.043	368	91			
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.971	22.913			351.954	98	29.996	37		
Totale (B)	3.971	22.913			360.997	466	30.087	37		
Totale (A+B) 31.12.2020	1.528.025	327	87.364	1.122	1.001.467	35.337	386.637	2.086		
Totale (A+B) 31.12.2019	1.029.336	795	47.340	1.132	899.181	32.925	377.197	3.604		

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	8.618	17.977								
A.2 Inadempienze probabili	17.105	11.232	376	1.276	8	1				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.217	508	2							
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.332.863	6.831	222.434	479	1.455	1	105	3	399	3
Totale (A)	2.360.803	36.548	222.812	1.755	1.463	2	105	3	399	3
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.134	368								
B.2 Esposizioni non deteriorate	382.253	311	25.992		403				10	
Totale (B)	391.387	679	25.992		403				10	
Totale (A+B) 31.12.2020	2.752.190	37.227	248.804	1.755	1.463	2	508	3	409	3
Totale (A+B) 31.12.2019	2.116.860	36.298	233.525	1.942	1.959	2	499	2	536	1

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.430	36	12.615	69						
Totale (A)	59.430	36	12.615	69						
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31.12.2020	59.430	36	12.615	69						
Totale (A+B) 31.12.2019	31.253	50	12.445	86						

B.4 Grandi esposizioni

Categorie/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) Ammontare - Valore di bilancio	1.492.284	979.133
b) Ammontare - Valore Ponderato	61.467	34.755
c) Numero	5	5

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed in numero.

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR - FP	23.679			23.679	23.679	
- ETICA AZIONARIO I IT0004735202		5.075		5.075	5.075	
- 2P INV MULTI ASSET ESG BD R IT0005323909		7.008		7.008	7.008	
- 2P INV MULTI ASSET ESG EQ R IT0005323966		6.614		6.614	6.614	
- EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR IT0004923147		4.982		4.982	4.982	
2. OICR - FPS	11.164			11.164	11.164	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA A NM IT0005347502		5		5	5	
- AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT IT0005397911		2.702		2.702	2.702	
- MULTILAB ETICA SUS CON ALL C LU2052490013		3.132		3.132	3.132	
- MULTILAB ETICA SUS DYN ALL C LU2052490526		2.253		2.253	2.253	
- MULTILAB ETICA SUS GLB EQ C LU2052491177		2.340		2.340	2.340	
- SUSTAINABILITY FIN REAL ECON LU1838101035		468		468	468	
- FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT LU0769657577		264		264	264	

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Banca non deteneva posizioni di trading.

Informazioni di natura qualitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

La Banca non dispone di portafoglio di negoziazione

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La Banca non dispone di portafoglio di negoziazione.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non adotta modelli interni per l'analisi di sensitività.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse e del rischio di prezzo

Principali fonti del rischio di tasso di interesse

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui siamo esposti sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti, titoli e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da "fair value" trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari" trae origine dalle poste a tasso variabile. Tuttavia, nell'ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici nel caso in cui si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo. Infatti, mentre le prime, caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da "fair value", le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da "flussi finanziari".

L'assunzione di questa fattispecie di rischio costituisce una componente tipica dell'attività bancaria.

Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

La Banca ha posto in essere misure di attenuazione e controllo finalizzate ad evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo. Tali misure trovano codificazione nell'ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione - in termini di capitale interno - al superamento delle quali scatta l'attivazione di opportuni processi per l'avvio di azioni correttive.

In particolare, la propensione al rischio è stata definita individuando, all'interno degli obiettivi definiti nel Risk Appetite Framework, specifici valori soglia per il risk appetite e la risk tolerance. Livelli che sono riferiti all'indicatore: rapporto tra Capitale interno assorbito a fronte del rischio di tasso ed il totale dei fondi propri. A questo vengono affiancati ulteriori controlli interni tesi a monitorare la gestione del portafoglio titoli di proprietà in termini di vita residua media ed in termini di VaR.

Trimestralmente la Funzione Risk Management produce una reportistica atta a rendere edotto il comitato di direzione delle dinamiche riguardanti il rischio di tasso di interesse oltre a riportare i risultati al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio e di quantificazione del corrispondente capitale interno, il CdA della Banca ha deciso di utilizzare l'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap. 1, Sezione III della Circolare n. 285/13 della Banca d'Italia. Attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse pari a +/- 200 punti base.

L'applicazione di detta metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici:

- definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza;
- determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro;
- classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole

di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziario secondo i criteri previsti nella Circolare 272 "Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti". Le posizioni deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. Inoltre, le esposizioni deteriorate per le quali non si dispone di previsioni di recupero dei flussi di cassa sono, convenzionalmente, allocate nelle differenti fasce temporali - in ragione di una ripartizione proporzionale, utilizzando, come base di riparto, la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate;

- ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione. I fattori di ponderazione per fascia sono calcolati come prodotto tra una approssimazione della duration modificata relativa alla fascia e una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 punti base per tutte le fasce);
- somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
- aggregazione nelle diverse valute: attraverso la somma dei valori assoluti delle esposizioni ponderate nette per aggregato. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato;
- determinazione dell'indicatore di rischiosità: rappresentato dal rapporto tra il valore somma ottenuto e il valore del Patrimonio di Vigilanza (Fondi Propri).

La misurazione e la gestione del rischio di tasso viene supportata dalla produzione di report, predisposti dalla Funzione di Risk management, che monitora trimestralmente l'andamento dei rischi di Basilea, e dall'Ufficio Finanza che evidenzia il valore a rischio (VAR, Value at Risk) del portafoglio. Tali informazioni consentono di evidenziare la perdita massima potenziale sull'orizzonte temporale definito, tenendo conto non solo del rischio tasso, ma anche di ulteriori fattori di rischio: oscillazioni del valore del portafoglio azionario, rischio di cambio, nonché dell'effetto diversificazione.

Un'attività di controllo e gestione più sofisticata dell'esposizione complessiva al rischio tasso della Banca avviene mediante le misurazioni della variabilità sia del margine di interesse che del patrimonio netto in diversi scenari che prevedono l'effetto di oscillazioni dei tassi di interesse

sul valore della Banca. Il tutto in un orizzonte temporale di 12 mesi. La simulazione impiega un'ipotesi di costanza delle masse della Banca all'interno dell'orizzonte di analisi (12 mesi), in contesti di spostamento graduale del livello di tassi, andando a isolare la variabilità di margine (+/-100 punti base) e patrimonio (+/-200 punti base) nei diversi scenari. La possibilità di mettere a fuoco il contributo al risultato complessivo fornito dalle poste a tasso fisso, indicizzato ed amministrato dalla Banca consente di apprezzare il grado di rigidità del margine in contesto di movimento dei tassi di mercato e di ipotizzare, per tempo, possibili correttivi.

Al momento la Banca non ha in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale.

Principali fonti del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenzialmente derivanti da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni azionari.

La regolamentazione interna in ambito di Portafoglio titoli di Proprietà, ha predisposto limiti che circoscrivono l'esposizione in azioni e OICR sia in termini di ammontare massimo investito per categoria di strumento che di caratteristiche degli strumenti. Si segnala, inoltre, che anche l'operatività in delega della gestione patrimoniale esternalizzata presso Anima SGR è sottoposta a specifici vincoli sull'attività in quote di OICR e in strumenti azionari. Questo fermo restando che il tutto deve rimanere sempre nell'ambito dell'universo investibile previsto da Etica Sgr.

Sul portafoglio, insistono poi anche dei limiti gestionali interni in termini di VaR, sebbene riferito al portafoglio nel suo complesso e non specifico per tale fattore di rischio.

Detto quanto sopra si osserva, in ogni caso, che nel portafoglio di proprietà della Banca la componente azionaria insiste per una misura non significativa. Questa categoria di titoli, infatti, è detenuta, infatti, per lo più con finalità strategiche e di investimento di medio/lungo periodo ed è sostanzialmente riferita a cointeressenze in società promosse dal movimento della Finanza Etica o in Società ed Enti considerati utili allo sviluppo della nostra attività.

Sono inoltre presenti quote di fondi comuni di investimento, sia quotati, i cui valori sono periodicamente monitorati, sia non quotati caratterizzati da minore liquidabilità e aggiornamenti semestrali del NAV delle quote. Tra i fondi presenti figurano alcuni di Etica Sgr S.p.A. e Pensplan Invest sgr.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		150.013	345.146	256.536	499.784	227.327	10.354	
1.2 Finanziamenti a banche	48.466	13.643						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	126.639	5	44	226	1.157	75	21	
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	272	841	437	106				
- altri	146.268	499.955	64.700	48.123	76.085	42.993	73.682	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	1.585.261	13.406	22.194	26.171	160.206			
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	35.078							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti		19.992	44.770	149.767	314.591			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	26	17.464	16.194	1.090	82.149	70.803		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	2.293	3.088	1.120	1.154	1.145		143	
+ posizioni corte	10.736							

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di variazioni del valore delle posizioni in valuta per effetto di variazioni dei corsi delle divise estere.

Siamo esposti marginalmente al rischio di cambio vista l'operatività ridotta in divise extra euro. Le principali fonti di rischio di cambio sono costituite da operazioni di raccolta con la clientela che, generalmente, vengono bilanciate con operazioni di deposito di pari ammontare e di segno opposto tempo per tempo effettuate presso Cassa Centrale Banca. Risulta del tutto marginale il peso delle componenti in valuta delle esposizioni in titoli di capitale (con finalità strategiche) e in titoli obbligazionari (in genere afferenti alla gestione patrimoniale di Anima SGR). In ogni caso, da regolamentazione interna, è ammessa l'operatività solo nelle divise dei Paesi presenti nella lista degli "Universi Investibili" messi a disposizione da Etica Sgr e sono previsti limiti su singoli

investimenti in titoli in valuta diversa da Euro.

Anche l'esposizione al rischio di cambio, come per il rischio di tasso, è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia. La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

Stante quanto prescritto in materia dall'articolo 351 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. CRR) per i "Requisiti in materia di fondi propri per il rischio di cambio", siamo esonerati dal calcolo di tale requisito in quanto non raggiungiamo il livello minimo previsto dell'esposizione netta in cambi e oro, pari al 2% del totale dei fondi propri dell'ente.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Vista l'attuale operatività, non poniamo in essere operazioni di copertura in senso stretto. La mitigazione del rischio viene effettuata attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta aperte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD - Dollari USA	NOK - Corona Norvegia	CHF - Franco Svizzera	GBP - Sterlina Regno Unito	AUD - Dollaro Australia	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	2	144				
A.3 Finanziamenti a banche	2.682		34	7	1	1
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	45			14	16	
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	2.202		1			
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	2.729	144	34	21	17	1
Totale passività	2.202		1			
Sbilancio (+/-)	527	144	33	21	17	1

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca, alla data del bilancio, non è dotata di un modello per l'analisi di sensitività

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca, a livello individuale, non detiene strumenti derivati, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Natura del rischio

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o di vendere le proprie attività sul mercato (market liquidity risk).

Con riferimento al quadro normativo applicabile, le disposizioni in materia di liquidità sono entrate in vigore a livello europeo a giugno 2013 con il Regolamento (EU) 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/EU (CRD IV) e in seguito aggiornate nel 2015 con il Regolamento Delegato 2015/61 in materia di Requisito di Copertura della Liquidità (Liquidity Coverage Ratio - LCR). L'indice LCR è un coefficiente di liquidità di breve termine volto ad assicurare che le banche mantengano uno stock adeguato di attività liquide di elevata qualità (High Quality Liquid Assets) non vincolate, composto da contanti o da attività che possano essere smobilizzate nei mercati privati con una perdita di valore modesta o nulla, per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario, in uno scenario di stress predefinito.

Il Regolamento Delegato è entrato in vigore il 1° ottobre 2015 e a partire da tale data gli enti creditizi sono tenuti al rispetto del nuovo requisito di copertura della liquidità ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Delegato (100% dal 1° gennaio 2018).

Il requisito minimo di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio = 100%) diverrà vincolante a partire da giugno 2021, a seguito dell'emanazione, a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contenente la nuova Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V) e del nuovo Regolamento (UE) 2019/876 (c.d. CRR2).

L'articolo 428 sextricies, introdotto con la CRR2, prevede una deroga in tema di NSFR per gli enti piccoli e non complessi¹³⁰: tali enti possono scegliere, previa autorizzazione dell'Autorità Competente, di calcolare l'indicatore di rischio in versione semplificata, secondo le indicazioni dei capi 6 e 7, in deroga ai capi 3 e 4 che riportano le modalità di calcolo della versione base (non semplificata).

Fonti di Manifestazione

Detto quanto sopra, si rammenta che il rischio di liquidità può essere generato da fattori:

- endogeni: rappresentati da eventi negativi specifici della Banca (ad es. deterioramento del merito creditizio della

Banca e perdita di fiducia da parte dei creditori);

- esogeni: quando l'origine del rischio è riconducibile ad eventi non direttamente controllabili dalla Banca (crisi politiche, crisi finanziarie, eventi catastrofici, ecc.) che determinano situazioni di tensione di liquidità sui mercati;
- combinazioni dei precedenti.

L'identificazione e la misurazione del rischio si realizza attraverso:

- l'analisi della distribuzione temporale dei flussi di cassa delle attività e delle passività finanziarie nonché delle operazioni fuori bilancio che prevedono scadenze contrattualmente definite;
 - l'esame del comportamento:
 - delle poste che non presentano una scadenza definita (poste "a vista e a revoca");
 - degli strumenti finanziari che incorporano componenti opzionali (esplicite o implicite) che possono modificare l'entità e/o la distribuzione temporale dei flussi di cassa (ad esempio, opzioni di rimborso anticipato);
 - degli strumenti finanziari che, per natura, determinano flussi di cassa variabili in funzione dell'andamento di specifici sottostanti (ad esempio, strumenti derivati);
 - l'analisi del livello di seniority degli strumenti finanziari.

In Banca Etica, il rischio di liquidità si origina, principalmente, nei processi afferenti la gestione del portafoglio di proprietà e della tesoreria, la raccolta e il credito.

Il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione ha definito le strategie, le politiche, le responsabilità, i processi, gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza e i limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale); nonché gli strumenti per la gestione del rischio liquidità in condizioni ordinarie e di stress.

¹³⁰ I requisiti che un ente deve soddisfare per essere classificato piccolo e non complesso sono previsti dall'articolo 2, comma 145, del Regolamento (UE) 2019/876.

Struttura Organizzativa

Operativamente, la tesoreria è gestita dall'Ufficio Finanza, incorporato all'interno del Dipartimento di Governo, con l'obiettivo di garantire la disponibilità di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e la diversificazione delle fonti di finanziamento, nonché, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

Lo stesso Ufficio Finanza, provvede all'adeguatezza dei controlli di linea relativi all'operatività di propria competenza e predispone adeguati flussi informativi tesi a fornire, agli Organi aziendali, una complessiva e dettagliata informativa sulla situazione di liquidità di Banca Etica.

La Funzione Risk Management, inoltre, assicura un controllo indipendente del rischio di liquidità. Verifica il livello di esposizione operativa e strutturale, il rispetto degli obiettivi e delle soglie di tolleranza, l'adeguatezza delle riserve di liquidità, la quota di attività vincolate (asset encumbrance) ed il livello della concentrazione della raccolta. Analizza, altresì, l'informativa inviata settimanalmente all'Autorità di Vigilanza che prevede la valorizzazione, sulla base di dati gestionali, della maturity ladder e delle scadenze dei principali aggregati in essa riportati, nonché dello stock di attività eligibile per il rifinanziamento presso la BCE.

Più in generale la Funzione Risk Management è chiamata a verificare nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione del rischio, nonché la sua revisione periodica. Fornisce, inoltre, nell'ambito della propria reportistica trimestrale sui rischi, evidenza delle risultanze riscontrate: al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, al Collegio Sindacale e alla Direzione Generale.

Sempre la Funzione Risk, in sinergia con altre funzioni aziendali, elabora proposte relative alla definizione del sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi, degli obiettivi, delle soglie di tolleranza e degli indicatori di rischio per il presidio della liquidità aziendale; propone, infine, metodologie di misurazione e monitoraggio dell'esposizione al rischio e per l'esecuzione delle prove di stress, nonché gli indicatori di allarme utilizzati per l'attivazione del Contingency Funding e Recovery Plan.

Nell'ambito delle attività correnti, in ogni caso, Banca Etica persegue un duplice obiettivo:

- garantire la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisi, di breve termine (fino a 12 mesi) tramite la gestione della liquidità operativa;
- assicurare un adeguato rapporto tra passività complessive e attività a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi), gestendo la liquidità strutturale.

A tal fine, il presidio della liquidità operativa è stato strutturato su tre livelli:

- il primo livello - prevede il presidio infra giornaliero e a breve della posizione finanziaria netta, delle masse liquide e liquidabili e delle fonti di approvvigionamento;
- il secondo livello - prevede la valutazione della robustezza delle riserve di liquidità attraverso il monitoraggio della maturity ladder e degli indicatori operativi giornalieri;
- il terzo livello - prevede il rispetto del requisito minimo regolamentare LCR e la valutazione periodica di scenari di stress (idiosincratico, di mercato e combinato).

L'esposizione di Banca Etica ai flussi di cassa in uscita inattesi riguardano principalmente:

- le poste che non presentano una scadenza definita (in primis conti correnti passivi);
- le passività a scadenza (in primis depositi vincolati) che, su richiesta del depositante, possono essere rimborsate anticipatamente;
- le obbligazioni di propria emissione, per le quali, la Banca, al fine di garantire la liquidità sul mercato, ha adottato specifiche procedure interne di riacquisto;
- i margini disponibili sulle linee di credito concesse.

Con riferimento alla gestione della liquidità strutturale la sua misurazione e il relativo monitoraggio avviene, principalmente, ma non esclusivamente, attraverso l'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR) per la posizione di liquidità ad un anno; coefficiente che viene rilevato trimestralmente in corrispondenza dell'invio della base segnaletica all'Autorità di Vigilanza.

L'indice NSFR, così come previsto dal framework di Basilea 3, rappresenta il rapporto fra le fonti di provvista stabili (quota di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale di un anno) e l'ammontare di provvista stabile richiesta dalle attività (in funzione delle caratteristiche di liquidità e della loro vita residua) e dalle poste fuori bilancio detenute.

Nell'ambito del monitoraggio del rischio di liquidità, si rammenta, inoltre, che Banca Etica si è dotata di un Contingency Funding e Recovery Plan (CFRP) che prevede procedure organizzative e operative da attivare in situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFRP sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività, i processi e gli strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di allerta e crisi, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

Nel documento sono definiti degli indicatori di pre-allarme di crisi, specifica e sistemica/di mercato, ossia un insieme di rilevazioni di natura qualitativa e quantitativa per l'individuazione di segnali rappresentativi di potenziali tensioni sulla posizione di liquidità. Tali indicatori rappresentano, unitariamente ai risultati derivanti dalla misurazione del rischio di liquidità, un elemento informativo importante per l'attivazione delle misure di attenuazione del rischio di liquidità previste dal CFRP.

Nel corso del 2020 la posizione di liquidità di breve termine non ha risentito di tensioni legate all'emergenza pandemica, ma è stata sostenuta da adeguate attività liquidate di elevata qualità rappresentate essenzialmente da cassa e titoli governativi non vincolati. L'indice LCR di Banca Etica si è infatti attestato in media al 339,4%, dato superiore alle soglie definite nel Risk Appetite Framework deliberato dal CdA del 26 giugno 2020 e al limite regolamentare del 100%.

Quanto alla liquidità strutturale, l'indicatore NSFR è risultato in media pari al 241,2%, livello superiore ai limiti di RAF approvati per l'anno e al requisito normativo del 100%.

Inoltre, la struttura per fasce di scadenza al 31 dicembre 2020 si presenta complessivamente equilibrata. In particolare, l'ammontare delle attività a medio lungo termine, rappresentate principalmente dai prestiti verso clientela e titoli di proprietà, risulta bilanciato oltre che dal patrimonio, dalle passività con scadenza a medio/lungo termine e dalle passività a vista che presentano, comunque, in base alle caratteristiche contrattuali e comportamentali dei depositanti, elevati tassi di stabilità. Per quanto riguarda la concentrazione delle fonti di provvista al 31 dicembre 2020:

- l'incidenza della raccolta dalle prime 30 controparti non bancarie sul totale della raccolta da clientela ordinaria è risultata pari al 7,3%, in diminuzione di 1,2 punti percentuali rispetto al dato di fine 2019 (8,5%). Il miglioramento dell'indice è ascrivibile all'elevato tasso di crescita registrato nell'anno dalla provvista (+18%), che ha più che compensato l'aumento del funding fornito dai primi 30 clienti (+1,9% rispetto al 31 dicembre 2019).
- la provvista con scadenza inferiore all'anno sul totale della raccolta da clientela ordinaria è salita al 76,9%, in aumento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, per via dello straordinario incremento, superiore alle attese, dei conti correnti passivi (+19,1%). Dinamica, questa, dettata dal clima di incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale ed epidemiologico.

A.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso del 2020, in risposta alla crisi pandemica e al conseguente shock negativo per le prospettive di crescita delle economie dell'Area Euro, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha deliberato una serie di misure straordinarie finalizzate a stimolare l'erogazione di credito a famiglie e imprese a condizioni accomodanti.

Nel seguito, riepiloghiamo le principali:

- nei mesi di marzo e aprile sono state annunciate operazioni a più lungo termine aggiuntive (additional LTRO), condotte con frequenza settimanale a partire dal 16 marzo 2020 e con scadenza il 24 giugno 2020, nonché operazioni finalizzate a contrastare le conseguenze dell'emergenza pandemica (PELTRO), condotte a partire dal mese di maggio con frequenza mensile e durata variabile (tra 8 e 16 mesi);
- è stato innalzato l'importo massimo ottenibile tramite le operazioni TLTRO3 dal 30% al 50% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019, eliminato il limite di partecipazione alle singole aste ed è stato abbassato il tasso, tra giugno 2020 e giugno 2021, fino a -1% per le banche che concederanno finanziamenti oltre un determinato livello di riferimento;
- sono stati modificati i criteri di idoneità applicabili alle attività conferite a garanzia, consentendo l'utilizzo di una gamma più ampia di attività sia negoziabili (titoli), sia non negoziabili (prestiti);
- a dicembre 2020,
 - per le operazioni TLTRO III:
 - è stato esteso di 12 mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno condizioni più favorevoli;
 - sono state annunciate tre operazioni aggiuntive tra giugno e dicembre 2021;
 - è stato introdotto un nuovo criterio di valutazione della lending performance ai fini della determinazione delle condizioni di tasso;
 - è stato ulteriormente incrementato l'importo massimo finanziabile dal 50% al 55% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019;
 - nell'ambito del programma PELTRO, sono state introdotte quattro ulteriori operazioni.

Banca Etica ha colto le opportunità offerte dalla BCE partecipando:

- all'operazione LTRO straordinaria del 25 marzo 2020 per 155 milioni di euro e con scadenza 24 giugno 2020.
- alla quarta asta TLTRO III del 24 giugno 2020 per un importo di 155 milioni con scadenza 28 giugno 2023;
- alla prima asta PELTRO del 21 maggio 2020 per un importo di 150 milioni e con scadenza 30 settembre 2021;
- alla quinta asta TLTRO III del 30 settembre 2020 per un importo di 160 milioni con scadenza 27 settembre 2023, funzionale al rimborso del finanziamento TLTRO II di pari ammontare.

Il CdA nella seduta del 9 marzo 2021 ha deliberato la partecipazione alla settima asta TLTRO III con partenza il 24 marzo 2021 e scadenza 27 marzo 2024 per un importo di 30 milioni di euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	185	642	4.178	1.257	222.300	836.810	338.890			
A.2 Altri titoli di debito		28	2	368	5.552	10.839	2.602			
A.3 Quote O.I.C.R.	34.843									
A.4 Finanziamenti										
- banche	61.476									
- clientela	125.630	1.546	3.279	22.498	53.811	48.526	66.257	301.728	464.700	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- banche	2				20.000	45.000	150.000			
- clientela	1.421.610	607	1.472	3.005	12.186	23.611	27.901	173.308	20.162	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività			2.925	68	1.243	7.137	5.586	86.675	70.574	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	2.293		341				207		6.118	
- posizioni corte	8.959									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Sezione 5 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo dell'evento

Natura del rischio

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni, connaturate all'esercizio dell'attività bancaria, sono generate trasversalmente da tutti i processi aziendali.

Fonti di Manifestazione

In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici. Nell'ambito dei rischi operativi, risultano significative le seguenti sottocategorie di rischio, enucleate dalle stesse disposizioni di vigilanza:

- il rischio informatico ossia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- il rischio di esternalizzazione ossia legato alla scelta di esternalizzare a terzi fornitori lo svolgimento di una o più attività aziendali.

Struttura Organizzativa

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio. La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure

informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni ed il rispetto delle separatezze funzionali in coerenza con i ruoli.

Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal CdA, attuati dalla Direzione e aggiornati, ordinariamente, dal Dipartimento Organizzazione.

In ambito di controlli di secondo livello, la funzione Compliance è deputata al presidio del rischio di conformità in riferimento al rispetto delle norme interne ed esterne e fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa.

Sempre la Funzione Compliance ha il presidio degli controlli previsti dalla normativa MIFID (regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob).

Relativamente al Rischio Informatico, anche al fine di predisporre il Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio Informatico e dei sistemi di pagamento, sono stati predisposti degli indicatori specifici che la Funzione Organizzazione, con il supporto dei fornitori di riferimento monitorano.

La Funzione di Risk Management, individua i rischi operativi, verifica il rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati, e attraverso la reportistica trimestrale del RAF, relaziona sui principali indicatori di rischio operativo.

La responsabilità complessiva del Sistema dei Controlli è affidata alla Funzione di Internal Audit.

Nell'ambito del complessivo assessment, con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali, si evidenzia che la Banca Etica ha attivato specifiche modalità atte ad accertare il corretto svolgimento delle attività da parte dei fornitori del Core banking system¹³¹, in funzione delle diverse tipologie, differenti livelli di protezione contrattuale e di controllo con riguardo all'elenco delle esternalizzazioni di funzioni operative importanti.

La Banca mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti esternalizzate (FOI) e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato, all'interno del Dipartimento di Governo, uno specifico ufficio per le attività esternalizzate, responsabile del controllo del livello dei servizi prestati dall'outsourcer e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli Organi Aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate.

¹³¹ Banca Etica ha due fornitori informatici del core banking system, uno per l'Italia e uno per la succursale spagnola.

A seguito delle nuove linee guida Eba in materia di esternalizzazione, EBA/GL/2019/02, sono in corso di revisione i contratti in essere al fine di integrare la documentazione in linea rispetto alla nuova normativa.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un "Piano di Continuità Operativa", volto a definire le soluzioni di continuità operativa in caso di emergenza dovuta a situazioni di indisponibilità di locali, risorse, infrastrutture ecc.

In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Nel corso del 2020 Banca Etica ha provveduto ad aggiornare il Piano di Continuità Operativa, le principali novità hanno riguardato gli aggiornamenti normativi e tecnici, gli adeguamenti relativi ai cambi organizzativi interni, l'inserimento del Responsabile del Dipartimento Spagna nel Comitato di Crisi (solo nel caso la crisi si verifichi in Spagna) e l'individuazione del Team di Supporto e del personale sostitutivo spagnolo.

Con riferimento al presidio del rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, in base al principio di proporzionalità, e su proposta della Funzione Compliance, Banca Etica ha assegnato all'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione questo presidio specialistico. Per una mitigazione del rischio e per un supporto nel continuo dell'operatività più rilevante l'Ufficio Bilancio e Contabilità si avvale a sua volta della consulenza di uno studio fiscale di primaria rilevanza a livello nazionale. Relativamente alle attività di controllo di secondo livello la Funzione Risk Management monitora il rischio fiscale all'interno del più ampio rischio operativo attraverso specifici indicatori monitorati trimestrale e ricompresi nel RAF. La Funzione Antiriciclaggio, nel più ampio monitoraggio del rischio di riciclaggio, tiene conto dei rischi derivanti dal coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela.

Infine la Funzione Internal Audit effettua specifiche verifiche sul comparto anche attraverso il supporto di risorse esterne di primarie società di consulenza.

Sistemi di misurazione

Per quanto concerne la misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, Banca Etica, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza, e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (Basic Indicator Approach - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime

tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (cd "indicatore rilevante", riferito alla situazione di fine esercizio).

A.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Banca Etica ha risposto con estrema tempestività all'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia, attivando immediatamente una vasta serie di iniziative volte a tutelare la salute delle persone del Gruppo e dei clienti e ad assicurare la business continuity.

Banca Etica già nella primavera 2019 aveva attivato una sperimentazione del lavoro agile e a febbraio 2020 erano già un centinaio i dipendenti che usufruivano di questa possibilità, mentre tutti i 334 dipendenti erano dotati di pc portatile.

Quando è stato emanato il DL del 23 febbraio che raccomandava il massimo utilizzo dello smart working, Banca Etica ha potuto adottare fin da subito tale modalità lavorativa nella sede centrale di Banca Etica a Padova, uno dei territori colpiti per primi dalla pandemia da Covid-19, per poi estendere tale modalità alla rete commerciale italiana e spagnola. Relativamente alla rete di agenzie dall'8 marzo fino al 31 maggio le filiali sono rimaste aperte solo 2 giorni alla settimana e solo su appuntamento. Banca Etica aveva già in uso per alcune filiali un sistema di prenotazione automatico per gli appuntamenti, che è stato esteso a tutta la rete commerciale. Le filiali di Brescia, Bergamo e Treviso sono state chiuse del tutto per alcune settimane per tutelare il personale che operava in contesti particolarmente colpiti da Covid-19.

Grazie al team dedicato e coordinato dal Delegato per la Sicurezza, Banca Etica ha implementato tutte le azioni a tutela della salute in linea con le normative volta per volta emanate, sia per quanto riguarda l'Italia che per la Spagna. Tempestive indicazioni organizzative sono state emanate da Banca Etica per prevenire i rischi nei luoghi di lavoro, con l'adozione delle misure di protezione individuale e collettiva, con l'annullamento delle trasferte e con il potenziamento dei servizi di pulizia. Per i lavoratori in smart working è stata effettuata una specifica formazione riguardante i rischi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori in lavoro agile.

Sul fronte dei processi operativi, si sono rafforzati gli interventi volti a favorire l'interazione digitale con la clientela, attraverso il perfezionamento dell'offerta a distanza e l'estensione dei processi di dematerializzazione dei contratti e di firma digitale. Quando questa attività non risultava possibile, i clienti sono stati invitati ad utilizzare il sistema di prenotazione degli appuntamenti per recarsi presso la rete commerciale. Relativamente alle dotazioni informatiche Banca Etica, ha rafforzato la sicurezza per utilizzo dei laptop da reti private (non Banca) attraverso meccanismi di DNS Protection e ha realizzato il passaggio ad un sistema di fonia basato su un centralino cloud che non richiede l'utilizzo di un apparato fisico.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'autorità di vigilanza sulla solidità delle banche. Esso contribuisce positivamente anche alla formazione del reddito di esercizio e fronteggia adeguatamente tutte le immobilizzazioni tecniche e finanziarie della Banca.

L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La banca destina infatti alla riserva indivisibile la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile alla nozione di "fondi propri" come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della Banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica sia di operatività corrente. Esso costituisce il presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi predetti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle richiamate disposizioni di vigilanza, in base alle quali il capitale primario di classe 1 della Banca deve raggiuagliarsi almeno al 4,5% del totale delle attività di rischio

ponderate ("CET1 capital ratio"), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 6% del totale delle predette attività ponderate ("tier 1 capital ratio") e il complesso dei fondi propri della Banca deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate ("total capital ratio"). Le menzionate attività di rischio ponderate vengono determinate in relazione ai profili di rischio del cosiddetto "primo pilastro" rappresentati dai rischi di credito e di controparte (misurati in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata e tipologia delle operazioni e alle garanzie personali e reali ricevute), dai rischi di mercato sul portafoglio di negoziazione e dal rischio operativo.

Le disposizioni di vigilanza richiedono inoltre che siano detenute risorse patrimoniali aggiuntive di capitale primario di classe 1 rispetto ai citati requisiti minimi obbligatori, destinate a essere utilizzate nelle fasi avverse di mercato per preservare il livello minimo di capitale regolamentare ("riserva di conservazione del capitale", pari al 2,5% delle complessive attività di rischio ponderate).

Accanto al rispetto dei richiamati coefficienti patrimoniali minimi obbligatori a fronte dei rischi di "primo pilastro", la normativa di vigilanza richiede anche di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della Banca sia in via attuale sia in via prospettica e in ipotesi di "stress" l'insieme dei rischi aziendali che comprendono, oltre a quelli del "primo pilastro" (credito, controparte, mercato, operativo), ulteriori fattori di rischio che insistono sull'attività aziendale come, in particolare, i rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, di leva finanziaria eccessiva ecc. ("secondo pilastro"). L'esistenza, accanto ai coefficienti minimi obbligatori, del "secondo pilastro" di fatto amplia il concetto di adeguatezza patrimoniale, che assume una connotazione più globale e tesa alla verifica complessiva dei fabbisogni patrimoniali e delle fonti effettivamente disponibili, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sviluppo della Banca stessa.

La Banca si è dotata di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress", che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Obiettivo della Banca è quindi quello di mantenere un'adeguata copertura patrimoniale a fronte dei requisiti richiesti

dalle norme di vigilanza; nell'ambito del processo ICAAP la loro evoluzione viene pertanto stimata in sede di attività di pianificazione sulla base degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche.

Si fa inoltre presente che nel mese di gennaio 2020 il Gruppo Banca Popolare Etica ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa all'esito del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) ed in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate. Per le risultanze di tale procedimento si veda la Parte F Sezione 1.A della Nota integrativa consolidata.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio della Banca.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Categorie/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Capitale	77.443	73.980
2. Sovrapprezzi di emissione	4.276	3.848
3. Riserve	25.762	19.694
- di utili	29.712	23.643
a) legale	3.243	2.616
b) statutaria	19.254	13.813
c) azioni proprie	2.652	2.652
d) altre	4.563	4.563
- altre	(3.950)	(3.950)
4. Azioni proprie		
5. (Azioni proprie)	(258)	(217)
6. Riserve da valutazione	6.939	2.855
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.101	3.002
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(162)	(147)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate		
valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	6.403	6.268
Totale	120.565	106.428

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	11.012	(3.693)	3.401	(280)
2. Titoli di capitale	17	(235)	26	(144)
4. Finanziamenti				
Totale	11.029	(3.928)	3.426	(425)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	3.121	(119)	
2. Variazioni positive	7.891	17	
2.1 Incrementi di fair value	7.872	17	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	
2.5 Altre variazioni	19	0	
3. Variazioni negative	3.693	116	
3.1 Riduzioni di fair value	58	116	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	
3.5 Altre variazioni	3.635	0	
4. Rimanenze finali	7.319	(218)	

La sottovoce 3.5 "Altre variazioni" include l'effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Riserva
1. Esistenze iniziale	(147)
2. Variazioni positive	6
2.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
2.2 Altre variazioni	6
3. Variazioni negative	(20)
3.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(20)
3.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finale	(162)

Nella presente tabella è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Nel punto 2.2 "altre variazioni" è riportato l'effetto fiscale.

Sezione 2 - Fondi propri e coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, in quanto non richiesta a livello individuale.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Popolare Etica ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
- i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
 - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Al 31 dicembre 2020 Banca Etica è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica composto da:

- Etica Sgr
- Cresud

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate della Banca comprendono:

- le società controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di Banca Popolare Etica;
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti, sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci della Banca.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2020

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	339
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	24
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2020

Compensi ad Amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	297
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2020

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	124
- Altri Benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

2. INFORMAZIONI SUI SALDI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate ricomprese nella voce "Imprese controllate" includono le due entità comprese nel perimetro di consolidamento: :

- Etica Sgr;
- Cresud.

Fra i rapporti con le parti correlate rientrano inoltre le imprese sottoposte ad influenza notevole:

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del micro-credito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,01% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel primo trimestre 2020;
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate a seguito dell'acquisizione indiretta, per il tramite della controllata Etica Sgr, di una partecipazione nella Sicaf pari al 41,78% del capitale e, direttamente, con l'acquisizione di una partecipazione pari al 3,46% del capitale ed un corrispondente impegno ad effettuare versamenti in conto capitale.

Inoltre si informa che le "Altre parti correlate" includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consigliera di amministrazione Arola Farré Torras;
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione;
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica;
- **Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale** consorzio senza scopo di lucro, ricompresa tra le parti correlate in quanto la Banca, essendo uno dei 4 soci, partecipa attivamente nella gestione della società, ancorché la stessa sia ora in stato di liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate:

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese controllate	9.559	8.144	0	4.386	7.072	159
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.939	526	14.473	0	56.943	0
Amministratori, sindaci e dirigenti	52	242	16	105	0	0
Altre parti correlate	1.628	1.803	16	927	22	249
Totali	15.178	10.715	14.505	5.418	64.037	408

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Ricavi sono classificati anche le "Commissioni attive e altri ricavi" che includono, oltre agli introiti derivanti dai servizi prestati alle parti correlate, anche la retrocessione delle commissioni da parte di Etica Sgr per l'attività di collocamento dei fondi (7.006 mila euro).

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le "Commissioni passive e altri costi", riferibili alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Finanza Etica e alla Fundacion Finanzas Eticas di competenza dell'esercizio 2020 (248 mila euro).

Relativamente all'elenco e alle informazioni delle partecipazioni in entità controllate si fa riferimento alla parte B sezione 10 della presente nota integrativa.

3. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2020 è stata perfezionata l'erogazione di un nuovo finanziamento chirografario di € 5 milioni a favore della parte correlata PerMicro, che non espone la Banca a particolari rischi, ulteriori rispetto a quelli inerenti ad analoghe operazioni di concessione di credito ad imprese.

Operazioni di maggiore rilevanza

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza che superano la soglia del 5% dei Fondi Propri, si segnala che nell'esercizio si è concretizzata la transazione (deliberata a Maggio 2019) con la parte correlata **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** relativa alla sottoscrizione, da parte di Banca Etica, dell'impegno ad effettuare versamenti in conto capitale nella Sicaf per un valore di € 14,9 milioni. L'operazione è stata realizzata al fine di promuovere il fondo di investimento alternativo "ajimpact" nella prospettiva di rafforzamento e maggior sviluppo delle attività di finanza etica "ad impatto".

Lo scopo del fondo è l'incremento del valore del patrimonio attraverso investimenti di media e lunga durata consistenti nell'acquisizione di strumenti di equity o strumenti ibridi debito/equity in imprese italiane e società UE che svolgono attività prevalentemente nel settore sociale.

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore Banca Etica ha adottato come "schema primario" quello che fa riferimento ai settori geografici individuati sulla base della zona in cui opera e come "schema secondario" quello che fa riferimento ai settori di attività attraverso i quali esplica l'operatività.

La suddivisione per area geografica ha preso in considerazione i seguenti raggruppamenti: Area Nord Ovest; Area Centro; Area Sud; Area Nord Est; Spagna; Funzioni Centrali.

La suddivisione per settore di attività ha considerato i seguenti segmenti, suddivisi sia in rapporto al volume delle masse

intermediate totali (raccolta diretta, indiretta, impieghi) sia in rapporto alla classificazione SAE o ICNPO:

Corporate: imprese con volume oltre 1 milione di euro;
Small Business: imprese con volume fino a 1 milione di euro;
Istituzionali: secondo la classificazione SAE;
Intermediari finanziari: secondo la classificazione SAE; Private: privati con volume oltre 500 mila euro; Affluent: privati con volume da 100 a 500 mila euro; Consumer: privati con volume fino 100 mila euro;

Non Profit: come da classificazione ICNPO.

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per area geografica: dati economici (€/k)

Conto Economico	Area Nord Ovest	Area Nord Est	Area Centro	Area Sud	Spagna	Funzioni Centrali	Totale
010 INTERESSI ATTIVI	6.367	6.799	5.935	6.585	635	12.351	38.672
020 INTERESSI PASSIVI	(1.491)	(1.227)	(867)	(239)	(273)	(134)	(4.231)
030 MARGINE D'INTERESSE	4.876	5.572	5.068	6.346	362	12.217	34.441
040 COMMISSIONI ATTIVE	6.308	5.036	4.975	3.045	453	403	20.221
050 COMMISSIONI PASSIVE	(445)	(429)	(476)	(126)	(35)	(57)	(1.569)
060 COMMISSIONI NETTE	5.863	4.607	4.499	2.919	418	346	18.652
070 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	-	-	2.391	2.391
080 RISULTATO NETTO ATTIV. NEGOZ.	-	-	-	-	0	129	129
100 UTILE/PERDITA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-	-	-	-	-	1.212	1.212
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-	168	168
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	1.127	1.127
C) PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	(84)	(84)
110 RIS. NETTO ALTRE ATT/PASS FIN. AL F.V.	-	-	-	-	-	308	308
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	10.739	10.178	9.567	9.266	780	16.603	57.134
130 RETT. VALORE NETTE PER RISCHIO DI CRED. DI:	(1.719)	(1.445)	(1.821)	(3.491)	(39)	439	(8.076)
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	(1.719)	(1.445)	(1.821)	(3.491)	(39)	342	(8.173)
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	96	96
150 RISULTATO NETTO DELLA GEST. FINANZ.	9.020	8.734	7.746	5.774	740	17.041	49.056
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(12.110)	(11.139)	(8.902)	(4.469)	(2.817)	(1.952)	(41.388)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(6.228)	(5.880)	(4.718)	(2.626)	(1.603)	(1.390)	(22.446)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(5.881)	(5.259)	(4.183)	(1.842)	(1.214)	(562)	(18.941)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI F.DI RISCHI E ONERI	(80)	(76)	(62)	(34)	-	(218)	(469)
180 RETT. VALORE NETTE SU ATT. MATERIALI	(635)	(497)	(432)	(294)	(179)	(100)	(2.137)
190 RETT. VALORE NETTE SU ATT. IMMAT.	(342)	(281)	(237)	(158)	(63)	(48)	(1.129)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.639	1.361	1.085	297	-53	122	4.450
210 COSTI OPERATIVI	(11.527)	(10.632)	(8.548)	(4.658)	(3.112)	(2.196)	(40.672)
250 UTILI/PERDITE DA CESS. INVEST.	-	-	-	-	-	(7)	(7)
260 UTILE/PERDITA OPERATIVITA' CORR. LORDO IMPOSTE	(2.507)	(1.898)	(802)	1.116	(2.371)	14.839	8.377
270 IMPOSTE REDD. ESERCIZIO OPER. CORR.	-	-	-	-	-	-1.974	-1.974
280 UTILE/PERDITA OPER. CORR. NETTO IMPOSTE	(2.507)	(1.898)	802	1.116	(2.371)	12.865	6.403
300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	(2.507)	(1.898)	(802)	1.116	(2.371)	12.865	6.403

A.2 Distribuzione per area geografica: dati patrimoniali (€/k)

Stato Patrimoniale	Area Nord Ovest	Area Nord Est	Area Centro	Area Sud	Spagna	Funzioni Centrali	Totale
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	61.380	61.380
Crediti verso clientela	264.677	303.087	232.059	190.916	65.705	1.074.989	2.131.432
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	529.120	529.120
Debiti verso clientela	515.614	481.325	442.284	125.554	193.809	90.832	1.849.419
Titoli in circolazione	84.729	53.516	39.787	7.311	-	2.383	187.726

La Società / Relazione degli amministratori sulla gestione / Bilancio di Sostenibilità /

Bilancio di Esercizio

A. Schema secondario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici (€/k)

Conto Economico	Istituzionali	Intermediari Finanziari	Consumer	Affluent	Private	Small Business	Corporate	No Profit	Funzioni Centrali	Totale
010 INTERESSI ATTIVI	1.020	2.210	8.400	194	6	3.735	1.809	11.035	10.262	38.672
020 INTERESSI PASSIVI	(34)	(157)	(1.185)	(1.611)	(520)	(64)	(42)	(595)	(22)	(4.231)
030 MARGINE D'INTERESSE	987	2.053	7.215	(1.417)	(515)	3.670	1.767	10.440	10.240	34.441
040 COMMISSIONI ATTIVE	245	157	5.417	4.154	1.137	1.642	459	6.996	13	20.221
050 COMMISSIONI PASSIVE	(31)	(34)	(527)	(347)	(71)	(84)	(37)	(435)	(3)	(1.569)
060 COMMISSIONI NETTE	215	123	4.890	3.807	1.067	1.558	422	6.561	11	18.652
070 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	-	-	-	-	-	2.391	2.391
080 RISULTATO NETTO ATTIV. NEGOZ.	0	-	0	0	0	0	0	0	129	129
100 UTILE/PERDITA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-	-	-	-	-	-	-	-	1.212	1.212
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-	-	-	-	168	168
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	-	-	-	1.127	1.127
C) PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	(84)	(84)
110 RIS. NETTO ALTRE ATT./PASS.FIN. AL F.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	308	308
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	1.202	2.176	12.105	2.390	552	5.228	2.189	17.001	14.290	57.133
130 RETT. VALORE NETTE PER RISCHIO DI CRED. DI:	12	2	(752)	(104)	(6)	(1.964)	(2.286)	(3.599)	621	(8.076)
A) ATT. FINANZ. AL COSTO AMMORTIZZATO	12	2	(752)	(104)	(6)	(1.964)	(2.286)	(3.599)	524	(8.173)
B) A.F. AL F.V. CON IMPATTO SULLA REDD. COMPL.VA	-	-	-	-	-	-	-	-	96	96
150 RISULTATO NETTO DELLA GEST. FINANZ.	1.214	2.178	11.352	2.286	545	3.264	-97	13.402	14.911	49.056
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(622)	(552)	(14.155)	(10.209)	(2.488)	(2.229)	(1.347)	(9.278)	(508)	(41.388)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(309)	(334)	(7.716)	(5.127)	(1.227)	(1.285)	(775)	(5.230)	(444)	(22.446)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(313)	(218)	(6.438)	(5.082)	(1.262)	(945)	(573)	(4.047)	(64)	(18.941)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI F.DI RISCHI E ONERI	(3)	(5)	(92)	(62)	(15)	(16)	(9)	(61)	(208)	(469)
180 RETT. VALORE NETTE SU ATT. MATERIALI	(29)	(37)	(748)	(507)	(117)	(135)	(64)	(494)	(7)	(2.137)
190 RETT. VALORE NETTE SU ATT. IMMAT.	(14)	(19)	(398)	(271)	(62)	(71)	(32)	(259)	(3)	(1.129)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	29	41	1.486	1.497	433	142	87	721	13	4.450
210 COSTI OPERATIVI	(638)	(571)	(13.906)	(9.552)	(2.248)	(2.309)	(1.365)	(9.370)	(713)	(40.672)
250 UTILI/PERDITE DA CESS. INVEST.	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	(7)
260 UTILE/PERDITA OPERATIVA CORR. LORDO IMPOSTE	576	1.607	(2.553)	(7.265)	(1.703)	955	(1.462)	4.032	14.191	8.377
270 IMPOSTE REDD. ESERCIZIO OPER. CORR.	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.974)	(1.974)
280 UTILE/PERDITA OPER. CORR. NETTO IMPOSTE	576	1.607	(2.553)	(7.265)	(1.703)	955	(1.462)	4.032	12.217	6.403
300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	576	1.607	(2.553)	(7.265)	(1.703)	955	(1.462)	4.032	12.217	6.403

**A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali
(€/k)**

Stato Patrimoniale	Istituzionali	Intermediari Finanziari	Consumer	Affluent	Private	Small Business	Corporate	No Profit	Funzioni Centrali	Totale
Crediti verso banche	-	61.380	-	-	-	-	-	-	-	61.380
Crediti verso clientela	56.401	21.789	374.507	13.996	287	116.863	85.545	392.328	1.069.717	2.131.432
Debiti verso banche	-	529.120	-	-	-	-	-	-	-	529.120
Debiti verso clientela	62.930	13.603	651.782	477.191	75.931	82.983	33.254	439.709	12.035	1.849.419
Titoli in circolazione	-	2.891	42.938	88.417	37.197	1.423	1.138	13.507	215	187.726

Parte M

INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, la Banca ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare;
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2020 i contratti di locazione di immobili in essere sono n. 46. Si tratta generalmente di contratti durata pari a 6 anni con opzione di rinnovo. L'estinzione anticipata di alcuni contratti è stata esercitata a seguito del processo di monitoraggio dei costi posta in atto dalla Banca e di riorganizzazione della distribuzione territoriale di alcuni Uffici/ Filiali.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

Si rimanda a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche Contabili" per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell'IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

Si segnala che non vi sono state variazioni dei pagamenti dei canoni di affitto conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19, per le quali l'IFRS Foundation ha emanato una deroga alla rideterminazione della passività finanziaria nei confronti del locatore e dell'attività consistente nel diritto d'uso.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo – Sezione 9" per i diritti d'uso acquisiti con il leasing;
- "Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo – Sezione 1" per i debiti per leasing;
- "Parte C Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 e Sezione 12" rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.

ALLEGATI PRINCIPI CONTABILI

Allegato 1

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio .

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 Novembre 2019	(UE) 2019/2014 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 21 aprile 2020
Modifica al regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS16	Ottobre 2020	1° giugno 2020	12 ottobre 2020	(UE) 1434/2020 12 ottobre 2020

Allegato 2

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021

Allegato 3

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art. 149-duodecies del D. Lgs. 58/1998 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati a favore della Banca.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	49
- Corrispettivi spettanti per le revisione della situazione contabile semestrale	4
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti ¹³²	25
- Corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale	0
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi	78

*Il sottoscritto
dichiaro*

¹³² Trattasi di servizi di verifica svolti obbligatoriamente dal revisore uscente nel corso del 2020.

Banca POPOLARE ETICA S.C.P.A. – Sede Legale in Padova, Via Niccolò Tommaseo n° 7 – Codice Fiscale e Registro Imprese PD N. 02622940233 – Partita I.V.A. 01029710280 – Rea 256099/95 – Capitale Sociale al 31.12.19 € 73.980.165,00 – ABI 50187
Albo delle Banche n. 5399 – Capogruppo del Gruppo Banca Popolare Etica

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22.05.2021

il giorno 22 maggio 2021 alle ore 10.30 attraverso mezzi di telecomunicazione a distanza sul sito <https://assemblea.bancaetica.it/> e presso il Multisala Pio X in via Bonporti, 22 a Padova. è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria delle persone Socie della Banca Popolare Etica, con modalità straordinarie come da previsioni contenute nell'art. 106 del Decreto legge 17 marzo 2020 e successive modificazioni, per il contenimento dell'epidemia Covid-19, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni della presidente
- 2) Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti
- 3) Approvazione del Piano di attribuzione di Azioni rivolto ai dipendenti e ai consulenti finanziari di Banca Popolare Etica s.c.p.a., ai dipendenti di Etica SGR, ai dipendenti di Cresud, ai dipendenti della Fondazione Finanza Etica e della Fundación Finanzas Éticas
- 4) Approvazione del Documento sulle Politiche e Prassi di remunerazione di Gruppo, a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato
- 5) Presentazione del Piano Strategico 2021-2024 del Gruppo Banca Etica
- 6) Varie ed eventuali

La presidente Fasano, presente presso il Multisala Pio X in via Bonporti, 22 a Padova, saluta i soci ricordando che l'assemblea è un appuntamento politico e istituzionale importante nella vita della Banca. Presiedere la 23° assemblea di Banca Etica in una situazione complessa e per tutti nuova, rende questa giornata unica, coniugando la partecipazione in presenza con quella a distanza, i tempi veloci dello streaming con quelli lenti della presenza. Si tratta, infatti, del primo momento in cui Banca Etica torna a rincontrarsi fisicamente, seppure in misura contenuta, dall'inizio dell'epidemia Covid.

La presidente esprime la sua emozione nel rivedere alcune delle persone socie in platea. Mostra la vignetta donata da Massimiliano Mangione, che enfatizza la presenza dei soci nella sala del teatro in occasione dell'assemblea.

Dichiara che questa 23° assemblea di Banca Etica si svolge, come detto, in forma mista di presenza e online, in linea con l'avviso di convocazione dell'assemblea stessa e secondo le modalità di intervento previste dall'art.106, commi 2-4, Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, prorogato con Decreto Legge in data 31.12.2020 n.183, convertito, con modificazioni, in Legge 26.2.2021 n.21, nel rispetto dei protocolli sanitari sulle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid 19. La decisione di aprire alla presenza di un numero limitato di 100 soci è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 11 maggio dandone comunicazione ai soci.

Informa che le persone presenti al Multisala Pio X di Padova, si sono registrate seguendo le indicazioni della pagina dedicata all'assemblea e nel rispetto delle misure precauzionali previste: all'entrata igienizzazione, misurazione della temperatura e sottoscrizione dell'autocertificazione, utilizzo della mascherina FFP2 consegnata a tutti, distanziamento interpersonale. La sala ha una capienza di 556 posti ed è stata predisposta per accogliere al massimo 150 persone, tra soci e persone dello staff e della struttura operativa, garantendo un significativo distanziamento interpersonale. Il teatro ha adottato un sistema di ventilazione meccanica aperto, senza riciclo e sono state predisposte sei colonnine igienizzanti a disposizione del pubblico.

La presidente ringrazia, anche a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, le persone socie collegate e quelle che hanno esercitato il diritto di voto nei giorni scorsi. Ringrazia la struttura della Banca che è riuscita a tenere viva l'attenzione, anche con l'organizzazione dei diversi webinar dei giorni precedenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea e, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto, nomina quale segretario la persona consigliera Elisa Bacciotti, che ricopre l'incarico di segretario anche per il Consiglio di Amministrazione della Banca, presente in sala presso il Multisala Pio X di Padova.

La presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale mediante l'avviso sui quotidiani La Repubblica ed El Pais in data 9 aprile 2021 e che l'Assemblea indetta in prima convocazione il giorno 29 aprile 2021 è andata deserta come risulta da apposito separato verbale.

La presidente rileva che sono legittimati ad intervenire e ad esercitare il diritto di voto, stante il tenore dell'art. 2370, primo comma, del codice civile, le persone socie iscritte nel libro soci da almeno novanta giorni ai sensi dell'art. 26 del vigente statuto. Ai sensi dell'art.12 del vigente statuto, non vi sono intestatari di azioni per un valore nominale eccedente il limite fissato per legge pari all'1% del capitale.

Sono presenti e legittimati ad intervenire e a esercitare il diritto di voto, ai sensi degli artt. 12 e 26 del vigente statuto e dell'art. 30 del D. Lgs. N. 385/1993, alle ore 10:30, in proprio n. 2424 pari al 5,37% persone socie su un totale di 45.170 persone socie di cui 44.270 aventi diritto di voto.

La presidente dichiara che non sono stati comunicati alla società patti parasociali, Dichiara quindi l'Assemblea atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e ricorda che le regole per il corretto svolgimento dell'Assemblea sono contenute nel Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea dei soci del 28 novembre 2015 e modificato dall'assemblea soci del 12 maggio 2018. Il Regolamento è a disposizione dei soci sul sito partecipazione.bancaetica.it.

Per le operazioni di verifica del voto sono chiamati ad assistere i componenti della Commissione Elettorale nelle persone di: Claudia Migliorato, Antonella Mondino, Emilio Fabbiani, Alberto Minguez.

La presidente rileva che sono presenti con lei sul palco:

1. il vicepresidente, Andrea Baranes
2. il presidente del Comitato Rischi e Comitato Parti Correlate, Marco Carlizzi
3. la presidente del Comitato Esecutivo, Adriana Lamberto Floristan
4. la consigliera, Elisa Bacciotti

Sono inoltre presenti in platea la consigliera Marina Galati e i consiglieri Lino Sbraccia, Raffaele Izzo, Aldo Soldi, Giacinto Palladino.

Il Consigliere Andrea Di Stefano segue la diretta via streaming.

Sono presenti in sala il presidente Paolo Salvaderi, la sindaca Paola La Manna e il sindaco Luigi Latina.

Per il Collegio dei Proviviri è presente la presidente Tiziana Zullo.

Per il Comitato Etico sono presenti la presidente Martina Pignatti Morano, Maria Francesca De Tullio e Piero D'Argento.

Sono presenti in sala il direttore generale Alessandro Messina e il vicedirettore generale Nazzareno Gabrielli.

Informa che dalla sede di Banca Etica di Bilbao seguono il vicepresidente Sasia Santos, la consigliera Arola Farrè Torras e Juan Garibi Soga, responsabile commerciale e di sviluppo strategico di Fiare Banca Etica.

...omissis...

Alle ore 10.47 dà inizio ai lavori dell'assemblea.

...omissis...

La presidente ricorda che alle persone socie è stata data ampia informativa per l'esercizio del diritto di voto assicurando in tal modo il diritto e dovere ad una trasparente, puntuale e specifica informazione.

Inoltre fa presente che è stato attivato un servizio di traduzione simultanea in lingua italiana e spagnola.

Passa quindi la parola a Dario Brollo dell'Ufficio Affari Generali per alcune comunicazioni.

...omissis...

La presidente Fasano ringrazia e passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: "Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti"

La presidente Fasano informa le persone socie che è stato scelto di presentare il bilancio a più voci, per dare corralità ai tanti aspetti che i dati della Banca rappresentano. Inizia sui fatti rilevanti del 2020, continuerà il direttore Messina e concluderà il vicepresidente Baranes.

La presidente delinea i passaggi principali di un anno complesso che ci ha visti lavorare a distanza, ma sempre operativi e attivi, in grado di cogliere le diverse suggestioni. Banca Etica è da sempre un soggetto in cambiamento. Quest'anno particolare ci ha obbligato ad accelerare, a prendere con forza alcune decisioni e ad avviare processi che hanno comportato un impegno importante di tempo e persone.

Nel 2020 è stato avviato il percorso sul Piano Strategico, che verrà presentato al punto 5 dell'ordine del giorno. Il percorso è stato lungo e caratterizzato da una circolarità delle informazioni e dal confronto sulle scelte, con il coraggio a cui si è fatto riferimento.

E' stato avviato il percorso sulla governance cooperativa, quale strumento indispensabile non solo per la forma sociale cooperativa di Banca Etica, ma per dare forza all'identità e alla cultura scelta che caratterizza la Banca e tutto il Gruppo.

Si è avviato il lavoro con il nuovo Comitato Etico, nominato nel 2020, composto da 7 persone che accompagnano la Banca nelle tante sfide. Si è vissuta una socialità nuova, non più in presenza, ricostruita pensando a modalità per incrementare l'accesso alle informazioni e al dialogo, seppure a distanza. I tanti webinar di formazione e informazione a cui la Banca ha partecipato, con contributi che hanno arricchito i

tasselli della finanza etica. Il progetto "donne e finanza da urlo" che ha raccolto più di 300 storie di donne meravigliose che compongono la Banca e danno una lettura diversa del rapporto tra donne e denaro. Una storia che ci appartiene e che ha reso la Banca quello che è oggi, e che occorre ascoltare perché diventi elemento fertile per gli spazi della Banca.

Il Gruppo evidenzia una forte crescita della finanza etica, il 2020 ha portato risultati interessanti, non solo perché è importante aumentare i numeri, ma perché la significatività della Banca dipende dalla capacità di gestire le risorse delle persone risparmiatrici per veicolarle verso quel tipo di economia che ci sta a cuore.

E' importante contaminare più platee, in Italia come in Spagna, e attraverso alleanze internazionali in altre parti del mondo.

Vi è una forte capacità della Banca, che seppur giovane e piccola rappresenta indici di redditività e solidità di rilievo. Questi dati vanno narrati e rappresentati alle tante persone che pensano sia ininfluente il luogo dove si depositano le proprie risorse. Le iniziative socio culturali promosse e realizzate, seppure inferiori di numero rispetto all'anno precedente, hanno raggiunto 11mila persone socie; quasi mille persone hanno partecipato alla formazione e sono nate tematiche che stavano germogliando come quella della comunità tematica sulle aree fragili. Dalle difficoltà si è saputo cogliere opportunità, che richiedono del lavoro per entrare in dialogo con i tanti mondi e le anime diverse di Banca Etica.

I dati del Gruppo sono in crescita e anche in un anno di incertezze la Banca è riuscita a lavorare sul tema del contenimento delle rettifiche dei crediti, grazie anche alle performance dei valori di mercato dei titoli, ottenendo risultati che portano solidità, che fanno crescere il patrimonio e la capacità di stare nei luoghi scelti erogando finanziamenti e facendo credito. Sottolinea che le spese amministrative sono rilevanti e sono sopra budget, prevalentemente per i contributi ai fondi risoluzioni banche. Infine, rappresenta i numeri che raccontano la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione definisce obiettivi di utile, di ROE, di cost / income e anche obiettivi di impatto per ciascuna delle aree di intervento. In un anno di blocco degli investimenti, la capacità di Banca Etica di stare su temi di rilievo come quello ambientale e sociale, di mantenimento e di creazione di nuovi posti di lavoro è qualcosa che rende fieri ed evidenzia come sia necessario, nel contesto attuale, perseguire in tal senso nel Piano Strategico. Un dato in crescita è quello delle imprese femminili finanziate, superiore al mercato e superiore alla percentuale di presenza delle imprese femminili sul mercato. Si tratta di nuovi luoghi di sviluppo e di empowerment su cui la Banca lavora.

In tema di misurazione d'impatto Etica Sgr ha completato l'iter ancor prima di Banca Etica e l'ha fatto rappresentando anche quei tasselli sociali, ambientali e di governance su cui lavora, non solo da ora. Non va ridotto il tema a greenwashing o pinkwashing, ma si tratta dell'identità della Banca che va ricercata con competenza e professionalità. Una Banca in crescita accanto a un Gruppo in crescita. Luoghi che in armonia fanno crescere la finanza etica.

La presidente invita il direttore Alessandro Messina ad illustrare gli elementi salienti del bilancio individuale e a seguire dà la parola al vicepresidente Andrea Baranes.

Il direttore Messina presenta i numeri del bilancio e le tendenze che sono sintetizzate nelle slide di presentazione. Le tendenze di crescita confermano quelle degli ultimi anni. Nel 2020 la Banca è cresciuta del 9.3% sugli impieghi, negli ultimi 5 anni del 60% a fronte di un sistema Bancario che arretrava di oltre di 5 punti percentuali. La raccolta diretta dell'anno ha avuto un andamento anomalo dovuto alla pandemia e alle grandi giacenze sui conti correnti, in corrispondenza a quanto avvertito nel sistema Bancario, è in continuità con il trend interno di crescita, una crescita del 90% negli ultimi 5 anni a fronte di una crescita di sistema del 15%. Lo stesso dicasi per la raccolta indiretta dei fondi di Etica Sgr. Un tassello particolarmente significativo è la crescita del capitale sociale che nel 2020 è cresciuto di 4,7 punti percentuali, 42,5% negli ultimi anni. Si tratta di un elemento importante, che consente di irrobustire il patrimonio della Banca e di tenere il ritmo di crescita su tutte le altre poste, in particolare - ma non solo - del credito. Un dato significativo di poche settimane fa è che la Banca ha superato gli 80 milioni di euro di capitale sociale.

A fine dicembre 2020 è in crescita il numero di clienti e il numero di soci, con una presenza forte al nord ovest, nord est e al centro e una crescita al sud. Acquista un valore crescente e sempre più significativo la presenza di soci e clienti spagnoli.

Le tendenze su clienti, soci e masse porta ad un attivo dello stato patrimoniale di 2,7 miliardi di euro, in crescita del 30% rispetto all'esercizio precedente. Evidenzia come la maggior parte dell'attivo finanziario sia costituito da poste al costo ammortizzato, ciò significa che si sta parlando, oltre che di impieghi, di titoli che la Banca gestisce secondo una policy particolarmente prudente e attenta alla conservazione del valore, quindi non orientato alla speculazione. C'è, di conseguenza, una parte minore delle altre attività finanziarie, ma comunque crescente, che invece è passibile di variazioni perché legate all'andamento di mercato. Impatta sul conto economico e riflette la ricerca che la Banca fa, non solo di prudenza, sicurezza e rendimento, ma anche di impatto attraverso la gestione finanziaria. Si va dal semplice investimento nei fondi di Etica Sgr, che producono impatto in sé, ad altre forme, quali i fondi minibond di Euregio, fondo I-impact lanciato da Etica Sgr insieme ad Avanzi. E' chiaro che su questi strumenti la Banca corre maggiori rischi ma lo fa producendo maggiore impatto.

Sul passivo della stato patrimoniale evidenzia gli effetti principali delle manovre della Banca Centrale Europea, che con la pandemia ha eseguito manovre vicine all'economia reale e al sistema finanziario, finanziando le banche affinché a loro volta potessero finanziare l'economia reale o sostenessero il debito pubblico. La Banca ha aderito a tre operazioni della BCE, per 150, 155 e 160 milioni di euro. Operazioni con scadenze diverse, ultima a settembre 2023, e quindi si vedranno anche nel prossimo bilancio. Queste operazioni finanziano la Banca, consentono di fare investimenti e producono un rendimento. Gli effetti sono visibili anche nel conto economico. Segnala poi l'aumento del 13% sul patrimonio netto costituito dal capitale sociale e altre riserve.

Il conto economico produce un utile di 6,4 milioni di euro, corrispondente all'utile più alto di Banca Etica. L'utile deriva da una crescita del margine di interesse del 12%, in gran parte da margine di interesse da attività creditizia. Crescita significativa anche per le commissioni, componente importante del conto economico perché stabilizzano la redditività della Banca rispetto all'andamento dei tassi d'interesse sul mercato. Il 40% delle commissioni nette derivano da attività di consulenza nell'ambito degli investimenti finanziari e della Banca assicurazione, il 60% dipende dai servizi collegati al credito. Si registra un aumento del margine di intermediazione complessivo; le spese amministrative crescono meno delle altre voci del conto economico.

Sulla Spagna, nel 2020 il credito è cresciuto di più del 50% e il capitale sociale è cresciuto del 5%, in misura maggiore alla media Banca, contribuendo ad alzarla. Significativi i risultati di un'indagine di un'associazione di consumatori spagnola, nella quale è entrata a far parte Fiare - Banca Etica, che esprime un alto grado di soddisfazione dei propri clienti, collocandola tra le primissime banche operanti in Spagna, prima di Triodos. Dal conto economico della Spagna si osserva che tutte le tendenze di crescita sono superiori a quelle italiane. Il risultato netto è ancora negativo ma in forte miglioramento, con l'aspettativa di arrivare presto a pareggio.

Il risultato netto della gestione caratteristica della Banca è in continuo miglioramento.

In cinque anni il margine di interesse verso clienti è cresciuto del 46% e le commissioni nette del 58%. I costi operativi sono cresciuti meno di tutto, del 41%, con aumento della produttività dell'azienda.

Evidenzia che i tassi medi sugli impieghi sono in continua diminuzione. Sono ai minimi degli ultimi 5 anni, la forbice dei tassi complessivamente si attesta al 2,19%. Il comparto Bancassicurazione registra la crescita più significativa, tra il 2020 e il 2019 è cresciuto dell'85%. L'offerta a clienti e soci di prodotti assicurativi sono importanti per la finanza etica, l'inclusione assicurativa è un tassello dell'inclusione finanziaria. Va riconosciuto che il tasso di crescita è maggiore all'inizio. Le spese del personale e amministrative crescono inevitabilmente insieme alla crescita della Banca e delle masse gestite, crescono con estrema sobrietà e attenzione al controllo dei costi. In particolare occorre tener conto della posta straordinaria di 2,4 milioni di euro, dato fortemente in aumento e fuori dal controllo della Banca, che grava molto sulle piccole banche e rappresenta i fondi dei contributi interBancari. Il cost / income, rapporto tra costi e ricavi, è intorno al 70%, stabile rispetto allo scorso anno. Le spese per il personale sono aumentate, a fine 2020 ci sono 358 dipendenti, passando da una media di 318 dipendenti nel 2019 a una media di 349 nel 2020. Una crescita significativa che richiede impegno e va gestita nell'inserimento di persone in processi e attività avviate. Nel 2020 sono stati introdotti i consulenti di finanza etica, collaboratori con contratti di agenzia. Svolgono un lavoro di presidio sui territori e relazione con dipendenti e soci, attività che sta continuando a crescere e crescerà anche nel 2021. Anche in Spagna c'è lo stesso obiettivo con i gestores de relaciones.

Circa i rischi che la Banca si assume, richiama quello della qualità del credito che continua ad essere una caratteristica fondante della Banca con una qualità del credito molto alta e superiore al sistema, senza aver mai fatto cartolarizzazione o cessioni. I tassi di copertura sono molto buoni, in linea con la media del sistema. Il 2020 e il 2021 sono anni complessi, e la Banca ha assunto tutte le scelte prudenziali possibili. Richiama alla consapevolezza che i bilanci dei prossimi 2 anni vedranno gli effetti della crisi economica attuale, con sblocco delle moratorie. L'attività di gestione è indirizzata alla relazione e accompagnamento dei clienti a ripensare e riposizionarsi per ricostruire la propria impresa, dopo mesi difficili. Il patrimonio è in crescita, il CET1 arriva al 15% e rappresenta un valore confortante. Il total capital ratio cresce anch'esso, supera il 17%, e si attesta su livelli alti rispetto alla media di sistema.

La presidente comunica che, come da comunicazione precedente, essendo le ore 11.46 è terminata la possibilità di presentare la richiesta di interventi sui punti all'ordine del giorno sia in sala sia via email. Dichiaro che alle richieste di intervento relative al bilancio verrà data lettura al termine delle relazioni sul punto 2 all'ordine del giorno.

Prende la parola il vicepresidente Baranes ringraziando le persone partecipanti. Informa circa l'ambizioso piano di azione sulla finanza sostenibile che sarà oggetto di innovazione normativa, a marzo 2021, di cui è entrato in vigore il primo regolamento. La *ratio* è orientare i flussi di capitali privati alla sostenibilità, gestendo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, promuovendo obiettivi di lungo termine. Nel Gruppo Banca Etica il tema riguarda direttamente gli investimenti della SGR e in Banca l'attività di consulenza, tenuto conto che al momento non è incluso il credito. La finanza sostenibile viene intesa dal regolatore come investimenti finanziari.

Il Gruppo ha avviato da tempo una riflessione per fissare criteri condivisi su cosa intendere per sostenibilità. Molte banche millantano sostenibilità tramite iniziative di marketing. Fissare criteri condivisi è utile per evitare l'arbitrarietà e l'autocertificazione da parte del sistema Bancario. Il Gruppo ha un posizionamento sul tema, rinvenibile dal sito della Banca, e promuove un lavoro di lobbying con le reti europee, cita la Federazione delle Banche Etiche Alternative Europee - FEBEA. Sono 7 le differenze da evidenziare tra finanza etica e finanza sostenibile, una delle principali riguarda gli obiettivi. La visione dell'Unione Europea in tema di sostenibilità non mette in discussione il fondamentale secondo cui va massimizzato il profitto nel minor tempo possibile, ma se questo è il fondamento gli obiettivi sociali e ambientali hanno una cogenza secondaria. Nella finanza etica la metodologia è opposta, il conseguimento dell'utile è uno tra gli obiettivi, ma funzionale all'obiettivo generale. Una visione di fondo antitetica. Colpisce come nei documenti dell'Unione Europea non compaia mai la parola speculazione, non si parla di speculazione finanziaria o di operazioni di brevissimo termine della finanza. Il percorso è ancora agli albori e molto parziale, sul quale si vedono enormi margini di miglioramento che necessitano di azioni coraggiose.

L'approccio dell'Unione Europea alla finanza sostenibile ricalca l'approccio a scaffale, si fa riferimento al singolo fondo, al singolo prodotto finanziario, senza considerare il comportamento generale del gestore. C'è il rischio che molti gestori metteranno a scaffale prodotti che rispondono alla crescente domanda del mercato, ma questo non esclude che il resto delle loro attività finanziarie continuino a sostenere pesantemente combustibili fossili o attività che, per la Banca, sono assolutamente insostenibili.

Vi sono anche altre differenze come i modelli di governance opachi, la trasparenza, i meccanismi interni di gestione societaria, il peso dei parametri ESG. Tra l'altro l'attuale idea di sostenibilità promossa dall'Unione Europea è molto schiacciata su ambiente e clima. Una visione parziale. Seppure il tema ambientale sia di assoluta urgenza, ribadisce che la visione che Banca Etica ha della sostenibilità riguarda tutti gli aspetti: ambientali, sociali, di governance e le relazioni che ci sono tra questi.

La finanza sostenibile promossa dall'Unione Europea non rimette in discussione il peso delle lobby europee attive nel cercare di abbattere la regolamentazione e diluire l'efficacia. Pertanto vanno promosse campagne di advocacy e di lobby per innovazioni normative che non siano nell'interesse delle banche, ma ritenute nell'interesse di tutti, come nel caso della tassa sulle transazioni finanziarie e il contrasto ai paradisi finanziari.

Ultima differenza riguarda l'idea di trasformazione sociale cui devono tendere le attività finanziarie, quali ad esempio l'azionariato critico, fatto dalla Fondazione o l'azionariato attivo promosso da Etica Sgr, utilizzando il peso che si ha come investitori per chiedere un miglioramento dei comportamenti alle imprese nelle quali si investe.

Quindi, luci e ombre in un percorso lungo, che si cerca di monitorare, per quanto possibile, e di influenzare lavorando con le reti europee.

In conclusione, una fondamentale differenza è la complessità, la ricchezza e la bellezza di un percorso che si sta portando avanti da oltre 20 anni e che non è possibile ridurre a normativa tecnica che descrive cosa debba essere la finanza sostenibile. Ben venga una maggiore sostenibilità della finanza, ma occorre vedere dove andrà il percorso ed evidenziare che quanto si fa e ciò che siamo è ben diverso e molto di più, di quanto sta avvenendo su scala europea.

La presidente Fasano osserva la necessità di far incontrare le visioni di medio e breve periodo per riuscire a lavorare sul tema della finanza, a più livelli, e a costruire le strade future. Ringrazia le persone intervenute e tutte le persone della struttura per i risultati raggiunti insieme.

La presidente informa che il Bilancio chiude con un utile netto di euro 6.403.378.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, si propone di ripartire l'utile netto come segue:

€ 640.338 a riserva legale, ossia il 10% dell'utile netto;

€ 5.463.040 a riserva statutaria;

€ 300.000 a liberalità subordinando l'erogazione alla valutazione dell'Autorità di Vigilanza volta a prediligere il rafforzamento patrimoniale delle banche in questo periodo di Covid 19, in seguito a questa valutazione si potrà procedere alla distribuzione della liberalità oppure deciderne l'appostamento a riserva.

Per quanto riguarda invece i criteri attraverso i quali verrà erogato l'ammontare dell'utile destinato a liberalità, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver raccolto i suggerimenti ed il parere favorevole del Comitato Etico, presa visione del buon utilizzo delle risorse affidate nel 2020 alla Fondazione Finanza Etica e di cui viene data evidenza nel materiale assembleare, ha deciso di erogare la somma di € 300.000 alla Fondazione Finanza Etica, destinando:

€ 100.000 a progetti che facciano crescere la Cultura Cooperativa del Gruppo

€ 100.000 a progetti promossi dai Portatori di Valore

€ 100.000 a progetti delle Fondazioni Culturali.

La presidente ricorda che, rispetto la punto due all'ordine del giorno vi sono due votazioni:

1. la prima per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020
2. la seconda per l'approvazione della quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a € 300.000 con conseguente attribuzione della quota restante di utile a:

- Riserva legale per € 626.784
- Riserva statutaria per € 5.441.052.

La presidente Fasano passa la parola al presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi per l'illustrazione della relazione del Collegio Sindacale anche con riferimento alle verifiche svolte.

Il presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvaderi legge la propria relazione:

"Gentili Socie, Signori Soci,

il Collegio Sindacale, da Voi nominato in data 18 maggio 2019, si è riunito formalmente nel 2020 per 13 volte; abbiamo inoltre presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, fornendo soprattutto contributi di tipo tecnico e regolamentare.

E' stato un anno fortemente segnato dall'emergenza sanitaria, con gli inevitabili problemi logistici ed organizzativi che questa ha determinato; nonostante l'obbligato ricorso al lavoro a distanza, abbiamo continuato il progressivo percorso conoscitivo della Vostra Banca, che è amministrata nel rispetto della Legge da un Consiglio nel quale si sviluppa costante dibattito e con il quale riteniamo di aver costruito un corretto rapporto dialettico e di confronto, sempre nel rispetto dei reciproci ruoli, strategico e gestionale quello dei Consiglieri, di controllo e verifica quello dei sindaci.

Condividendo nel continuo le attività dei Vostri Organi Sociali, abbiamo inoltre progressivamente affinato le nostre conoscenze in materia di finanza etica, della quale la vostra Banca è storica depositaria e primaria portatrice, in un periodo dove i temi etici sembrano spesso inflazionati e talvolta solo di facciata. Di questa esperienza ed opportunità desideriamo ringraziarvi.

Abbiamo instaurato rapporti di costante condivisione e confronto con le funzioni di controllo di 2° e 3° livello: la funzione di governo del rischio, la funzione di conformità alle norme e quella di Internal Audit, quest'ultima spesso a fianco del Collegio nel corso delle verifiche. Abbiamo interagito in modo costante anche con la Funzione Antiriciclaggio, che nel 2020 è stata funzionalmente separata da quella di compliance, in un'ottica di rafforzamento del sistema dei controlli interni della Banca.

Abbiamo partecipato alle riunioni del neo-nominato Comitato Rischi di Gruppo, che svolge importanti attività di istruttoria a beneficio del Consiglio di Amministrazione, costituendo un nuovo importante presidio nel sistema dei controlli interni della Vostra Banca.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con la Direzione Generale e la Vice Direzione Generale, attive e presenti sul campo e anello di costante raccordo con la Struttura, nonché con i vari Responsabili di dipartimento, con i quali ci siamo confrontati sui temi di rispettiva competenza.

Per quanto riguarda in modo più specifico i contenuti tecnici della nostra relazione di accompagnamento al progetto di bilancio redatto dagli Amministratori, alla cui approvazione esprimiamo oggi parere favorevole senza rilievi, vogliamo, in particolare, segnalare quanto segue:

- *Possiamo confermare l'accresciuta qualità dell'informativa sui controlli che affluisce al Consiglio di Amministrazione; tale informativa è oggetto di costante analisi da parte degli Amministratori, in un percorso di consolidamento della cultura dei controlli.*
- *Abbiamo tenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione dei conti Deloitte, nominato in sostituzione del precedente revisore KPMG, che ha formulato parere favorevole all'approvazione del bilancio senza esprimere rilievi nella relazione dallo stesso emessa in data 14 aprile 2021.*
- *Abbiamo tenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza nella cui composizione è presente un membro del nostro Collegio ed uno del Consiglio di Amministrazione; dalla relazione annuale redatta dall'Organismo non sono emerse criticità da portare alla Vostra attenzione. Va invece evidenziata la recente adozione di un nuovo modello organizzativo, più strutturato rispetto al precedente e maggiormente aderente alla crescente complessità dell'organizzazione della Banca e delle sue articolazioni. La messa a terra del nuovo modello organizzativo, che necessita di un inevitabile periodo di assimilazione, si è resa possibile grazie ad una preventiva condivisione con la Direzione Generale, la struttura ed i suoi Responsabili, che hanno dato un contributo molto importante.*
- *Nel corso del 2020 non sono pervenute denunce da parte dei Soci ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile.*
- *Abbiamo ottenuto informativa sulle modalità organizzative e sui protocolli adottati a contrasto della diffusione del virus Covid-19; segnaliamo che il tema dell'emergenza sanitaria e dei suoi possibili impatti è stato trattato dagli Amministratori, ed in particolare, oltre che nell'ambito della rendicontazione socio-ambientale, nel paragrafo della relazione relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il Collegio peraltro, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, può darvi riscontro di aver verificato nel continuo l'adozione delle misure previste a contrasto della pandemia, riscontrando una risposta efficiente da parte della Vostra Banca.*

Sempre nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio viene evidenziata dal Consiglio di Amministrazione, tra le proprie priorità strategiche, l'opportunità di rivedere le scelte fatte negli anni precedenti in merito al processo di implementazione dell'infrastruttura informatica; anche per il Collegio è questo un tema di costante attenzione e particolare rilevanza che andrà indirizzato definitivamente in tempi brevi e possiamo darvi atto che gli Amministratori e la struttura stanno prestando ad esso la dovuta attenzione ed impegno, anche in chiave strategica.

Con riferimento alla mission di Banca Etica, si può affermare che è stata posta particolare attenzione sia al contenuto etico che al carattere cooperativistico e mutualistico della Banca, con costante attenzione ed indirizzo a tutte le tematiche ESG e di finanza etica.

Da ultimo, con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, possiamo darvi riscontro che nel corso dell'anno 2020 è stato intrattenuto un rapporto di interlocuzione e di confronto, anche con incontri tenuti con i Funzionari Responsabili della competente sede di Banca d'Italia.

A conclusione di quanto sopra esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 6.403.378, così come formulata dagli Amministratori.

Esprimiamo inoltre un giudizio di generale conformità alla Legge del bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31.12.2020, che include le società partecipate Etica Sgr S.p.A. e Cresud S.p.A. segnalando che per quest'ultima sono proseguite le attività di integrazione nel Gruppo Banca Etica, con particolare riferimento alle modifiche statutarie recentemente apportate che hanno consentito, tra l'altro, di affidare la revisione legale dei conti di Cresud al Revisore di Gruppo Deloitte, in sostituzione del collegio sindacale.

Desideriamo infine ringraziare per la fiducia accordataci. Buon lavoro a tutti."

La presidente passa la parola al Consigliere Marco Carlizzi, presidente del Comitato per le Parti Correlate, che illustra la relazione del Comitato, composto dal presidente Carlizzi e dai Consiglieri Sbraccia e Bacciotti. Il Consigliere Carlizzi ricorda il quadro normativo di riferimento in materia di Parti Correlate e richiama gli obiettivi della normativa. Dà quindi lettura al documento presentato ai soci. Il Comitato Parti Correlate nel 2020 si è riunito tre volte per esaminare tre operazioni: una delibera quadro per operazioni di carattere omogeneo, un'operazione di minore rilevanza e una di maggiore rilevanza per la quale è stata data informativa al pubblico sul sito della Banca. Per tutte è stato dato parere positivo.

...omissis...

La presidente Fasano riferisce che al momento le persone socie partecipanti sono 2602, pari al 5,76% su un totale di 45.170 persone socie, di cui 44.270 aventi diritto di voto. Fino ad ora hanno votato a distanza 2.280 e hanno votato per corrispondenza 2 persone socie. Sono attualmente presenti in sala 47 in persone.

Chiusi quindi gli interventi con le rispettive risposte, la presidente Invita i soci a formulare il proprio voto sul punto 2 all'ordine del giorno:

"Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione annuale del Comitato Etico, proposta di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020, delibere inerenti e conseguenti" ricordando che su tale punto le votazioni previste sono due: voto sul bilancio al 31/12/2020 e voto sulla destinazione dell'utile a liberalità.

...omissis...

Dichiara quindi chiuse le votazioni sul punto 2 all'ordine del giorno, sia per la sala sia per l'online, e ricorda che la lettura dei risultati della presente votazione verrà data al termine dell'assemblea.

...omissis...

La presidente Fasano passa quindi alla proclamazione dei risultati di voto sui punti 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dando lettura dell'esito delle votazioni.

Per il Punto 2: Presentazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, relazione del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, comunicazione sulle operazioni con le parti correlate, relazione del Comitato Etico, proposte di ripartizione dell'utile, presentazione del Bilancio consolidato al 31/12/2020; delibere inerenti e conseguenti.

Prima votazione relativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2020:

Voti favorevoli 2242

Voti contrari 18

Voti astenuti 85

L'Assemblea dei soci

approva

il progetto di bilancio integrato della Banca al 31 dicembre 2020, costituito dalla relazione degli Amministratori, dagli schemi contabili di bilancio, dalla nota integrativa e dagli indicatori socio-ambientali.

Seconda votazione relativa alla quota di destinazione dell'utile netto a liberalità pari a 300.000 euro (4,7% dell'utile netto):

Voti favorevoli 2173

Voti contrari 30

Voti astenuti 177

L'Assemblea dei soci

approva

la proposta del Consiglio sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 6.403.378:

euro 640.338 a riserva legale (10% dell'utile di esercizio)
euro 5.463.040 a riserva statutaria
euro 300.000 a liberalità condizionandone l'effettiva erogazione alla pronuncia da parte dell'Autorità di Vigilanza (raccomandazione di Banca d'Italia del 16 dicembre 2020 valida fino al 30 settembre 2021 di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo): in base a tale pronuncia potrà darsi luogo alla distribuzione della liberalità secondo i criteri qui dichiarati ovvero definitivamente deciderne l'appostamento a riserva.

...omissis...

La presidente Fasano alle ore 15:40 constatato che i lavori dell'Assemblea si sono svolti in conformità alle disposizioni previste dichiara chiusi i lavori.

Padova, 22 maggio 2021

La presidente
Anna Fasano

Il Segretario
Elisa Bacciotti

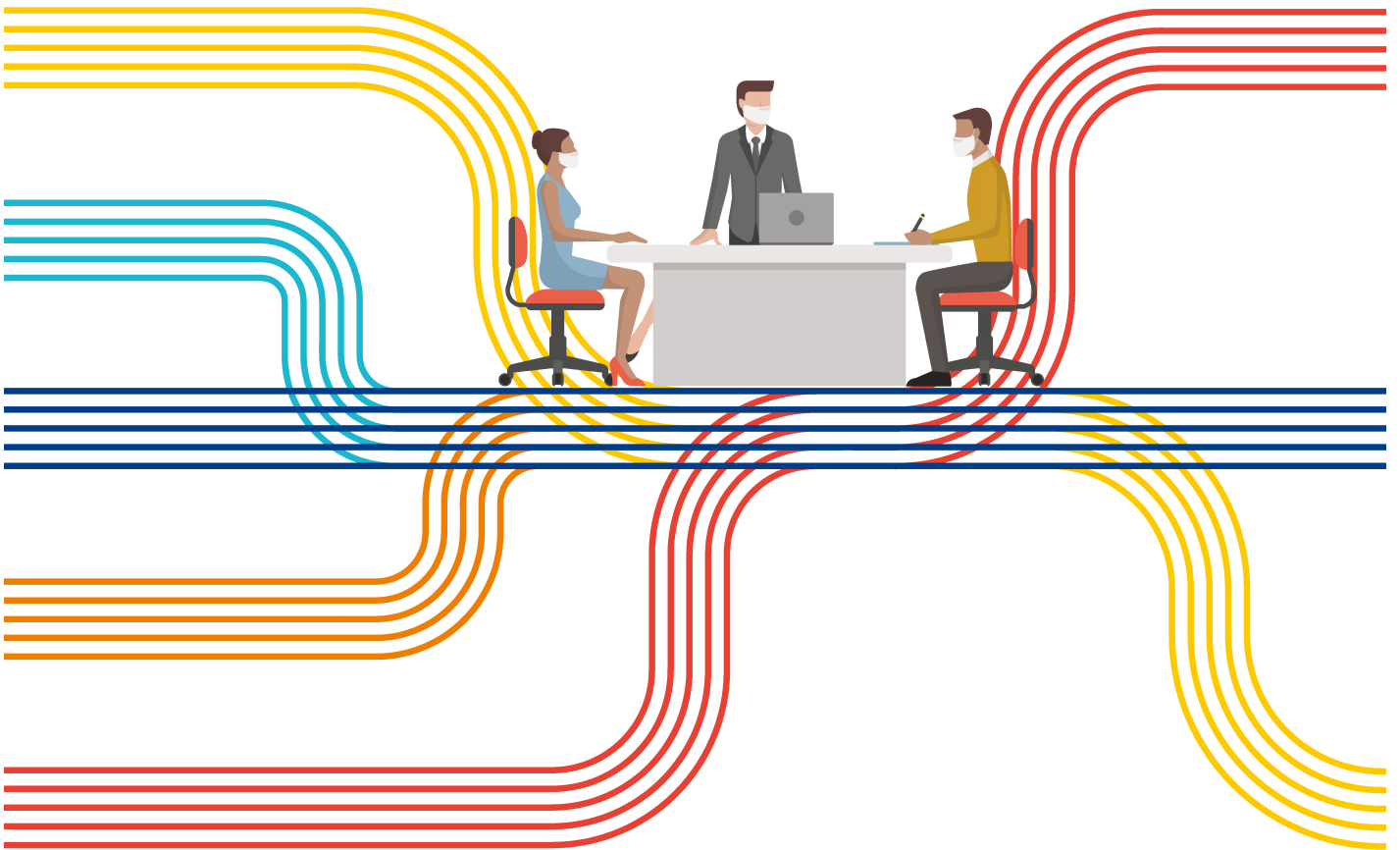
LE PARTI OMESSE NON INFIRMANO NE' CONTRADDICONO QUANTO RIPORTATO

Il sottoscritto D'Angelo Tiziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

8

2

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



ANALISI DEL CONTESTO

1. Introduzione: Il mondo al tempo del Covid-19 evidenze sanitarie, economiche, sociali, ambientali

Il 2020 è stato un anno estremamente difficile. Se possibile assumono allora ancora maggiore valore i risultati straordinari che il Gruppo Banca Etica ha saputo realizzare, grazie all'impegno di tutte le persone che ci lavorano e a quelle, come moltissimi soci, che volontariamente ci dedicano tempo ed energie. Tali risultati sono riportati nel bilancio e nella documentazione allegata. In questa relazione, vogliamo invece provare a illustrare alcune delle principali sfide che ci troveremo a vivere nel prossimo futuro, anche per inquadrare il ruolo che la finanza etica potrà e dovrà avere.

1.1 La pandemia

Il 9 gennaio 2020 l'OMS rese noto che le autorità cinesi avevano isolato un nuovo ceppo di coronavirus², termine che si riferisce a un'ampia famiglia di virus respiratori comunemente presenti in molte specie animali ma che possono evolversi e infettare gli esseri umani.

Nel giro di poche settimane, il virus all'origine della malattia Covid-19, ha precipitato il mondo in una delle più gravi crisi sanitarie della storia, capace di fermare in rapida successione i sistemi istituzionali, politici, economici e sociali di ogni parte del mondo, costringendo le autorità pubbliche e private a ripensare, nell'emergenza, le soluzioni necessarie a garantire la tutela della comunità e adottare interventi di distanziamento sociale che sono culminati nei *lockdown* che hanno radicalmente cambiato le abitudini di vita, fermando gli ordinari processi produttivi, educativi, sociali e culturali. Il Covid-19 ha ufficialmente infettato più di 100 milioni di persone globalmente e gli effetti si sono scaricati sulla gestione della sanità in tutto il mondo.

1.2 Effetti economici e sociali del Covid-19: disoccupazione, disuguaglianze, povertà

Il PIL mondiale ha subito nel 2020 una contrazione stimata del 4,3%, la più forte dai tempi della Grande Depressione. Il **calo del PIL** ha interessato soprattutto le economie avanzate, con una riduzione stimata del 5,6%, mentre per i Paesi in via di Sviluppo, il calo varia da 1,3% a 2,5%. Unica eccezione sembra l'Estremo Oriente (+1%). Il lockdown, imposto sulle attività produttive, rivolto all'81% della forza lavoro mondiale, ha favorito la crescita della **disoccupazione**, anche nei Paesi in via di Sviluppo, raggiungendo tassi record. La crisi dei comparti dei servizi ad alta intensità di lavoro, del commercio al dettaglio e del turismo, hanno generato una grave **crisi dell'occupazione femminile**, minando il percorso verso la parità di genere, afflitto anche da accresciuti fenomeni di **violenza domestica** favoriti dal lockdown³. Le stime in corso vedono un incremento della **povertà assoluta**, il primo dal 1998, per 71 milioni di persone, con l'aumento della **malnutrizione**, cause dell'aggravamento di conflitti sociali e ambientali⁴.

1.3 La questione ambientale

Anche nel 2020 è cresciuta la concentrazione di gas serra, favorendo ulteriori **fenomeni climatici estremi** (tempeste, cicloni, uragani e alluvioni) già causa, nel 2019, di quasi 25 milioni di sfollati interni: Il 2020, è stato segnato da **incendi boschivi** che hanno devastato l'Amazzonia come mai prima.

1.4 Guerre e diritti violati

La sicurezza umana è minacciata non solo dal virus ma da uno scenario internazionale lontano dall'essere pacificato: il Global Peace Index 2020 ha confermato il deterioramento della situazione in Afghanistan, Siria, Iraq, Sud Sudan e Yemen. Il virus ha inizialmente contribuito a ridurre le agitazioni sociali ma la possibilità di future violenze rimane alta, anche perché si riscontra una tendenza che sembra portare molti Stati verso governi autoritari^{5 6}.

² World Health Organization, Novel Coronavirus (2019-nCoV) Situation Report- 1, January 21 2020, <https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/situation-reports/20200121-sitrep-1-2019-ncov.pdf>.

³ World Economic Situation and Prospects 2021, Executive Summary, pag. viii https://www.un.org/development/desa/dpad/wp-content/uploads/sites/45/WESP_2021_Executive-Summary_E.pdf.

⁴ United Nations, The Sustainable Development Goals Report 2020 <https://unstats.un.org/sdgs/report/2020/The-Sustainable-Development-Goals-Report-2020.pdf>.

⁵ Quali la scala del terrore politico; i tassi di attività delle forze dell'ordine e di incarcerazione.

⁶ Atlante Guerre, Dossier/Pace: progressi e regressi nel mondo, 6 ottobre 2020 <https://www.atlanteguerre.it/notizie/dossier-pace-progressi-e-regressi-nel-mondo/>.

Questi dati ci offrono la misura di come la crisi sanitaria non possa essere disgiunta dalle altre sfide sociali e ambientali del nostro tempo. Occorre una risposta complessiva che sappia **ripartire dall'inclusione dei soggetti più fragili**: dai giovani a rischio abbandono scolastico⁷, ai lavoratori informali, alle donne. Servono scelte politiche per costruire un contesto di pace e di multilateralismo. In questo ci sono anche **alcuni segnali positivi**: il rientro degli Stati Uniti negli Accordi di Parigi sul Clima, l'entrata in vigore del Trattato Internazionale per la Proibizione delle Armi Nucleari, oltre alla decisione storica del Governo Italiano di non vendere armi all'Arabia Saudita in seguito al suo coinvolgimento nella guerra nello Yemen. La comunità internazionale è peraltro costantemente sollecitata da una società civile che, grazie al pervasivo **sviluppo della comunicazione digitale**, pur segnata da "fake news" e "hate speech", si esprime chiaramente per la **tutela dei diritti civili, sociali e ambientali**⁸. Questa stessa società civile, con le sue scelte di consumo, risparmio e investimento, chiama ad un maggiore impegno il mondo delle imprese e della finanza. Quest'ultima è sollecitata a cambiare priorità e a porre le ingenti risorse a sua disposizione a favore di processi di inclusione eco-compatibili.

1.5 La crisi Covid-19 in Europa

Con le previsioni economiche d'autunno 2020, si stima una **contrazione dell'economia** della zona euro del 7,8%, alla quale dovrebbe seguire una ripresa del 4,2% nel 2021 e del 3% nel 2022. Nonostante i pesanti effetti del lockdown sull'occupazione, gli interventi istituzionali e la riduzione dell'orario lavorativo hanno consentito di tenere l'incremento della **disoccupazione** moderato rispetto agli effetti sull'economia¹⁰. Gli interventi pubblici realizzati a sostegno di famiglie e imprese, hanno provocato contestualmente crescita della spesa pubblica e calo del gettito fiscale, portando il disavanzo pubblico aggregato, della zona euro, da 0,6% del PIL nel 2019 a 8,8% nel 2020 (dovrebbe scendere a 6,4% nel 2021). Il rapporto debito/PIL aggregato della zona euro aumenterà dall'85,9% nel 2019 al 101,7% nel 2020, per poi salire al 102,3% nel 2021¹¹. La **debolezza della domanda**, il ristagno del mercato del lavoro e un forte tasso di cambio dell'Euro

esercitano forti pressioni al ribasso dell'inflazione. Per l'UE è stata stimata un'inflazione allo 0,7% nel 2020, all'1,3% nel 2021. Lo scenario europeo è rimasto incerto anche in considerazione delle **turbolenze politiche interne** caratterizzate anche dalla definizione dei nuovi accordi tra UE e Regno Unito (Brexit)¹².

1.6 La crisi Covid-19 in Italia e Spagna

In Italia Covid-19 ha determinato un calo del PIL dell'8,9%¹³ comportando un crollo dell'occupazione del 9% a fine anno, interessando soprattutto i lavoratori a termine. In Spagna, a fine 2020, il numero totale di disoccupati iscritti ai servizi pubblici per l'impiego ammontava a quasi 4 milioni di persone¹⁴.

2. Sistema Bancario e Finanziario

2.1 Le misure istituzionali e le scelte dei risparmiatori

Il Covid-19 ha reso necessari robusti interventi da parte delle istituzioni, allo scopo di **garantire la liquidità**. A febbraio 2020 la Banca Centrale Cinese aveva messo a disposizione un totale pari a circa 400 miliardi di euro. La Federal Reserve ha tagliato i tassi d'interesse ed ha varato un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e di titoli cartolarizzati con sottostanti mutui per un valore di 700 miliardi. Il governo USA ha affiancato anche significative politiche fiscali ed economiche: stanziamenti a famiglie e imprese in difficoltà e sussidi a beneficio di chi ha perso il lavoro, come in Australia, e Regno Unito. Le principali banche centrali del mondo hanno inoltre concordato il taglio dei tassi sugli swap di valuta al fine di favorire il normale funzionamento dei mercati finanziari e favorire la ripresa dell'economia reale¹⁵. La finanza internazionale ha approfittato di queste misure di stimolo ma, in generale, sembra aver favorito soprattutto i segmenti già benestanti della società. La ricchezza dei miliardari è cresciuta, arrivando a toccare quota 11.950 miliardi, cifra che

⁷ 1,57 miliardi di bambini hanno dovuto interrompere il percorso scolastico.

⁸ Si pensi al movimento "Black Lives Matter", sviluppatosi negli USA all'indomani della morte di George Floyd, piuttosto che al movimento d'opinione sviluppatosi in Italia sui rapporti con l'Egitto a seguito dei casi di Giulio Regeni e Patrick Zaki.

⁹ Il protagonismo dei giovani di Fridays for the Future.

¹⁰ per l'UE, la disoccupazione dovrebbe salire dal 6,7% del 2019 al 7,7% del 2020, all'8,6% nel 2021, e scendere all'8% nel 2022.

¹¹ Commissione Europea, Previsioni economiche d'autunno 2020 https://ec.europa.eu/italy/news/20201105_previsioni_economiche_d_autunno_2020_it

¹² ISPI, Brexit: ecco l'accordo, 24 dicembre 2020 <https://www.ispionline.it/it/publicazione/brexit-ecco-laccordo-28774>.

¹³ Milano Finanza, L'Istat peggiora la stima sul pil italiano nel 2020 e 2021 <https://www.milanofinanza.it/news/l-istat-peggiora-la-stima-sul-pil-italiano-2020-e-2021-2031214455884>.

¹⁴ La disoccupazione in Spagna registra il suo aumento più elevato dal novembre 2012 <https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2020/12/03/la-disoccupazione-spagna-registra-suo-aumento-piu-elevato-dal-novembre-2012/>.

¹⁵ KPMG, Central Bank respond to Covid-19, Frontiers in Finance, May 2020, pag. 60 <https://assets.kpmg/content/dam/kpmg/xx/pdf/2020/05/frontiers-in-finance.pdf>.

corrisponde a quella spesa dai governi del G20 per affrontare la pandemia. Il patrimonio dei 10 miliardari più ricchi al mondo è complessivamente aumentato di 540 miliardi di dollari in nove mesi¹⁶.

Focus Unione Europea: tra Recovery Plan e Green New Deal

La BCE è intervenuta attraverso **operazioni di rifinanziamento bancario** a lungo termine (LTRO¹⁷ e TLTRO 3¹⁸) a costo più conveniente e utili a fornire liquidità al sistema creditizio e a favorire lo sviluppo dell'economia reale. Sono state inoltre realizzate operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominate "pandemic emergency long-term refinancing operations" (PELTRO). La BCE ha allargato i programmi di acquisto di attività finanziarie (APP¹⁹), prevedendo una dotazione aggiuntiva di 120 miliardi di euro fino a fine anno; è stato avviato un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (PEPP²⁰) per un ammontare di 1.350 miliardi. A livello europeo, le banche hanno potuto rispondere in modo più efficiente, in forza dei risultati delle misure dei regolatori europei (Basilea III), i quali hanno favorito l'incremento della patrimonializzazione (CET1). Le istituzioni UE hanno attivato la clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e crescita che consente deviazioni temporanee dagli obiettivi di bilancio di medio termine, e hanno messo a disposizione parte dei fondi di coesione già stanziati nel bilancio comunitario. Al fine di attenuare le ripercussioni occupazionali della crisi è stato inoltre predisposto il fondo SURE²¹ a completare le misure di cassa integrazione.

Il Meccanismo Europeo di Stabilità (ESM) è stato inoltre dotato di una ulteriore linea di credito precauzionale rinforzata, alla quale gli Stati Membri possono attingere presentando richiesta e potendo utilizzare le risorse ottenute al fine di finanziare i costi dell'assistenza sanitaria, delle cure e della prevenzione. A giugno, infine, il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sul programma, denominato **Next Generation EU**, che raggruppa risorse utilizzate in parte per erogare finanziamenti in parte a fondo perduto (390 miliardi) e in parte sotto forma di prestiti (360 miliardi)²². Per ottenere tali fondi i Paesi

dovranno presentare un piano di interventi a sostegno della crescita e dell'occupazione, teso a favorire la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale²³. Contestualmente, l'UE ha riaffermato il proprio impegno distintivo nel promuovere la finanza sostenibile. Segnalato da uno studio della Banca Centrale Europea, nell'ultimo anno l'esposizione aggregata dei settori dell'area euro ai fondi ESG è aumentata del 20%. Nel primo trimestre 2020, istituzioni finanziarie e famiglie dell'area euro hanno riallocato le loro partecipazioni a favore di fondi ESG. Viene peraltro rilevato come, al momento, non esista una definizione normativa di tali fondi, il che rende possibile il greenwashing²⁴. L'UE ha intanto attivato un percorso istituzionale che, partendo dall'Action Plan per la finanza sostenibile del 2018, è arrivato nel 2020 a definire una classificazione degli ambiti di investimento green, destinato ad assumere una particolare rilevanza, ma ancora segnato da alcune incertezze. (vedi Focus).

Focus Italia e Spagna

In Italia, tra le misure più rilevanti, si segnala il rafforzamento del Fondo di Garanzia per le PMI previsto dal Mediocredito Centrale, che ha innalzato dall'80% al 100% la copertura della garanzia per finanziamenti fino a 30.000 euro. Questo intervento è stato oggetto di rifinanziamento con la Legge di Bilancio, sul quale tuttavia pesa l'esclusione del rifinanziamento delle misure che consentivano l'accesso per gli enti non commerciali, inclusi Enti del Terzo Settore²⁵. A gennaio 2021 erano giunte alle banche oltre 2,7 milioni di domande di moratoria sui prestiti, si stima che il 95% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie siano già state accolte dalle banche. Le banche hanno ricevuto oltre 200.000 domande di sospensione di rate del mutuo sulla prima casa²⁶. In Italia la pandemia sembra destinata ad acuire ulteriormente le disuguaglianze: da un lato il lockdown ha generato una profonda crisi del lavoro per milioni di cittadini, dall'altra le persone che hanno avuto a disposizione liquidità hanno potuto raccogliere ulteriormente i risparmi. A dimostrazione di questo fatto si può segnalare la grande attenzione suscitata dalle comunicazioni ABI, le quali hanno certificato come i depositi da clientela residente, in conto corrente, certificati di deposito,

¹⁶ Oxfam, Il virus della disuguaglianza, op. cit. pag. 12.

¹⁷ Long Term Refinancing Operations.

¹⁸ Targeted Long Term Refinancing Operations 3.

¹⁹ Expanded Asset Purchase Programme.

²⁰ Pandemic Emergency Purchase Programme.

²¹ Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency.

²² https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it.

²³ Consob, La crisi Covid-19, op. cit.

²⁴ Marco Belloni, Margherita Giuzio, Simon Kördel, Petya Radulova, Dilyara Salakhova and Florian Wicknig The performance and resilience of green finance instruments: ESG funds and green bonds https://www.ecb.europa.eu/pub/financial-stability/fsr/focus/2020/html/ecb.fsrbox202011_07~12b8ddd530.en.html.

²⁵ Simone Siliani, Quel pasticciaccio brutto di Via XX Settembre, Valori, 9 gennaio 2021, <https://valori.it/pasticciaccio-brutto-presiti-terzo-settore/>.

²⁶ Banca d'Italia, Credito e liquidità per famiglie e imprese. Comunicato Stampa 27 gennaio 2021 https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2021-01/cs_task_force_20210127.pdf?pk_campaign=EmailAlertBdi&pk_kwd=it.

pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessione dei crediti, abbiano segnato un aumento in valore assoluto di oltre 125 miliardi di euro²⁷. Le ricerche compiute su risparmiatori e investitori retail hanno del resto certificato come, il 38,9% degli italiani abbia migliorato la propria capacità di risparmio. Non mancano risparmiatori interessati alla sottoscrizione di polizze assicurative o fondi sanitari integrativi²⁸. Anche in Spagna le banche si sono mosse anzitutto sulla scorta di provvedimenti governativi, sono state inoltre previste garanzie statali a copertura sia di nuovi prestiti che di altre modalità di finanziamento, rinnovi, fabbisogno di capitale circolante e altri fabbisogni di liquidità.

2.2. Le scelte degli intermediari: confronto tra sistema bancario e banche GABV

Le iniezioni di liquidità garantite dalle banche centrali e le misure governative su moratorie e garanzie, hanno consentito a banche e intermediari di operare al fine di garantire liquidità a persone, famiglie e imprese. Tuttavia, lo stesso World Economic Forum rileva che, nonostante i quasi 5 trilioni di euro immessi siano stati funzionali ad aiutare i mercati azionari a recuperare le perdite, non sono riusciti ad incidere sull'incremento della disoccupazione e sui fallimenti delle imprese. Il trend delle politiche monetarie accomodanti, che ha caratterizzato le scelte successive alla crisi finanziaria del 2008, con tassi d'interesse zero nella maggior parte del mondo, pare abbia favorito le logiche delle banche "too big to fail" o addirittura l'azzardo morale. Le politiche di questi anni sembrano aver sostenuto soprattutto gli interessi degli azionisti e le operazioni di *buyback*²⁹, a fronte di una contestuale riduzione degli investimenti produttivi e in ricerca e sviluppo³⁰.

Alcuni osservatori segnalano come **la finanza rischia di slegare il proprio futuro da quello dell'economia reale**, come sembrano mostrare alcuni segnali di poderosa ripresa

in mercati ancora pesantemente penalizzati dagli effetti di Covid. Negli USA, ad esempio, l'indice Standard & Poor 500 ha recentemente segnato un rimbalzo di oltre il 40% rispetto ai minimi dello scorso marzo, nonostante le prospettive di un decremento medio del 10% dei ricavi. Importanti banche di investimento hanno superato le previsioni dell'andamento degli utili nel secondo trimestre 2020. Non mancano i timori sulla possibilità per cui la crescita della finanza, in particolare di quella speculativa, da un lato e la contestuale crescita del debito pubblico e privato dall'altro, possa tradursi in una nuova bolla speculativa, da scongiurare garantendo investimenti produttivi³¹.

Gli intermediari, sono tra i soggetti ai quali la società civile chiede una concreta presa di posizione sulle sfide sociali e ambientali. Tra le voci che più significativamente si sono levate ci sono i ragazzi del percorso **Economy of Francesco**, culminato in un evento mondiale on-line nel novembre 2020, al termine del quale è stato elaborato un Manifesto che chiede di promuovere la finanza etica e di tassare l'attività speculativa³². Nei primi mesi di crisi pandemica, sono emerse le "Obbligazioni Covid-19", emesse da enti sovranazionali, governi, regioni, e da privati, per finanziare la lotta al virus³³.

L'UE è stato il contesto nel quale, anche nel 2020, il mondo bancario e finanziario si è maggiormente prodigato allo scopo di proporre strumenti finanziari responsabili. Contestualmente, le emissioni di obbligazioni verdi hanno rappresentato il 13% delle nuove emissioni nel terzo trimestre 2020, seguendo un trend che favorisce la transizione verde senza sacrificare gli interessi economici. Uno studio BCE ha fatto notare come l'evidenza di una effettiva capacità delle obbligazioni di spingere gli emittenti verso una riduzione delle emissioni di carbonio da parte degli emittenti sia limitata. Inoltre, gli emittenti non sono responsabili del mancato raggiungimento degli obiettivi dei progetti finanziati dai green bond³⁴. Questi interventi rappresentano una parte piccola del complesso delle risorse mosse dalla finanza globale, la quale è lontana dal ridurre il proprio impatto sull'ambiente (si veda il punto 3.4)

²⁷ ABI, Economia e mercati finanziari e creditizi, ottobre 2020 https://www.abi.it/DOC_Mercati/Analisi/Scenario-e-previsioni/ABI-Monthly-outlook/Sintesi%20Ottobre%202020%20st.pdf.

²⁸ Censis- Assogestioni, Il valore della diversità nelle scelte d'investimento prima e dopo Covid-19, luglio 2020 https://www.assogestioni.it/sites/default/files/docs/report_censis-assogestioni_sintesi_dei_principali_risultati.pdf.

²⁹ Riacquisto azioni proprie.

³⁰ Thales Panza de Paula, Why bailing out companies doesn't help people recover from economic shocks of Covid-19, October 12, 2021 <https://www.weforum.org/agenda/2020/10/governments-stop-bailing-out-companies-readjust-incentives-and-support-people/>.

³¹ Gaetano Fausto Esposito, Il coronavirus non ha intaccato i mercati finanziari, anzi. E così aumenta la disparità sociale. Il Fatto Quotidiano, 29 luglio 2020 <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/07/29/il-coronavirus-non-ha-intaccato-i-mercati-finanziari-anzi-e-così-aumenta-la-disparita-sociale/5882832/>.

³² Economy of Francesco, Final Statement <https://francescoeconomy.org/it/final-statement-and-common-commitment/>.

³³ Valeria Colombo, Covid-19: le risposte della finanza sostenibile alla pandemia, Prometeia, Giugno 2020 <https://www.prometeia.it/anteo/covid-19-risposte-finanza-sostenibile-a-pandemia>.

³⁴ Marco Belloni, Margherita Giuzio, Simon Kördel, Petya Radulova, Dilyara Salakhova and Florian Wicknig, The performance and resilience of green finance instruments: ESG funds and green bonds, 24 novembre 2020 https://www.ecb.europa.eu/pub/financial-stability/fsr/focus/2020/html/ecb.fsrbox202011_07~12b8ddd530.en.html.

In un contesto così complesso le banche etiche continuano a mostrare il proprio tratto distintivo, offrendo soluzioni di sostegno a famiglie e imprese in linea con i valori condivisi nell'ottica di "banking on values". Globalmente, gli istituti di credito eticamente orientati hanno favorito l'accesso ai servizi on-line e fornito strumenti di sostegno alla liquidità per i clienti oltre le misure stabilite dalla normativa dei singoli Paesi (moratorie; ristrutturazioni del debito; esclusioni di penali su pagamenti ritardati; nuova liquidità³⁵). In un contesto internazionale ed europeo, nel quale la finanza sostenibile avanza senza tuttavia cambiare radicalmente l'approccio "business as usual" degli intermediari e ancora senza una normativa pienamente operativa, l'approccio delle banche etiche rimane quello più autenticamente trasformativo.

Focus Italia e Spagna

In Italia, gran parte delle banche aderenti all'ABI hanno sottoscritto l'accordo realizzato con le associazioni dei consumatori³⁶, il quale stabilisce la sospensione di mutui garantiti da ipoteca, e dei finanziamenti chirografari a rimborso rateale³⁷. Possono essere sospesi anche i mutui/finanziamenti che già hanno ottenuto una sospensione per l'emergenza epidemiologica, purché la durata complessiva non superi i 9 mesi³⁸. I dati degli osservatori dopo il primo semestre, hanno rilevato come, a partire dal mese di marzo, il credito alle imprese fosse tornato a salire, arrivando a toccare un tasso di crescita del 4,5% (7,1% la media nell'eurozona). A inizio del secondo trimestre i tassi sulle nuove erogazioni hanno iniziato a risalire³⁹, avvicinandosi ai tassi medi applicati in area euro. A risentire maggiormente degli effetti del lockdown è stato il credito al consumo, tenendo conto che subito prima dell'esplosione di Covid-19, questa tipologia di credito prevedeva tassi di espansione dell'8%. Nei mesi estivi, il credito alle famiglie ha ripreso a crescere dell'1,7% (a fronte del +3% della media nell'area euro). Si deve infine registrare il significativo ribasso dei tassi fissi sui mutui alle famiglie, giunti al minimo storico dell'1,25%. Le banche hanno beneficiato dell'incremento dei depositi di privati e famiglie e della liquidità messa a disposizione dalle misure della BCE. Gli istituti hanno utilizzato parte di questi fondi per l'acquisto di titoli di Stato italiani che, a settembre, hanno raggiunto l'ammontare record di 434 miliardi di euro⁴⁰. Alla fine

del 2020, le banche italiane hanno iniziato ad attivarsi con proprie proposte sul tema del "Superbonus", ossia sul potenziamento al 110% della ritenuta fiscale per spese su lavori di miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza antisismica⁴¹. Uno degli aspetti più rilevanti della disciplina, introdotta a inizio estate con il c.d. "Decreto Rilancio", riguarda la possibilità di cessione del credito fiscale anche ad istituti di credito ed intermediari finanziari. Nel 2020 ha assunto rilevanza maggiore anche l'offerta ESG di operatori previdenziali, con l'individuazione di 53 piani per un totale di 127 miliardi di masse in gestione⁴².

Anche la Spagna ha visto una progressiva crescita della finanza sostenibile, il cui valore aveva raggiunto alla fine del 2019 circa 23 miliardi di euro, con emissioni di bond sociali e sostenibili per un totale di circa 10 milioni⁴³. Anche in Italia e Spagna la riposta della finanza etica è stata distintiva, caratterizzata non solo dalla pronta applicazione delle misure di moratorie e sostegno alla liquidità adottate dalle autorità nazionali, ma arricchita da proprie iniziative tese a garantire ulteriore liquidità a persone e famiglie; a raccogliere risparmi per finanziare imprese che offrono lavoro a persone in condizione di disagio o che operano in ambito culturale; a creare momenti di sensibilizzazione e informazione per la base sociale e i cittadini.

2.3 Gli effetti della nuova definizione di default

Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di "default", prevista dal Regolamento Europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, che modifica parzialmente i criteri con i quali banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali. La riforma prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori, tali enti debbano classificare la condizione dei debitori come deteriorata (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le pubbliche amministrazioni, il limite arriva a 180 giorni) nel pagamento di una obbligazione rilevante;

³⁵ Per una rassegna completa delle iniziative di veda Global Alliance For Banking on Values, Coronavirus - Gabs members' responses, June 2020 <http://www.gabv.org/wp-content/uploads/GABV-Coronavirus-best-practices-12.06.20.pdf>

³⁶ Acu, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Asso-Consum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Centro Tutela Consumatori e Utenti, Federconsumatori, La Casa del consumatore, Lega consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino, Udicon, Unione nazionale dei consumatori.

³⁷ Cessazione del rapporto di lavoro, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi, riduzione del fatturato del 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, morte o grave infortunio del debitore.

³⁸ Si veda la pagina dedicata sul sito ABI <https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Crediti-alle-persone/Mutui/Accordo16dic20.aspx>

³⁹ incremento di 21 punti base tra marzo e giugno.

⁴⁰ Giulia Bassani - Sara Emiliani, Banche italiane, le sei nuove tendenze dettate dalla crisi Covid-19, 8 settembre 2020 <https://www.prometeia.it/atlanter/banche-italiane-6-nuove-tendenze-dettate-da-criasi-covid-19>

⁴¹ Degli edifici privati, dei condomini, degli edifici IACP e degli enti del terzo settore (APS, OdV, Onlus), associazioni e società sportive dilettantistiche e cooperative di abitazione a proprietà indivisa.

⁴² Forum Finanza Sostenibile, operatori previdenziali sempre più ESG, 17 novembre 2020 https://finanzasostenibile.it/wp-content/uploads/2020/11/201117_SettimanaSRI2020_Evento17nov_CS_ITA.pdf

⁴³ European Banking Federation, op. cit. pag. 85.

- la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione (condizione già precedentemente in vigore).

Il debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- 100 euro per esposizioni al dettaglio e 500 euro per esposizioni di altro tipo;
- 1% dell'esposizione complessiva verso una controparte.

Superate entrambe le soglie prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. In base alla riforma, non è più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate, cosiddetti margini disponibili. La riforma non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alla segnalazione alla Centrale Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie tra gli intermediari e la loro clientela a cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio⁴⁴. La nuova disciplina si inserisce in un momento storico difficile per i mutuatari e la sua applicazione ha destato più di una perplessità. A dicembre 2020 l'ABI, assieme ad alcune rappresentanze del mondo produttivo nazionale⁴⁵ hanno inviato alle istituzioni UE una lettera per chiedere l'assunzione di nuovi provvedimenti che tengano conto del periodo. I firmatari segnalano come, in una fase di crisi di domanda e approvvigionamenti, con prospettive economiche incerte, il credito assuma una funzione determinante ma più difficile da attivare laddove alcuni automatismi insiti nelle normative rischiano di favorire crisi irreversibili delle imprese. In riferimento alla nuova definizione di default, si segnala come il combinato disposto tra i nuovi stringenti termini per il ritardo dei pagamenti e le nuove regole

di trattamento dei crediti ristrutturati rischi di determinare la classificazione a default di molte imprese sane. Si chiede inoltre di evitare che, alla classificazione di un credito come deteriorato, consegua in tempi troppo stretti o predeterminati l'imposizione di coperture a carico delle banche fino all'annullamento del valore del credito ("calendar provisioning").

Secondo gli estensori del messaggio, la situazione corrente indurrebbe le banche, da un lato, a restringere i criteri di concessione del credito e, dall'altro, a cedere i crediti al primo segno di deterioramento, al di fuori del circuito bancario, laddove sarebbe invece più utile accompagnare il cliente in un percorso di ristrutturazione. Si chiedono infine misure mirate a favorire una gestione meno traumatica della quota di esposizioni destinate comunque ad andare in default⁴⁶.

2.4 La progressiva concentrazione del sistema finanziario

Il percorso di concentrazione delle banche in tutta Europa ha preso nuovo vigore sin dagli anni successivi alla crisi dei mutui subprime. In particolare a partire dai dubbi avanzati sulla sostenibilità delle dimensioni del sistema bancario comunitario che vennero espresse dallo European Systemic Risk Board (ESRB), il comitato che ha il compito di sorvegliare il sistema finanziario dell'UE per prevenire i rischi di contagio sistemico. I critici rilevavano come, a partire dalla fine degli anni novanta, i prestiti concessi dalle banche europee fossero raddoppiati, superando il 100% del PIL, una soglia di eccessivo indebitamento dell'economia, sopra la quale si documentava un nesso con la scarsa crescita. Le necessità di finanziamento del sistema bancario risultavano esplose di conseguenza i Paesi UE vennero così sollecitati a procedere con le aggregazioni bancarie⁴⁷.

⁴⁴ Banca d'Italia, Entrata in vigore della nuova disciplina di default, <https://www.bancaditalia.it/media/fact/2020/definizione-default/index.html>

⁴⁵ Alleanza Cooperative Italiane, Casartigiani, CIAAgricoltori, CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confedilizia, Confesercenti, Confetra, Confimi Industria, Confindustria.

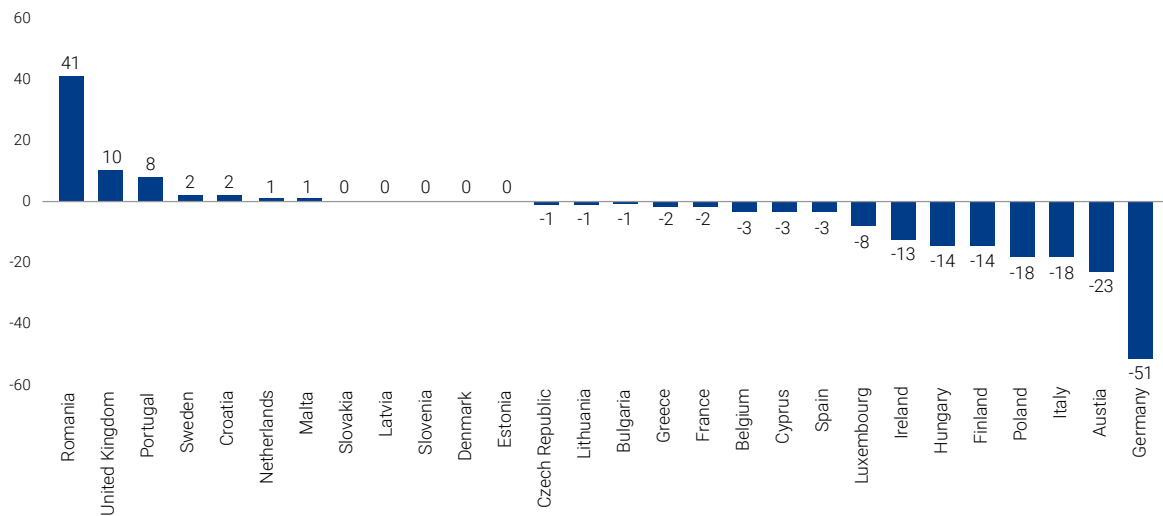
⁴⁶ Si chiede di rivedere la disciplina su procedure giudiziarie e sulle norme relative agli effetti delle operazioni di cessione di crediti deteriorati, alle cessioni tramite cartolarizzazioni, al trattamento degli NPL acquistati dalle banche. Associazione Bancaria Italiana, Associazioni imprese a UE, rivedere alcune norme, 28 dicembre 2020 <https://www.abi.it/Pagine/news/LetteraAssoc.aspx?linkbynl=d34599a2-0919-42e4-965a-7293120d1deb&o=5&linkbynl=2834ac90-55bf-4e49-850a-5ad6d810d332&o=5&linkbynl=d8f94d2f-9920-4cb7-816a-5c03c19a391c&o=5&linkbynl=6f3619a5-8d49-42ed-b631-08002d5b671d&o=5>

⁴⁷ La Repubblica - Affari e Finanza, Trent'anni di fusioni bancarie, ma non tutte hanno funzionato, 2 marzo 2020, in Assineswit, 2 marzo 2020 <https://www.assineswit.it/03/2020/trentanni-fusioni-bancarie-non-tutte-funzionato/660071851/>

In base agli ultimi dati, i Paesi maggiormente interessati dalle concentrazioni sono la Germania (-51), l'Austria (-23), la Polonia e l'Italia (-18 ciascuna).

Peraltro, si assiste a crescite del numero di istituti in Romania, Portogallo, Croazia, Svezia, Olanda e Malta.

Change in number of credit institutions from previous years (2018 vs. 2019)



Negli ultimi dieci anni, inoltre, le filiali bancarie si sono ridotte del 31%, mentre nel solo 2019 si è assistito a un taglio di 10.000 filiali, il più alto livello di riduzioni dall'inizio della crisi finanziaria. Tra i Paesi maggiormente interessati da questo fenomeno spiccano la Germania (-1.267 unità) e la Spagna (-2.162). Oltre 2,6 milioni sono i professionisti impiegati nel settore bancario, con una più significativa concentrazione in Germania, Francia, Spagna e Italia. Il numero di impiegati si è tuttavia ridotto di 43.000 unità rispetto al 2018 e che fa segnare il dato più basso dal 1997.

Focus Italia e Spagna

All'inizio del periodo pandemico, l'Italia si presentava con dati macro-finanziari maggiormente incoraggianti rispetto al 2008. Si rilevava, la riduzione del rischio di credito; l'aumento della capitalizzazione; il consolidamento del mercato e la ripresa della sua redditività. Il flusso di nuovi NPL risultava in riduzione dal 2014, attestandosi a circa l'1,2% del totale dei prestiti, al di sotto della media pre-crisi finanziaria. La stessa adeguatezza del capitale si poneva su territori più favorevoli, con tasso Common Equity Tier 1 assestato al 13,9% per le banche più significative e al 16% per quelle di minori dimensioni, mentre la profittabilità rilevava un ROE medio del 5%.

In questo scenario è tuttavia proseguito il percorso di concentrazione del sistema bancario.

Alla fine del 2019 l'Italia contava 113 enti attivi sul mercato, con una riduzione delle filiali del 29% in dieci anni e una riduzione del numero di impiegati del 17%. A ridurre maggiormente la loro presenza sono state le banche più significative, con una riduzione del 90% che conservava comunque in capo a loro il 60% delle strutture e degli impiegati.

Per quanto riguarda la Spagna, il sistema bancario nazionale si presentava nei mesi precedenti il Covid composto da 12 gruppi, rappresentativi di 52 istituti, 2 casse di risparmio e 61 banche cooperative. Il percorso di concentrazione del sistema creditizio può aver avuto impatti positivi su solidità e redditività dei rispettivi sistemi finanziari⁴⁸. Questo, tuttavia, non ha garantito Italia e Spagna dal rischio di esclusione finanziaria. A fine 2020 Banca Etica ha presentato il proprio studio sul tema, rilevando come (al 2018) il livello di inclusione finanziaria in Italia fosse ancora 4 punti sotto i livelli pre-crisi, con condizioni di emarginazione che riguardavano ormai non più solo il Sud ma anche le aree più sviluppate del Paese

⁴⁸ Il CET1 ratio del sistema si poneva a 11,9%, mentre il ROE era al 7%, European Banking Federation, op. cit. pag. 85.

(rilevanti le dinamiche nel Nord Est). Lo studio dimostra come, in uno scenario di progressiva concentrazione del mercato (cresciuta del 35% in Italia e del 50% in Spagna) la caduta dell'inclusione finanziaria risulti totalmente attribuibile alla riduzione dell'offerta creditizia. Il credito si riduce, diventa più selettivo, discrimina segmenti di popolazione e tessuto produttivo, con particolare riguardo alle piccole imprese. Una dinamica non dissimile a quella cui si assiste in Spagna, Paese in cui negli ultimi dieci anni il credito verso famiglie e imprese si è complessivamente contratto di un terzo. La riduzione del numero di sportelli ha lasciato senza alcun presidio fisico il 51% dei municipi, nei quali vive il 2,7% della popolazione iberica. In un contesto segnato da regole più stringenti sul credito e in uno scenario di progressiva concentrazione bancaria è importante riflettere sul futuro dell'accesso al credito e sui rischi di esclusione finanziaria.

2.5 Attuazione piano per la finanza sostenibile in Europa

L'Unione Europea si è affermata negli ultimi anni come una delle più convinte sostenitrici dello sviluppo sostenibile, come dimostra l'adesione ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (SDGs) e l'adesione agli Accordi di Parigi per la lotta ai cambiamenti climatici.

L'UE ha espresso obiettivi politici ed economici anche più ambiziosi ha lanciato infatti un **Action Plan della Commissione** destinato a porre le basi per il rafforzamento della finanza green (2018), al quale si è affiancato (fine 2019) un piano per un Green Deal Europeo, teso a promuovere l'uso efficiente delle risorse e ripristinare la biodiversità, delineando gli strumenti finanziari utili a garantire una transizione verde.

Nel 2020, l'UE ha approvato il Regolamento relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Reg. 852/2020), meglio conosciuto come **"Regolamento Tassonomia"**, con il quale si crea il primo sistema al mondo di classificazione delle attività economiche sostenibili, voluto allo scopo di creare un "linguaggio comune" tra gli investitori interessati a riorientare l'uso delle risorse finanziarie a sostegno di uno sviluppo eco-compatibile⁴⁹; inoltre nel 2021 entrerà in vigore il Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

In base alle indiscrezioni emerse a inizio 2021 la Commissione Europea sarebbe stata però forzata al rinvio degli atti delegati della Tassonomia, non solo per la quantità di commenti ricevuti all'atto della consultazione pubblica, ma anche per le proteste da parte di 10 Stati membri, preoccupati per l'esclusione del gas naturale dai combustibili "di transizione", anche nel caso in cui vengano usati per la sostituzione del carbone. L'applicazione della Tassonomia sta inoltre suscitando preoccupazioni per una possibile "bolla verde", determinata da criteri applicativi troppo stringenti che potrebbero spingere gli investitori alla fuga verso le poche aziende le cui attività sarebbero ritenute davvero compliant alla disciplina⁵⁰.

Oltre agli aspetti tecnici, diversi osservatori e attivisti hanno contestato la scelta della Commissione UE di avvalersi della consulenza del **colosso finanziario Blackrock** al fine di definire le pratiche necessarie a integrare i fattori ESG all'interno della vigilanza bancaria europea e contribuire alla definizione delle strategie di sviluppo dei prodotti finanziari sostenibili. A questo proposito, 92 organizzazioni della società civile, tra cui Oxfam, Greenpeace e Fondazione Finanza Etica, hanno scritto un appello alle istituzioni comunitarie, segnalando il **conflitto di interesse** che caratterizzerebbe la società di gestione patrimoniale, la quale sarebbe troppo esposta sui titoli del fossile (anzitutto gas e petrolio), oltre che caratterizzata da numerose partecipazioni nel comparto bancario, a sua volta esposto nel fossile⁵¹. La finanza etica guarda dunque con interesse ma con approccio critico a questo percorso.

2.6 Il fintech

Uno degli effetti più rilevanti di Covid-19 è stata la profonda e rapida trasformazione della relazione di gran parte dei cittadini con le nuove tecnologie, entrate necessariamente nella quotidianità. Viene così a svilupparsi un trend in atto già da anni, con una **evoluzione dell'uso del banking e degli strumenti di pagamento digitali** che hanno interessato porzioni sempre più ampie dei cittadini UE⁵². Questi dati spiegano in parte la significativa riduzione di filiali bancarie a cui si è assistito in questi anni. In Italia, recenti ricerche hanno segnalato come oltre la metà dei risparmiatori abbia fatto ricorso a nuove tecnologie, dalle app al banking on line per la gestione dei risparmi, il controllo dell'andamento degli investimenti, il monitoraggio del conto corrente⁵⁴. A rafforzare ulteriormente l'attenzione dei clienti nei confronti della finanza digitale è stato il progetto governativo denominato "cashback

⁴⁹ EuropaNews Art-Er, Finanza Sostenibile: adottato il Regolamento Europeo sulla Tassonomia <http://www.europafacile.net/Scheda/News/19445>

⁵⁰ EticaNews, La Tassonomia inciampa sui criteri. Blocco di 10 Paesi e timori "bolla green". 25 gennaio 2021 <https://www.eticanews.it/in-breve/la-tassonomia-inciampa-sui-criteri-blocco-di-10-paesi-e-timori-bolla-green/>

⁵¹ Matteo Cavallito, Finanza contro il clima, Valori, 5 maggio 2020 <https://valori.it/finanza-clima-ue-blackrock/>

⁵² Dal 25% del 2007, al 54% del 2018 fino al 58% del 2019.

⁵³ European Banking Federation, Banking in Europe, op. cit. pag. 7.

⁵⁴ I principali utilizzatori sono stati i millennial (70,6%), i laureati (66,8%), i grandi risparmiatori (63,4%) ed i titolari di alti redditi (73,8%).

⁵⁵ Si veda la pagina sulla appa IO.it. <https://io.italia.it/cashback/>

di Stato⁵⁵ che ha contestualmente incentivato indirettamente gli esercenti a dotarsi della strumentazione atta ad accettare pagamenti digitali, legandosi così a quanto già previsto di incentivazione diretta degli esercenti attraverso il cosiddetto "Bonus POS", credito d'imposta del 30% di cui esercenti, professionisti e imprese potranno usufruire se ricevono pagamenti da carte dei consumatori finali⁵⁶.

In Spagna l'evoluzione del fintech si caratterizza con un 97% dei conti raggiungibili attraverso SCTInst a livello SEPA; un rafforzamento del sistema di pagamento digitale BIZUM ormai aperto anche alle transazioni di e-commerce.

3. Ambiente

3.1 Dinamiche generali del cambiamento climatico

I dati più recenti sulla situazione climatica globale confermano una condizione preoccupante. Dopo i picchi di concentrazione di gas serra raggiunti nel 2019 (diossido di carbonio 148% rispetto a età pre-industriale; metano 260%, ossido nitroso 123%), i dati preliminari sul 2020 mostrano come il blocco delle attività produttive non abbia frenato la crescita complessiva delle emissioni. Gli ultimi dieci anni sono stati i più caldi mai registrati, causa dei sempre più frequenti eventi climatici estremi⁵⁷. Questi fenomeni climatici hanno interessato milioni di persone, vittime di inondazioni, siccità o tempeste, vittime degli incendi in Brasile, Australia, Russia e Stati Uniti. Covid-19 ha peraltro reso necessario posticipare alcuni appuntamenti istituzionali fondamentali per la discussione sul futuro del clima, a partire da COP 26, ritardando l'attività di revisione degli impegni per gli interventi di adattamento. Secondo i dati più recenti, il 72% dei Paesi ha adottato una strategia di adattamento, mentre il 9% ha avviato il processo di definizione. Comunque l'assenza di metodologie di valutazioni condivise impedisce di realizzare adeguate verifiche.

Gli investimenti nell'adattamento climatico potrebbero apportare benefici alle economie, tenuto conto che il mantenimento dell'incremento delle temperature attorno ai 2°C limiterebbe le perdite di PIL (1-1,6%) rispetto a uno scenario di incremento a 3°C (1,5-2,2%).

Altresì, la realizzazione di 1,5 trilioni di euro di investimenti in sistemi di allerta precoce eviterebbero l'esborso di 6 trilioni di

costi successivi, oltre a benefici sociali e ambientali. E' positiva la progressiva integrazione dei fattori ambientali nelle scelte di investimento e assicurative e la presenza di strumenti innovativi quali i pagamenti per servizi ecosistemici⁵⁸.

3.2 Cura del territorio: consumo di suolo, dissesto idrogeologico

L'attuale modello di sviluppo sacrifica risorse sull'altare dell'urbanizzazione e dell'agricoltura intensiva che si sviluppa secondo logiche industriali insostenibili. **Il suolo si sta degradando**, come dimostrano segnali quali l'aumento di siccità, i rischi di incendio, la riduzione della copertura di vegetazione e della produttività dei suoli.

I cambiamenti climatici stanno portando modifiche sostanziali alle temperature e al livello delle precipitazioni. Oltre a ciò l'uomo sperpera risorse naturali con la contaminazione delle acque sotterranee o lo sfruttamento eccessivo dei suoli, distruggendo comunità di piante o animali, facendo uso eccessivo di fertilizzanti o pesticidi, e causando incendi. La continua perdita di suolo è ancor più grave se si considera la continua crescita della popolazione mondiale: secondo alcuni calcoli, al 2050 sarebbero necessari tre pianeti per soddisfare la richiesta di risorse naturali correlata alla popolazione. I processi di desertificazione, peraltro, determinano conseguenze non solo ambientali, ma anche sociali e politiche nelle zone interessate. Il conflitto in Siria e il fenomeno terroristico di Boko Haram sono due esempi della correlazione tra desertificazione e conflitti in zone in cui le popolazioni dipendono dalla capacità di coltivare prodotti necessari alla loro sopravvivenza.

Gli esperti sottolineano che, per bloccare o rallentare il degrado del suolo non esistono soluzioni generalizzate⁵⁹.

Questi conflitti dovuti a cause sociali, economiche, ambientali sono fortemente presenti a livello globale. Nel 2020 l'Atlante Globale della Giustizia Ambientale è arrivato a censire nel proprio database 3.351 casi. In Spagna ne sono censiti 86, mentre in Italia 27⁶⁰. In Italia l'impatto ambientale degli interventi dell'uomo continuano ad essere molto significativi: in base agli ultimi dati ISPRA (al 2019) le nuove coperture artificiali sono arrivate a interessare 57,5 Km² ovvero, in media, sedicimila ettari al giorno, con incrementi maggiori in regioni quali Veneto, Lombardia, Puglia, Sicilia, Emilia Romagna⁶¹.

⁵⁶ Robert Braga, Bonus Pos, che cos'è e come funziona Agenda Digitale, 14 ottobre 2020 <https://www.agendadigitale.eu/documenti/bonus-pos-che-cose-e-come-funziona-ecco-le-regole/>

⁵⁷ World Meteorological Organization, The State of the Global Climate 2020 <https://public.wmo.int/en/our-mandate/climate/wmo-statement-state-of-global-climate>

⁵⁸ UNEP, Adaptation Gap Report 2020, Executive Summary, https://wedocs.unep.org/bitstream/handle/20.500.11822/34726/AGR_en.pdf?sequence=20

⁵⁹ Elisa Speronello, La degradazione del suolo. Un problema globale. Il Bò Live Università di Padova, 23 giugno 2020 <https://ilbolive.unipd.it/news/degradazione-suolo-problema-globale>

⁶⁰ Environmental Justice Atlas, <https://ejatlas.org/>

⁶¹ ISPRA, Rapporto Consumo Suolo 2020 https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/07/Estratto_Rapporto_consumo_di_suolo_2020-1.pdf

3.3 La tutela della biodiversità

Covid-19 ha rimesso al centro il dibattito sulla natura zoonotica⁶² di diverse malattie infettive: da Ebola all'influenza aviaria, dalla sindrome respiratoria mediorientale (MERS), al virus Nipah, dalla febbre della Rift Valley alla sindrome respiratoria acuta improvvisa (SARS), fino al virus Zika e all'attuale coronavirus.

UNEP ha chiarito come tali interazioni esponano al rischio di *spillover* di potenziali agenti patogeni. I catalizzatori di una malattia zoonotica sono i cambiamenti nell'ambiente: cambiamento dell'uso del suolo e del clima, della genetica animale, della resistenza degli ospiti umani e dei patogeni.

L'integrità dell'ecosistema e la biodiversità, possono aiutare a regolare le malattie, supportando una diversità di specie e riducendo il rischio di diffusione di agenti patogeni⁶³. La biodiversità è alla base della civiltà stessa: il pesce fornisce il 20% delle proteine animali a circa 3 miliardi di persone; oltre l'80% della dieta umana è fornita dalle piante; fino all'80% delle persone che vivono nelle aree rurali dei Paesi in via di sviluppo si affidano a medicinali tradizionali a base vegetale⁶⁴.

3.4 Le responsabilità della finanza e il greenwashing

La finanza internazionale ha cominciato a capire il valore della finanza sostenibile; va tuttavia riscontrato come ciò riguardi solo una minima porzione degli investimenti e degli impieghi realizzati dai grandi istituti di credito. Resta invece molto significativa l'esposizione del mondo finanziario in investimenti dannosi per l'ambiente. A inizio 2021, l'ONG Global Canopy ha segnalato come 95 tra le principali istituzioni finanziarie internazionali finanzino 350 imprese responsabili di gravi processi di deforestazione; molti di questi istituti non sono dotati di policy ambientali o non le applicano adeguatamente. Banche, fondi pensione, compagnie di assicurazioni e gestori patrimoniali possono esercitare un'enorme influenza sulle catene di approvvigionamento globale e dovrebbero dotarsi di policy adeguate a monitorare il comportamento dei loro clienti⁶⁵. Anche a livello nazionale i dati non sono incoraggianti:

secondo il rapporto "Finanza Fossile", curato da Greenpeace e Re:Common, nel 2019 la finanza italiana ha causato 90 milioni di tonnellate di CO₂, più delle emissioni annue dell'intera Austria⁶⁶.

4. La Società

4.1 Dinamiche globali al tempo del Covid

Recenti indagini sui rischi percepiti, sulla base di un'indagine in 28 Paesi, confermano le preoccupazioni rispetto alla salute psicofisica, il lavoro, il reddito e i cambiamenti climatici. Si rileva una significativa percezione di possibili conflitti, anche commerciali, tra Paesi, ma non mancano preoccupazioni sulla crescita delle disuguaglianze che, in 16 Paesi su 28, potrebbero aumentare, ad esempio in particolare in Ungheria ed Italia. Solo 7 Paesi su 28 individuano possibilità di crescita occupazionale, mentre Cile e Turchia vedono, per oltre due terzi della popolazione, maggiori rischi di perdita di lavoro e remunerazione.

Sulla possibile crescita della conflittualità, anche commerciale, avvertono maggiori rischi i cittadini di Turchia e Australia; 10 su 28 Paesi prevedono invece miglioramenti. In 13 Paesi su 28 vi sono percezioni negative sul futuro delle opportunità educative (specie in Ungheria, Giappone e Gran Bretagna), mentre una sostanziale fiducia generalizzata è avvertita sulle possibilità di accedere ai servizi digitali⁶⁷.

4.2 Disuguaglianze (territoriali, intergenerazionali/focus Under 35/Over 65)

Le ricerche più recenti hanno rimarcato come la propagazione del virus abbia avuto dinamiche diverse non solo tra Paesi, ma anche tra aree degli stessi Paesi; non mancano gli esempi, anche in Paesi sviluppati, di impatti più significativi sulle aree marginalizzate. Sul piano degli effetti economici maggiori impatti sono stati avvertiti dai Paesi fortemente dipendenti da comparti quali il turismo, specialmente nelle aree metropolitane, in cui si concentrano molte attività commerciali e servizi legati all'ospitalità⁶⁸.

⁶² Derivante da contatto con animali.

⁶³ UNEP, Six Nature facts related to coronaviruses, <https://www.unenvironment.org/news-and-stories/story/six-nature-facts-related-coronaviruses>

⁶⁴ United Nations, International Day for Biological Diversity <https://www.un.org/en/observances/biological-diversity-day>

⁶⁵ Global Canopy, Forest 500, <https://forest500.org/analysis/insights/nearly-100-financial-institutions-risk-funding-deforestation-27-trillion>

⁶⁶ Greenpeace, Finanza Fossile, aprile 2020 <https://www.greenpeace.org/italy/rapporto/7328/finanza-fossile/>

⁶⁷ IPSOS, Poorer Health, loss of livelihood and climate related disasters top list of perceived personal threats in 2021 <https://www.ipsos.com/en-us/news-polls/personal-concern-and-expectations-about-7-key-issues-2021>

⁶⁸ OECD, The territorial impact of Covid-19: Managing the crisis across levels of government, 10 november 2020 <http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/the-territorial-impact-of-covid-19-managing-the-crisis-across-levels-of-government-d3e314e1/>

Le disuguaglianze interessano fasce diverse di popolazione, a cominciare dai giovani, e sono connesse alla scarsa accessibilità dei servizi educativi, inficiando l'inclusione sociale e finanziaria. Prima della pandemia, la disoccupazione giovanile (15-24 anni) nell'UE era pari al 14,9%, mentre ad agosto aveva raggiunto il 17,6%⁶⁹. Il problema si è avvertito fortemente tra i giovani sia in Italia (29% uomini e 33% delle donne disoccupate) sia in Spagna (rispettivamente 39% e 43%), Paese con il più alto tasso di disoccupazione giovanile tra i Paesi OCSE⁷⁰.

Questa situazione rischia di generare forte rancore sociale, soprattutto nei confronti degli over-65 che, ad esempio in Italia, sembrano più solidi dal punto di vista patrimoniale (il 90,7% ha conservato il livello reddituale) e talvolta ritenuti privilegiati nell'accesso alle risorse pubbliche ed ai servizi. La dinamica non tiene conto degli impatti del lockdown sulla vita degli over-65 e del dramma consumatosi nelle RSA e dimostra l'importanza dell'alleanza tra le generazioni attraverso la creazione di un nuovo modello di welfare⁷¹.

4.3 Il diritto alla salute (salute psicofisica post Covid)

Il coronavirus ha portato alla luce le fragilità dei sistemi sanitari pubblici, scarsamente attrezzati e sotto finanziati, ma anche i limiti di quelli privati. La probabilità di morire per Covid-19 è maggiore per chi è povero⁷². Diventa, dunque, ancor più importante garantire la qualità della salute pubblica, attraverso l'accesso universale agli strumenti utili ad affrontare la pandemia. A inizio 2021, i governi del Sudafrica e dell'India hanno proposto la sospensione temporanea di brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale su farmaci, test diagnostici e vaccini utili per la risposta alla pandemia, evitando quelle esclusività che potrebbero impedire l'adeguata fornitura di strumenti medici. Alla proposta si oppongono tuttavia 15 membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, tra cui gli USA, l'Unione Europea, e l'Italia. Secondo quanto rilevato da osservatori indipendenti, le società farmaceutiche starebbero operando secondo classici accordi commerciali protetti da clausole di riservatezza

e monopolistici che rischiano di escludere dalle cure popolazioni vulnerabili di Paesi a basso reddito⁷³.

In Italia si rilevano criticità nell'accesso alle cure, a causa dei costi, della inadeguata presenza territoriale e delle liste d'attesa⁷⁴. I lockdown hanno creato disturbi psicologici: italiani (65%) e spagnoli (69%) si sono trovati alle prese con insonnia, debolezza e problemi umorali; anche l'attenzione dei cittadini a informarsi su tali problematiche è stata significativa⁷⁵. L'Italia e la Spagna sono tra i Paesi con maggior prospettiva di longevità, anche se gli effetti di Covid rischiano di determinare significativi arretramenti su questo piano. Ciò dimostra che il tema della cura merita una presa in carico complessiva.

4.4. Il tema casa e il diritto all'abitare

La crisi del Covid-19 ha aggravato le difficoltà delle persone di accedere ad alloggi dignitosi a prezzi accessibili. Diversi governi dei Paesi OCSE hanno approntato soluzioni per aiutare inquilini e titolari di mutui congelando gli sfratti; consentendo estensioni automatiche dei contratti di affitto; realizzando moratorie su affitti e rate di mutuo e approntando misure fiscali. L'OCSE sottolinea l'importanza di definire soluzioni a lungo termine; ad oggi, gli abitanti dei Paesi OCSE spendono in media quasi il 22% del reddito disponibile per le spese abitative; quasi 1 su 3 affittuari a basso reddito spende oltre il 40% del proprio reddito in alloggi⁷⁶.

In Italia è stato previsto un potenziamento del Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa che prevede la possibilità di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà.

I soggetti esclusi da questo beneficio possono rivolgersi a quegli istituti (tra i quali Banca Etica) che hanno aderito all'accordo tra ABI e associazioni dei consumatori, che consente la moratoria sulla quota capitale o sull'intera rata per nove mesi complessivi⁷⁷.

In Spagna si applica un regolamento a tutela dei mutuatari ipotecari con difficoltà, consentendo a loro la dilazione dei

⁶⁹ Parlamento Europeo, Cosa fa l'UE contro la disoccupazione giovanile?, ottobre 2020 <https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20200709ST083004/covid-19-cosa-fa-l-ue-contro-la-disoccupazione-giovanile#:~:text=Prima%20della%20pandemia%20di%20COVID,una%20cifra%20destinata%20ad%20aumentare>.

⁷⁰ OECD, Youth Unemployment Rate, <https://data.oecd.org/unemp/youth-unemployment-rate.htm>

⁷¹ Osservatorio Censis-TenderCapital Silver Economy, giugno 2020 <https://tendercapital.com/osservatorio-censis-tendercapital-la-silver-economy-nella-societa-post-covid-19/>

⁷² Oxfam, Il virus della disuguaglianza, op. cit.

⁷³ Medici Senza Frontiere, Covid-19: cure e vaccini beni pubblici globali, <https://www.medicisenzafrontiere.it/news-e-storie/news/Covid-19-sospensione-monopoli/>

⁷⁴ Asvis, Health at a Glance: Italia male su salute dei giovani e accesso alle cure, <https://asvis.it/goal3/notizie/1178-8356/health-at-a-glance-italia-male-su-salute-dei-giovani-e-accesso-alle-cure>

⁷⁵ I dati sono ripresi da una ricerca campionaria dell'Istituto Elma Research, citato da Rainews 24, https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/epidemia-disturbi-psicologici-italiani-ab454e2b-a741-4fb6-8a4a-5360da664c4f.html?refresh_ce

⁷⁶ OECD, The OECD Housing Project <http://www.oecd.org/housing/#OECD-Housing-Project>

⁷⁷ Maggiori informazioni sul sito di Banca Etica <https://www.bancaetica.it/coronavirus-privati#Sospensione%20mutui%20e%20prestiti%20personali>

pagamenti o la ristrutturazione del debito. Il governo ha inoltre previsto aiuti temporanei finalizzati al pagamento dell'affitto, attraverso prestiti bancari coperti da garanzia statale e senza la previsione di interessi o spese⁷⁸. Nonostante queste misure, i rischi di povertà abitativa restano rilevanti.

4.5 Il tema di genere

Oxfam ricorda che le donne sono sovrarappresentate nei settori economici più duramente colpiti dalla pandemia. Nei Paesi a basso reddito il 92% delle donne svolge lavori informali, pericolosi o insicuri. La pandemia ha altresì causato una crescita esponenziale dei lavori sottopagati o non retribuiti, svolti prevalentemente da donne e, in particolare, da donne appartenenti a gruppi emarginati per motivi razziali ed etnici⁷⁹. A livello europeo, le indagini più recenti segnalano che, in base alle attuali politiche di pari opportunità, occorrerebbero 60 anni prima di arrivare a una effettiva parità di genere⁸⁰.

In Italia l'acuirsi delle disuguaglianze sull'occupazione femminile è correlato al Covid-19: il calo occupazionale registrato tra febbraio e settembre ha colpito l'1,9% delle lavoratrici contro l'1,1% dei lavoratori⁸¹. Appare complesso anche riuscire a svolgere attività imprenditoriali: gli ultimi dati Unioncamere mostrano come, pur a fronte di 1,3 milioni di imprese femminili (22% del totale), le imprenditrici hanno risentito maggiormente delle difficoltà di accesso al credito e alle forniture⁸². Anche la Spagna, pur avendo visto in questi anni una crescita delle forme di tutela anche giuridica, vede le donne lontane da una piena parità lavorativa: il reddito annuo medio delle donne è di circa € 5.000 inferiore agli uomini⁸³.

4.6 Lavoro e imprenditorialità: verso una maggiore sostenibilità?

A gennaio 2021 il 93% dei lavoratori risiedeva in Paesi sottoposti a misure di chiusura di attività lavorative, inficiando l'attività ordinaria di almeno 255 milioni di lavoratori a tempo pieno. Secondo l'ILO sono andati persi 114 milioni di posti

di lavoro rispetto al 2019, in seguito alla crescita del tasso di inattività (+81 milioni di persone interessate) più ancora che di quello della disoccupazione, che ha interessato 33 milioni di persone⁸⁴. Nei Paesi industrializzati le attività che sono riuscite ad affrontare e superare le fasi di lockdown hanno sperimentato una revisione dei loro processi e servizi basata su digitalizzazione ed automazione e preso atto della necessaria transizione ecologica. A questo proposito l'OCSE rivolge un plauso anzitutto al mondo dell'economia sociale, riconoscendole il contributo nel garantire i servizi sociali essenziali e rilevando il ruolo strategico per spingere l'intero sistema economico verso una transizione socialmente inclusiva ed eco-compatibile.

Ciò vale sicuramente per l'Europa, dove operano 2,8 milioni di enti dell'economia sociale responsabili del 6,3% del totale degli occupati⁸⁵. Guardando all'Italia, si constata che, nonostante la crisi, le realtà del terzo settore hanno tenuto fede alla loro missione di inclusione lavorativa. L'indagine ISNET sull'impresa sociale segnala una previsione di aumento dell'occupazione nel 2020 dello 0,3% (la previsione pre-crisi era +4,2%).

L'esigenza di affrontare la fase di crisi ha ridotto la tensione all'innovazione, mentre continua la carenza di liquidità disponibile e una burocrazia eccessiva⁸⁶.

L'Italia è stato il primo Paese europeo a dotarsi di una legislazione specifica sulle cosiddette "Società Benefit", imprese che si impegnano statutariamente a generare impatti sociali e ambientali positivi e misurabili. In Italia sono presenti oltre 300 realtà, mentre oltre 90 sono le società che si sono dotate della certificazione B-CORP⁸⁷. Oltre a queste esperienze, il nostro Paese sta maturando modelli economici evoluti, grazie anche al contributo delle circa 12.000 startup innovative, (di cui il 19% sono a prevalenza giovanile e il 3,7 straniera)⁸⁸, un modello di impresa che, in piena pandemia, è riuscito a garantire livelli di raccolta fondi non troppo lontani da quelli pre-covid; e ad attivare iniziative di risposta alla crisi, facendo crescere i clienti e accelerando lo sviluppo di prodotti⁸⁹.

⁷⁸ Banco de Espana, Covid-19 op. cit.

⁷⁹ Oxfam, Il virus della disuguaglianza, op. cit.

⁸⁰ European Institute for Gender Equality, Index 2020 <https://eige.europa.eu/news/gender-equality-index-2020-can-we-wait-60-more-years>

⁸¹ ISTAT, Audizione Commissione Bilancio, op. cit. pag. 11.

⁸² Unioncamere, IV Rapporto Nazionale Impresa in Genere, novembre 2020 <https://www.imprenditoriafemminile.camcom.it/P42A2886C3S2/Unioncamere-IV-Rapporto-nazionale-Impresa-in-genere-Le-donne-pagano-il-conto-piu-salato-della-pandemia-il-Covid-azzurra-la-crescita-delle-imprese-femminili.htm>

⁸³ Jaime Gutierrez, Los Datos de la igualdad en Espana, 7 marzo 2020 <https://www.rtv.es/noticias/20200307/datos-igualdad-espana-buena-nota-pero-pocos-avances-dos-anos-despues-primera-huelga-feminista/2004950.shtml>

⁸⁴ ILO, ILO Monitor: Covid-19 and the world of work, January 2021 https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@dgreports/@dcomm/documents/briefingnote/wcms_767028.pdf

⁸⁵ OECD, Social Economy and the Covid-19 crisis: current and future roles, 30 July 2020 <http://www.oecd.org/coronavirus/policy-responses/social-economy-and-the-covid-19-crisis-current-and-future-roles-f904b89f/>

⁸⁶ ISNET, Osservatorio 2020, <http://www.impresasociale.net/download.php?id=111&tipo=n>

⁸⁷ Certificazione internazionale all'origine del movimento benefit nel mondo.

⁸⁸ Registro delle Imprese, startup innovative, IV Report trimestrale 2020 https://startup.registroimprese.it/isin/report_trim?fileld=4_trimestre_2020.pdf

⁸⁹ Corriere Comunicazioni, startup innovative a prova di Covid, 4 dicembre 2020 <https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/startup-italiane-a-prova-di-covid-nel-2020-raccolti-683-milioni/>

Nonostante le misure pubbliche a favore della liquidità delle imprese, l'aumento dell'indebitamento delle imprese e il loro indebolimento patrimoniale portano Bankitalia a stimare un aumento di circa 2.800 fallimenti entro il 2022, ai quali potrebbero aggiungersi altri 3.700 fallimenti evitati nel 2020⁹⁰. Anche il tessuto imprenditoriale spagnolo vive forti incertezze, con la Banca Centrale che stima la chiusura del 6-10% delle imprese nei prossimi anni.

Anche in Spagna l'economia sociale e solidale ha svolto un ruolo rilevante nell'erogare servizi a favore della comunità, come dimostrano le oltre 100 esperienze censite della Rete di Economia Sociale e Solidale⁹¹. La finanza etica ha confermato nel 2020 il proprio ruolo di supporto alle realtà dell'economia sociale e solidale, sia in Italia, ad esempio proponendo prodotti di risparmio utili a favorire l'erogazione di credito ad enti che operano nella cultura e nell'inclusione lavorativa, così come in Spagna, con il nuovo deposito per la raccolta di fondi da destinare al sostegno dell'economia solidale.

4.7 Il tema dell'istruzione

Nel 2020 la chiusura temporanea delle scuole ha lasciato a casa quasi 1,7 milioni di bambini e ragazzi. Nei Paesi più poveri, la pandemia ha privato gli alunni di quasi quattro mesi di frequenza scolastica contro le sei settimane dei Paesi ad alto reddito. Si stima che la pandemia cancellerà i benefici ottenuti grazie ai progressi globali degli ultimi venti anni nel campo dell'istruzione femminile⁹². Gli effetti di Covid-19 sulla qualità dell'istruzione sono molto evidenti in Italia, Paese nel quale il 12,5% dei minori si trova in povertà assoluta, materiale e di conseguenza anche educativa. Metà di questi giovani vive nel Sud Italia⁹³.

Una problematica simile si riscontra in Spagna, dove gli studenti provenienti da famiglie con condizioni socio-economiche problematiche sono molto più soggetti a ripetere le classi e presentano un tasso di abbandono scolastico 7 volte più alto⁹⁴.

Per cambiare rotta occorre legare lo sforzo del pubblico con i servizi privati culturali, erogati da enti associativi e

dell'economia sociale, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo educativo, strumentale alla valorizzazione delle soft skills essenziali per affrontare il mondo del lavoro.

Nel 2020 Banca Etica ha voluto offrire alcuni segnali del proprio impegno volto a collegare i fondi disponibili sul mercato a beneficio della cultura e dell'educazione, da un lato attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario dedicato all'economia della cultura e, dall'altro, proponendo un bando di reward crowdfunding per progetti promossi per il contrasto della povertà educativa.

4.8 Le sfide della legalità: tra reati amministrativi e finanziari al tempo del Covid

Affrontare una pandemia attraverso un sistema sanitario fragile e con economie che necessitano di ampia liquidità crea condizioni ideali agli interessi finanziari indebiti.

Non deve sorprendere quanto emerge dall'edizione 2020 del Corruption Perception Index, il quale dipinge un quadro cupo dello stato della corruzione percepita in tutto il mondo.

A fronte di Paesi con sistemi di prevenzione e contrasto ritenuti efficaci (Danimarca, Nuova Zelanda, Finlandia, Singapore, Svezia e Svizzera), diversi altri risultano particolarmente critici (Sud Sudan, Somalia, Siria, Yemen, Venezuela)⁹⁵. Il fenomeno corruttivo rischia di minare gravemente l'attuazione effettiva di una equa risposta a Covid-19: a partire da gennaio 2020 le strutture di supporto di Transparency, sparsi in oltre 60 Paesi, hanno sostenuto più di 1.800 persone le quali hanno denunciato presunti casi di corruzione o richiesto assistenza. Le analisi mostrano come i fenomeni corruttivi inficino ambiti quali gli aiuti umanitari; l'attività delle forze dell'ordine e la tutela della salute.

Peraltro, i Paesi che presentano le performance migliori nella gestione del fenomeno corruttivo risultano investire di più nella tutela della salute, riuscendo a dare una risposta inclusiva alla crisi sanitaria ed evitando la violazione delle norme democratiche.

⁹⁰ Silvia Giacomelli - Sauro Mocetti e Giacomo Rodano, Fallimenti d'impresa in epoca Covid, Banca d'Italia, 27 gennaio 2021 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/2021.0.1.27-ciclo-economico.fallimenti-nota.covid.pdf>

⁹¹ REAS, Cronica de la Asamblea General de REAS Red de Redes, <https://www.reasred.org/reas-red-de-redes-de-economia-alternativa-y-solidaria/noticias/cronica-de-la-asamblea-general-de>

⁹² Oxfam, Il virus della disuguaglianza, op. cit.

⁹³ Openpolis, Quali sono le cause della povertà educativa, luglio 2020 <https://www.openpolis.it/parole/quali-sono-le-cause-della-poverta-educativa/>

⁹⁴ Si veda la pagina dedicata sul sito del governo spagnolo <https://www.comisionadopobrezainfantil.gob.es/es/desigualdad-en-la-renta-desigualdad-en-la-escuela>

⁹⁵ Transparency International, CPI 2020 - Global Highlights, <https://www.transparency.org/en/news/cpi-2020-global-highlights>

L'Europa occidentale, e l'Unione Europea in particolare, rappresentano il segmento mondiale con la performance migliore, benché inficiata proprio dalle problematiche connesse a Covid-19, soprattutto per le controversie che i provvedimenti di diversi Paesi hanno suscitato in termini di rispetto del *rule of law*.

Inoltre, mentre molti pochi Paesi membri dell'UE hanno fatto concreti passi avanti per adeguare la propria normativa sui whistleblower, gli appalti previsti nell'ambito dei programmi connessi a Next Generation EU potrebbero creare seri problemi sul piano dell'integrità⁹⁶.

Guardando alla situazione dell'Italia, i dati più recenti registrano un rallentamento del trend positivo degli ultimi anni e segnalano come il futuro della condizione di integrità nazionale dipenderà dalla corretta gestione dei fondi europei⁹⁷.

Rispetto ai reati finanziari, nel 2020 l'Unità d'Informazione Finanziaria della Banca d'Italia ha registrato 113.187 segnalazioni di operazioni sospette, con una crescita del 7% sul 2019, con importi segnalati del valore complessivo di 49 miliardi di euro, con incrementi delle segnalazioni da parte di banche, poste e IMEL, e money transfer⁹⁸.

L'evoluzione dei reati corruttivi e finanziari costituisce una spia ulteriore del rischio di presenza del crimine organizzato. Le mafie possono approfittare anzitutto degli effetti economici di Covid, allargando la propria presa su imprese e famiglie, sulle quali possono riversare una grande quantità di denaro da riciclare. In un recente report, "Libera" ha messo in fila i segnali preoccupanti emergenti dalle attività investigative nei primi nove mesi del 2020: 1.637 interdittive antimafia (+6,3% sul 2019), con una presenza diffusa su tutto il territorio, 23 atti d'impulso di indirizzo pre-investigativo seguiti alla segnalazione di operazioni bancarie sospette, con accertamenti che vedono coinvolte 26 Direzioni Distrettuali Antimafia e 128 soggetti attenzionati; crescita del 6,5% dei fenomeni di usura.

La crisi di liquidità espone al rischio dell'influenza mafiosa soprattutto le imprese, ad esempio le circa 730.000 società di capitali italiane, le quali rappresentano l'87% dei fatturati

complessivi. La forte presenza di interessi indebiti nei processi amministrativi e finanziari deve far alzare il livello di attenzione sui fondi previsti per il Recovery Plan⁹⁹.

L'evoluzione delle mafie va intanto di pari passo con quella della tecnologia, come dimostra la rilevazione di 476 attacchi informatici da inizio 2020 (105 nel 2019), dimostrazione ulteriore della tendenza delle mafie verso reati più raffinati, altamente lucrativi ma che destano minor allarme sociale, al punto di favorire preoccupanti fenomeni di "assuefazione" o "normalizzazione" del fenomeno criminale.

Anche la Spagna deve fare i conti con le dinamiche del fenomeno corruttivo, tornato di grande attualità all'indomani delle notizie circa le indagini per corruzione ed evasione fiscale che hanno interessato il Sovrano emerito Juan Carlos di Borbone¹⁰⁰.

Le cronache nazionali non risultano avulse nemmeno al tema del riciclaggio dei proventi illeciti. A fine 2020 ha fatto discutere la notizia di approfondimenti delle autorità spagnole sulle operazioni di alcuni primari istituti presenti nel Paese, i quali sarebbero stati coinvolti in operazioni di riciclaggio e trasferimento di capitali in Svizzera¹⁰¹.

Nonostante recenti analisi della Financial Action Task Force (FATF) abbiano segnalato la particolare efficienza dei meccanismi di prevenzione del riciclaggio dei proventi illeciti nel Paese, gli esperti ricordano come l'elevato livello di economia sommersa nel Paese (pari all'11,2% del PIL secondo alcune analisi riportate dall'Agenzia Tributaria nazionale)¹⁰² genererebbe di per sé operazioni di riciclaggio. L'80% dell'evasione resterebbe impunita¹⁰³.

4.9 Il fenomeno migratorio

"Le autorità del cantone di Una-Sana, in Bosnia ed Erzegovina, hanno deciso di trasferire forzatamente e confinare migliaia di migranti in una tendopoli del tutto inadeguata situata nei pressi del villaggio di Lipa". Iniziava così il comunicato diffuso da Amnesty International nel marzo 2020, passato inosservato nelle settimane convulse del primo lockdown.

⁹⁶ Transparency International, CPI 2020: Western Europe and European Union, <https://www.transparency.org/en/news/cpi-2020-western-europe-eu>

⁹⁷ Transparency Italia, CPI 2020, l'Italia perde una posizione.

⁹⁸ UIF, Le segnalazioni di operazioni sospette. 2° Semestre 2020, <https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/newsletter/2021/newsletter-2021-1/newsletter-21-1.pdf>

⁹⁹ Libera, Mafie e Covid: fatti l'uno per l'altro, https://www.libera.it/schede-1524-mafie_e_covid_fatti_l_uno_per_l_altro

¹⁰⁰ ISPI, Spagna: fuga reale, agosto 2020 <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/spagna-fuga-reale-27165>

¹⁰¹ El Periodico, Los peritos del Banco de España ratifican que el Santander colaboró en el blanqueo de dinero de españoles en Suiza, 9 de diciembre 2020 <https://www.elperiodico.com/es/economia/20201209/santander-blanqueo-dinero-espanoles-suiza-10826925>

¹⁰² Agencia Tributaria, Plan Estratégico de la Agencia Tributaria 2020 - 2023, pag. 20 https://www.agenciatributaria.es/static_files/AEAT/Contenidos_Comunes/La_Agencia_Tributaria/Planificacion/PlanEstrategico2020_2023/PlanEstrategico2020.pdf

¹⁰³ Adrian Francisco Varela, Un informe internacional asegura que España es el país más efectivo contra el blanqueo de dinero, pero los expertos ponen el ranking en cuarentena, 28 maggio 2020 <https://www.businessinsider.es/expertos-dudan-espana-sea-efectivo-blanqueo-648043>

Il comunicato parlava di migliaia di rifugiati, migranti e richiedenti asilo in transito lungo la cosiddetta "rotta balcanica", costretti a cercare riparo in strutture abbandonate¹⁰⁴.

La vicenda di 2.500 migranti, di cui 900 ospiti nel campo provvisorio di Lipa, si è trascinata in questi mesi, per arrivare ad occupare finalmente le cronache dopo la diffusione delle immagini e l'avvio di ispezioni da parte di alcuni europarlamentari a inizio 2021.

Questa vicenda è forse paradigmatica di un tema, quello delle migrazioni, che non smette di generare gravi violazioni dei diritti e della dignità delle persone, rendendosi ancor più complesso durante una pandemia. Gli ultimi dati sulle migrazioni internazionali pre-Covid, affermano che nel mondo il numero di migranti si attesta a 272 milioni di persone, il 3,5% della popolazione mondiale.

A livello mondiale, i migranti per motivi di lavoro sarebbero 164 milioni, mentre 79,5 milioni sarebbero i migranti forzati; 26 milioni i rifugiati e 4,4 milioni i richiedenti asilo.

La Germania è il Paese UE con il maggior numero di cittadini stranieri residenti (13 milioni), mentre Italia e Spagna, ciascuno con 5 milioni di migranti, sono la quinta e la sesta destinazione d'Europa.

Le analisi riferite all'Italia segnalano l'inadeguatezza del quadro normativo, incluse le più recenti discipline in materia di permesso di soggiorno, in un contesto nel quale il rischio di scivolamento in condizione di irregolarità è sempre molto concreto e, già oggi, interesserebbe circa 650.000 persone, spesso vittime dello sfruttamento lavorativo.

In Italia, il contributo dei migranti al PIL nel 2020 è stato di 147 miliardi di euro (9,5% del totale)¹⁰⁵. L'importanza del ruolo economico e sociale dei migranti è sempre più avvertita anche in Spagna, dove recenti analisi hanno rimarcato il loro ruolo nella ripresa demografica delle aree rurali e nei piccoli centri: quasi il 10% dei residenti nei comuni spagnoli con meno di 10.000 abitanti è nato all'estero. Questi lavoratori hanno assunto un ruolo fondamentale nella produzione proprio nei mesi della pandemia, pur soffrendo maggior

precarità lavorativa ed essendo interessati in misura tripla degli spagnoli a problemi di povertà retributiva (33,7% vs 10,6%), con una condizione di deprivazione personale che si fa più grave per le donne¹⁰⁶.

4.10 Le responsabilità della finanza (motore di inclusione o esclusione?)

In questo quadro complesso, la finanza è ancora di più chiamata a dare il proprio contributo. Che si parli di contrasto ai cambiamenti climatici, di riduzione delle disuguaglianze o di altre tematiche, ancora oggi il sistema finanziario nel suo insieme rappresenta più uno dei maggiori problemi che non una parte della soluzione. Purtroppo i trend recenti sembrano confermare le preoccupazioni.

Preoccupazioni legate anche agli indirizzi normativi, in particolare su scala europea. Nel nome di una competitività assunta a obiettivo in sé, servirebbero banche sempre più grandi, sia per sostenere le nostre multinazionali nella gara globale, sia per competere con le stesse banche di altri Paesi del mondo. Il modello preso a riferimento è allora quello dei gruppi di maggiori dimensioni. Le regole sono disegnate su misura e a taglia unica per questi soggetti.

La sempre maggior concentrazione bancaria, richiamata in precedenza, è uno degli effetti più evidenti di un tale approccio. Il rischio concreto è quello di perdita della cosiddetta biodiversità bancaria, ovvero diversi modelli per rispondere a diverse esigenze e necessità che emergono dalla società, e quindi a cascata anche quello di una maggiore esclusione finanziaria per le fasce più deboli. Il paradosso dell'osservare la crescita di tale esclusione in un momento di eccesso di liquidità sui mercati è emblematico.

In tale ambito, il ruolo della finanza etica è se possibile ancora più importante. Non solo una testimonianza, ma una risposta concreta per moltissime persone e uno stimolo per il resto del sistema bancario. Lo sviluppo della finanza sostenibile almeno in parte testimonia il ruolo di spinta e di contaminazione che è sempre stato uno dei pilastri della nostra azione, e che sempre più saremo chiamati a svolgere anche nel prossimo futuro.

¹⁰⁴ Il comunicato è disponibile al seguente link <https://www.amnesty.it/bosnia-migliaia-di-migranti-confinati-in-un-campo-in-pericolo-le-loro-vite/>

¹⁰⁵ Rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa: basso impatto sulla spesa pubblica, saldo costi/benefici +500 milioni. E dalla "sanatoria" 2020 un gettito potenziale di 360 milioni annui. La ricchezza prodotta dagli immigrati vale il 9,5% del Pil (147 miliardi di euro).

¹⁰⁶ El Pais, La inmigración elemento esencial para rejuvenecer la España rural, 3 dicembre 2020 <https://elpais.com/espana/2020-12-03/la-inmigracion-elemento-esencial-para-rejuvenecer-la-espana-rural.html>

ANDAMENTO DELLA GESTIONE:

Piano operativo 2021

Il piano operativo e il relativo budget 2021 sono stati redatti prima dell'approvazione del Piano Strategico 2021-2024: l'aggiornamento dei documenti si renderà pertanto necessario sia per recepire il nuovo Piano Strategico sia perchè alcune variabili macroeconomiche (gli effetti nel 2021 e negli anni successivi della pandemia Covid-19 sull'economia reale e sui mercati finanziari) sono in continua e rapida evoluzione.

Sono quattro le priorità che si considerano strategiche per il prossimo anno:

1) Il socio-cliente al centro

La cura alla relazione con il cliente si svilupperà attivando nuovi strumenti senza compromettere ma anzi allargando le possibilità di relazione e passando da una prospettiva interna alla Banca ad una vista esterna basata sui bisogni dei clienti:

- Progressiva messa a terra del progetto Customer experience e relativo ingaggio degli operatori di rete con accompagnamento, formazione, comunicazione rispetto alla nuova cultura organizzativa;
- Consolidamento ed efficientamento della presenza territoriale;
- Sviluppo del capitale sociale;
- Rafforzamento del nostro posizionamento per rispondere a nuove tipologie di impresa e bisogni;
- Sviluppo della consulenza di finanza etica.

2) Il credito sostenibile

La crescita degli impieghi in questa fase di contingenza economica sfavorevole dovrà avvenire con particolare attenzione alla qualità del credito sia nella fase di sviluppo che in quella di gestione:

- Rifocalizzazione degli obiettivi del credito affinando il processo di selezione di prodotti/segmenti a più alta redditività rispetto alle risorse umane e di capitale a disposizione e dei settori più resilienti e in sviluppo
- Concentrazione sulla manutenzione dei clienti in portafoglio e sulla targetizzazione per le attività di comunicazione e consulenza

- Ottimizzazione della gestione proattiva e anticipatoria degli NPL sviluppando il nuovo processo del credito integrato nelle fasi di istruttoria, presidio e mitigazione del rischio, impatto.
- Implementazione del nuovo processo delle revisioni con elevati contenuti di automazione e di monitoraggio continuo
- Costituzione del team per il supporto, l'orientamento alla gestione e l'indirizzo alle priorità del monitoraggio del credito in bonis
- Forte focalizzazione sull'utilizzo delle garanzie pubbliche e mitigazione dell'assorbimento patrimoniale

3) La cultura cooperativa

La caratterizzazione del modello di banca e di gruppo si svilupperà attraverso il rafforzamento distintivo della nostra cultura organizzativa in termini di:

- governance cooperativa attraverso una partecipazione sempre più effettiva, consapevole e responsabile dei soci attraverso azioni come:
 - rafforzare le competenze dei soci attivi sulle problematiche di governo della Banca anche in virtù della partecipazione al percorso di Governance Cooperativa;
 - potenziare la relazione online con la base associativa (v. Soci in casa);
 - proseguire il processo di rafforzamento del Piano Partecipazione.
- modalità di lavoro e stile di management cooperativo con lo sviluppo in tal senso di comportamenti, competenze professionali, strumenti coerenti attraverso interventi di:
 - rafforzamento delle procedure di coordinamento strategico e delle sinergie funzionali di gruppo (comitati endoconsiliari, comitato Politiche RU di gruppo, acquisti, legale, finanza, ecc);
 - realizzazione di percorsi formativi, team coaching e coaching per rafforzare le modalità di lavoro ed il management;
 - definizione di processi e strumenti per l'innovazione dal basso.

4) L'innovazione e l'efficienza organizzativa

Essere un'organizzazione innovativa dal punto di vista tecnologico, di processi e procedure HR, è una sfida messa in atto attraverso attività di efficientamento ed ottimizzazione dei processi stessi come:

- evoluzione dell'architettura ICT della Banca in linea con gli indirizzi dati dal Consiglio di Amministrazione per rispondere alle esigenze della Banca;
- sviluppo Data warehouse interno alla Banca per piena valorizzazione del patrimonio di dati della Banca;
- rafforzamento del presidio sulla normativa interna;
- ottimizzazione di servizi offerti alla clientela per favorire l'operatività a distanza (servizio di versamento su Poste Italiane; nuovo work flow di firma digitale; ampliamento processo paperless);
- analisi e messa in capo di misure per agevolare l'accesso e la gestione del Lavoro Agile e il ripensamento degli spazi fisici;
- revisione dei processi core (e procedure) nell'ambito HR;
- rivisitazione dei percorsi professionali, del sistema premiante, introduzione di percorsi di sviluppo dei Talenti;
- rafforzamento degli strumenti di employer branding;
- prosecuzione delle attività previste nel Piano azione Benessere Organizzativo, con focus particolare sulla valorizzazione delle diversità di genere (osservatorio di genere, formazione su cultura, linguaggio e stereotipi).

Alcune delle tematiche presenti già nelle linee guida del Piano Strategico 2021-2024 e l'approccio integrato della rete di Banca Etica non formeranno oggetto di singole priorità ma saranno inclusi, ove applicabile, in modo "trasversale" nel piano operativo mediante gli ordinari processi e attività e troveranno evidenza nella definizione dei volumi e del budget:

● La distintività

La distintività della banca verrà valorizzata attraverso l'applicazione diffusa ai diversi processi aziendali della misurazione di impatto e delle analisi ESG, lo sviluppo degli impieghi nei settori più trasformativi dell'attuale realtà sociale ed economica e la sempre maggiore significatività della finanza di impatto.

● L'attività internazionale

Il programma relativo alle attività internazionali della banca si consoliderà nel 2021 nell'Ufficio Sviluppo internazionale e nell'integrazione e crescita delle attività di CreSud S.p.A..

● Il gruppo bancario e le fondazioni

Ogni priorità strategica sarà declinata includendo le prospettive di sviluppo dell'intero Gruppo Banca Etica e delle due Fondazioni, favorendo le interazioni tra le organizzazioni e tra i team di lavoro di gruppo per garantire un maggior presidio e lavoro di amalgama tra le società e le Fondazioni.

L'area Spagna

Gestione economico finanziaria

Al 31/12 l'attivo del bilancio spagnolo ha raggiunto i 193.297 mila euro con un incremento di circa 44 milioni rispetto all'anno precedente. Questo aumento è dovuto principalmente all'incremento dei depositi della clientela che presentano una crescita del 30% rispetto al 2019 e che hanno permesso una contestuale crescita degli impieghi e dei depositi bancari.

Il credito alla clientela raggiunge i 66.435 mila euro, con un aumento del 53% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è determinato da un maggior numero di operazioni e da un maggiore utilizzo dei crediti concessi.

Lo sforzo di investimento dell'esercizio si concentra nell'inclusione di nuovo personale che permetta di proseguire l'attività nell'ottica di crescita strategica.

Analisi del conto economico Spagna

Margine di attività'

Il margine di attività dell'esercizio, sale a 2.869 mila euro, con un aumento del 1,24% rispetto all'anno precedente.

Questo incremento è determinato sia dall'evoluzione positiva degli interessi (+15%), sia delle commissioni (+24%); entrambe riflettono le linee commerciali messe in atto negli anni precedenti e il consolidamento dei servizi a disposizione dei nostri clienti.

Costi di struttura

Costo del personale: il costo del personale ha raggiunto 1.254 mila euro, con un incremento di 104 mila euro (9%) rispetto al 2019. Questo incremento è riconducibile alle 4 nuove assunzioni realizzate nel 2020

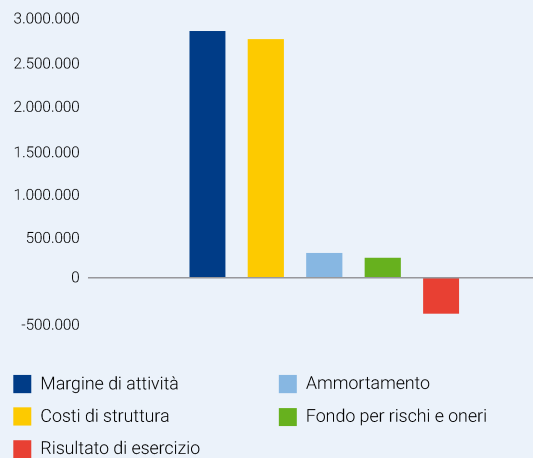
Altri costi amministrativi: le altre spese amministrative hanno raggiunto i 1.530 mila euro, portando una riduzione di 51 mila euro (-3%) rispetto al 2019. Questo importo include un aumento della spesa per i servizi informatici di 86 mila euro, la diminuzione delle spese per studi e documenti di 70 mila euro così come i minori costi per viaggi, assemblee, incontri non realizzati in presenza a causa della pandemia.

Fondi per rischi e oneri: la spesa per i fondi nel conto economico ha portato 212 mila euro, con una variazione positiva di 212 mila euro rispetto all'anno scorso come conseguenza del recupero dell'accantonamento realizzato negli esercizi precedenti.

Adeguamento del valore di beni mobili e immobili:

l'ammortamento delle attività materiali e intangibili ha registrato un aumento di 55 mila euro raggiungendo i 292 mila euro nel 2020.

Risultato di esercizio

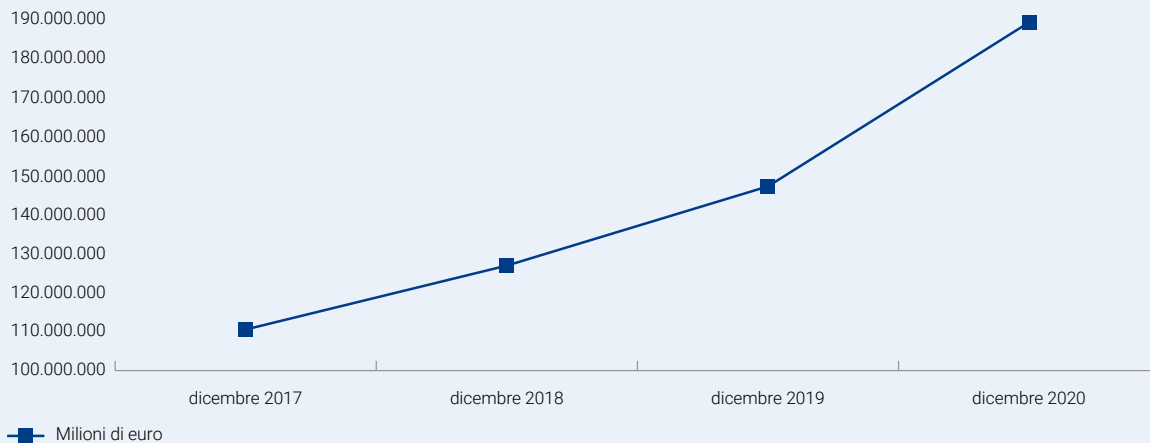


Evoluzione commerciale

Durante il 2020 si è manifestato uno scenario commerciale molto strano: la pandemia ha reso difficilissima l'attività di contatto con nuove entità per presentare Banca Etica. Al medesimo tempo, le necessità finanziarie non sono state quelle abituali, con la comparsa di richieste di liquidità aggiuntive, non dovute alla tradizionale attività d'impresa ma alla chiusura temporanea della stessa.

L'aumento della raccolta è stato molto importante, sopra i 44 milioni di euro (+29,45%), raggiungendo i 193,7 milioni di euro principalmente attraverso la raccolta a breve (+37,3 milioni) e, in minor misura, tramite raccolta vincolata. Per cercare di contenere questa tendenza, abbiamo perfezionato il "depósito inclusión", a 84 mesi, orientato ad apportare risorse a medio termine per finanziare gli impieghi di quella durata.

Andamento della raccolta



Per quanto riguarda la raccolta indiretta, durante il 2020 abbiamo iniziato la vendita dei fondi di investimento etici, assieme alla società del gruppo Etica sgr; questo ha permesso di realizzare vendite per 500 mila euro durante il mese di dicembre e progettare le prime presentazioni nel primo trimestre del 2021 con il prodotto già incluso nella nostra offerta.

L'aumento dei finanziamenti è stato ancora più importante, 53,3% in volumi, dai 43,3 milioni ai 64,4, e in numeri di progetti finanziati alla chiusura dell'esercizio (da 187 a 297, +65,24%).

L'aumento ha origini diverse. Da una parte, un forte aumento dell'importo utilizzato nei prestiti ipotecari e il numero stesso di operazioni (57 con un importo di 27,1 contro 41 con 13,9), derivato in parte da operazioni accordate negli esercizi

precedenti ma non ancora utilizzate poiché legate a progetti in attesa di certificazioni e autorizzazioni ai lavori (abitazioni e alloggi sociali ad esempio).

Dall'altra l'aumento dei prestiti, passati da 63 operazioni per 21,9 milioni a 122 per 29,5 milioni, è derivato dalle operazioni di sostegno per gli effetti della pandemia, firmate con la garanzia pubblica del Instituto de Crédito Oficial (ICO) o con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

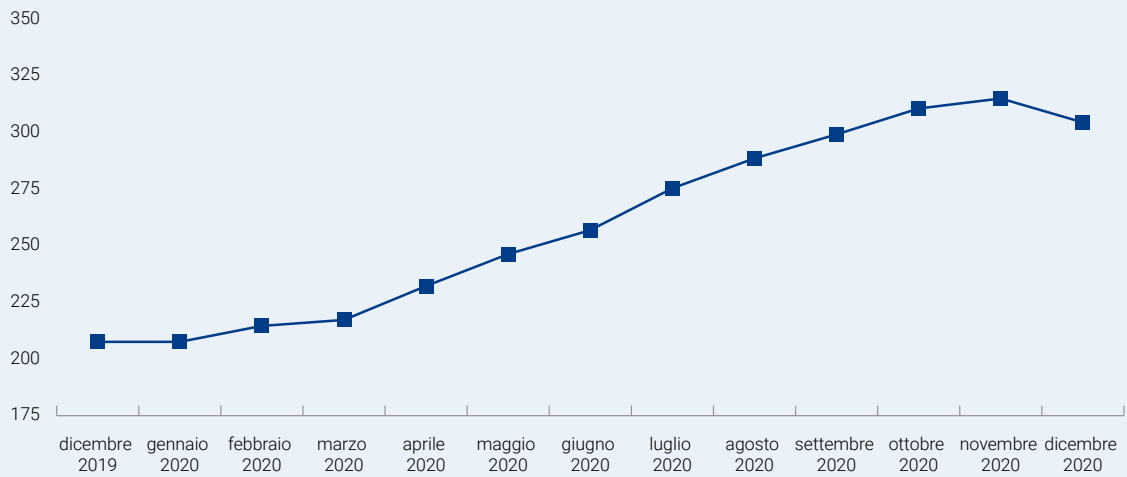
Infine, le linee di credito, pur avendo sofferto una retrocessione verso la fine dell'esercizio sulla percentuale di utilizzo dovuta in parte ai pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, hanno registrato un aumento da 83 operazioni per 6,3 milioni a 118 per 8,9.

La Società /

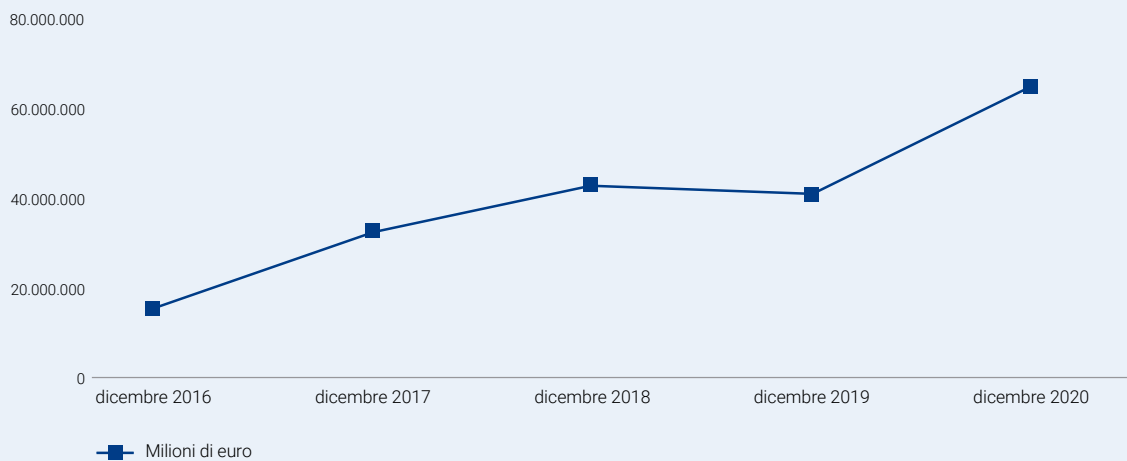
Relazione degli amministratori sulla gestione

/ Bilancio di Sostenibilità / Bilancio di Esercizio

Numero dei clienti finanziati



Volumi dei crediti



Questa crescita è stata possibile fondamentalmente grazie allo sforzo delle unità commerciali che sono passate da firmare 136 operazioni (inclusi i rinnovi) per un importo di 26,1 milioni nel 2019, a firmarne 229 operazioni per 41,3 milioni (+58,3% in volumi, +68,3% per numero di operazioni).

Sono stati fatti importanti investimenti in termini di risorse, rappresentati nel 2020 dall'apertura dell'ufficio di Barcellona, che però non abbiamo ancora inaugurato a causa della pandemia.



Durante questo anno, l'aumento del capitale sociale ha avuto un andamento molto irregolare, dovuto al cambio delle modalità con cui si produce la vendita e alla mancata realizzazione di pubblicità dovuta alla vendita senza il prospetto. Nella prima metà dell'anno si realizzarono delle vendite e si riprese il ritmo nell'ultimo quadrimestre, permettendo perciò di chiudere con un aumento di 242 mila euro e 162 persone e organizzazioni nuove socie, raggiungendo i 4.013 mila euro di capitale (+6,4%) e 3.147 di soci (+5,4%).

Questi dati sono il riflesso di una posizione sempre più consolidata della Succursale Spagna tra le organizzazioni dell'economia sociale, refferzata tramite varie presentazioni e webinar preparati assieme alle reti alleate dell'economia sociale, e completata con la nostra inclusione come entità socia a CEPES, la Confederación Empresarial Española de la Economía Social nel dicembre 2020.

Comunicazione

Le diverse statistiche sulla gestione dei canali di comunicazione ci mostrano una crescita costante del numero di persone che vogliono conoscerci. Abbiamo avuto una crescita del 20% degli utenti nel web e un aumento costante dei follower e delle interazioni con nuove persone nei diversi social network, a cui abbiamo aggiunto nel 2020 un canale su LinkedIn.

La società sembra sempre più interessata al concetto di Banca Etica e siamo sempre più visibili a cittadini e organizzazioni che vogliono fare il passo per far parte della nostra Banca. Il conto corrente è il prodotto più interessante per il settore privato e per il quale veniamo cercati.

La mappa di interazione della rete con le entità è un buon esempio di chi sono i nostri principali interlocutori. Le reti con le quali abbiamo un accordo commerciale e con cui condividiamo i valori sono i nostri interlocutori.



La Stampa

Quest'anno abbiamo raggiunto una presenza costante nei media vicini a Fiare a cui inviamo i nostri comunicati stampa. Si tratta di media online alternativi, che pubblicano le nostre comunicazioni su base ricorrente e ci diffondono come un attore in più nel panorama bancario.

Sono stati inviati complessivamente 7 comunicati stampa con un impatto di 93 rilanci diretti su altri organi di informazione e per ciascuno di essi è stata realizzata almeno un'intervista radiofonica.

Piano Editoriale

Continua il trend di pubblicazione di articoli sul blog, con un totale di 78 articoli, 21 dei quali in più lingue. Gli articoli su finanza e finanza etica hanno suscitato il maggior interesse per numero di lettori. Questo indica anche la necessità di un'educazione critica alla finanza e la volontà dei cittadini di ascoltare voci alternative che forniscono dati, riflessioni e buone pratiche nella costruzione di una finanza alternativa.

Organizzazione

Progetti normativi

PSD2: il 2020 ha proseguito nella stessa linea dell'anno precedente per quanto riguarda gli adempimenti normativi richiesti dalla PSD2.

Abbiamo rispettato i tempi fissati dall'EBA per quanto riguarda l'adeguamento delle nostre carte alla SCA (Strong Customer Authentication), ottenendo la certificazione per i protocolli 3DS1 y 3DS2 e migrando i BIN di nostra proprietà a questi protocolli.

Dato che ancora non abbiamo ancora un'app (progetto in fase di sviluppo) non è possibile eseguire la SCA biometrica (impronta digitale, riconoscimento facciale) e per questo Redsys e RSI hanno sviluppato la "Challenge OTP", che funziona attraverso una semplice operazione matematica che l'utente deve eseguire con i numeri pin della sua carta quando effettua un acquisto in un e-commerce sicuro. In questo modo l'autenticazione viene considerata SCA conforme allo standard.

Si è continuato il reporting a scadenze prefissato con tutti gli sviluppi informatici portati a termine riguardo alla SCA insieme al calendario delle diverse azioni messe in atto fino alla messa in produzione nel mese di dicembre 2020.

Dati delle operazioni SCA relativi all'ultimo trimestre del 2020

1. Numero totale di transazioni di pagamento con carta elettronica iniziate in Internet	13.848
2. Importo totale delle suddette transazioni	720.557
3. Numero di transazioni di pagamento con carta elettronica in Internet per cui è stata richiesta la SCA	1.477
4. Numero di transazioni di pagamento con carta elettronica in Internet in cui si è applicata l'esenzione SCA disaggregate per tipo di esenzione	0
4.1 Beneficiario sicuro (Artículo 13 RTS)	0
4.2 Transazioni ricorrenti (Artículo 14 RTS)	0
4.3 Transazioni di basso importo (Artículo 16 RTS)	0
4.4 Analisi di rischio della transazione (Artículo 18 RTS)	0
5. Numero di transazioni di pagamento con carta elettronica iniziate in Internet e fuori del perimetro SCA come le transazioni iniziate dal beneficiario	21
6. Numero di transazioni fraudolente di pagamento elettronico iniziate in Internet	31
7. Importi di transazioni fraudolente di pagamento elettronico iniziate in Internet	3.190
8. Numero totale di carte emesse, di cui:	4.109
8.1 Numero di carte che permettono l'applicazione della SCA alle transazioni di pagamento iniziate in Internet.	4.094
9. Numero totale di utenti del servizio di pagamento, di cui:	3.599
9.1 Numero di titolari di carte registrati per iniziare una transazione compatibile con la SCA	3.584

Conferma di Titolarità

Alla fine dell'anno abbiamo aderito alla nuova procedura di conferma di titolarità tramite Iberpay, società monopolista che gestisce il sistema spagnolo dei pagamenti. Questo servizio, supportato da un webservice Iberpay, consente di ottenere una conferma immediata della titolarità di un c/c. Questo ci consente di accelerare il processo Hágase Cliente riducendolo di 3 giorni lavorativi (periodo che richiedeva il precedente metodo di conferma di titolarità).

Al momento la casistica non è sufficiente per fare un confronto corretto tra il sistema attuale e quello precedente. Inoltre alcune banche non hanno aderito al nuovo servizio e per questo si sono verificati alcuni casi in cui la richiesta di conferma della titolarità è stata respinta.

Tra i **miglioramenti operativi** segnaliamo l'introduzione della **Firma Elettronica Avanzata e Firma online:** grazie all'applicativo ID Sign Box, disponibile sia in Italia che in Spagna, da maggio 2020 possiamo raccogliere la firma di contratti, richieste, ecc. online, evitando gli spostamenti di personale e clienti, fatto rilevante soprattutto in tempi di pandemia, ed eliminando in gran parte la stampa di documenti cartacei.

Questo nuovo processo, unitamente allo sviluppo della firma online da parte di RSI, che consente la sottoscrizione dei contratti emessi dal sistema informatico IRIS tramite internet banking, ha portato ad una maggiore efficienza e sicurezza dei processi di firma dei contratti.

Progetti fiare

Fondi Comuni di Investimento

Nel marzo 2020 l'organo di vigilanza dei mercati finanziari spagnoli (CNMV) ha autorizzato la commercializzazione dei fondi Multilabel Sicav Etica Sustainable Conservative Allocation, Dynamic Allocation e Global Equity.

Le tre linee sono rispettivamente fondi specchio dei Fondi Etica Obbligazionario Misto, Bilanciato e Azionario.

Tecnicamente si tratta di subfondi di Multilabel Sicav ed è con questa dizione che sono correttamente identificati nei Kiid e nei Fact Sheet.

Etica Sgr ha firmato un accordo di distribuzione nel mercato spagnolo con la piattaforma MFEX e, sempre nel marzo 2020, la Succursale Spagna ha firmato un accordo di subdistribuzione con MFEX.

È stata adeguata tutta la documentazione di trasparenza alla normativa che regola i fondi internazionali, alle clausole previste dal Prospetto di Multilabel Sicav, alla corretta

indicazione al cliente relativamente al fatto che si tratta di subfondi di una Sicav di diritto lussemburghese. In una prima fase, i fondi verranno collocati in regime di consulenza a persone giuridiche con profilo adeguato. Per questo è stato tradotto il questionario di adeguatezza per le Persone Giuridiche adottato in Italia e si è elaborata una procedura interna di somministrazione del questionario, profilazione di rischio del cliente, collocamento dei fondi.

Entro il mese di luglio tutti i dipendenti incaricati hanno provveduto alla certificazione annuale di consulenza finanziaria.

Sono stati verificati e adeguati gli obblighi di comunicazione fiscale.

In ottobre la Succursale in Spagna è stata ufficialmente inserita dalla CNMV tra i collocatori di Multilabel Sicav in Spagna.

Dopo alcuni test in dicembre si è proceduto al primo collocamento di fondi in forma diretta sulla piattaforma MFEX.

Il collocamento si è concluso correttamente dal punto di vista finanziario, contabile, fiscale, di profilatura del cliente e di produzione della documentazione di trasparenza consegnata al cliente sottoscrittore.

Contemporaneamente a questo processo si è avviato il progetto di sviluppo informatico per il collocamento dei fondi attraverso le procedure attuabili all'interno del sistema informatico Iris.

Questo progetto, che permetterà la vendita generalizzata dei fondi in presenza e attraverso del canale online, si concluderà nel 2021.

Relazioni associative

Coordinamento d'Area, Git e Tavolo dei soci di riferimento

Nonostante la pandemia, le attività culturali, gli incontri e le assemblee del GIT non sono diminuite, ma anzi sono state confermate o sono addirittura aumentate rispetto ad altri anni.

Nel corso del 2020, infatti, sono avvenuti quasi 200 incontri e 114 attività culturali del GIT (tra cui 2 assemblee Git).

La pandemia ha generato un incremento dell'utilizzo dei canali on line, che ha consentito di aumentare le riunioni dei principali organi di coordinamento dei portatori di valori - che normalmente avvenivano in presenza. Sono stati infatti effettuati 4 Coordinamenti di Area nel corso del 2020 e 3 riunioni di zona (questi ultimi in forma presenziale durante il mese di gennaio) e 5 riunioni del Tavolo dei Soci di Riferimento.

Nel caso dei Coordinamenti di Area e del Tavolo dei Soci di Riferimento si tratta di un numero di incontri senza precedenti. Questi incontri sono serviti anche a spianare, ancora una volta, la strada ad un'altissima partecipazione della base sociale di Fiare Banca Etica all'assemblea on line tenutasi a maggio con la partecipazione a distanza di 678 soci, pari a oltre il 20% della base sociale.

Il contesto del 2020 rende questi dati particolarmente rilevanti.

Sviluppo del Piano di Partecipazione: Jóvenes per Fiare

Nel corso del 2020 è proseguito lo sviluppo del Piano di Partecipazione dell'area Spagna, basato inizialmente su 3 assi: Giovani, Accoglienza nuovi soci e Gemellaggi.

Dopo un primo anno sperimentale, il progetto Jóvenes per Fiare si consolida nel 2020.

Sempre nell'ambito del primo progetto, nel gennaio 2020 diversi partecipanti si sono recati in Honduras ed Ecuador per visitare realtà finanziate da Banca Etica e Microfides.

Il viaggio è servito a costituire il nucleo da cui è nato il Gruppo Jovenes x Fiare. Questo gruppo ha tenuto diversi incontri online per concordare e pianificare il nuovo progetto nell'ambito del Bando che appoggia le idee dei Portatori di Valore.

Il progetto è stato approvato quest'anno dalla Fondazione Finanza Etica fino a maggio 2022 per il 100% dell'importo richiesto (20.000 euro). Il gruppo Giovani rappresenta vari portatori di valore di Fiare Banca Etica in un progetto a cui partecipano REFAS, IDEAS, ECOOO, MICROFIDES, Asociación Finanzas Éticas Castilla y León e Labcoop Sccl. Lo stesso progetto fornisce supporto per la prosecuzione e l'ampliamento della School of Economic Activism, che quest'anno continua a Madrid e apre anche a Barcellona con l'aiuto di Labcoop SCCL.

Nell'ambito del progetto Accoglienza Soci, le buone prassi in materia sono state presentate nel coordinamento dell'Area a marzo 2020, successivamente pubblicate sul web "repository" di Fiare Banca Etica, con l'idea di condividere i processi di accoglienza eseguiti con successo da alcuni GIT.

All'inizio del 2020 erano in corso diversi progetti di gemellaggio tra GIT Italiani e spagnoli che a causa della pandemia sono stati sospesi.

Si sono comunque fatti passi avanti nelle relazioni tra territori attraverso incontri online, in attesa di un momento propizio per sviluppare e riprendere i gemellaggi in presenza.

Formazione delle persone socie

Tra marzo e aprile si è realizzata la seconda edizione del corso di formazione delle persone socie con un totale di 33 iscritti e un netto miglioramento delle valutazioni da parte dei partecipanti.

A fine 2020 si è preparata la terza edizione, attualmente in corso.

Crowdfunding

Segnaliamo due progetti di crowdfunding avviati nel 2020: Microfides (raccolti € 15.113) e Fundación Por Causa (raccolti € 19.433). In entrambi i casi la raccolta fondi è stata nettamente superiore all'obiettivo minimo fissato. Se a questi si aggiungono i proventi della campagna della Fundación Finanzas Éticas La Colmena (€ 21.010) - per la raccolta di fondi per le entità colpite dalle conseguenze economiche della pandemia che è stata indirizzata alla base sociale di Fiare - abbiamo una raccolta totale di 55.556 euro nel corso del 2020, superando di 6.000 euro in più quella dell'anno precedente nonostante il numero inferiore di campagne realizzate.

Soci in Casa

In pieno lockdown, si è proposto di creare uno spazio virtuale di incontro tra i soci in cui organizzare riunioni tenute da persone socie o vicine a Fiare. È nato così Soci in Casa e ogni terzo giovedì del mese si tiene una chat online su un argomento ritenuto di interesse comune. Nel corso del 2020 si sono tenute 7 videoconferenze per un totale di 201 partecipanti e con una media di 27 persone per evento.

L'iniziativa Soci in Casa è stata quindi un successo e senza dubbio continuerà nei prossimi anni.

Si proporrà inoltre che diventi anche uno spazio per pubblicizzare realtà finanziate dalla Banca secondo la logica del progetto "Soci in Rete".

Processo partecipativo: i Fondi di Etica sgr

In seguito alla notizia della creazione di una società con sede in Lussemburgo per promuovere il collocamento di fondi etici in Spagna, si è creata una forte richiesta da parte della base sociale per comprendere il motivo della scelta di tale strumento.

Si è avviato così un processo condiviso con i Git con lo svolgimento di una sessione on line alla presenza dei Consiglieri, del Responsabile del Dipartimento Spagna e del Presidente di Etica Sgr, dove i soci hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio parere e di chiedere e ottenere chiarimenti riguardo ai loro dubbi. Le domande generate da questo processo hanno trovato una risposta completa nel documento preparato dai Responsabili Culturali di Area "Preguntas y respuestas a la sesión de fondos de 22.05.2020".

Il Nuovo Sistema di Valutazione Socio-Ambientale

Nel corso del 2020, le Relazioni Associative Spagna, in coordinamento con l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA della Banca, hanno svolto un intenso lavoro affinché entro la fine dell'anno fossero operativi il nuovo sistema di Valutazione Socio-Ambientale e di Impatto e la piattaforma del credito secondo il modello già implementato un paio di anni prima in Italia.

Si è lavorato affinché il nuovo sistema VSA e di valutazione dell'impatto fosse applicabile in Spagna, adattando domande e indicatori in relazione a una differente normativa e a un diverso contesto socioeconomico.

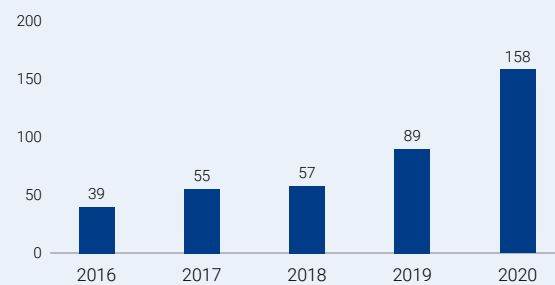
Sono stati anche aggiunti nuovi indicatori che verranno incorporati a breve anche in Italia e sono stati prodotti diversi documenti e materiali di supporto per tutti gli attori del credito e del processo di valutazione socio-ambientale.

Sono stati effettuati vari corsi di formazione a distanza (a causa della situazione sanitaria) sia per i dipendenti (addetti fidi e rete commerciale) sia per i valutatori sociali (per quest'ultimi ha partecipato l'80% degli iscritti all'albo). Si è tenuto un corso a semestre e ogni corso ha previsto due sessioni per ogni gruppo.

Le Valutazioni Socio-Ambientali (VSA)

Durante il 2020 sono state realizzate 158 VSA con un incremento del 77% rispetto alle 89 effettuate nel 2019. Di queste, 26 sono state VSA di imprese richiedenti un Anticipo Exprés e sono state eseguite dagli RCA secondo la procedura.

Andamento delle valutazioni socio ambientali



La metà delle valutazioni (109, il 69% del totale) si concentrano su 4 territori: Barcellona (34), Andalusia (28), Madrid (27) y Bizkaia (20), crescendo comunque il numero di VSA nel resto dell'Area.

Le VSA hanno avuto un aumento in particolare nel 2° trimestre, in pieno stato di allarme, con 59 VSA effettuate. Inoltre il tempo medio di valutazione è sceso da 16 a 10 giorni rispetto all'anno precedente, dimostrando l'impegno dei valutatori sociali davanti alla necessità di dare una risposta rapida alle entità che hanno richiesto un affidamento in tempo di Covid.

A fine 2020 i valutatori sociali sono 64, di cui 44 (69%) membri dei GIT, a dimostrazione della loro alta partecipazione a tutti i processi e attività della Banca, non solo al processo del credito.

Due dei valutatori (Ángela Santos y Javier Mendoza) sono state elette nel Comitato Etico dall'Assemblea dei Soci 2020 e sono quindi sospese dalle funzioni di valutatore per tutta la durata del loro mandato.

Rafforzamento del capitale sociale: il ruolo dei GIT

In settembre e ottobre sono stati realizzati due incontri con i GIT per lavorare su come rafforzare il capitale sociale attraverso possibili azioni da parte dei soci attivi e in seguito si sono condivise le buone prassi: webinar con persone socie e clienti della circoscrizione, uso delle reti sociali, bollettini periodici, con messaggi sull'importanza del capitale sociale

e della sua relazione alla crescita dei finanziamenti e dell'impatto socio-ambientale degli stessi. Durante il 2021 proseguirà questa linea di lavoro.

Piano Strategico

Nella parte finale dell'anno si è realizzato il processo di consultazione dei Portatori di Valore dell'Area Spagna per raccogliere i loro contributi al Piano Strategico.

Questo processo ha richiesto la realizzazione di due Coordinamenti di Area, due riunioni del Tavolo dei Soci di Riferimento e 11 riunioni con i GIT.

I risultati di questo processo intenso e fruttifero sono stati inviati al Team del Piano Strategico con conclusioni e raccomandazioni al CdA concordate con i due Portatori di Valore.

Fundación finanzas éticas

Nel corso del 2020 la Fundación ha continuato a sviluppare i propri programmi in tre ambiti di attuazione in collaborazione con il Tavolo dei Soci di Riferimento.

Formazione e informazione

CORSI

Nel 2020 la Fondazione ha raggiunto un totale di 140 iscritti ai corsi sulla finanza etica con un riconoscimento automatico di crediti formativi in 3 diverse Università e si è organizzato un corso senza riconoscimento universitario in collaborazione con Fiare Banca Etica per continuare a migliorare la formazione delle persone socie.



ESPERTI DI FINANZA ETICA

Iniziata l'organizzazione del primo corso di esperto di finanza etica tenuto in Spagna, promosso in collaborazione con la Universidad Internacional de Andalucía e la Escuela de Economía Social. Si terrà nell'aprile 2021.



RISORSE DIDATTICHE

In collaborazione con REDEFES, sviluppo di materiali didattici per insegnanti e relazioni con questi ultimi, affinché la finanza etica arrivi anche nelle classi di scuola media e di liceo.



REPORT SULLA FINANZA SOSTENIBILE

Presentato a distanza e in presenza da Barcellona con ottimi risultati il Tercer Informe de las Finanzas Éticas. Si può vedere la presentazione nel nostro canale Youtube: <https://www.youtube.com/fundacionfinanzaseticas>. Nel primo mese di pubblicazione la presentazione è stata visualizzata da oltre 500 persone.



PORTALE VALOR SOCIAL

www.valorsocial.info è ormai il portale di riferimento nell'ambito della finanza etica in Spagna con un pubblico molto diversificato, con una maggioranza femminile (60,2%) e buona partecipazione di under 45 (44%). I temi più seguiti sono quelli relativi a finanza e cambio climatico. Nel 2020 Valor social ha pubblicato 3 dossier su: accesso alla casa, risposte della finanza etica alla pandemia (in collaborazione con FEBEA) e sulla concentrazione del sistema bancario in Spagna (in collaborazione con Alternativas Económicas).



Attivismo

LA COLMENA

Nel 2020 l'attivismo a favore di una nuova economia è stato particolarmente importante. La Fondazione ha appoggiato 20 progetti di economia sociale e solidale di soggetti colpiti dalla crisi e finanziati dalla finanza etica. Sono stati raccolti più di 1.000 euro per ogni progetto, tutti presentati da REFAS e da Fiare. I GIT spagnoli si sono impegnati nella presentazione del progetto La Colmena in ogni territorio.



BANCA RESPONSABILE... E LE ARMI?

In piena effervescenza di concetti come finanza sostenibile o di finanza responsabile, promossi dalle Nazioni Unite e firmati da tutte le banche più importanti, la Fundación ha deciso di aderire permanentemente alla campagna di denuncia Banca Armada. Non si può parlare di responsabilità e sostenibilità e allo stesso tempo finanziare il business della guerra.



AZIONARIATO CRITICO

Nel 2020 è proseguito l'attivismo finanziario partecipando alle attività di Shareholders for Change e portando avanti insieme ad altre entità della rete tre azioni di azionariato critico. Abbiamo così chiesto a:

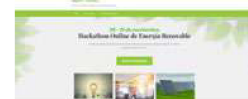
- Indra di interrompere la produzione e la vendita di strumentazioni per l'industria militare.
- Repsol di interrompere la ricerca e l'attivazione di nuovi pozzi di petrolio, in particolare in zone di alto valore ambientale come il corridoio dei cetacei nel Mediterraneo.
- ENDESA di impegnarsi nella lotta alla povertà energetica perché i suoi abusi di mercato sono proprio una delle cause di questa povertà.

Tutti questi interventi sono consultabili nel nostro canale Youtube.



ENERGIA DEI CITTADINI

Continua la collaborazione con Greenpeace per favorire la transizione energetica attraverso anche l'hackathon di grande impatto Renovathon, che mette insieme Citizens Energy e fonti rinnovabili con la lotta contro il cambiamento climatico.



FORO SOCIAL MUNDIAL

La Fundación è stata parte attiva del Foro Social Mundial guidando insieme a FETS la parte relativa alla finanza etica, rappresentando FEBEA nel Comité de Coordinación e presentando varie attività tra cui un dibattito sull'azionariato critico, ma soprattutto situando lo sviluppo della finanza etica nell'agenda politica del Forum.



Finanza complementare

FONDO ECONOMIA SOLIDARIA MADRID

Quattro entità hanno beneficiato del Fondo de Promoción de la Economía Social y Solidaria di Madrid con credito di € 6.000: Catering Solidario, Transitando, Energy Flow Concept, y la OSA.



FONDO DI GARANZIA BARCELONA

La prima fase della collaborazione con il Comune di Barcellona si conclude con l'accesso al fondo di due nuove operazioni nate dalla crisi economica. Grazie al Fondo di garanzia messo a disposizione dal Comune di Barcellona e gestito dalla Fondazione, le imprese Critic e IACTA hanno potuto ottenere un finanziamento di Fiare Banca Etica.



FICOOP

Ficoop ha definitivamente ottenuto il finanziamento europeo necessario per creare la nostra piattaforma di crowdequity per l'economia solidale. Il consorzio formato insieme a IESMED, FEBEA, TUDIGO y Midi-Pyrénées Active inizia ora a lavorare per la messa in marcia del portale nel 2022.



A|IMPACT

Cinque progetti in fase di studio, uno passato in fase di accelerazione, sette progetti scartati e due respinti. È questo il bilancio delle operazioni trattate nel 2020 nell'ambito del Fondo di Impatto sociale gestito da Avanzi e promosso da Banca Etica e da Etica SGR. Il progetto, sostenuto anche da un finanziamento europeo, ci ha permesso di avviare relazioni con varie entità finanziarie di impatto sociale come Ship2b, Bolsa Social, Seed Capital Bizkaia e Foro Impacto con il fine di consolidare una linea di impact investing del Gruppo Banca Etica in Spagna nei prossimi anni.



GRI
102-11

Rischi, controlli e contrasto alla corruzione

La gestione dei rischi

Nello svolgimento delle proprie attività, Banca Etica è esposta a diverse tipologie di rischio legate principalmente alla tipica operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte dal Gruppo nel Risk Appetite Framework (RAF) adottato dal Consiglio di Amministrazione. Si tratta del quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il Piano Strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento.

La definizione del RAF si incardina su un processo articolato e complesso, coordinato dalla funzione di Risk Management in stretta interazione con i responsabili dei vari Dipartimenti e del Bilancio e controllo di gestione oltre alle altre funzioni aziendali di controllo. Tale processo si sviluppa in coerenza con i processi ICAAP e di sviluppo/aggiornamento del Recovery Plan .

Il RAF e il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e della liquidità (ICAAP/ ILAAP) vengono rivisti ed aggiornati annualmente.

Per la definizione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, Banca Etica utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro (di credito e controparte, di mercato, operativo) e gli algoritmi semplificati indicati per i rischi di II Pilastro (rischio di concentrazione e rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario). Per quanto riguarda gli altri profili di rischio, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, Banca Etica ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione dei rischi.

L'informativa di dettaglio sugli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, nonché sull'esposizione della Banca/Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari – prevista dall'art. 2428 C.C. – è riportata nella Parte E della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Inoltre e a garanzia del rispetto dei principi di onestà, correttezza e conformità alle norme interne ed esterne, il sistema di controlli interni di cui Banca Etica si è dotata si basa su tre livelli i controlli di linea, i controlli sulla gestione dei rischi, i controlli di conformità alle norme ed i controlli basati sull'attività di revisione interna.

Il rischio di credito

La gestione del rischio di credito è ispirata al principio di prudenza e di separazione fra le attività proprie della fase di sviluppo, istruttoria e gestione e quelle di controllo del credito. L'intero processo di gestione del credito è disciplinato da uno specifico Regolamento, periodicamente rivisto e migliorato, che definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio, le metodologie per la revisione degli affidamenti e per il controllo andamentale. La Banca è inoltre dotata di una policy che riassume ed armonizza gli orientamenti e le linee di politica creditizia (crediti in bonis e deteriorati) deliberati nel tempo dal Consiglio di Amministrazione, nonché le diverse determinazioni operative generali indicate dallo stesso Consiglio in materia di assunzione e gestione del rischio di credito. La Banca ha uno specifico ufficio - Ufficio gestione NPL - che si occupa della gestione del credito problematico fin dai primi segni di deterioramento; tale ufficio è gerarchicamente separato dagli uffici che gestiscono le varie fasi del credito in bonis. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Direzione analizzano periodicamente la reportistica che dà conto di aspetti anche di dettaglio sullo stato del credito complessivo.

Il monitoraggio dei rischi integrati

Il forte richiamo ad un'etica finanziaria, contenuto nell'art. 5 dello Statuto e nel Manifesto, rende Banca Etica molto più esposta ai rischi reputazionali rispetto ad altri istituti finanziari. Ad essere monitorati non sono solo i rischi operativi e normativi ma anche quelli legati al mantenimento della coerenza ai valori fondanti dell'organizzazione. La componente etica della Banca può trasformarsi da vantaggio competitivo ad ulteriore rischio reputazionale se soci e clienti vedessero o percepissero nelle sue scelte una diminuzione della tensione etica. È importante quindi dedicare grande attenzione alla comprensione degli ambiti ove i rischi reputazionali possono sorgere, cercando contestualmente di prevenirli e gestirli e facendo leva proprio sulla continua cooperazione tra l'organizzazione territoriale dei soci e la rete operativa.

Per monitorare nel dettaglio i possibili rischi reputazionali, la Banca ha istituito uno specifico strumento: l'Impact Appetite Framework (IAF).

Questo è uno strumento ideato da Banca Etica per il monitoraggio delle attività della Banca in termini di impatto socio-ambientale a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Esso intende garantire che i principali obiettivi in termini di impatto sociale e ambientale che la Banca si pone vengano raggiunti e, soprattutto, che in caso di mancato raggiungimento non si vada incontro ad un rischio reputazionale per la Banca.

Lo IAF si affianca al Risk Appetite Framework, è prodotto anch'esso con cadenza trimestrale, e dal RAF ha mutuato il sistema concettuale di monitoraggio basato sulle soglie di:

- **Appetite:** l'obiettivo che il CdA intende raggiungere su ciascun indicatore (i dati di riferimento possono essere in euro o in altre quantità).
- **Early Warning:** soglia che segnala l'eventuale peggioramento dei risultati su ciascun indicatore a livelli per cui si rende necessaria un'azione correttiva.
- **Tolerance:** il livello minimo del dato al di sotto del quale esiste un serio pericolo di non raggiungimento degli obiettivi statuari e/o di mission della Banca e quindi un rischio reputazionale.

A differenza del RAF, lo IAF non è soggetto ad alcuna norma dettata dalla vigilanza, è uno strumento puramente interno alla governance di Banca Etica, per questo motivo non è stata fissata una soglia di Capacity.

La definizione delle soglie di appetite è determinata dalle aspettative sui diversi temi e da considerazioni di carattere politico che determinano il rischio reputazionale della Banca. In questo senso possono essere sempre rivisti all'occorrenza.

Controlli

L'assetto dei controlli interni del Gruppo Banca Etica è fissato in aderenza alla normativa di Vigilanza.

Il Sistema dei Controlli Interni è composto dalle seguenti funzioni, tutte dotate di separatezza funzionale, permanenza ed indipendenza:

- Conformità alle norme;
- Antiriciclaggio;
- Controllo dei Rischi;
- Revisione Interna.

La funzione di Conformità presidia la gestione del rischio di non conformità alle norme, per la tutela dei rischi derivanti da sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o di natura reputazionale. Il responsabile della funzione di conformità è membro dell'Organismo di Vigilanza. Lo scopo della Compliance è quello di evitare che un rischio di natura operativa possa trasformarsi in rischio reputazionale innescando la perdita di fiducia negli

stakeholders di riferimento e nel sistema bancario. Per questo motivo, l'attività di compliance si impegna a contribuire e rafforzare la cultura aziendale impostata sull'osservanza dello spirito della norma.

Nell'attuale contesto normativo e organizzativo anche il ruolo della Compliance ha subito evoluzioni. Da una parte si rileva un maggiore impegno in attività di advisory e facilitazione per il business. Dall'altra, per garantire efficacia ed efficienza alle sue attività ha sviluppato strumenti, metodologie e competenze di tipo tecnologico all'interno dei suoi processi. Infatti, la consulenza ex-ante richiede una tempestiva analisi degli impatti sui processi operativi, sui controlli interni e sull'organizzazione.

La Funzione di Conformità con riferimento all'anno 2020 ha prestato nel continuo supporto alle strutture operative della Banca formulando pareri e consulenze ex-ante negli ambiti normativi di competenza. Inoltre ha realizzato analisi di impatto con riguardo alle normative di nuova emanazione. Infine ha effettuato attività di verifica ex-post secondo il Piano 2020 di cui di seguito si riportano i principali assessment condotti:

- Politiche e prassi di remunerazione
- Fondo Unico di giustizia
- Rapporti dormienti
- Trattamento del contante
- Usura
- Servizi di investimento
- Market abuse
- Trasparenza e protezione del cliente dei servizi bancari,
- Soggetti collegati
- Sistemi di pagamento

La funzione di Risk Management gerarchicamente riporta al Consiglio di Amministrazione ha la finalità principale di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi del Gruppo Banca Etica.

In tale ambito, le principali responsabilità della Funzione sono:

- il coinvolgimento nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi;
- la proposta di parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress;
- la verifica di adeguatezza del RAF, del processo di gestione dei rischi e del sistema dei limiti operativi;
- il supporto nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale;

- il presidio della coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- la verifica dell'adeguatezza ed efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- il monitoraggio del rischio effettivo assunto da Banca Etica e della sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- il coinvolgimento nella valutazione dei rischi sottesi ai nuovi prodotti e servizi e inerenti all'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- la formulazione di pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle Operazioni di Maggiore Rilievo;
- la verifica del corretto svolgimento del monitoraggio sulle esposizioni creditizie - in particolare quelle deteriorate - la valutazione della coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero andamentale sulle singole esposizioni creditizie.

La funzione di Internal Audit gerarchicamente riporta al Consiglio di Amministrazione e collabora strettamente con il Collegio Sindacale.

Con le proprie attività di verifica, l'Internal Audit effettua un presidio costante finalizzato alla valutazione della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Banca Etica. La Funzione effettua anche verifiche presso le filiali ed i consulenti finanziari della rete commerciale di Banca Etica.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è membro dell'Organismo di Vigilanza della capogruppo.

Etica Sgr, come la Banca, è dotata di un sistema di controlli interni strutturato e costituito dalle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management e Internal Audit.

Le prime, funzioni di controllo di secondo livello, sono interne alla società, mentre l'Internal Audit è esternalizzato alla Capogruppo con incarico conferito al responsabile della medesima funzione.

Attraverso le azioni di verifica svolte in forza dei piani annuali di audit deliberati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società, la funzione Internal Audit evidenzia le eventuali carenze presenti nel sistema informativo, nelle procedure o nelle policy e regolamenti interni con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Tutta l'attività svolta è rendicontata costantemente, in ordine a controlli effettuati e risultati ottenuti, ai rispettivi Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Direzioni Generali.

La funzione assolve agli obblighi informativi verso gli Organi di Vigilanza esterni.

Codice Etico, Modello di Organizzazione, contrasto alla corruzione

GRI
102-16

Accanto ai principi generali del Codice Etico di cui è dotata la Banca, ci sono regole che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative vigenti, del contratto di lavoro e dei regolamenti interni tra i quali:

- il Codice di Comportamento per il Personale;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D. Lgs. 231/01;
- il Regolamento interno in materia di whistleblowing - (Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni);
- la Policy del Gruppo Banca Popolare Etica per l'interazione con i partiti e le formazioni politiche.

Al fine di evitare atti di corruzione, la Banca prevede una serie di regole che il personale è tenuto a rispettare e che riguardano vari aspetti come gli omaggi, il finanziamento di partiti politici, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, la gestione dei rapporti con enti pubblici o privati e la selezione-assunzione del personale.

Banca Etica, a garanzia della correttezza nel perseguimento della propria mission, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "MOG"), distribuito ad ogni neo assunto e pubblicato nella intranet aziendale e nel sito web istituzionale. L'attuazione del MOG è affidata all'Organismo di Vigilanza 231/01 (di seguito anche "OdV") con il compito di presidiare l'adeguatezza, il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso attraverso la verifica dell'osservazione dei presidi di controllo previsti all'interno del MOG a copertura dei diversi rischi di reato cui è esposta la Banca. L'OdV si occupa anche di aggiornare il MOG a seguito dell'introduzione di novità normative. L'OdV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice Etico e risulta destinatario di eventuali richieste di informativa o di segnalazioni di violazioni del MOG o del Codice Etico. Nel 2019 non sono emersi elementi che possano indurre a considerare che vi siano state violazioni dei principi contenuti nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e nel Codice Etico di Banca Etica.

In materia di whistleblowing, Banca Etica è dotata di un sistema interno che consente la segnalazione di atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione

dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato. Conformemente con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stato nominato un soggetto responsabile dei sistemi interni di segnalazione con il compito di assicurare il corretto funzionamento delle procedure, di riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le informazioni oggetto di segnalazione e di redigere una relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema interno di segnalazione. Banca Etica ha attribuito, coerentemente con le previsioni normative e il proprio modello organizzativo e operativo, al responsabile dei sistemi di segnalazione anche le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni. Il ruolo è in capo al Responsabile della Funzione Internal Audit e, qualora tale responsabile sia il presunto responsabile della violazione o abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da compromettere l'imparzialità di giudizio, le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni sono svolte dalla "Funzione Riserva" individuata nel Responsabile della Funzione di Compliance e Antiriciclaggio.

Modifiche normative

La Funzione Compliance assicura la gestione proattiva del cambiamento regolamentare così da premettere alla banca di avviare per tempo le attività di adeguamento dei processi aziendali e delle procedure interne.

Questo si traduce in:

- **Alerting:** informative quotidiane, indirizzate alle Unità Organizzative interessate per ambito normativo, sulla pubblicazione di nuovi provvedimenti, sia nazionali sia europei, e di qualsiasi rango formale;
- **Legal inventory:** gestione e condivisione del repository sulle disposizioni rilevanti per la Banca e utili alla corretta lettura delle norme;
- **Impact analysis:** la descrizione puntuale delle novità normative previste e l'indicazione per ogni norma di destinatari, topics, processi bancari impattati, aree aziendali coinvolte.

Con riferimento alle attività svolte nell'ultimo semestre del 2020, la Funzione ha garantito il servizio di alerting quotidiano e legal inventory a tutte le UO, supportando la Banca nell'analisi dei principali cambiamenti normativi. Tra i principali ambiti normativi trattati, si segnalano il:

- Recepimento da parte di Banca d'Italia degli Orientamenti EBA all'interno della Circolare 285/2013;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Framework Distribuzione assicurativa (IDD).

La pubblicazione dei documenti ha permesso l'avvio di gruppi di lavoro trasversali e dedicati, così da garantire la corretta implementazione nel corso del 2021. Inoltre durante l'anno si è dato supporto alla redazione della normativa interna in relazione alle nuove disposizioni in materia di "Nuova Definizione di Default" (la cui impact analysis è stata rilasciata dalla Funzione Risk Management) attraverso l'attività di consulenza e rilascio di pareri dedicati.

Il personale al 31.12.2020

La Banca conta un organico complessivo di 358 collaboratori di cui 26 in Spagna. Il 43% sul totale sono donne e il 64% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Nell'organico sono presenti 21 dipendenti appartenenti alle categorie protette. Per tutti i dati in dettaglio che riguardano indici di turnover, congedi e politiche di welfare si rimanda al capitolo dedicato allo stakeholder Collaboratori.

Politiche fiscali

GRI
207

Per un'azienda sostenibile reputiamo fondamentale conciliare la crescita economica con una corretta distribuzione delle risorse al fine di remunerare in modo adeguato e trasparente tutti i portatori di interesse, incluso lo stato in cui la Banca è residente o presente. Questo per Banca Etica, che ispira la propria attività ai valori della responsabilità, coerenza e trasparenza e da sempre è in prima linea nella lotta alla legalità, significa adottare una gestione fiscale trasparente e in linea con la normativa vigente italiana in cui ha la propria sede. Coerente con i principi previsti all'articolo 5 dello statuto e dettagliati anche nel codice etico adottato, la Banca non fa ricorso alla leva fiscale come sviluppo del proprio business, né a pratiche di ottimizzazione fiscale, cercando di essere sostenibile nel rispetto del perimetro di azione concesso dall'amministrazione finanziaria.

Per queste ragioni, la Banca adotta un approccio fiscale prudente, teso alla minimizzazione dei rischi fiscali e al presidio del rischio di non conformità alle norme, inteso come rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative. Con riferimento al presidio del rischio di non conformità alle normative di natura fiscale, in base al principio di proporzionalità, e su proposta della Funzione Compliance, Banca Etica ha assegnato all'ufficio Bilancio e Controllo di Gestione questo presidio specialistico. Per una mitigazione del rischio l'ufficio Bilancio si avvale a sua volta della consulenza di figure esterne alla banca esperte in materia fiscale. A livello di controllo di secondo livello la Funzione Risk monitora il rischio fiscale all'interno del più ampio rischio

operativo attraverso specifici indicatori monitorati trimestrale e ricompresi nel RAF (vedi Parte E della nota integrativa). La funzione Antiriciclaggio, nel più ampio monitoraggio del rischio di riciclaggio, tiene conto dei rischi derivanti dal coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela. Infine la Funzione Internal Audit effettua specifiche verifiche sul comparto. Nel corso del 2020 ha affidato a una società esterna il controllo dell'adeguatezza e della conformità della gestione degli adempimenti fiscali nell'ambito delle imposte dirette. Tale verifica si è conclusa con esito positivo.

A conferma della consapevolezza che maggiori entrate fiscali rappresentano più risorse che gli Stati possono investire per il benessere dei cittadini, migliorando l'istruzione, la sanità e supportando più efficacemente le fasce più deboli della popolazione, anche nel prospetto sulla distribuzione del Valore Aggiunto, segnaliamo la quota parte del valore economico generato destinata all'amministrazione centrale e periferica. Il tema della trasparenza fiscale è inoltre tra quelli elencati all'interno della matrice di materialità, dimostrando di essere un principio di alta rilevanza anche per gli stakeholder della Banca che da sempre sono sensibili e attenti ai temi della trasparenza e del contrasto all'illegalità.

Informativa quantitativa fiscale relativa all'Italia

	2020	2019
Numero dei dipendenti	358	344
Ricavi da vendite a terze parti	62.932.035	59.721.123
Utile/perdita ante imposte	8.376.897	9.355.567
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.739.533	26.004.553
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	(2.538.626)	(1.565.008)
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	(1.557.787)	(2.110.916)

Gestione economico finanziaria

La dinamica della raccolta e degli impieghi

Dinamica della raccolta diretta

Al 31 dicembre 2020 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.037 milioni di euro con un aumento di 303 milioni di euro rispetto all'anno precedente, il più alto nella storia di Banca Etica.

La crescita, pari al 17,5% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso

(+7,8%) e conferma "l'attrattività" di Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve prevalentemente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine cresce di circa 22,2 milioni di euro rispetto al 2019 nel comparto obbligazioni mentre i certificati di deposito scendono di 5,5 milioni di euro:

La raccolta risulta così suddivisa per tipologia di prodotti (valori in milioni di euro)

Forme tecniche di raccolta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conti correnti	1.540,1	1.301,1	239
Depositi a termine	281,5	236	45,5
Prestiti obbligazionari	172,8	150,6	22,2
Certificati di deposito	14,8	20,4	-5,5
Altro	27,5	25,8	1,7
Totale	2.036,9	1.733,9	303

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2020 la raccolta indiretta ha raggiunto gli 889 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente superiore al 10%.

	2020	2019
Etica Obbligazionario Breve Termine	30,7	34,4
Etica Obbligazionario Misto	282,6	265,8
Etica Rendita Bilanciata	107,3	101,3
Etica Bilanciato	189,7	182,4
Etica Azionario	72,8	68,6
Etica Impatto Clima	81,4	52,7
Totale raccolta gestita	764,8	705,4
Raccolta amministrata	37,8	30,9
Assicurativo	86	65,9
Totale	888,7	802,3

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi (avviato da novembre 2018) al 31/12/2020 ha raggiunto i 17,6 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2019) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 29,3 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a € 39,3 milioni a fine 2020, superiore rispetto a fine 2019 (€ 36,9 milioni di euro).

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2020 gli impieghi superano i 1.104 milioni di euro con un aumento di 99 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, pari a quasi, il 10% in termini percentuali, risulta ben superiore rispetto al sistema bancario cresciuto del 3,9% sul 2019.

I volumi di utilizzo sono aumentati del 7% mentre l'accordato cresce del 10% e raggiunge i 1.202 milioni di euro.

Gli aumenti più significativi si sono realizzati nei comparti riferiti ai mutui ipotecari e chirografari.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di Euro):

Forme tecniche di	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Conti correnti attivi	216	235	(19)
Mutui	859	743	116
Estero	2	3	(1)
Sofferenze	27	23	4
Altro	1	1	0
Totale	1.104	1.005	99
Crediti di firma	45	46	(1)

La distribuzione per organo deliberante dei nuovi fidi è evidenziata nella tabella sottostante:

ODE: Organo deliberante	Numero Richieste Accolte	Controvalore mln €
Consiglio di Amministrazione	34	104
Comitato Esecutivo	195	247
Direttore Generale	62	45
Vice Direttore Generale	66	26
Responsabile Commerciale	104	30
Responsabile Commerciale Territoriale	418	41
Responsabile di filiale	4.328	209
Responsabile Svil. Internazionale	1	0
Vice Responsabile di filiale	653	20
Responsabile ufficio Npl	187	20
Totale	6.048	742

Per quanto concerne la Spagna, gli impieghi ammontano a circa 67,3 milioni di euro in forte crescita rispetto ai 44,1 milioni di euro del 2019.

Le nuove linee di credito deliberate nel 2020 ammontano a 41,3 milioni di euro e sono state 229.

Analisi del conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 6.403 mila euro, il più alto nella storia della Banca, dopo aver iscritto imposte per 1.974 mila euro, ammortamenti per 3.266 mila euro e svalutazioni dei crediti e titoli valutati al costo ammortizzato per 8.076 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'andamento ancora lievemente decrescente dei tassi di interesse sia attivi che passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al 2019 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,12 punti percentuali (2,33% nel 2019).

La crescita del margine di interesse (+11,7%) risente positivamente dell'aumento delle masse impiegate, della diminuzione del costo della raccolta e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 12,2 milioni di euro contro i 9,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 38.672 mila euro (34.760 mila euro nel 2019) di cui 26.409 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 1.050 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 10.270 mila euro dal portafoglio titoli oltre a residuali 943 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 4.231 mila euro (3.925 mila euro nel 2019) di cui 1.984 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 1.582 mila euro derivano da c/c e depositi e 664 da altri interessi passivi

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 57.133 mila euro, segna un aumento di 3.098 mila euro sul 2019 (+5,7%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza, delle commissioni nette e della componente legata alla gestione del portafoglio titoli.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 18.652 mila euro con un aumento di 2.076 mila euro rispetto al 2019 (+12,5%).

La voce commissioni attive, pari a 20.221 mila euro, comprende i proventi derivanti dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.494 mila euro (4.478 mila euro nel 2019), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier

titoli 3.972 per mila euro (3.088 mila euro nel 2019), dai servizi di incasso e pagamento per 4.101 mila euro (3.892 mila euro nel 2019), dai proventi generati dal comparto di offerta di fondi di Etica Sgr per 7.006 mila euro (6.344 mila euro nel 2019) e quelli dal comparto bancassicurazione per 647 mila euro (535 mila euro nel 2019).

I dividendi da partecipate e proventi simili ammontano a 2.391 mila euro, di cui 2.293 mila euro si riferiscono a Etica Sgr.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.127 mila euro.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie.

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 8.173 mila euro rispetto a 6.588 mila euro nel 2019.

Le sofferenze nette ammontano a 8.617 mila euro pari allo 0,81% dei crediti netti verso la clientela (0,64% nel 2019) e al 2,41% (2,30% nel 2019) se calcolate al lordo, percentuali ben inferiori alla media del settore (1,19% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 67,6% (73,2% nel 2019).

I crediti deteriorati netti ammontano a 28,5 milioni di euro (+1,0 milione di euro rispetto al 2019) pari al 2,68% dei crediti netti verso la clientela (2,85% nel 2019), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti risulta pari al 51,9% (53,42% nel 2019).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 96 mila euro (nel 2019 ripresa di valore di 91 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato un accantonamento di 63 mila euro (136 mila euro nel 2019).

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 22.446 mila euro, in aumento di 2.163 mila euro (+10,7%) principalmente per la piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2019 (anche per effetto del passaggio al ruolo di dipendente dei Banchieri Ambulanti) e per le ulteriori risorse assunte nel corso

del 2020, oltre che per i costi derivanti dall'adeguamento del contratto nazionale (pari a circa 400 mila euro).

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 18.941 mila euro ed aumentano rispetto al 2019 di 151 mila euro (+0,8%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.404 mila euro, i contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti rispettivamente per 2.437 mila euro. Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del *cost/income* ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, passa al 70,4% rispetto al 69,4%.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il conto economico 2020 accoglie "altri accantonamenti netti" per 271 mila euro dimezzatisi rispetto ai 564 mila euro del 2019.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di 644 mila euro rispetto al 2019.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 4.450 mila euro, in crescita di 237 mila euro rispetto al 2019.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 8.377 mila euro (9.356 mila euro nel 2019).

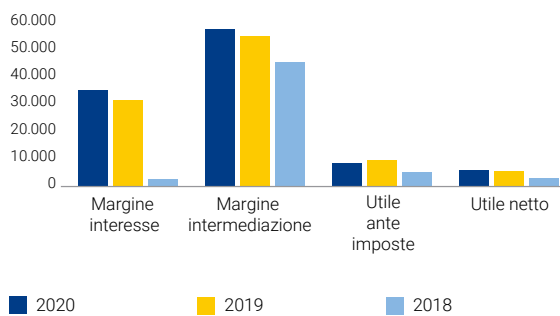
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2020 per un totale di 1.974 mila euro (3.088 mila euro nel 2019).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto ammonta a 6.403 mila euro (6.268 mila euro nel 2019).

Dinamica reddituale triennio 2018-2020



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile della Banca, alla chiusura dell'esercizio 2020, comprensivo sia dell'utile di periodo di 6.403 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 6.939 mila euro, ammonta a 120.565 mila euro con un aumento di 14.137 mila euro dovuto alla crescita delle riserve da valutazione e del capitale sociale.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri della Banca al 31 dicembre 2020 si attestano a 140,6 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1 (CET 1)** per l'importo di 121,1 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie

in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2 (AT 2)** per l'importo di 19,5 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'86% sul totale dei Fondi propri della Banca al 31 dicembre 2020.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 17,5% (16,3% a fine 2019) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 15,1% (13,8% a fine 2019).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 76,4 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca.

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance della Banca, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto economico riclassificato

Voci	31.12.2020	31.12.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	38.671.833	34.759.980
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.230.646)	(3.924.686)
70. Dividendi e proventi simili	2.390.994	1.846.624
30. MARGINE DI INTERESSE	36.832.182	32.681.918
40. Commissioni attive	20.220.638	18.338.299
50. Commissioni passive	(1.568.570)	(1.761.761)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	18.652.068	16.576.538
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	55.484.250	49.258.456
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	129.415	246.434
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite da cessione o riacquisto di:	1.211.543	2.262.576
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	168.120	(3.683)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	1.127.160	2.444.914
d) passività finanziarie	(83.737)	(178.655)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	307.611	2.267.209
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	1.648.570	4.776.220
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57.132.819	54.034.676
160. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(22.446.444)	(20.283.110)
b) altre spese amministrative	(18.941.409)	(18.790.790)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.450.414	4.213.563
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(36.937.439)	(34.860.337)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.136.714)	(1.870.302)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.129.134)	(750.623)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE</i>	(3.265.848)	(2.620.925)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(40.203.287)	(37.481.262)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	16.929.533	16.553.414
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(469.175)	(699.936)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	(469.175)	(699.936)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.172.790)	(6.587.554)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(8.172.790)	(6.587.554)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	96.338	91.323
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	96.338	91.323
RISULTATO DI GESTIONE	8.383.905	9.357.247
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(7.008)	(1.680)
290. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)</i>	(7.008)	(1.680)
<i>REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE</i>	8.376.897	9.355.567
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.973.519)	(3.087.731)
300. REDDITO NETTO DI PERIODO	6.403.378	6.267.836

Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Valori patrimoniali per calcolo indici	2020	2019	Variazione	var.%
Attività fruttifere	2.664.682	2.035.304	629.378	30,92%
Attività non fruttifere	59.732	65.286	(5.554)	(8,51%)
Totale attività	2.724.414	2.100.590	623.824	29,70%
Passività onerose	2.566.265	1.959.090	607.175	30,99%
Passività non onerose	37.584	35.073	2.511	7,16%
Capitale netto	120.565	106.427	14.138	13,28%
Totale passività e netto	2.724.414	2.100.590	623.824	29,70%
Raccolta diretta	2.037.145	1.773.885	263.260	14,84%
Raccolta indiretta	888.343	802.650	85.693	10,68%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	2.925.488	2.536.536	388.952	15,33%
Crediti netti verso clientela	1.065.385	967.430	98.306	10,17%
Indici di struttura				
Raccolta diretta / totale attivo	74,77%	82,54%	(7,77%)	(9,41%)
Crediti verso clientela/raccolta diretta	52,30%	55,80%	(3,50%)	(6,28%)
Crediti verso clientela/totale attivo	39,11%	46,06%	(6,95%)	(15,10%)
Indici di qualità del credito				
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,81%	0,64%	0,17%	26,38%
Sofferenze lorde/crediti lordi clientela	2,41%	2,30%	0,11%	4,80%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	2,68%	2,85%	(0,17%)	(6,01%)
Attività deteriorate nette/patrimonio	23,67%	25,91%	(2,24%)	(8,65%)
Fondo sval.sofferenze/sofferenze	67,60%	73,19%	(5,59%)	(7,64%)
F.do sval.attività deteriorate/att.deteriorate	51,90%	53,42%	(1,52%)	(2,85%)
Indici di redditività				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	5,64%	6,26%	(0,62%)	(9,87%)
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,62%	0,79%	(0,17%)	(21,34%)
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	1,57%	1,68%	(0,11%)	(6,70%)
Int.attivi dividendi/proventi/att.frutt medie	1,75%	1,89%	(0,14%)	(7,54%)
Interessi passivi/passività onerose medie	0,19%	0,21%	(0,02%)	(10,96%)
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	2,43%	2,79%	(0,36%)	(12,85%)
Costi oper./margine intermediazione	70,37%	69,37%	1,00%	1,44%
Spese personale/costi operativi	55,83%	54,12%	1,71%	3,16%
Risultato lordo di gest./marg.intermediaz.	29,63%	30,63%	(1,00%)	(3,26%)
Coefficienti patrimoniali				
Coefficiente CET1	15,10%	13,83%	1,27%	9,18%
Coefficiente Fondi propri	17,53%	16,31%	1,22%	7,48%
Indici struttura e produttività				
Dipendenti medi	349	318	31%	9,67%
Numero sportelli bancari	20	20	0%	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	3.055	3.042	14%	0,42%
Raccolta tot.(diretta ed indiretta)/ dipendenti	8.388	7.977	412%	5,16%
Margine d'intermediazione per dipendente	164	170	(6%)	(3,63%)
Costo medio dipendente	64	64	0%	0,57%
Costi operativi per dipendente	115	118	(3%)	(2,31%)
Risultato lordo di gestione per dipendente	49	52	(4%)	(6,65%)

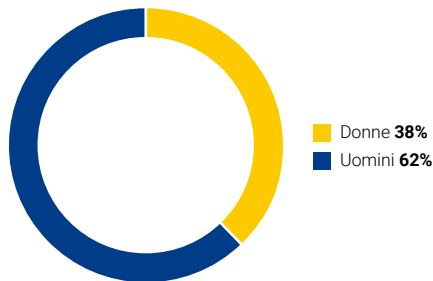
Struttura societaria e governance

GRI 102-18 GRI 405-1

Consiglio di amministrazione

Consiglio di amministrazione	2019	2020
Membri del Consiglio	13	13
di cui donne	5	5
tasso medio partecipazione	94%	98%
% appartenenti agli organi di governo di età inferiore a 30 anni	0	0
% appartenenti agli organi di governo di età compresa tra 30 e 50 anni	47%	38%
% appartenenti agli organi di governo di età maggiore di 50 anni	53%	62%

Composizione di genere del Consiglio di Amministrazione



Di seguito il prospetto dei compensi attualmente previsti per gli Amministratori; tali compensi sono indicati come costo banca (al lordo) e non come compensi netti:

	Importo annuo
Consigliere	5.000 euro
Consigliere componente del Comitato Esecutivo	8.000 euro
Vicepresidente	20.000 euro
Presidente	70.000 euro
Gettone di presenza per le adunanze	350 euro per singola adunanza
Consigliere Referente dei Portatori di Valore	8.000 euro
Presidente del Comitato Esecutivo	16.000 euro
Consigliere componente del Comitato Parti Correlate	6.500 euro
Presidente del Comitato Parti Correlate	8.000 euro
Gettone presidente Comitato Parti Correlate	350 euro

Nel corso del 2021 il Cda definirà, sentito il parere del Comitato Remunerazioni come adeguare il compenso in seguito all'introduzione dei lavori dei tre nuovi comitati endoconsiliari di Gruppo: Comitato Nomine, Comitato Rischi, Comitato Remunerazioni.

Comitato Etico

Membri del Comitato Etico	2019	2020*
Membri del Comitato Etico	7	7
di cui donne	5	4
tasso medio partecipazione	64%	93%

* i dati riportati sono relativi al nuovo comitato etico eletto in assemblea dei soci il 16.05.2020.

L'attività del Comitato Etico, quale organismo di garanzia e di rappresentanza etica con funzione consultiva e propositiva, si sviluppa sia in risposta alle sollecitazioni provenienti dalla base sociale, dai lavoratori, dal Consiglio di Amministrazione e da altri organi della Banca, sia con un'autonoma iniziativa di approfondimento e riflessione, portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Soci. Il Comitato Etico partecipa regolarmente, attraverso un suo rappresentante (solitamente il/la Presidente) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ospita regolarmente ai propri lavori un componente del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire un continuo confronto fra i due organi. L'attività dei componenti del Comitato è svolta a titolo volontario, con riconoscimento delle spese sostenute per le attività di competenza.

Il Comitato Etico è composto da 7 persone; l'attuale composizione deriva dall'elezione del 16 maggio 2020; resterà in carica fino all'assemblea dei soci e delle socie del 2023.

Il 2020 ha visto l'avvicinarsi di due Comitati Etici.

Il primo, che è rimasto in carica fino all'assemblea del 2020, nei 5 mesi di attività si è occupato dell'elaborazione di un documento di studio sulle Politiche del Credito in Banca Etica; di rilasciare un parere sui criteri di destinazione dell'utile per la quota che va a liberalità; di prendere posizione sul tema delle banche armate.

Il nuovo Comitato Etico, eletto il 16 maggio 2020, dopo una intensa attività di formazione svolta per entrare appieno nelle dinamiche di Banca Etica, ha: analizzato il progetto di governance cooperativa; analizzato la composizione societaria di Satispay; valutato il finanziamento delle coltivazioni di canapa a basso contenuto di THC. Il Comitato ha anche dato il proprio contributo per il Piano Strategico 2021-2024, con un'intervista effettuata il 21 dicembre 2020 dal gruppo di redazione del Piano Strategico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 18 maggio 2019 ed è attualmente composto da:

- Presidente: Salvaderi Paolo
- Sindaco Effettivo: La Manna Paola
- Sindaco Effettivo: Latina Luigi
- Sindaco Supplenti: Melaccio Annunziata e Tavernar Eros Ambrogio

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), insediato il 13 dicembre 2010 e rinnovato con la delibera del CdA del 17/12/2019, nel corso del 2020 si è riunito 8 volte.

Il lavoro dell' O.d.V. nel corso del 2020, a latere dell'attività ordinaria, si è concentrato sull'aggiornamento e sulla revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato da Banca Etica ai sensi del d.lgs. 231/01. Il documento si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. La Parte Generale descrive i contenuti e i dettami del Decreto 231/01 in funzione dell'attività svolta dalla Banca, mentre la Parte Speciale contiene Protocolli specifici che rappresentano

un insieme di regole e di principi di controllo e comportamento idonei a governare le aree per le quali è stato rilevato un rischio di potenziale commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

Tutti i protocolli di prevenzione del rischio introdotti sono stati preliminarmente discussi e condivisi con Responsabili di funzione e altri rappresentanti della struttura, per verificarne la coerenza operativa e la concreta applicabilità.

Un secondo tema sul quale l'O.d.V. si è particolarmente focalizzato, è stata la valutazione delle iniziative adottate dalla Banca in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici con particolare riferimento alle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 nelle sedi di lavoro nonché alle soluzioni organizzative che si sono rese necessarie per consentire ai dipendenti lo svolgimento del lavoro in modalità agile.

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri nel corso del 2020 ha effettuato due incontri, prendendo visione delle due richieste giunte da soci e, attualmente, in fase di istruttoria.

Comitato Parti Correlate

I componenti del Comitato Parti Correlate sono tre Consiglieri di Amministrazione. Ne fanno parte i consiglieri Marco Carlizzi, Lino Sbraccia, Elisa Bacciotti. Il Comitato fu istituito per presiedere le procedure relative ad operazioni con parti correlate, ovvero le operazioni di potenziale conflitto di interesse in cui amministratori, alti dirigenti e soggetti fisici e giuridici a loro congiunti, possono incorrere; il funzionamento di tale organismo è definito nell'apposito Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate, rinnovato nel corso del 2019 e pubblicato nel sito della Banca. Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Parti Correlate	2019*	2020
Membri del Comitato Etico	3	3
di cui donne	1	1
tasso medio partecipazione	100%	100%

*Fino all'assemblea elettiva i componenti erano 3 persone, di cui donne 0.

Comitati Endoconsiliari di Gruppo

I comitati endoconsiliari sono stati istituiti nel corso del 2020 e sono diventati operativi nell'ultimo trimestre del 2020. Sono composti da tre consiglieri.

Comitato Nomine

Composto dalla Presidente Marina Galati, Peru Sasia e Andrea Di Stefano, il comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Nomine

	2020
Membri del Comitato Etico	3
<i>di cui donne</i>	1
tasso medio partecipazione	100%

Comitato Remunerazioni

Composto dalla Presidente Anna Fasano, Elisa Bacciotti e Arola Farré, il comitato si è riunito 2 volte.

Membri del Comitato Remunerazioni

	2020
Membri del Comitato Etico	3
<i>di cui donne</i>	3
tasso medio partecipazione	100%

Comitato Rischi

Composto dal Presidente Marco Carlizzi, Anna Fasano e Natalino Sbraccia il Comitato si è riunito 3 volte.

Membri del Comitato Rischi

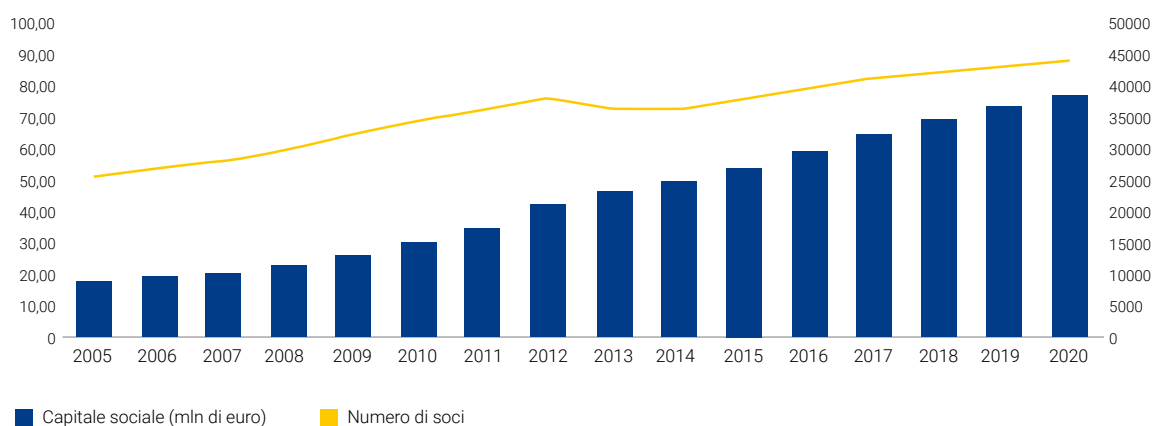
	2020
Membri del Comitato Etico	3
<i>di cui donne</i>	1
tasso medio partecipazione	100%

Compagine sociale e capitale

Composizione del capitale e della compagine sociale

A fine 2020 il Capitale Sociale della Banca ammonta a 77.442.750,00 registrando un incremento di 3.462.585,00 rispetto a fine 2019 ed il numero dei soci è passato da n. 43.695 del 2019 a n. 44.577 del 2020 (882 soci in più).

Andamento del capitale sociale (in mln di euro) e numero soci



Composizione del capitale sociale per numero di soci

	2019	2020
Persone Fisiche	37.075	37.230
Persone Giuridiche	6.620	7.347
Totale Soci	43.695	44.577

I soci di Banca Etica sono rappresentati al 16,5% da persone giuridiche e all'83,5% da persone fisiche.

Tra i soci 212 Enti Locali (191 Comuni, 16 Province, 5 Regioni), rappresentanti il 1,32 % del capitale sociale (1.025.109,68 euro).

A fine 2020 si registrano 43.368 azioni sottoscritte da nuovi soci per un valore nominale di euro 2.276.820,00; nel 2019 il dato ammontava a 50.395 azioni per un valore di 2.645.737,50 euro.

Nel 2020 si registrano inoltre 50.857 ulteriori sottoscrizioni di azioni pari a un valore nominale di 2.669.992,50 euro da parte di già soci; il dato nel 2019 ammontava a 52.712 azioni per un valore nominale pari a 2.767.380,00 euro.

Composizione del capitale sociale per numero di azioni complessivo

	2019	2020
Persone Fisiche	934.303	974.205
Persone Giuridiche	474.843	500.895
Totale Azioni	1.409.146	1.475.100

In termini di capitale sociale sottoscritto, invece, il 34% è rappresentato da persone giuridiche e al 66% da persone fisiche.

Banca Etica ha costituito un fondo di riserva per acquisto di azioni proprie, al fine di rispondere all'esigenza espressa dai soci di vedersi restituito, in casi di necessità, in modo trasparente e fruibile il proprio capitale investito nelle azioni della Banca. La Banca poi rivende tali azioni, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione al capitale sociale.

Movimentazione soci

N. Soci	2019	2020
Soci entrati	2.259	2.076
Soci usciti	1.080	1.194
Saldo entrati/usciti	1.179	882

Nel 2020 sono usciti 1194 soci per le seguenti ragioni:

	2019	2020
Vendita azioni	911	955
Decesso	95	61
Esclusione	14	97
Regalo	60	81

Movimentazioni azioni

N. Azioni	2019	2020
Azioni acquistate	103.167	94.285
Azioni vendute	29.929	28.096
Saldo acquisti/vendite	73.238	66.189

Nel 2020 si sono uniti alla compagine sociale 226 Soci spagnoli con 2.228 azioni, corrispondenti a 116.970,00 euro; a fine anno i soci spagnoli sono 3.147 con 76.274 azioni, per un capitale sociale pari a 4.004.385,00 euro.

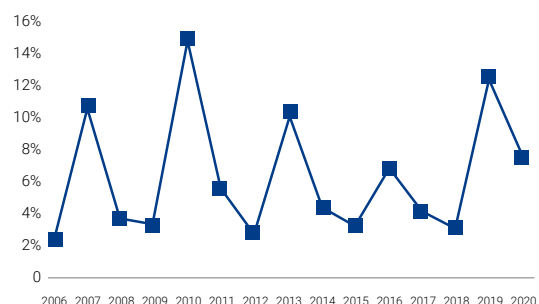
Assemblea Ordinaria 2020: dati sulla partecipazione e delibere assunte

Sabato 16 maggio 2020 le socie e i soci di Banca Etica hanno celebrato la tradizionale assemblea delle persone socie. Si è trattato della prima assemblea completamente virtuale di Banca Etica, dovuta alla presenza delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19.

Hanno partecipato 3.352 persone; di queste 0 erano presenti fisicamente, 352 erano presenti per rappresentanza e 3.159 hanno partecipato esercitando il voto online; più di 1500 persone hanno anche seguito l'assemblea in streaming e molte hanno interagito attraverso l'email ufficiale sia prima sia durante l'assemblea.

Dall'Italia si sono collegate 2262 persone, dalla Spagna 678, da altri paesi esteri 12.

Indice di partecipazione all'assemblea



Banche socie e rischio reputazionale: l'Osservatorio Banche e Assicurazioni

La nostra missione è anche quella di sensibilizzare gli operatori del credito e della finanza a una maggiore responsabilità sociale ed ambientale nell'uso del denaro; la Banca ha deciso perciò sin dall'inizio della propria attività di accogliere nella propria compagine sociale quegli istituti di credito che già condividono valori, criteri e prassi di finanza etica.

Grazie a questo approccio, si possono sviluppare collaborazioni di tipo finanziario e/o commerciale tramite protocolli d'intesa e convenzioni per il collocamento di azioni, certificati di deposito, obbligazioni, quote dei fondi di Etica Sgr e finanziamenti in pool.

Consapevoli dei rischi reputazionali che possono nascere da scelte o comportamenti non coerenti coi principi della finanza etica da parte delle banche socie, manteniamo con loro un continuo dialogo, coinvolgendo anche le realtà della società civile italiana che cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla responsabilità non economica degli operatori del credito e della finanza.

Al 31.12.2020 gli istituti finanziari presenti nella compagine sociale di Banca Etica rappresentano il 2,17% del capitale sociale.

A garanzia di una maggiore efficacia di queste azioni, dal 2012 è attivo l'Osservatorio su Banche ed Assicurazioni (OSSBA) che ha il compito di monitorare i rischi reputazionali

connessi a scelte e comportamenti controversi da parte delle banche socie, relativi non solo al settore degli armamenti e derivanti dalla sensibilità verso la pace e la nonviolenza che sin dall'inizio ha caratterizzato il progetto di finanza etica, ma anche ad altre attività discutibili, come la non trasparenza delle operazioni finanziarie, la presenza in paradisi fiscali e le operazioni di cartello.

L'Osservatorio opera attraverso un gruppo di lavoro partecipato dalla Banca (Funzione Compliance; Dipartimento Proposta di Finanza Etica); da Fondazione Finanza Etica e da Etica SGR. I lavori sono coordinati da una figura delegata in seno al Consiglio di Amministrazione e sviluppati in sinergia con figure delegate in seno al Comitato Etico.

Nel 2020 l'Osservatorio ha definito un modello di valutazione dei rischi reputazionali per le banche socie che prevede di sperimentare nel 2021, e ha predisposto un modello ad hoc rivolto a banche aspiranti socie.

Con lo sviluppo delle attività in Spagna, la Banca ha esteso a questi territori una funzione di presidio e di monitoraggio di tali rischi reputazionali coinvolgendo direttamente i soci spagnoli.

Fondazione Finanza Etica ha inoltre organizzato un seminario rivolto alle banche socie di Etica sgr, che ha aperto una nuova stagione di dialogo con questi soggetti, rinunciando ad un'impostazione autoreferenziale, per attivarne una che punti al confronto e sia più efficace nel cambiamento della cultura bancaria verso una maggiore attenzione agli aspetti sociali ed ambientali.

	2019			2020		
	N.	CS sottoscritto [ctv nominale] €	Quota sul totale %	N.	CS sottoscritto [ctv nominale] €	Quota sul totale %
Banche	73	€1.610.333	2,17%	70	€1.608.758	2,07%
di cui						
BCC	55	€ 1.081.868	1,46%	52	€ 1.080.293	1,39%
BP	6	€ 186.375	0,25%	6	€ 186.375	0,24%
SPA	6	€ 72.975	0,10%	6	€ 72.975	0,09%
OFE	6	€ 269.115	0,36%	6	€ 269.115	0,35%
SF						
Fondazioni bancarie	6	€ 1.107.068	1,50%	6	€ 1.107.068	1,43%
Assicurazioni	4	€ 679.928	0,92%	5	€ 680.873	0,88%
Federazioni fra banche	3	€ 66.098	0,09%	3	€ 66.098	0,09%
	86	€3.463.427	4,68%	84	€3.462.797	4,47%

Relazione attività di Fondazione Finanza Etica

Fatti salienti del periodo

L'anno 2020 è stato caratterizzato, per quanto riguarda Fondazione Finanza Etica, da alcuni eventi che hanno cambiato in profondità le previsioni delle attività contenute nel Piano di Attività 2020.

La prima attiene, ovviamente, agli effetti che la pandemia ha avuto anche sull'attività della Fondazione, che hanno costretto a rivedere la tempistica e anche la realizzazione di diverse delle attività comprese nel Piano.

La seconda riguarda la crisi maturata all'interno del progetto hub editoriale Valori, con le dimissioni del direttore Andrea Di Stefano e la sospensione delle pubblicazioni dal 25 maggio 2020. La crisi è stata risolta a dicembre, ma ciò ha comportato una riorganizzazione del progetto e una riduzione dell'operatività per alcuni mesi dell'anno. Dal 20 dicembre è entrata in funzione la nuova governance del progetto che vedeva Simone Silliani direttore responsabile (per un periodo di 6 mesi) e Andrea Di Stefano (direttore fondatore), oltre che il Comitato editoriale (rappresentativo delle tre entità del Gruppo Banca Etica, dell'editore e della direzione dell'hub). La nuova governance ha garantito la ripresa e la continuazione regolare della pubblicazione di nuovi contenuti sulla testata editoriale online. In data 24 febbraio Andrea Di Stefano ha comunicato le proprie dimissioni durante la riunione del Comitato editoriale, ritenendo esaurito il proprio ruolo all'interno del progetto

Nella prima parte dell'anno sono giunte a maturazione alcune attività sfociate in iniziative importanti. Fra tutte citiamo qui in premessa l'evento di Assisi, "Riparare la nostra casa comune" su Laudato si', economia e finanza ad Assisi il 1° febbraio, al quale hanno partecipato oltre 250 persone, soprattutto giovani e operatori di finanza.

Nel primo semestre si è svolta, inoltre, la stagione dell'azionariato critico di Fondazione Finanza Etica, con modalità diverse a causa del Coronavirus, ma con molti aspetti e risultati importanti. Anche l'*engagement di Shareholders for Change*, a cui la Fondazione partecipa attivamente (insieme a Etica sgr) ha segnato risultati significativi, in particolare per quanto riguarda i temi della politica fiscale delle imprese e dell'impegno sui cambiamenti climatici.

La pubblicazione del 3° Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa è stato un altro momento importante del primo semestre 2020, anche se la campagna di presentazione e discussione del Rapporto (in Europa e in Italia) è stata necessariamente ridimensionata.

Si sono sviluppate, inoltre, attività al servizio del Gruppo durante il primo semestre, come il bando per i progetti in corso di presentazione da parte dei Portatori di Valore; l'avvio del lavoro di riflessione e discussione interna per la costituzione di un fondo di investimento comune di Etica sgr concentrato sul fattore "Social" della triade ESG; il proseguimento del lavoro sulle ricerche, sugli investimenti a fondo perduto per la patrimonializzazione di imprese e sui prodotti di comunicazione della finanza etica sostenuti con il fondo utili di Etica sgr, con lo sviluppo del sito www.con-etica.it; il seminario con le banche socie di Etica sgr sul tema del finanziamento di società impegnate nel commercio di armamenti.

Nel primo semestre 2020 sono entrati in servizio due giovani in servizio civile, presso la Fondazione, dedicati in particolare alle attività di comunicazione (soprattutto su Instagram) e di educazione critica alla finanza.

Ricognizione sulle Attività 2020

Obiettivo 1: Consolidamento della funzione di comunicazione e informazione

La crisi intervenuta a partire dall'8 maggio che ha portato alla dimissioni del direttore responsabile Andrea Di Stefano e, quindi, alla interruzione delle pubblicazioni di nuovi contenuti giornalistici sul sito Valori.it (25 maggio fino a inizio ottobre) e sui social, ha interrotto un trend di crescita di visitatori unici del sito, di iscritti alla newsletter e, più in generale, di lettori dei prodotti editoriali dell'hub. Un confronto fra i dati dei mesi gennaio-maggio 2019-2020 ci indicano bene tanto il livello raggiunto al terzo anno di attività dell'hub, quanto la perdita significativa di lettori nei mesi di sospensione delle pubblicazioni. Nei mesi gennaio-maggio 2019 i visitatori unici del sito erano stati 318.070; nello stesso periodo dell'anno 2020 erano saliti a 1.069.253, con un aumento del 250%. Il tasso di ritorno dei visitatori era di poco sceso dal 15,5% al 13,1%, come anche la durata media della sessione (da 53 a 36 secondi), indicando come vi fosse da lavorare nella direzione della fidelizzazione dei lettori. Tuttavia il risultato era di assoluta rilevanza. Il blocco delle pubblicazioni inedite ha, ovviamente, prodotto un brusco calo dei lettori: il confronto fra il periodo giugno-settembre 2019 e giugno-settembre 2020 vede una discesa di oltre il 19,4% dei visitatori unici (da 323.507 del 2019 a 260.738 del 2020), calo mitigato al 6,4% nel periodo ottobre-dicembre (da 227.487 a 211.977). Più difficile valutare di dati sulla newsletter i cui iscritti stavano registrando un incremento costante e significativo e un tasso di apertura delle email molto alto, intorno al 39%. Anche per quanto riguarda i podcast, un prodotto "giovane" per quanto riguarda Valori, i risultati iniziali erano molto incoraggianti, soprattutto per quanto riguarda la "tenuta", cioè il fatto che a distanza di mesi sulle piattaforme su cui sono stati caricati le persone ascoltano ancora quelli sulla crisi climatica (dell'autunno 2019) o sul turismo invernale (di febbraio 2020).

Per quanto attiene la seconda attività compresa in questo Obiettivo, *Consolidamento strategia e strumenti di comunicazione FFE*, nel corso dell'anno si è consolidata e incrementata la proiezione della Fondazione attraverso il proprio sito, che nel corso dell'anno è arrivato a superare i 15.000 visitatori unici.

Nel 2020 la Fondazione ha promosso una strategia di sviluppo incentrata sulla presenza attiva su Instagram e su LinkedIn, oltre al consolidamento della presenza su Facebook. Da febbraio 2020 è stata inserita nello staff di comunicazione (della Fondazione e di Valori) una giovane in servizio civile (insieme anche all'altro giovane in servizio civile che lavora anche nel settore dell'educazione finanziaria) con ottimi risultati. In particolare sta contribuendo in maniera estremamente efficace allo sviluppo della presenza della Fondazione su Instagram. La comunicazione sui social è coordinata da un consulente esterno.

Obiettivo 2: Sviluppo attività di ricerca e promozione culturale

- a) È stato presentato il terzo **Rapporto sulla finanza etica e sostenibile in Europa** nell'ambito dell'incontro organizzato da Banca Etica a Roma il 28 febbraio sui temi del lavoro (con la partecipazione del segretario generale della CGIL, Maurizio Landini) e poi purtroppo soltanto attraverso un webinar fra quelli organizzati dalla Banca durante il lockdown, a cui tuttavia hanno partecipato oltre 70 persone. Le presentazioni a Bruxelles e altre presentazioni programmate in Italia non si sono potute svolgere a causa della pandemia.
- b) Per quanto concerne il consolidamento e lo sviluppo della collaborazione con Università e centri di ricerca italiani, nel corso del 2020 è proseguito il lavoro con le Università che stanno realizzando le ricerche finanziate con il fondo utili di Etica sgr. In particolare si sono concluse la ricerca del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Pisa (*"Analisi di impresa ESG. Metodologia e quattro casi studio: Acea, Buzzi Unicem, Erg, H&M"*), i cui contenuti FFE ha utilizzato in occasione dell'azionariato critico su Acea e H&M), quella della Scuola di Economia Civile (*"Metriche per la valutazione delle retribuzioni dei lavoratori e dei manager"*), e quella dell'Università Milano Bicocca (*"Paradisi fiscali, elusione ed evasione fiscale globale"*, realizzata da A. Santoro, T. Faccio e M. Meggiolaro, consegnata il 3/2/2020). Sono, invece, ancora in corso la ricerca dell'Università di Pisa Responsible Management Research Centre (*"Obiettivo Accountability: Come misurare gli impatti sui Diritti Umani del Settore Bancario e Assicurativo"*, diretta dalla prof.ssa E. Giuliani) e quella dell'Università di Siena Dipartimento Studi Aziendali e Giuridici (*"Metriche per valutazioni anche ESG del settore finanziario-assicurativo internazionale"*).
- c) Durante il 2020 è stata lanciata la call per la terza edizione

del premio di laurea sulla finanza etica e la giuria (composta da colleghi di FFE, Etica sgr e Banca Etica) ha selezionato fra le 24 tesi la tesi premiata e le due menzioni speciali.

- d) Il 1° febbraio 2020 ad Assisi si è tenuto il convegno, organizzato dalla Fondazione, dal titolo **"Riparare la nostra casa comune. Laudato si', economia e finanza"**, cui hanno partecipato circa 250 persone, soprattutto giovani operatori di banca e della finanza e da cui sono derivati documenti e materiali di lavoro (testi, video, presentazioni).

Obiettivo 3. Rafforzamento e strutturazione attività educazione critica alla finanza

- a) L'elaborazione di una piattaforma per strumenti di educazione critica alla finanza, avviata nei primi mesi del 2020, ha subito un momento di sospensione legato alla crisi interna a Valori, in quanto si era immaginato che la piattaforma di Valori potesse opportunamente ospitarla. Il lavoro riprenderà nel 2021. Tale lavoro sarà affiancato e supportato da un gruppo di lavoro interno alla Fondazione, a cui parteciperanno anche esperti del mondo della scuola della formazione.
- b) Per quanto riguarda il progetto "Educarci" si è proceduto alla realizzazione demo di prodotti formativi per docenti: testi di approfondimento e attività da svolgere in classe.
- c) L'attività "Predisposizione e diffusione modello di educazione finanziaria e di formazione allo sviluppo d'impresa per adulti" è stata avviata nella sua fase preliminare attraverso la riorganizzazione della piattaforma Savoir Faire, derivante dall'omonimo progetto e attraverso la creazione di contenuti multimediali di educazione critica alla finanza utilizzabili per formazione adulti. La conclusione del progetto è prevista per marzo 2021. Durante l'anno sono stati realizzati seminari online per adulti in collaborazione con Progetto Policoro (Caritas) e CommonFare.

Obiettivo 4. Rafforzamento azionariato critico e partecipazione a reti europee e nazionali

- a) La stagione dell'azionariato critico 2020 è stata caratterizzata dalla necessità di svolgere l'*engagement* in remoto a causa del Covid-19. Questo ha determinato generalmente l'impossibilità di una interlocuzione in diretta con il management delle aziende (Eni, Enel, Leonardo, Generali, Acea, Rheinmetall, H&M) e con regole diversificate a seconda dei paesi sedi delle stesse. Per quelle italiane si sono potuti avanzare quesiti solo per scritto (come anche il voto) e in anticipo, attraverso un soggetto terzo scelto dall'azienda. Ciò nonostante la stagione di azionariato critico 2020 ha riservato risultati importanti e ha consentito di presentare questioni nuove e importanti nelle assemblee degli azionisti. In breve si segnala il risultato del voto sull'ordine del giorno presentato all'assemblea degli azionisti di H&M

sul tema della remunerazione dei vertici dell'azienda, che ha ottenuto il 3,6% dei voti in assemblea, pari a 1.002.280.932 azioni (fra le quali quelle di Amundi, di Bank of Korea, il fondo pensione della California, della Florida e quelli pubblici dell'Oregon e dell'Ohio; le azioni di Nordea). Significativo anche il lavoro svolto su Eni con la presentazione di una ricerca originale curata da Merian Research e commissionata da FFE, Greenpeace, Re:Common e Legambiente, che ha consentito di presentare 80 domande nell'Assemblea degli azionisti, di ampliare la rete di collaborazioni, nonché di organizzare una "contro-AGM" come webinar dalla stessa rete che ha permesso una vasta diffusione online delle problematiche sollevate durante l'engagement con l'azienda. Vale la pena anche segnalare l'engagement con Rheinmetall che quest'anno, vista la impermeabilità del management dell'azienda alle nostre domande, si è rivolto al Fondo Pensionistico Norvegese proponendo al suo Comitato Etico di disinvestire dall'azienda tedesca in quanto in contrasto con la policy sugli armamenti del Fondo stesso: la nostra richiesta è attualmente all'attenzione del Comitato Etico, che in passato ha più volte proposto al CdA del Fondo azioni di disinvestimento da aziende produttrici di armamenti controversi. Nell'engagement con Generali la Fondazione ha quest'anno sollevato il problema della presenza di 56 società controllate dal Gruppo Generali in Paesi che si trovano ai primi posti nell'indice di opacità finanziaria (Financial Secrecy Index) dell'ONG Tax Justice Network: le risposte della società sono state puntuali, ma in alcuni casi hanno lasciato aperto domande che quantomeno hanno dimostrato la rilevanza dei quesiti sollevati e che saranno riproposti con aggiornamenti nella stagione 2021.

- b) *Consolidamento e sviluppo rete europea Shareholders for Change.* È in continuo sviluppo e crescita la collaborazione fra i diversi partner europei all'interno di *Shareholders for Change*, la rete europea di investitori istituzionali etici che nella stagione appena passata si è concentrata su due temi prevalenti: l'engagement sulle imprese oggetto delle due ricerche di SfC, "*Bad connection*" e "*Rare metals*", e sul Fondo Pensioni Norvegese in relazione all'engagement su Rheinmetall. È in corso una attività di scouting per l'ampliamento della rete, rivolta soprattutto a realtà scandinave, e si stanno approfondendo i contatti con i Gesuiti spagnoli interessati ad entrare a far parte della rete. I due meeting semestrali (giugno e dicembre) si sono svolti online dando conto nell'*engagement report* 2020 dei risultati raggiunti. In conclusione dell'anno 2020, alla rete si è aggiunto un nuovo membro, Sanso Investment Solutions, società francese di investimenti 100% sostenibili, che gestisce 985 milioni di euro di asset a settembre 2020.
- c) *Studio sull'engagement in Europa.* Lo studio è stato curato da Mauro Meggiolaro (Merian Research) e pubblicato nell'ambito del 3° Rapporto sulla Finanza Etica e Sostenibile in Europa

nel febbraio 2020, online sul sito della Fondazione. Mette in evidenza anche i risultati concreti realizzati dall'azionariato critico e discute criticamente dieci casi specifici.

Obiettivo 5 Integrazione nel Gruppo e attività di coordinamento su posizionamento del Gruppo

- a) *Gestione fondo utili Banca Etica e Etica sgr.* Per quanto riguarda il fondo di Banca Etica, esso è stato sospeso a causa della raccomandazione di Banca d'Italia; mentre è proceduto alla call per i progetti dei Portatori di Valore a valere sul fondo 2019 per l'annualità 2020-2021. Anche per il fondo di Etica sgr vale la sospensione suggerita da Banca d'Italia (che è stata sbloccata solo parzialmente nel mese di luglio per un totale di 50.000 € che sarà destinata ad un bando per sostenere progetti di impresa di donne vittime di violenze e impegnate in un percorso di protezione e autonomia nei Centri Antiviolenza del paese).
- b) *Collaborazione e integrazione con Fundación Finanzas Éticas.* Si è intensificata la collaborazione fra le due Fondazioni, che ha portato ad avanzare proposte congiunte delle due Fondazioni nel percorso per il Piano Strategico 2021-2024 di Gruppo e ad impostare su una griglia comune il Piano di Attività 2021 delle due Fondazioni.

Nel Piano di Attività 2020 era inoltre previsto un **Focus Speciale** incentrato su due azioni specifiche: la riorganizzazione e gestione interna dei processi (con particolare riferimento alla nuova gestione della contabilità) e l'allineamento della policy sul personale con quella di Banca Etica (con specifico riferimento all'attività che viene svolta all'interno del gruppo di lavoro per il Benessere Organizzativo costituito a livello di Gruppo Banca Etica).

Per queste due attività si rilevano i seguenti fatti salienti:

- il passaggio di gestione dell'amministrazione si è perfezionato e, con il supporto di uno studio di commercialista è entrato a regime vedendo una buona collaborazione fra gli uffici della Fondazione, lo studio di commercialista, il Collegio dei Revisori dei Conti e gli uffici di Banca Etica;
- per quanto riguarda l'allineamento della policy sul personale a quella della Banca, ciò è avvenuto per quanto riguarda lo smart working in regime straordinario legato al Covid-19.

Sulle collaborazioni interne al Gruppo si segnalano tre importanti attività:

- a) la Fondazione ha curato l'organizzazione del seminario interno al Gruppo sulle banche socie di Etica sgr e la produzione e commercio di armamenti (Milano il 25.9.2020), a cui verrà dato seguito con un lavoro di engagement durante il 2021 per incoraggiare e valutare i progressi realizzati dalle banche socie;

- b) insieme a Banca Etica, la Fondazione ha predisposto il progetto "Azioni Sospese" volto a facilitare l'adesione di giovani soci alla Banca. La Fondazione gestirà un conto corrente sul quale confluiranno fondi provenienti dalla Banca per acquistare cinque azioni per ogni giovane beneficiario che così potrà entrare nella compagine associativa. È stato approvato il regolamento operativo: le candidature saranno avanzate entro il 31 ottobre di ogni anno dai Git, dalle Aree e dalle Fondazioni e valutate da un gruppo di valutazione composta da FFE e Banca, Italia e Spagna; per l'anno 2020 la scadenza è stata prorogata al 31 gennaio 2021;
- c) nel corso dell'anno si è approntato il bando e la convenzione con Banca Etica, PerMicro e Arci, per il fondo di garanzia su interventi di microcredito per start-up e microimprese di cittadini di Paesi terzi, "Microcredito per grandi idee". La prima scadenza del bando (29 novembre) ha esitato 25 domande (di cui 2 inammissibili) attualmente in valutazione da parte di PerMicro per la concessione del microcredito.

Politiche di investimento

Il 2020 è stato condizionato dalla diffusione della pandemia legata al Covid-19, la quale ha impattato significativamente sui mercati mondiali generando volatilità ed incertezza. Questo clima ha favorito inizialmente i bond governativi core, con il decennale tedesco che ha segnato nuovi minimi storici di rendimento, mentre i rischi riguardanti l'economia italiana hanno determinato una crescita dei tassi dei Btp, con il decennale che si è spinto fino la 2,40% a fine marzo e con lo spread contro Bund arrivato a 280 bp.

In seguito le Banche centrali hanno adottato un set di strumenti atti a sostenere l'economia reale e finanziaria (TLTRO III, PEPP), a cui si sono aggiunti Recovery Fund e programma SURE che hanno innescato un rally sui bond governativi dei paesi periferici, Italia compresa, con lo spread contro Bund del Btp 10 anni italiano che si è portato al di sotto dei 150 bp già a luglio.

Nell'ultimo trimestre sono arrivati eventi destabilizzanti come le elezioni in USA, la Brexit e nuovi lockdown che hanno spinto gli investitori a prendere profitto sui paesi periferici, facendo perdere 10 bp di spread rispetto al Bund ai titoli decennali di Spagna e Italia.

Preoccupazioni rientrate a novembre con le notizie positive quali Biden presidente e i vaccini anti Covid che hanno dato il via al rally di fine anno. Questo ha portato vendite sui governativi core con il 10 anni tedesco tornato in area -0,50% dal precedente -0,64% e acquisti sui periferici quali il Portogallo

con il decennale entrato in territorio negativo per la prima volta nella sua storia e il Btp 10 anni che ha aggiornato il suo minimo storico a 0,52%, portando lo spread contro Bund a 110 bp.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio titoli presenta un controvalore di bilancio di 1.531,321 milioni di euro, in aumento di 503,0 milioni rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Esso comprende il portafoglio delle attività valutate al costo ammortizzato per 1.066,472 milioni di euro, il portafoglio delle attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 430,005 milioni di euro e quello delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per 34,843 milioni di euro.

Nel 2020, la strategia di gestione del portafoglio ha dovuto confrontarsi con evoluzione dei mercati finanziari brevemente descritta all'inizio, in particolare di quello dei titoli governativi italiani e con una generalizzata riduzione dei rendimenti. Pur non mutando l'approccio nella gestione degli investimenti improntato alla prudenza, la ricerca di rendimenti accettabili ha comportato l'inserimento in portafoglio di titoli con durate finanziarie superiori a quelle del recente passato, con conseguente leggero incremento della modified duration salita da 2,46 di dicembre 2019 a 2,96 di fine anno e della vita residua media (espressa in anni) che cresce da 3,40 a 3,55. Questo è stato determinante per contenere la diminuzione del rendimento del portafoglio in termini di IRR puntuale (tasso interno di rendimento) che dallo 0,863% di fine 2019 scende a 0,733% di fine 2020.

Il portafoglio titoli è composto in prevalenza da titoli governativi italiani e di stati appartenenti all'Unione europea, ma sono presenti anche strumenti finanziari.

In dettaglio la Banca ha mantenuto le posizioni già acquisite in Coopest, in Coopmed, in Euregio minibond e Merkur per quanto attiene alla componente obbligazionaria.

La componente azionaria e/o gestita vede la conferma delle sottoscrizioni in Sustainability-Finance-Real Economies SICAV-SIF, nel Fonds européen de financement solidaire pour l'Afrique ed inoltre:

- l'incremento dell'investimento nel "progetto IMPACT" del Gruppo Banca Etica, di Avanzi Etica Sicaf-Euveca Spa, fondo di investimento alternativo a carattere "social impact" promosso con lo scopo di supportare lo sviluppo e la crescita di PMI e startup innovative che abbiano la missione di generare un impatto sociale, ambientale e culturale positivo sulla collettività;
- l'avvio dell'investimento nei 3 fondi di investimento "Etica Sustainable" di nuova costituzione da parte di Etica Sgr nell'andito della Sicav Multilabel, progetto nato per favorire il collocamento dei propri fondi all'estero.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei titoli eligibili detenuti dalla Banca.

Riepilogo titoli

HTC

BTP varie scadenze	€ 488.966.382
PORTOGALLO varie scadenze	€ 14.803.475
GRECIA 17-22 4.375	€ 10.328.552
COOPEST varie scadenze	€ 4.440.650
BCC CAMBIANO 18-25 4 SUB	€ 1.000.417
MERKUR ANDELSKASSE 18-27 TV	€ 1.000.409
COOPMED	€ 247.727

FVOCI

SATISPAY SPA CATEGORIA I	€ 2.999.991
PERMICRO SPA	€ 1.417.870
CCFS STRUM PARTECIPAT 2017 NM	€ 1.000.000
CPL CONCORDIA/AZ PRI	€ 1.000.000
CONFIDICOOP_MARCHE	€ 300.000
S.I.D.I. SOLIDARITE' INTERNATI	€ 259.768
MERKUR-DEN ALMENNYTTIGE ANDELS	€ 209.757
CULTURA SPAREBANK AZIONI ORDIN	€ 143.262
COOPMED SA	€ 72.000
E.DI C. SPA	€ 62.966
OIKOCREDIT	€ 50.877
LA NEF A-B	€ 49.800
TRIODOS BANK	€ 40.440
MAG 6 - SOCIETA' COOPERATIVA	€ 35.000
CGM FINANCE SCARL	€ 28.772
LIBERA TERRA MEDITERRANEO SOC.	€ 25.000
FIDI TOSCANA SPA	€ 19.408
FAIRTRADE ITALIA SOC. COOP.	€ 17.178
SEED CAP DE BIZKAIA	€ 11.969
CASSA CENTRALE /AZ PRI	€ 7.250
MAG SERVIZI SOCIETA' COOPERATI	€ 3.500
COOPERATIVE FOR ETHICAL FINANC	€ 3.330
VISA PRIV CLASSE C	€ 2.445
VIKTOR SRL	€ 2.000
VERDE 21 SRL	€ 2.000
CBI	€ 1.034
SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE S.R.	€ 1.000
E NOSTRA/AZ PRI	€ 150
BANCOMAT/AZ EUR 5	€ 130
GOIENER S. COOP	€ 100
CONS.COOP.FINANZIARIO PER	€ 98

HTC&S

BTP varie scadenze	€ 208.398.737
FRANCIA varie scadenze	€ 43.609.282
CCTS EU varie scadenze	€ 30.507.431

SPAGNA varie scadenze	€ 25.068.842
CCTS EU varie scadenze	€ 20.399.355
BOT varie scadenze	€ 9.172.768
AUSTRIA varie scadenze	€ 8.488.477
BELGIO varie scadenze	€ 7.999.362
GERMAN BUND varie scadenze	€ 4.216.598
BK NED GEM 11-21 3	€ 3.168.951
RENTENBANK 11-21 2,875	€ 3.097.885
PORTOGALLO 18-28 2,125	€ 2.953.416
OLANDA varie scadenze	€ 2.516.523
IRLANDA 14-24 3.4	€ 2.324.155
BONOS 20-50 1	€ 2.280.292
NEDER WAT BK 16-21 0,05	€ 2.003.208
CAISSE D AMORT 15-23 0.5	€ 2.001.027
GERMAN BUND 15.04.2026 0,1	€ 1.530.716
NETHERLANDS GOV 16-22 0,0	€ 1.510.575
LANDWIRT RENTBK 20-25 0,5 USD	€ 490.654
STELLANTIS 16-23 2.375	€ 429.153
XYLEM INC 16-23 2,25	€ 425.554
AT T INC 15-23 1.3	€ 415.227
TELEKOM FIN MAN 13-21 3.125	€ 411.839
ALBEMARLE CORP. 14-21 1,875	€ 406.873
ASML HLDG NV 16-22 0,625	€ 405.972
VIVENDI SA 16-21 0.75	€ 403.040
TELEFONAK 17-24 1,875	€ 320.708
VALEO SA 18-25 1,5	€ 308.686
KPN 09-24 5,625	€ 240.136
INFINEON TECHNO 20-29 1,625	€ 220.426
ANHEUSER BUSCH 18-27 1,15	€ 215.222
BECTON DICKINSON 18-23 1,401	€ 207.897
IMMOBILIARIA COL 20-28 1,35	€ 207.217
NOKIA OYJ 17-21 1	€ 138.264

Fair value

2P INV MULTI ASSET ESG BD R- EQ R	€ 13.621.821
MULTILAB ETICA SUS	€ 7.725.263
ETICA AZIONARIO I	€ 5.075.061
EUREGIO MINIBD FIA CH RIS EUR	€ 4.982.381
AVANZI ETICA SICAF EUVECA D PT - ANM	€ 2.706.958
SUSTAINABILITY FIN REAL ECON	€ 467.757
FONDS EUROPEEN DE FINANCEMENT	€ 263.623

Distanti ma vicini: le attività della comunicazione esterna

La stampa

Nel 2020 il Gruppo Banca Etica è stato citato su carta stampata, web, radio e tv un totale di **2.667** volte, dato in calo del -16,5% rispetto al 2019 quando le citazioni erano state 3.196.

Le presenze in trasmissioni **radio e tv** su canali nazionali sono state in totale **40** per un valore pubblicitario equivalente stimato in oltre un milione e 800mila euro.

Il calo numerico della visibilità di Banca Etica sui media è attribuibile all'anno della pandemia che ha comprensibilmente occupato gran parte dell'attenzione delle redazioni. Inoltre il 2019 era stato un anno di visibilità eccezionale con la celebrazione dei 20 anni di Banca Etica; l'elezione della prima presidente donna; il finanziamento a Mediterraneo.

Nel 2020 il Gruppo Banca Etica si è comunque ben posizionato sui media su argomenti strategici quali:

- **studio sui fondi pensione e finanza etica in Europa:** gli impatti che potrebbero avere le ingenti masse investite dai fondi pensione se investiti in modo etico per rilanciare occupazione e tutela dell'ambiente
- **utile record nel 2019 e report di impatto** di Banca Etica
- collaborazione con **Caritas e Focsiv** per rispondere ai bisogni dei più fragili nell'emergenza
- Banca Etica per la **parità di genere e empowerment delle donne**
- **Attiviamo Energie Positive**, ciclo di webinar in collaborazione con Produzioni dal Basso e Gruppo Assimoco
- Lancio di **bond** dedicato al finanziamento delle **imprese culturali**
- Studio su **inclusione finanziaria**
- Uscita del **nuovo libro di educazione critica alla finanza** - "I soldi danno la felicità", di Ugo Biggeri
- Bando di **crowdfunding** per contrasto alla **povertà educativa**

Il digitale

Nel 2020 il sito di Banca Etica ha superato il **milione di utenti unici** (+ 12% rispetto al 2019) con un aumento di visualizzazioni da parte delle Generazione Zeta (18-24 anni).

Quasi 40.000 le persone che hanno cercato offerte di prodotti e servizi sostenibili sul portale **Soci in Rete**, la vetrina che fa incontrare domanda e offerta di economia solidale. Aumentano

anche i venditori (+35%) e le singole offerte (+50%). Tra le iniziative del 2020 anche **SOSpesa**, un "preacquisto" di prodotti di quelle realtà particolarmente colpite dai primi mesi di lockdown.

Tutte le **piattaforme social** in cui la Banca è presente, in particolare la pagina LinkedIn e il profilo Instagram tra gli ultimi nati (entrambi ottobre 2018), hanno visto un aumento di follower. Su **LinkedIn**, secondo parametri forniti dall'azienda stessa, Banca Etica presenta la percentuale di interesse più alta se paragonata con altri istituti di credito italiani. Anche grazie ai social, soci e clienti hanno avuto **risposte tempestive** su tematiche d'attualità come le sospensioni sulle rate dei prestiti, l'ecobonus, il cashback.

383 le **newsletter** inviate, per un totale di più di 2,5 milioni di mail che hanno raggiunto soci, clienti e simpatizzanti. I tassi di apertura delle mail (34.7%) e di click (3.9%) si confermano nettamente superiori alla media di settore (14% e 1.8%) con un picco ad aprile dovuto alle comunicazioni relative alle misure straordinarie per Covid-19.

Aumentano le installazioni dell'**App** (+44,27%) che raggiungono i 18.500 download.

Gli eventi

L'unico grande evento in presenza realizzato nell'anno è stato **"Una finanza utile al lavoro. Come gestire il denaro per favorire occupazione, diritti e ambiente"** con la presenza di Roberto Gualtieri, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Maurizio Landini, segretario generale della CGIL.

Da marzo 2020, insieme al Gruppo Assimoco e Produzioni dal Basso e ad alcuni tra i migliori professionisti del mondo del digitale, della consulenza, del fundraising, dell'innovazione sociale Banca Etica ha dato vita ad **Attiviamo Energie Positive**. Un ciclo di **121 webinar completamente gratuiti** per dar vita ad occasioni di confronto, conoscere nuovi strumenti, progettare nuove strategie. Durante tutto l'anno oltre 11.000 persone hanno seguito gli webinar. All'interno di questo contenitore Banca Etica ha presentato l'annuale ricerca **sul 5 per 1000**.

Nel dicembre 2020 Banca Etica, durante un evento on line moderato da Stefano Feltri, direttore di Domani, ha presentato il suo terzo studio sull'**Inclusione Finanziaria**.

Per tutto l'anno persone e organizzazioni socie hanno potuto incontrarsi su **"Soci in Casa. Distanti ma vicini"**, un calendario di incontri per annullare le distanze, continuare a tessere la rete di relazioni, imparare qualcosa di nuovo. Anche l'Assemblea dei soci e delle socie del 16 maggio è stata fatta interamente online valorizzando gli strumenti digitali già in uso da anni.

La prevedibile evoluzione della gestione

Il piano operativo e il relativo budget 2021 sono stati redatti prima dell'approvazione del nuovo Piano Strategico 2021-2024: in questo contesto, il primo semestre 2021 vedrà realizzarsi sia le code dei progetti del Piano Strategico in corso che l'avvio dei primi progetti nell'ambito delle linee guida del nuovo Piano Strategico 2021-2024, salvo poi un affinamento della progettualità post approvazione del documento che avverrà nel secondo trimestre 2021.

Gli obiettivi gestionali del 2021, in coerenza con la maturazione ed evoluzione raggiunta dalla struttura, nonché del quadro di complessità concorrenziali, tecnologiche e regolamentari, si concentrano sulle seguenti 4 priorità, già analizzate nel paragrafo dedicato al Piano operativo 2021:

1. Il socio/cliente al centro
2. Il credito sostenibile
3. La cultura cooperativa
4. L'innovazione e l'efficienza organizzativa

In particolare, quanto alla prima priorità, il progetto "customer experience" rientra nella rinnovata visione di centralità del socio/cliente di Banca Etica in Italia e in Spagna e parte da alcune evidenze:

- crescita dei clienti (ormai a quota 100.000);
- attenzione alla crescita anche dei nuovi soci;
- evoluzione della banca in ottica di omnicanalità;
- cambiamento delle aspettative e dei bisogni da parte dei soci e clienti, in parte accelerati dalla pandemia.

Il progetto prevede, nel corso del 2021:

- lancio del contact center in Italia e rafforzamento del contact center già attivo in Spagna;
- avvio delle tecniche di *marketing automation* per portare contenuti e proposte sempre più rilevanti (e rispondenti alle aspettative) alla comunità di soci e clienti;
- redesign delle piattaforme digitali di Banca Etica in un'unica piattaforma che colleghi la parte informativa, di partecipazione, di mutualità, di operatività in un unico contenitore;
- adeguamento coerente della organizzazione della Rete e delle sue risorse;
- avvio della gestione della clientela in un'ottica di portafoglio, in Italia.

Queste azioni hanno l'obiettivo di:

- semplificare l'esperienza di chi sceglie Banca Etica;

- rendere più efficiente l'assistenza ai soci / clienti;
- migliorare la nostra capacità di sviluppare la consulenza di finanza etica, sia online che sul territorio.

Relativamente alla quarta priorità, in soli sviluppi software di Italia e Spagna, sono previsti a budget 1,3 milioni di euro di investimenti nel 2021 (contro 0,7 milioni di euro del 2020) su un totale complessivo di 2,0 milioni (nel 2019 sono stati 2,2 milioni).

Queste le principali voci:

- verrà sviluppato il Data warehouse interno per attuare la piena valorizzazione del patrimonio dati, in Italia e Spagna: il sistema potrà garantire indipendenza operativa da ogni outsourcer e essere abilitatore tecnologico oltre a fornire strumenti e linee guida per una corretta gestione, monitoraggio e analisi del dato che possano impattare positivamente sui processi di business e sui controlli;
- entro il primo semestre è prevista la progressiva messa a terra del progetto customer experience, con l'attivazione di un vero e proprio contact center per i clienti, il coerente assetto organizzativo della rete, la comunicazione destinata ad accrescere la cura del cliente e la focalizzazione sulla redditività;
- entro il primo semestre è previsto il rilascio della nuova piattaforma digitale (sito della banca che integra diverse funzionalità oggi su più piattaforme, da "sociinrete" a "partecipazione") che include anche una nuova e migliore piattaforma del credito, per la gestione delle richieste di finanziamento on line e per le VSA;
- entro il primo semestre è previsto il rilascio della APP di Banca Etica in Spagna e lo sviluppo di nuove funzionalità per quella in Italia.

I primi 3 mesi del 2021

Il primo trimestre del 2021 vede una crescita dei volumi e della marginalità in linea con le previsioni di budget. Gli impieghi crescono complessivamente di circa 22 Mln euro, sotto le previsioni di budget per l'area Spagna; la raccolta diretta cresce di 25 Mln di euro, sotto budget nell'area Italia anche a causa dell'effetto trascinarsi del mese record di dicembre; viceversa, la raccolta indiretta cresce di 46 Mln, in misura significativamente superiore alle previsioni di budget: la performance di questo comparto è confermata anche dagli ottimi risultati del settore bancassicurazione.

La marginalità e redditività risultano allineate alle positive previsioni di budget e alla data di approvazione del presente documento non vi sono evidenze di andamenti diversi da quelli, positivi, previsti per l'intero 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID-19

L'emergenza sanitaria, conseguente alla diffusione del virus COVID-19, che ha colpito il nostro paese e la Spagna a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, continua a comportare importanti incertezze e timori per le ripercussioni sociali ed economiche.

Nel corso dei primi tre mesi del 2021, da un lato la cd "terza ondata" e le conseguenti limitazioni connesse, dall'altro lato l'avvio del piano nazionale dei vaccini, prospettano una situazione in continua e veloce evoluzione nei confronti della quale la Banca mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

Piano Strategico 2021-2024

Nel 2021 è continuata l'attività di redazione del nuovo Piano Strategico: terminata la fase di "ascolto" nel mese di gennaio si sta procedendo a sintetizzarne i contenuti e a delineare gli scenari progettuali e quantitativi. L'approvazione del documento avverrà nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile pv.

Gara it/flexcube

Con la pandemia le modalità di lavoro e di relazione con i clienti si sono modificate profondamente ed in maniera permanente. La struttura ICT è stata chiamata a rendere disponibili rapidamente modalità di lavoro domiciliate e distribuite, con operatività e accesso alle informazioni da remoto. Parallelamente sul fronte del rapporto con la clientela si è assistito ad un'accelerazione dell'operatività a distanza, realizzata adeguando con tempestività e per quanto possibile gli strumenti ICT a disposizione.

Per affrontare i cambiamenti in atto non solo con interventi emergenziali e spot, ma con ottica di medio-lungo termine, ne è derivata una riflessione complessiva sulla flessibilità e sulla resilienza della struttura ICT a supporto del nuovo contesto, in cui le nuove sfide sono: essere sempre più digitali, data-driven e cloud, con capability robuste sull'e-commerce e sulla security.

Per queste ragioni e per le difficoltà nell'interlocuzione con il fornitore attuale e ritardi nella pianificazione della migrazione, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di rivedere le scelte fatte negli anni precedenti alla luce del nuovo paradigma. A maggio 2020 è partita un'analisi del modello di servizio dell'infrastruttura di core banking per arrivare a identificare il modello target, disegnare un benchmark delle alternative disponibili sul mercato Italia e internazionale e identificare un set di scelte possibili. È seguita a ottobre una fase di indagine e raccolta di informazioni tecniche da alcuni player selezionati relativamente alle proprie soluzioni tecnologiche e alle capacità di soddisfare le esigenze di Banca Etica. Nell'attesa dell'esito delle analisi e della decisione del Consiglio di Amministrazione è stata sospesa l'attività di preparazione alla migrazione sul sistema Flexcube proposto da Cabel, prevista per il 2021.

Organizzazione

Nel mese di febbraio 2021 la Banca – anche in qualità di soggetto a capo del Gruppo Bancario Banca Etica – su richiesta della società controllata Etica Sgr, ha sottoscritto i contratti con i quali quest'ultima società ha esternalizzato le funzioni di controllo di conformità e di antiriciclaggio.

Nuova offerta pubblica azioni ordinarie di Banca Etica

Con i primi di marzo 2021 sono trascorsi i 12 mesi di durata dell'Offerta Pubblica di azioni ordinarie di Banca Etica deliberata nel marzo 2020, che è giunta così al termine con un positivo risultato per un corrispettivo totale di circa 5.870.000 euro.

Nell'ambito degli obiettivi di budget e di Piano Operativo previsti per il 2021 e coerentemente con il prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale della Banca, è stata quindi deliberata, negli stessi primi di marzo 2021, una nuova offerta al pubblico delle azioni di Banca Etica. Questa nuova offerta presenta caratteristiche analoghe a quelle effettuata nel corso del precedente esercizio, è destinata al mercato italiano ed è prevista in esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti CONSOB, e quindi per un corrispettivo totale inferiore a 8.000.000 di Euro nell'arco di dodici mesi a partire dall'avvio dell'Offerta.

Nuovi interventi di sostegno della BCE

Il Consiglio direttivo della Bce nella seduta del 10 dicembre 2020 ha previsto ulteriori iniezioni di liquidità nel sistema bancario ampliando le norme previste, la cd "PELTRO" e la cd TLTRO-III. In particolare per quest'ultima è stato incrementato, a partire dalla settima operazione, l'importo massimo richiedibile: la Banca, ritenuta interessante l'opportunità economica della stessa, ha aderito ad un'ulteriore tranche di quest'ultima operazione, per ulteriori 30 milioni di euro rispetto a quelli precedentemente sottoscritti nel 2020.

Progetto di destinazione dell'utile di esercizio

Care Socie e cari Soci,
sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2020, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, assieme agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il Bilancio, che chiude con un utile netto di euro 6.403.378, è stato sottoposto a revisione da Deloitte & Touche S.p.A., la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto come segue:

- Euro 640.338 a riserva legale (in ragione del 10% dell'utile netto)
- Euro 5.463.040 a riserva statutaria
- Euro 300.000 a liberalità condizionandone l'effettiva erogazione alla pronuncia da parte dell'Autorità di Vigilanza

(ra
val
pa
po
i
l'ap

Per
quar
cont

● è
pa
de
● le s
fin
ma

- la somma destinata a liberalità sul bilancio al 31 dicembre 2020 è in valore assoluto, la più alta mai erogata e, in ogni caso, nei limiti previsti dallo statuto.

Alla luce dell'esperienza degli ultimi anni e degli indirizzi dati alla Fondazione Finanza Etica per la gestione della quota di utile destinato a liberalità, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2021:

- dopo aver raccolto il parere favorevole del Comitato Etico;
- visto e apprezzato il rendiconto della Fondazione Finanza Etica sull'utilizzo delle risorse a liberalità destinate;

ha approvato che:

1. la quota di utile 2020 destinata a liberalità/beneficenza verrà affidata alla Fondazione Finanza Etica;
2. di questa quota € 100.000 saranno destinati a progetti di promozione e implementazione della Cultura Cooperativa per tutto il Gruppo Banca Etica e per le Fondazioni;
3. della parte restante il 50 % è destinato al sostegno di iniziative dei Portatori di Valore (aree territoriali, soci di riferimento, soci lavoratori), anche co-progettate con la Fondazione Finanza Etica e la Fundación Finanzas Éticas, sui progetti cardine del Piano Strategico di Gruppo; la Fondazione Finanza Etica, deciderà modalità e criteri di selezione e sceglierà i progetti da sostenere sulla base della qualità degli stessi; il restante 50% dell'importo a liberalità 2020 viene destinato a progetti propri della Fondazione Finanza Etica o da essa individuati;
4. la Fondazione Finanza Etica rendiconta annualmente l'uso di tali risorse al Consiglio di amministrazione di Banca Etica, in dettaglio, ed all'assemblea, in modo sintetico, nel paragrafo del bilancio integrato dedicato alle attività della Fondazione

Il sottoscritto dichia

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. (di seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota Integrativa alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela” e nella Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura Sezione 1 “Rischio di credito del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 1.164,7 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 59,3 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 38,4 milioni (di cui 31 milioni a fronte dei crediti deteriorati). Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio” - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa, vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

Tali processi e modalità di valutazione e di stima, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono risultati ancora più complessi e caratterizzati da un maggior grado di incertezza e soggettività in considerazione dell’attuale scenario macroeconomico connesso all’emergenza sanitaria Covid-19 che ha richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza e degli standard setter, l’aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del SICR (*Significant Increase in Credit Risk*) e alla ragionevolezza delle informazioni *forward looking* utilizzate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi per la determinazione della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL).

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dagli Amministratori e delle circostanze connesse all’attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica, ed esposta ad ulteriori elementi di soggettività, l’identificazione delle esposizioni che abbiano subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione negli *stages* previsti dal principio contabile IFRS 9, abbiamo ritenuto che la classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave per l’attività di revisione del bilancio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020.



Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, nonché verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;
- comprensione delle procedure e dei processi aziendali relativi alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti con riferimento ai suddetti processi;
- comprensione dei metodi e verifica della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato;
- comprensione ed esame dei modelli di calcolo del rischio di credito, nonché dei relativi aggiornamenti, adottati dalla Banca ai fini della determinazione delle svalutazioni collettive, e verifica della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni effettuate dagli Amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle perdite attese, anche tenuto conto della complessità e delle incertezze connesse all'attuale contesto conseguente all'emergenza sanitaria Covid 19;
- verifica, per una selezione di posizioni, della classificazione e della valutazione sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile, nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare Etica S.C.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Petterle
Socio

Treviso, 14 aprile 2021

***Il sottoscritto
dichia***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA POPOLARE ETICA S.C.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE
CIVILE SULL'ESERCIZIO 2020

Signori Soci,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale di Banca Popolare Etica S.C.p.A riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 in conformità alla normativa di riferimento e tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale segnala che, così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2019, è esercitata da Deloitte & Touche S.p.A. cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È invece attribuita al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile, la seguente attività di vigilanza:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Attività di vigilanza

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza; in tale ambito:

- ha partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, valutando nel continuo la conformità alla Legge e allo Statuto delle deliberazioni adottate, ottenendo dagli Amministratori e dalla Direzione Generale adeguata

¹

informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

- ha vigilato che le operazioni di ordine patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla banca non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e fossero coerenti con le finalità perseguite dalla Banca;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando altresì la concreta attuazione da parte della Società degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli Organi di Vigilanza;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate nonché dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno coordinandosi nel continuo con il Responsabile della Funzione di Internal Audit, invitato a partecipare ad alcune riunioni collegiali, alle quali sono spesso intervenuti anche i Responsabili delle Funzioni di Controllo di secondo livello, assicurando in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo e sugli esiti delle pertinenti attività, nonché ottenendo le necessarie informazioni dai documenti aziendali con particolare riguardo alle relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo; al proposito il Collegio ha riscontrato l'ulteriore evoluzione ed il progressivo rafforzamento del sistema dei controlli interni che ha potuto beneficiare dell'istituzione dei Comitati Endoconsiliari intervenuta per effetto del passaggio alla qualifica di gestore significativo da parte della controllata Etica SGR, (Comitato Rischi di Gruppo, Comitato Nomine di Gruppo e Comitato Remunerazioni di Gruppo); a completamento dell'informativa sul sistema dei controlli interni segnaliamo l'avvenuta separazione fra le due Funzioni di Compliance e di Antiriciclaggio, a maggiore efficienza delle stesse;
- ha partecipato, in persona del Presidente o di un Sindaco Effettivo, alle riunioni del Comitato Rischi di Gruppo;
- ha scambiato flussi informativi sia con i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo che con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella cui composizione è presente il Presidente dello scrivente Collegio; segnaliamo l'adozione, intervenuta nel mese di febbraio

   ²

2021, di un nuovo e rafforzato Modello Organizzativo a presidio dei rischi relativi ai reati indicati dal suddetto Decreto legislativo;

- ha vigilato sulla conformità e sul rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con Parti Correlate;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio e di redazione del Bilancio di Sostenibilità "Rendicontazione Socio - Ambientale";
- ha ottenuto informativa, in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, circa le modalità organizzative adottate e gli strumenti utilizzati a contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il Collegio Sindacale inoltre, attesta che:

- nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere nei casi previsti dalla Legge;
- nel corso dell'esercizio 2020 sono stati conferiti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ulteriori incarichi esterni alla revisione in relazione ai quali viene evidenziato in Bilancio il dettaglio dei relativi compensi.


I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dal Collegio Sindacale secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

Nello svolgimento delle suddette attività di vigilanza, come sopra descritte, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Bilancio d'esercizio

Questo Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali

³

IAS/IFRS che delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Bilancio di Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) tenuto conto delle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto attiene ai principi contabili e alle regole di redazione del Bilancio, per il 2020 si segnalano le modifiche, che peraltro non hanno comportato effetti sul Bilancio della Banca, adottate da parte dello IASB ai principi contabili IFRS 3, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 16, e IAS 1e IAS 8 e IAS 39 commentate nella Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione della Banca.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis Codice Civile, in quanto compatibili con quelli previsti dallo IAS n.1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica, nonché nella prospettiva della continuità aziendale.

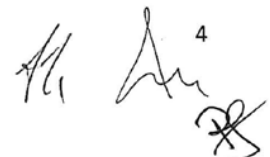
Sulla base e nei limiti delle proprie verifiche, al Collegio non risulta che il Consiglio di Amministrazione abbia derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5° del Codice Civile e dell'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 87/92.

Anche per l'esercizio 2020 è stato predisposto il Bilancio consolidato che include nel perimetro del consolidamento le società controllate ETICA SGR S.p.A e Cresud S.p.A.

La Nota Integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di Bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esauriente della situazione della Banca, dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché del risultato finale di gestione.

Handwritten signature and initials in black ink, including a small number '4' above the signature.

Circa i contenuti della suddetta Relazione si segnala quanto segue:

- nel paragrafo relativo *ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, vengono evidenziati gli sviluppi e gli approfondimenti condotti in relazione ai rilevanti temi IT, presidiati con attenzione dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Struttura, per i quali, anche alla luce di oggettive difficoltà incontrate nell'interlocuzione con l'attuale *outsourcer* informatico e dei ritardi verificatisi nella pianificazione della migrazione al sistema *Flexcube*, sono in corso analisi strutturate per valutare eventuali soluzioni e *partnership* alternative sia sotto il profilo tecnico che strategico rispetto all'attuale architettura informatica; il Collegio a tal proposito sottolinea la necessità di addivenire ad una scelta strutturata in tempi ragionevoli, raccomandando il presidio nel continuo sulle soluzioni di *contingency* sin qui opportunamente adottate;
- viene segnalata la situazione in continua evoluzione derivante dall'emergenza sanitaria COVID 19, i cui impatti economici e finanziari richiedono ancora oggi un attento monitoraggio.

Bilancio consolidato

Questo Collegio ha altresì esaminato il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, congiuntamente al Bilancio della Società Capogruppo. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del Bilancio della Società che ha predisposto il Bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile d'esercizio di € 10,969 milioni di cui di pertinenza della Capogruppo € 7,644 milioni, include le controllate ETICA SGR S.p.A. e Cresud S.p.A..

Il Collegio Sindacale segnala che, essendo la revisione legale dei conti della Società esercitata da Deloitte & Touche S.p.A., appartiene alle competenze della stessa la revisione legale e l'espressione del relativo giudizio professionale sul Bilancio consolidato e la sua conformità alle risultanze delle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano; la presente Relazione deve essere quindi esaminata congiuntamente alla Relazione sul Bilancio consolidato redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e predisposta dallo stesso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014.



5

Nella Nota Integrativa, che contiene le indicazioni obbligatorie previste dalla Legge, è esposta l'area di consolidamento e sono illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo, nonché i criteri di valutazione.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, è stata verificata l'impostazione generale che gli Amministratori hanno dato allo stesso e la conformità alla Legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

In ogni caso questo Collegio ha vigilato sulla generale conformità del Bilancio consolidato alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in merito ai criteri adottati dall'Organo Amministrativo ritenendo gli stessi adeguati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione fornisce in modo esauriente le informazioni richieste dalla Legge.

A conclusione di quanto sopra esposto, non risultando alcuna considerazione ostativa, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e in base alle informazioni assunte, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che non ha evidenziato rilievi nella propria Relazione, emessa in data 14 aprile 2021, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Banca Popolare Etica S.C.p.A per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 6.403.378, così come formulata dagli Amministratori

***Il sottoscritto
dichia***

3

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto annualmente in corrispondenza delle scadenze previste per il Bilancio di Esercizio e contiene informazioni qualitative e quantitative relative ai temi economici, ambientali, sociali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, utili a comprendere le attività svolte dalla Banca (e non delle società da essa controllate) e l'impatto che esse producono per ciascun portatore di interesse.

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità con gli Standard "Sustainability Reporting Standards" - Core Option, con il supplemento di settore per il settore finanziario e del credito "GRI-G4-Financial Services Sector Disclosures" pubblicati entrambi dal GRI - Global Reporting Initiative. Si tratta dello standard di rendicontazione sociale più accreditato al mondo, sia nel settore produttivo che finanziario, che garantisce un modello meno autoreferenziale e maggiormente comparabile con le performance sociali e ambientali di altri istituti finanziari.

Al fine di rispondere ai requisiti previsti dal GRI Standards e di garantire una visione d'insieme all'informativa di sostenibilità, si precisa che i contenuti del presente **Bilancio di Sostenibilità** fanno riferimento anche alla macrosezione "1. La Società" del Bilancio Integrato, come meglio esplicitato alla tabella a pag. 130 "Indice dei Contenuti GRI".

I dati e le informazioni inclusi nel presente documento derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. Eventuali specifiche limitazioni al perimetro di rendicontazione sono indicate all'interno di ogni capitolo. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono stati evidenziati all'interno del testo.

I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di Esercizio 2020.

Le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono ai temi identificati come materiali nel 2019, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder, e confermati anche per il 2020, e ai relativi indicatori.

I dati esposti afferiscono sempre agli ultimi due anni (esercizi 2020 e 2019) ai fini di fornire un confronto.

In continuità con i report precedenti, anche il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica in data 30/03/2021.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement"), secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la Relazione della Società di Revisione, allegata al presente Bilancio di Sostenibilità.

Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alle precedenti edizioni, data l'importanza di temi emergenti quali la trasparenza fiscale, per il 2020 viene rendicontato anche l'indicatore GRI standards 207; le informazioni relative alla salute e sicurezza sono rendicontate secondo il nuovo GRI Standard 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018, in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. A fini comparativi, i dati relativi al 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente documento a seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 403. Infine considerata la rilevanza dell'impatto ambientale, vengono rendicontati gli indicatori GRI Standard 303-1 (consumo dei materiali) e GRI Standard 303-5 (prelievo idrico).

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'indirizzo e-mail: contabilitabilancio@bancaetica.com

ANALISI DELL'IMPATTO

La Valutazione Socio-Ambientale

Il processo di valutazione socio-ambientale (VSA) rappresenta uno dei principali strumenti che contraddistingue il modo di fare banca di Banca Etica da quello del sistema finanziario tradizionale.

Quando un'impresa o un'organizzazione richiedono un affidamento, Banca Etica effettua una duplice istruttoria di pari importanza:

- un'istruttoria tecnica basata sui dati contabili che viene svolta dagli addetti fidi;
- un'istruttoria socio ambientale.

La Valutazione Socio-Ambientale è l'analisi complessiva di tutte le informazioni di natura sociale e ambientale relative alle organizzazioni e imprese che richiedono un affidamento.

Essa ha principalmente 5 finalità:

- valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi dalla Banca;
- evitare i rischi reputazionali che derivano da clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile;
- promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la Banca;
- coinvolgere e valorizzare la base sociale;
- misurare gli impatti positivi generati dalle attività finanziate.

Nel 2020 sono state realizzate 2085 valutazioni sociali, con un aumento del 60,9% rispetto all'anno precedente, così suddivise per area di riferimento:

	2019	2020
Nord Est	249	442
Nord Ovest	248	460
Centro	347	486
Sud	326	477
Spagna	89	158
Analisi ESG aggiuntive (v. dettaglio)	37	60
Ufficio Cloud	0	2
Totale	1296	2085

Questo invece è il dettaglio delle Analisi ESG svolte nel 2020:

	2020
CREDITO ITA (Valutazioni Avanzate)	2
CREDITO INTERNAZIONALE (a soggetti esteri)	8
FORNITORI	29
EQUITY CROWDFUNDING (sostegno BE a progetti)	8
ALTRO (Partnership, Convenzioni speciali e Investimenti diretti)	13
Totale	60

Il processo di valutazione d'impatto avviene grazie al supporto dei Valutatori Sociali. Si tratta di soci della Banca, che hanno seguito uno specifico corso di formazione e che in modo volontario svolgono l'attività di valutazione.

Le Valutatrici e i Valutatori Sociali di Banca Etica nel 2020 hanno partecipato complessivamente a 4 incontri di formazione (2 in Italia e 2 in Spagna) e sono distribuiti in questo modo sul territorio:

	Numero Valutatrici/Valutatori	Volontarie/i che al 31.12 stanno facendo il corso da valutatori
Area Sud	32	12
Area Centro	35	13
Area Nord Ovest	60	8
Area Nord Est	44	6
Spagna	64	64 ¹⁰⁷
Totale	235	103

Spese sostenute per i valutatori sociali (euro)

	2019	2020
rimborsi spese	10.625	3.806
assicurazione infortuni	7.300	7.515

Il Report di Impatto

Nel 2020 Banca Etica ha presentato per la prima volta l'analisi dei propri risultati in termini di impatto socio ambientale con la

pubblicazione del primo "Report di Impatto" relativo ai dati del 2019 (<https://bancaetica.it/report-impatto-2019/>).

Tale attività è mirata alla realizzazione degli obiettivi di accountability della Banca per tutte le proprie attività; il Report contiene infatti:

- la definizione del concetto di "impatto" secondo Banca Etica;
- la rendicontazione di tutti gli impieghi della Banca:
 - la composizione del portafoglio crediti, sia per "Organizzazioni e Imprese" sia per Persone e Famiglie;
 - la composizione del portafoglio titoli, con la suddivisione degli investimenti in titoli "sovrani", in titoli "a impatto" e altri titoli (categoria residuale: 0,5%).

La rendicontazione del portafoglio crediti ha reso disponibili i dati raccolti con l'attuale evoluzione delle nostre procedure di rilevazione, misurazione e rendicontazione, cioè la "Valutazione di Impatto Socio-Ambientale" (VSA) effettuata mediante la Piattaforma del Credito.

Nel Report è presente anche la suddivisione delle destinazioni dei crediti concessi nelle varie "aree di impatto" individuate, sia per l'Italia sia per la Spagna (dove nel corso dell'anno è stata implementato l'utilizzo della "Piattaforma" già utilizzata precedentemente in Italia).

¹⁰⁷ Nel 2020, la formazione VSA è stata sviluppata in due momenti, maggio e novembre. Entrambe le sessioni si sono concentrate sull'utilizzo della piattaforma del credito e del nuovo sistema di valutazione dell'impatto. Dei valutatori, l'80% di loro ha partecipato a loro e il resto ha potuto svolgere la formazione in seguito attraverso i materiali condivisi.

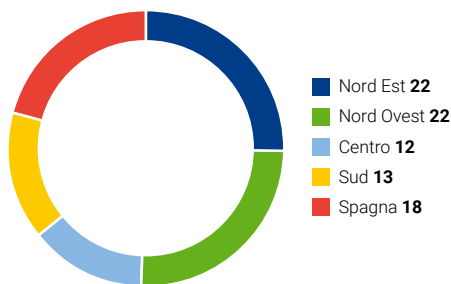
CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Le socie e i soci attivi di Banca Etica

Le persone socie si organizzano su base territoriale e danno vita ai Gruppi di Iniziativa Territoriale - GIT -, gruppi formali che promuovono la finanza etica e collegano l'attività della Banca ai bisogni del territorio. Sono importanti per la relazione con la struttura operativa in luoghi di confronto dedicati, quali i Coordinamenti di Area, gli Incontri di Rete di Area e gli Incontri di Rete.

Alla fine del 2020, i GIT attivi sono 87, di cui 69 in Italia distribuiti su 4 aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud). In Spagna, i 18 gruppi fanno capo a 3 zone (Nord, Mediterraneo, Centro-Sud). Ciascun GIT è composto in media da 9 persone. Questa la loro suddivisione:

Distribuzione Git attivi



Tra le persone socie ci sono anche i 171 valutatori e valutatrici sociali che si dedicano alla Valutazione di Impatto delle organizzazioni che richiedono l'accesso al credito.

Gli eventi organizzati nel 2020 dai vari Git sono complessivamente **296** suddivisi tra diverse attività come formazione, tavole rotonde, assemblee, manifestazioni e conferenze.

Sono inoltre attive 2 comunità di persone socie che si occupano di educazione critica alla finanza, prevalentemente nelle scuole e di promozione del progetto di mutualità Soci in Rete,

in particolar modo attraverso l'individuazione di organizzazioni socie da inserire nella piattaforma.

Nel 2020 è partita la prima Comunità Tematica composta da 10 persone socie che si confrontano su Aree Interne e Rurali.

La partecipazione e la valorizzazione delle persone socie attive

Soci in Casa

Il 2020 è stato segnato quasi interamente dalla pandemia Covid-19 e dalle restrizioni imposte.

L'ufficio Relazioni Associative, riprendendo l'idea di Soci In Rete, ha ideato "Soci In Casa. Distanti ma vicini", un'iniziativa per annullare le distanze e continuare a tessere la rete di relazioni tra le persone e le organizzazioni socie di Banca Etica. Una piccola piazza virtuale dove incontrarsi e imparare qualcosa di nuovo.

Soci in casa è stata anche un'occasione per:

- promuovere la comunità di azione e la conoscenza tra persone socie e dipendenti di Banca Etica;
- favorire la partecipazione di persone socie non attive;
- connettere soci e socie di aree e territori diversi.

Sulla piattaforma Soci In Rete è stata creata una apposita categoria SocilnCasa nella quale consultare tutte le proposte di approfondimento che ha contribuito a diffondere la diffusione del progetto e della piattaforma.

Le iniziative per le persone socie sono state di 3 tipi:

- formazione e percorsi partecipativi realizzate dalla Banca;
- iniziative di persone socie attive che hanno messo a disposizione tempo e competenze;
- iniziative autonome di soci della Banca a cui abbiamo dato visibilità.

Sono stati realizzati 4 incontri "**Verso l'Assemblea 2020**": un incontro di presentazione del percorso e 3 incontri di presentazione delle persone candidate al Comitato Etico per un totale di 358 partecipanti.

Sono stati realizzati 3 incontri con il CdA su temi specifici per un totale di 428 persone socie partecipanti:

- **Finanza Etica oltre la crisi: microcredito e microfinanza**
- **Presentazione del Bilancio 2019**
- **Finanza Etica oltre la crisi: gli investimenti e il ruolo di Etica SGR**

Le iniziative di **formazione** sono state 6 e hanno coinvolto oltre 400 partecipanti:

- Premesse per una comunicazione efficace: dialogo con Lucilla Borio
- La creatività e i social network
- Andrea Baranes: la finanza alla sfida del Covid-19
- La finanza etica in Europa
- Dialogo con Francesco Gesualdi
- Aggiornamento persone valutatrici sociali

Abbiamo inoltre realizzato con cadenza settimanale incontri **promossi e autogestiti** dalle persone socie:

- Meditazione guidata > 37 partecipanti
- Corso di spagnolo > 14 partecipanti

Comunità Tematica di Banca Etica Aree Interne e Rurali (CT BE.AIR).

Nel corso del 2020 ha preso forma ed iniziato a lavorare la Comunità Tematica Aree Interne e Rurali. CT BE.AIR è una comunità cui aderiscono circa 10 persone socie di Banca Etica provenienti dal Trentino Alto Adige, dal Piemonte, dalla Liguria, dalle Marche, dal Lazio e dalla Puglia interessate al tema delle Aree Interne e Rurali.

Obiettivo della CT BE.AIR è fare rete, all'interno della Banca e al di fuori di questa, con altre persone e organizzazioni per sostenere, valorizzare e difendere le Aree Interne e Rurali, in quanto portatrici di modelli di sviluppo innovativi e alternativi, sperimentabili anche oltre il perimetro delle aree stesse.

Nel primo anno di lavoro, le persone promotrici e prime aderenti si sono impegnate in un lavoro di creazione ed affiatamento del gruppo, accompagnate da un socio della Banca, un facilitatore professionista che ha aderito al CT prestando la sua opera a titolo volontario.

Si sono susseguiti momenti di conoscenza personale-motivazionale, con lavori dedicati all'organizzazione interna, con lo scopo di condividere visioni, attese, competenze e disponibilità di ogni partecipante. E' stato costruito un metaplan che definisce identità e aree di intervento; definita una modalità per accogliere nuove persone e nuove energie. E' stato un percorso fondamentale da cui iniziare a costruire l'identità e le strategie d'azione e utile per l'emersione e la gestione dei conflitti, a cui è stato dedicato un evento formativo dedicato, all'interno di una splendida realtà socia ad Ascoli Piceno.

E' stato creato uno spazio di confronto che ha portato alla nascita ed integrazione di tre progettualità sulle Aree Interne e Rurali che, con il coinvolgimento di alcuni Portatori di Valore della Banca (Area Nord Ovest, Area Nord Est, Area Centro, Soci Lavoratori) e di alcune realtà socie, sono poi confluite nel Bando interno per i Portatori di Valore ed. 2020 della Fondazione Finanza Etica.

La CT è un gruppo aperto, che prevede livelli di coinvolgimento e partecipazione diversificati, sia per persone fisiche che per persone giuridiche, privati o enti pubblici ed è un progetto in divenire.

Il Fondo Giovani - Azione Sospesa

Da un'idea del Piano Partecipazione è nato nel 2020 il Fondo Giovani Azione Sospesa con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita associativa attiva della Banca e riconoscere il valore dell'impegno dei Gruppi di Iniziativa Territoriale nella diffusione della cultura e delle esperienze di finanza etica, nuova economia e sostenibilità.

La citazione nel nome dell'azione sospesa, ripensando l'antica tradizione napoletana di lasciare pagato un caffè al bar, caffè che potrà poi essere consumato da una persona bisognosa, rimarca l'intento mutualistico di questa iniziativa che è basata sulla devoluzione di contributi da parte dei soci attivi e della Banca a favore di ragazzi e ragazze che potranno così ricevere in dono azioni della Banca.

Il Fondo è gestito dalla Fondazione Finanza Etica e potrà essere alimentato di anno in anno sia grazie a delibere del CdA, sia grazie ad altre liberalità. Nel 2020 alcuni componenti del CdA hanno devoluto il loro gettone di presenza.

Potranno ricevere una donazione di 5 azioni ragazzi e ragazze con meno di 35 anni residenti in Italia o in Spagna e organizzazioni senza fini di lucro neocostituite da under 35.

I gruppi dei soci, insieme ai Portatori di Valore (Coordinamenti Area, Comitato Socie e soci lavoratori, Coordinamento Organizzazioni Socie di Riferimento) o alle strutture operative del Gruppo (Banca, Etica, Cresud e Fondazioni) segneranno i giovani e le organizzazioni seguendo criteri precisi:

- l'impegno volontario svolto con un gruppo di persone socie (GIT);
- la realizzazione di un progetto o di un lavoro di ricerca su tematiche legate a Banca Etica nell'ambito del percorso di studi;
- il particolare impegno profuso nel territorio in cause sociali, ambientali o legate ai diritti;
- la realizzazione di un progetto innovativo su tematiche di interesse di Banca Etica.

La formazione on line delle persone socie attive

Il 2020 è stato l'anno del rilancio della formazione on line per i soci attivi di Banca Etica.

Sono stati conclusi e messi on line i 2 cantieri che hanno portato alla realizzazione dei corsi sia per le Valutatrici ed i Valutatori Sociali che per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT.

La piattaforma utilizzata per la formazione dei soci è Eiticademy, messa a disposizione da Etica SGR.

Per le Valutatrici ed i Valutatori sociali i percorsi proposti in piattaforma sono 2:

- il primo, rivolto agli aspiranti valutatori sociali è un corso di 10 lezioni che introduce alla filosofia, al metodo e alle tecniche della valutazione d'impatto in Banca Etica. E' stato attivato a giugno 2020 ed ha permesso di formare una trentina di nuove e nuovi valutatori sociali su tutto il territorio nazionale. Il percorso formativo per aspiranti valutatori sociali viene completato con un periodo di affiancamento con dei valutatori sociali senior del territorio.
- il secondo invece è un corso di 4 lezioni per i Valutatori sociali già iscritti all'albo e prevede un aggiornamento sulla nuova piattaforma del credito. E' stato reso fruibile a tutti i 171 Valutatori e valutatrici attive.

Per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT è attivo da fine ottobre 2020 un percorso formativo pensato per migliorare le competenze di chi intende proporsi al ruolo in vista del rinnovo delle cariche dei GIT.

Il corso si compone di 10 lezioni più alcuni approfondimenti ed è stato messo a disposizione sia agli attuali coordinatori e coordinatrici sia a quei soci dei GIT che si sono resi disponibili a comprendere meglio questo ruolo.

La formazione on line diventa uno strumento indispensabile per la condivisione con le socie e i soci attivi di strumenti, procedure, informazioni, e integrerà l'offerta di formazione in presenza che, causa pandemia, non è stato possibile organizzare nel 2020.

Soci In Rete

Soci In Rete (SiR), è uno spazio digitale che **genera e consolida** relazioni all'interno del circuito della nuova economia. SiR nasce dalla volontà di facilitare il rapporto tra le persone e le organizzazioni che contribuiscono a rendere Banca Etica un'utopia concreta.

Soci In Rete è una comunità di soci e socie che vendono e consumano, di persone quindi, sensibili ed attente. Arriva da lontano (dai primi esperimenti di Zoes) ed è cambiata molto nel corso degli anni. Questa platea particolarmente ricettiva ha personalizzato uno spazio dove agire secondo linee guida critiche e capaci di proiettare la loro luce anche su una piattaforma di social commerce.

Oggi essere presenti ed attivi su Soci In Rete significa vedersi riconosciuta **un'identità che è al tempo stesso garanzia di fiducia ed espressione di mutualità.**

La fiducia genera la relazione. La mutualità espande la relazione permettendole di contaminare altri settori, altri progetti, altri esperimenti, virtuali e fisici.

Nel 2020 abbiamo:

- 1.** rinnovato la home page con un nuovo menù di navigazione
- 2.** migliorato l'utilizzo della mappa
- 3.** attivato un progetto di mutualità per il periodo della quarantena, la spesa sospesa.

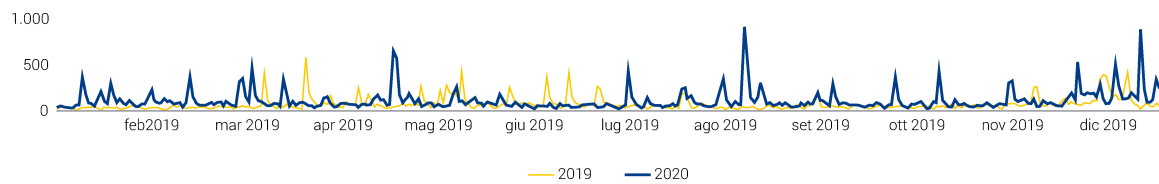
SiR non vende niente, ma mette a disposizione uno spazio dove produttori e consumatori si possono incontrare attraverso le **offerte** di prodotti o servizi, composte da:

- descrizione;
- prezzo;
- sconto;
- scadenza.

Le offerte più cliccate **non si distinguono per la loro convenienza**, ma per la capacità di confermare il profilo identitario di chi sente di far parte del nostro universo di riferimento. **Sono le offerte più "etiche"** ad essere le più scelte.

L'enorme crescita del commercio digitale provocata (anche) dalla quarantena, conseguenza della pandemia, si è in parte riversata anche su Soci in Rete.

39.279 Utenti unici vs 24732	+58,8%
57.753 Sessioni vs 36.867	+56,65%
1.47 Sessioni per utente vs 1.49	-1,00%
170.933 Visualizzazioni di pagina vs 135.275	+29,22%



Nel corso dell'isolamento causato dalle misure di contrasto alla pandemia abbiamo lanciato il servizio Spesa Sospesa, una campagna di comunicazione che ha raccolto l'entusiasmo di molti, aggregando una parte dell'aumento di traffico causato dalla permanenza casalinga. Ne abbiamo fatto una presentazione qui.

Soci In Rete è molto attivo anche nell'email marketing, tanto che nel traffico si distinguono i picchi d'invio delle newsletter.

Al 31/12 sono avviate 2 newsletter:

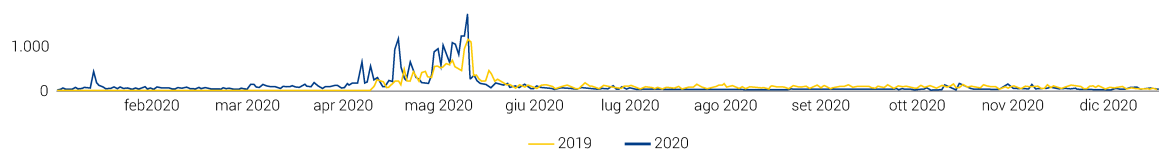
- la B2C per i consumatori, che promuove le offerte
- la B2B per i venditori, che pubblica sfide, ricorda impegni e scadenze, aggiorna sulle tecniche di pubblicazione

Gli iscritti alla lista di Soci in Rete sono un numero contenuto rispetto alle persone che ricevono le newsletter di BE, ma sono molto interessati ai contenuti proposti, come dimostra il **tasso di apertura medio** delle newsletter che sfiora quasi il **50%**.

Partecipazione punto

La piattaforma per la partecipazione dei soci e delle socie di Banca Etica si anima soprattutto con l'invio delle **newsletter** (> 32.6%) e sotto Assemblea.

Il traffico è ancora in larga parte italiano: 76.52% delle **18.042** visualizzazioni di pagina della sezione Blog, quella con le notizie, dove sono rimasti per **1.51** minuti



Gli articoli più letti:

1. 16 maggio 2020: Assemblea dei soci e delle socie > 3488
2. È arrivato il Bancanote! > 3396
3. L'utile di Banca Etica per le iniziative della società civile > 1236

Nel periodo pre assembleare è soprattutto il Forum ad essere visitato. Nel 2020 lo hanno visto **3.102** utenti diversi per **9.710** pagine uniche complessive.

I topic più letti:

1. Etica sgr e le banche cosiddette "armate" - Gas Torino > 911
2. Perché VOTARE NO all'approvazione... - Alberto Lanzavecchia > 663
3. Appello Gruppo tematico Aree Interne - Francesco di Meglio > 475

	2019	2020
Utenti unici	18.027	18.223
Sessioni	37.487	40.241
Visualizzazioni di pagina	129.528	106.720

Il coordinamento delle organizzazioni socie di riferimento

Il Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento nel 2020 si è incontrato in 4 differenti occasioni.

Le principali tematiche affrontate durante gli incontri sono state:

- il coinvolgimento nel percorso di ascolto per il Piano Strategico;
- la presentazione e la valutazione delle azioni messe in atto dalla Banca a favore delle imprese colpite dalla crisi prodotta dalla pandemia;
- la definizione di una ricerca coprogettata con la Fondazione Finanza Etica degli impatti della pandemia sul Terzo Settore;
- la programmazione delle attività del Coordinamento;
- le strategie di interazione con il Tavolo spagnolo.

Durante l'anno ha aderito al Tavolo italiano il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA).

Le socie e i soci lavoratori

Il 2020 si è aperto con il secondo incontro residenziale organizzato dal Comitato Soci Lavoratori. Quasi 40 persone socie lavoratrici del gruppo, provenienti da Italia e Spagna, si sono ritrovate nel mese di febbraio a Prato per un laboratorio residenziale durato 2 giorni, ospiti dei Ricostruttori nella Preghiera. In questo spazio è stato avviato il processo di partecipazione alla stesura del nuovo Piano Strategico in un clima di creatività e benessere; utilizzando metodologie di partecipazione coinvolgenti, alternando le riunioni a momenti di cura profonda (yoga e mindfulness).

Il processo di elezione del Comitato Etico ha visto un'ampia partecipazione delle persone socie al percorso promosso dal CSL per individuare la candidatura da presentare e sostenere (oltre 100 persone), confermando la crescente consapevolezza dei lavoratori e delle lavoratrici socie del ruolo politico del CSL come Portatore di Valore. La partecipazione si è confermata anche nel percorso sul Piano Strategico, che ha visto un incontro di presentazione al quale hanno partecipato più di 200 persone in orario di lavoro; 3 incontri di approfondimento e discussione con la partecipazione fuori orario di lavoro di 80 persone; un incontro di sintesi (fuori orario di lavoro) cui hanno partecipato 25 persone.

Il Comitato Soci Lavoratori ha risposto alla chiamata della Fondazione Finanza Etica sul bando dedicato ai Portatori di Valore. E' stato presentato un progetto insieme al PdV Coordinamento Area Centro, intitolato *I Luoghi delle Comunità Resilienti ai Tempi del Covid-19*. Il progetto è stato finanziato, si svolgerà nelle biennio 2021-2022 e vedrà il coinvolgimento di un gruppo di 15/20 persone di socie lavoratrici volontarie in un'attività di ricerca-azione.

Negli ultimi mesi dell'anno il Comitato ha iniziato un percorso di collaborazione e formazione con People Rise, sulla Teoria U di Otto Scharmer. Il tema scelto per provare a conoscere e applicare la Teoria U è quello dello "stile cooperativo". Il percorso è ancora aperto e ha visto un'attività laboratoriale svolgersi all'inizio del 2021, coinvolgendo un gruppo di 30 persone.

Le attività programmate per il 2021

Nel 2021 proseguiamo nel lavoro di rafforzamento delle proposte per favorire la partecipazione delle persone socie anche recuperando una parte degli obiettivi non realizzati causa pandemia.

Seguiremo due direttive:

- mettere a valore e potenziare la relazione a distanza con la base associativa;
- accrescere le competenze dei soci attivi sulle problematiche di governo della Banca.

In particolare, realizzeremo uno sviluppo del progetto Soci in Casa avviato nel 2020 con l'organizzazione di un piano di incontri sul nostro modello di business, in cui daremo anche spazio al protagonismo e alla propositività delle persone socie e dei git. Porteremo a termine e implementeremo il corso a distanza per le socie e i soci comunicatori.

Sui temi della relazione politico-culturale, condurremo un percorso di accompagnamento dei soci sulla governance cooperativa, che porterà anche all'aggiornamento dei documenti istituzionali che regolano il rapporto tra la Banca e i suoi Portatori di Valore.

Nella seconda metà dell'anno strutturiamo un pacchetto di azioni formative sulle tematiche del governo di una banca, rivolto a coordinatori e coordinatrici.

Clienti

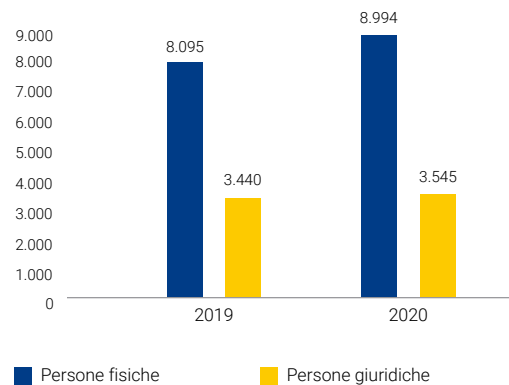


Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza coronavirus che ha sconvolto gli stili di vita delle persone, le relazioni e le abitudini sociali, la pianificazione e lo sviluppo di organizzazioni ed imprese, ed in alcuni casi ha accelerato la crisi di comparti già in difficoltà cronica.

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si è mobilitata per sostenere le persone e le imprese sociali, per dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle comunità, degli spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.

Questo ha permesso di mantenere nel tempo il trend di crescita sia per la raccolta che per gli impieghi.

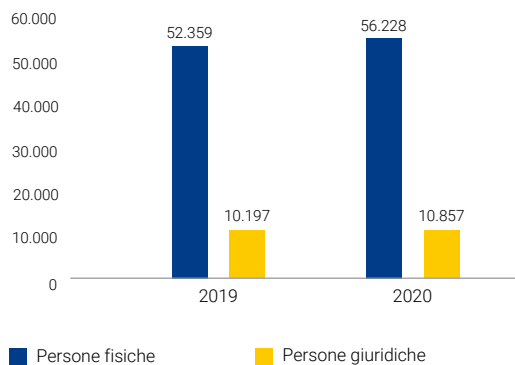
Il numero dei clienti finanziati è passato da 11.535 a 12.539, con un aumento rispetto al 2019 del 8,7%.



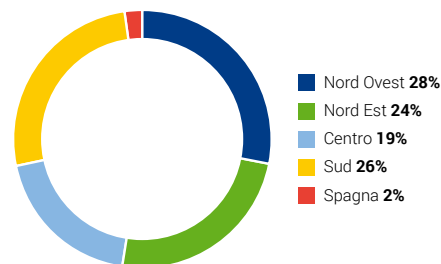
I numeri

Il numero di persone e organizzazioni servite dalla Banca alla fine del 2020 sono complessivamente 57.256 persone fisiche, 14.079 persone giuridiche e 28.661 coistatari.

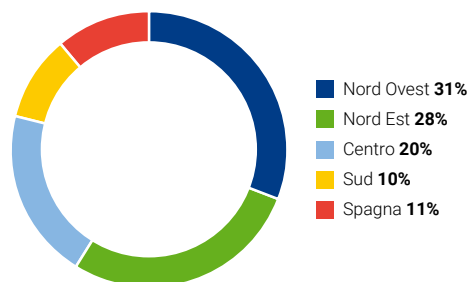
Il numero dei clienti risparmiatori complessivo è passato da 62.556 a 67.085, con un trend di crescita del 7%.



Ripartizione territoriale dei clienti finanziati



Ripartizione territoriale dei clienti

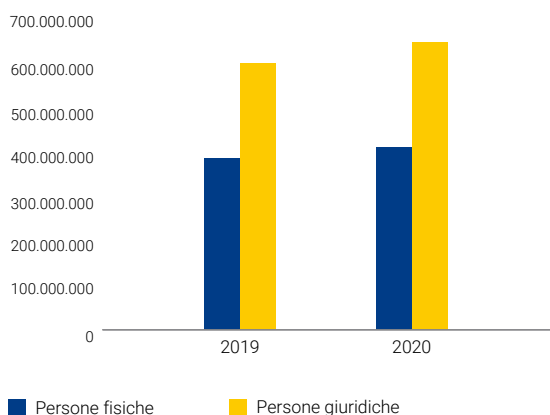


e si possono suddividere nelle seguenti tipologie di controparti e con le rispettive tipologie di impieghi:

Impieghi per tipologia di controparte

Tipo Controparte	N. Anticipi fatture	N. Mutui	N. CC Attivi	Totale
Amministrazioni ed enti pubblici	5	26	81	112
Enti Religiosi		66	111	177
Altri	14	71	114	199
Società non finanziarie - Industria (di capitale)	64	139	173	376
Società non finanziarie - Servizi (di capitale)	233	805	928	1.966
Società non finanziarie - Edilizia (di capitale)	31	40	102	173
Società non finanziarie - Agricoltura (di capitale)	21	76	88	185
Famiglie produttrici - Servizi (società di persone, prof e ditte)	44	818	871	1.733
Famiglie produttrici - Agricoltura (società di persone, prof e ditte)	20	202	172	394
Famiglie produttrici - Industria (società di persone, prof e ditte)	2	90	89	181
Famiglie produttrici - Edilizia (società di persone, prof e ditte)	8	46	49	103
Famiglie consumatrici		7.675	15.453	23.128
Cooperative - Servizi	895	1.063	1.278	3.236
Cooperative - Agricoltura	34	76	93	203
Cooperative - Industria	62	81	91	234
Cooperative - Edilizia	79	131	153	363
Associazioni	454	500	3.072	4.026
Fondazioni	40	59	99	198
Comitato	1	1	15	17
Banche			5	5
Altri intermediari finanziari		2	3	5
Totale complessivo	2.007	11.967	23.040	37.014

Per quanto riguarda i volumi di raccolta, il trend di crescita complessivo è del 18%, poiché sono passati da un totale di euro 1.711.259.811 del 2019 a 2.021.525.544 euro del 2021, mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5% passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019), mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5%, passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019) con la seguente suddivisione tra persone fisiche e giuridiche:



L'offerta di prodotti e servizi

Gli interventi per mitigare gli effetti della crisi pandemica

L'emergenza sociale ed economica causata dalla Pandemia del 2020 ha avuto ripercussioni importanti sul lavoro della rete nell'assistenza e sostegno alla clientela, rispondendo positivamente con una offerta tempestiva e un accesso semplificato per i clienti ai diversi strumenti via via inseriti dal Governo a sostegno delle persone e delle aziende.

Fra le varie attività svolte e che hanno impegnato la rete in maniera straordinaria in questi mesi, citiamo le 2 più importanti e significative:

- fra aprile e dicembre sono stati concessi 880 finanziamenti a valere sul DL liquidità per un importo di 17 milioni euro. Si tratta di quei finanziamenti fino a 30 mila euro garantiti al 100% dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino ad un massimo del 25% del fatturato dell'anno precedente dell'impresa, estesi dopo l'estate anche agli ETS.
- Nello stesso periodo, sempre ai sensi del DL liquidità sono state concesse 2.147 moratorie sui mutui in essere, permettendo di posticipare il pagamento delle rate in scadenza su un accordato di 250 milioni di euro.

Vediamo ora nel dettaglio come durante la prima emergenza la Banca sia stata attivata da subito per dare risposte concrete alle diverse categorie di portatori di interesse, costruendo la sua proposta per rispondere a bisogni nuovi, impellenti e spesso emergenziali che hanno riguardato persone e organizzazioni.

Tutte le filiali sono state dotate di uno strumento che consentiva la prenotazione di appuntamenti online ed uno strumento per la firma di alcuni contratti a distanza. In pieno lockdown tutti gli appuntamenti si tenevano in videochiamata, ma lo strumento è stato utile anche con la prima riapertura per consentire ai clienti di accedere alle filiali in tutta sicurezza.

Intervento per Privati e Famiglie **Sospensione mutui e prestiti personali**

A integrazione dei casi previsti dalla legge (perdita del lavoro; invalidità; lutto), Banca Etica ha offerto a tutti i titolari di mutuo o di prestito personale la possibilità di chiedere la sospensione dei pagamenti fino a 6 mesi, dell'intera rata o della sola quota capitale. Non sono stati previsti costi e neppure la modifica del tasso di interesse. I beneficiari dovevano risultare classificati in bonis al momento della richiesta.

Per i clienti titolari di un mutuo contratto per l'acquisto di un'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale è stata data la possibilità di fare richiesta e accedere al Fondo Gasparrini.

Invece gli intestatari di un mutuo garantito da ipoteca su immobili che non avevano i requisiti per poter accedere al Fondo Gasparrini, di un finanziamento chirografario, oppure di un prestito personale a rimborso rateale è stata data la possibilità di poter richiedere la sospensione in base all'Accordo ABI - Associazioni dei Consumatori.

Anticipo cassa integrazione

Abbiamo aderito alla convenzione ABI per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori e alle lavoratrici scegliendo di offrire questo particolare tipo credito a tasso zero e senza costi aggiuntivi per le persone già socie o clienti che ne facciano richiesta.

Prestito personale online

In una fase così delicata in cui anche le famiglie potevano avere bisogno di affrontare una spesa imprevista, oppure richiedere liquidità per acquisti eco-compatibili, anche grazie ai nuovi incentivi è stato pubblicizzato, a tassi vantaggiosi, il prestito personale online. Clienti e soci direttamente dall'Internet banking possono richiedere un prestito personale e avere in pochi giorni a disposizione la somma richiesta.

Richiesta anticipo stipendi

Valutiamo le richieste per l'anticipo di stipendi e imposte.

Richiesta di moratoria

Il decreto "Cura Italia" offre a imprese e organizzazioni la facoltà di chiedere la sospensione di mutui e canoni di leasing con la possibilità di optare per la sola quota capitale.

Intervento per Organizzazioni e Imprese

Per imprese, organizzazioni e liberi professionisti, soci e clienti, con bisogni di liquidità Banca Etica ha messo a disposizione diversi strumenti di credito per rispondere alle esigenze di finanziamento nel breve e nel medio termine.

Questi strumenti fanno riferimento anche a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), dal Decreto Legge "Liquidità" (n. 23 dell'8 aprile 2020) e dalla Legge di Bilancio 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020.)

Di seguito le varie tipologie di interventi che sono stati resi disponibili:

Nuova liquidità fino a 30.000 €

- Durata massima 120 mesi
- Preammortamento obbligatorio 24 mesi
- Tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020
- Importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019)
- Nessuna spesa d'istruttoria

Nuova liquidità fino a 800.000 €

- Fino a 800.000 euro per PMI con fatturato fino a 3,2 milioni di euro (garanzia fino al 90% estendibile al 100% con intervento Confidi)
- Durata massima 72 mesi
- Importo non superiore al 25% del fatturato 2019

Nuova liquidità fino a 5 milioni di €

Per PMI e MID Cap fino a 499 dipendenti (garanzia fino al 90%):

- durata massima 72 mesi;
- importo non superiore al 25% del fatturato 2019 oppure al doppio della spesa salariale annua per il 2019.

Credito con garanzia ISMEA

Per le imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura e dell'ippicoltura, nonché dei consorzi di bonifica e dei birrifici artigianali la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 è possibile richiedere un credito fino a 30.000 euro con garanzia ISMEA (fino al 100% e gratuita):

- durata massima 120 mesi;
- preammortamento obbligatorio 24 mesi;
- tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020;
- importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019. Scarica l'autocertificazione qui>);
- Nessuna spesa d'istruttoria.

Altre misure per la nuova liquidità

Per ampliare il supporto finanziario alla clientela Banca Etica ha definito alcune iniziative aggiuntive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020.

Per le imprese e organizzazioni socie e clienti, Banca Etica è disponibile a valutare, sulla base del merito creditizio, una linea di credito per fabbisogni di liquidità della durata massima di 36 mesi* (*con piano decurtazione trimestrale e preammortamento pari a sei mesi).

Per i soggetti ammissibili è possibile accedere alla garanzia EASI, che copre fino all'80% dell'investimento senza costi aggiuntivi.

È inoltre possibile richiedere un nuovo mutuo fino a 25.000 euro per i soggetti ammissibili al Fondo centrale di garanzia con garanzia del fondo per l'80%.

Iniziative commerciali legate alla pandemia Covid-19

Grazie alla collaborazione con i partner Assimoco e Caes Italia, sono state intraprese specifiche iniziative a supporto della clientela, prevedendo:

- l'estensione della copertura al rischio da Covid-19 per le polizze CPI abbinata ai finanziamenti e l'allineamento della durata della polizza a quella del finanziamento sospeso;
- l'erogazione di servizi gratuiti di assistenza e consulenza psicologica per chi i clienti assicurati;

- l'integrazione del prodotto Tutela Multirischi per il Volontariato con un'estensione di copertura gratuita al rischio di contagio da covid-19;
- un bonus economico per tutti i titolari di polizza RC Auto (Eticar o altra tipologia) con rinnovo della copertura assicurativa in scadenza da agosto 2020 a luglio 2021.

Per gli aderenti ai piani sanitari individuali e ai lavoratori iscritti ai fondi sanitari integrativi, la mutua sanitaria Cesare Pozzo ha temporaneamente attivato, senza costi aggiuntivi, delle prestazioni aggiuntive che tutelano gli aderenti in caso di positività al Covid-19.

La Piattaforma del Credito

Per le organizzazioni socie e clienti di Banca Etica abbiamo sviluppato il processo digitale di richiesta per gli interventi previsti, per la sospensione ed il rinnovo fido, velocizzando al massimo la valutazione e la gestione delle richieste attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità nella piattaforma del credito. Sono oltre 3.500 le richieste pervenute attraverso questo strumento.

Attività ordinarie

Nonostante la particolarità del 2020 la Banca ha continuato a guardare al futuro rinnovando la sua proposta di prodotti e servizi offerti. Ha sviluppato strumenti e processi che accompagneranno nel tempo l'interazione con la clientela.

Il 2020 è stato il primo anno in cui è stata pienamente operativa la nuova offerta di conti correnti, sia per privati e famiglie che per organizzazioni e imprese.

Lato privati e famiglie la nuova offerta ha portato i seguenti risultati:

- triplicato il numero di nuovi correntisti under 35;
- raddoppiato il numero di clienti che sceglie di entrare in Banca Etica subito come socio;
- dimezzato il numero delle aperture di conti a sportello;
- diminuito del 30% circa le aperture di conti di servizio.

Lato organizzazioni e imprese, invece, è migliorata la proposizione delle diverse tipologie di conto per target di clientela:

- aumentato il numero di conti semplici;
- ridotto il numero di conti completo a beneficio dei conti Plus (conti con alta operatività);
- aumentate le aperture di conti per liberi professionisti;
- raddoppiati i conti per raccolta fondi.

Proposte commerciali

Raccolta dedicata Time Deposit

Nel corso del 2020 abbiamo dato ai nostri clienti la possibilità di sottoscrivere un time deposit dedicato all'inclusione lavorativa.

In una fase di difficoltà per l'economia, abbiamo voluto mettere subito al centro il tema della cooperazione sociale e del lavoro, due ambiti verso i quali si è da sempre sviluppata la nostra proposta di finanza etica.

Il Report di Impatto pubblicato nel 2020 ci ha mostrato l'impatto sociale positivo prodotto dai finanziamenti all'inclusione lavorativa e che ci hanno spronato a continuare questo impegno, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle persone clienti che possono così vincolare il loro risparmio destinandolo a una causa specifica.

Questo time deposit è stato pensato anche per offrire una risposta ai bisogni emergenti dei nostri clienti in una fase di alta volatilità e turbolenza dei mercati, in cui abbiamo assistito alla crescente richiesta di rimborsi di fondi. Il time deposit, con durate brevi, 1 o 3 anni, ha rappresentato una soluzione a breve termine per la clientela che aveva la necessità di gestire la propria liquidità con un orizzonte temporale che gli permettesse di tornare a investire appena possibile.

I plafond disponibili erano:

- 10 milioni per il prodotto a 12 mesi
- 20 milioni per il prodotto a 36 mesi.

Entrambi i plafond sono stati sottoscritti.

Nuovi prodotti bancassicurazione

Per offrire agli Enti del Terzo Settore (ETS) la possibilità di tutelare il proprio patrimonio e i beni necessari allo svolgimento delle attività, il progetto Eticapro si è arricchito della polizza Tutela Multirischi Danni ai Beni per l'Economia Solidale.

Le Campagne sui prodotti finanziari

In concomitanza del ventesimo compleanno di Etica SGR, è stata prevista una promozione speciale per tutti coloro che sono - e sono stati - clienti della società.

Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno la Banca ha lanciato una campagna commerciale per promuovere i PAC dei fondi di Etica SGR e un'altra destinata ai soli soci di Banca Etica.

Per offrire adeguato supporto alla rete operativa insieme ad Etica SGR abbiamo organizzato otto incontri online per analizzare in modo razionale l'andamento del mercato ed identificare adeguati approcci e contenuti di consulenza da offrire ai sottoscrittori di prodotti ESG.

Le Campagne sui prodotti previdenziali

Allo scopo di coinvolgere i clienti sull'importante tema della previdenza complementare, sono state realizzate le seguenti iniziative nei mesi di ottobre e dicembre 2020:

- invio di newsletter a clienti non iscritti al fondo pensione proposto dalla Banca per valutare i vantaggi dell'adesione;
- invio di newsletter a clienti già titolari di fondo pensione per ricordare l'opportunità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Le Campagne sui prodotti di investimento assicurativo

Con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità specifiche della polizza di investimento assicurativo Multi Assimoco nel mese di marzo e luglio 2020 abbiamo predisposto delle campagne dedicate a:

- clienti con disponibilità liquide e caratteristiche anagrafiche coerenti con la proposta di una polizza unit linked, ai quali è stata inviata una newsletter specifica;
- clienti che già hanno sottoscritto la Multi Assimoco, per invitarli ad un check-up con il consulente del loro investimento attuale.

Inoltre, al fine di sensibilizzare la clientela in ambito di protezione, nel corso dell'anno sono state avviate iniziative di comunicazione per promuovere la polizza Tutelali (a copertura del caso di decesso e d'invalidità permanente da infortunio e malattia) e le forme di assistenza sanitaria offerte dalla mutua sanitaria Cesare Pozzo.

Indagine di Customer Satisfaction

Per il quarto anno consecutivo è stata effettuata l'indagine di analisi della soddisfazione della clientela in collaborazione con Abi-Ipsos.

Nonostante la pandemia da Covid-19, viene confermata una relazione tra Banca e cliente differente e atipica rispetto delle altre banche.

Banca Etica continua ad avere un'immagine che si caratterizza per la capacità di:

- ispirare fiducia
- mantenere i patti
- essere orientata al cliente

Nell'indagine sono stati rilevati anche alcuni ambiti di miglioramento su:

- internet e mobile banking per avere strumenti più fruibili ed intuitivi;
- assistenza per avere migliori tempi di attesa al servizio e una rapida risoluzione dei problemi.

A partire dal 2021, la Banca si farà carico di questi aspetti per aumentare la qualità dell'esperienza e la soddisfazione della clientela.

Il progetto di Customer Experience

Negli ultimi anni i modelli di relazione e di consumo hanno subito un forte cambiamento.

In particolare nel 2020 queste tendenze hanno avuto una forte accelerazione, orientando la relazione tra imprese e consumatori in ottica omnicanale, privilegiando e in alcuni casi rendendo esclusiva, la relazione a distanza.

In questa fase di grande complessità e mutamento, l'esperienza che soci e clienti vivono durante tutta la loro relazione con la Banca sta diventando strategica e differenziante.

Nello scenario descritto, Banca Etica deve innovare, riscrivendo la sua proposta di relazione che mette al centro le persone, ridefinendo il perimetro dell'esperienza in ottica omnicanale, garantendo a soci e clienti ascolto, e risposte ai bisogni.

Il progetto ha come obiettivi:

- Migliorare l'esperienza complessiva di soci e clienti;
- Liberare spazio e tempo per la relazione;
- Recuperare efficienza;
- Valorizzare il ruolo dei diversi touchpoints della Banca.

Per far questo è stato stimato come necessario:

- Ridisegnare il modello di servizio orientandolo ai bisogni di clienti e soci;
- Investire nell'ecosistema digitale;
- Riformulare le modalità di erogazione dell'assistenza e della consulenza.

Abbiamo colto l'opportunità, per ripensare alla journey di soci e clienti, studiando e progettando le esperienze che li coinvolgono in ottica multicanale, durante tutta la loro relazione con la Banca, dalla prima conoscenza della Banca fino a tutti i servizi di prima assistenza e al post vendita di prodotti e servizi, dal diventare soci a vivere la propria esperienza associativa, incorporando l'identità e i valori della Banca in una strategia di customer experience.

Nel mese di Dicembre è stato definito il percorso di cambiamento e gli investimenti che saranno distribuiti durante il 2021.

Il CRM (Customer Relationship Management)

Attraverso il CRM la Banca rivolge il proprio focus su soci e clienti. Nel 2020 abbiamo puntato su:

- **User Adoption:** per creare un clima di confronto con tutte le persone della rete commerciale e poterne comprendere le potenzialità offerte.
Risultato: Totale 10 sessioni organizzate; 2 sessioni settimanali ogni martedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30; quasi 150 persone coinvolte
- **Sviluppo:** Implementazioni continue dello strumento con l'obiettivo di migliorare la customer centricity, la user experience delle filiali, la customer care e customer satisfaction per i clienti.

Booking Wizard

Nelle diverse indagini di soddisfazione e qualità dell'esperienza dei nostri soci e clienti è emerso il bisogno di avere uno strumento che consentisse la prenotazione tramite sito degli appuntamenti, in maniera semplice ed intuitiva.

Il booking wizard ha trovato una sua prima applicazione agli inizi di marzo, quando causa chiusura delle filiali, è stato utilizzato da subito in maniera intensiva per la prenotazione online degli appuntamenti e le consulenze a distanza.

Complessivamente nel 2020 sono state registrate 7.289 richieste di appuntamento.

Le attività programmate per il 2021

Il progetto di Customer Experience

Nel 2021 è prevista la messa a terra del progetto che sarà monitorato nel continuo e oggetto di sviluppi in coerenza con le evidenze raccolte dagli stakeholders coinvolti.

I principali snodi di progetto individuati saranno:

- Revisione del modello distributivo;
- Revisione dell'esperienza digitale (sito, app, chatbot);
- Sviluppo degli strumenti a supporto dell'esperienza cliente (CRM e Booking Wizard).

Le attività commerciali e l'offerta della Banca

Revisione dell'offerta dei finanziamenti per privati e Famiglie

Revisione del comparto finanziamenti a Privati e Famiglie con uno sguardo particolare sui fabbisogni finanziari primari delle persone e delle famiglie.

In particolare per il diritto all'abitare si vuole favorire anche il tema efficientamento energetico immobili residenziali.

I tuoi risparmi al sicuro mentre finanziano il futuro

Intercettare un pubblico più maturo e con maggiori disponibilità, che possa scegliere non solo di aprire un conto corrente, ma soprattutto possa investire con Banca Etica.

Offerta organica a reti convenzionate

Gli accordi commerciali, i protocolli e le convenzioni sono uno strumento attraverso il quale Banca Etica esplicita il rapporto di collaborazione instaurato con organizzazioni di diversa natura e disciplinano le eventuali obbligazioni tra le parti. Rilevante potrà essere riprendere alcune importanti convenzioni con una proposta dedicata per permettere anche agli associati di accedere ai prodotti e servizi della Banca a condizioni vantaggiose.

Componenti dell'offerta:

- Conto in Rete convenzionati per gestire l'operatività quotidiana;
- Mutui prima casa a condizioni vantaggiose;
- Possibilità di sottoscrivere prestiti personali online;
- Condizioni standard su prodotti finanziari e assicurativi esistenti.

Prodotti per organizzazioni ed imprese

Il 2020 è stato caratterizzato da una ampia compressione dei ricavi e delle entrate di imprese ed organizzazioni. In alcuni casi parte del tessuto produttivo e associativo ha visto scomparire esperienze di grande valore economico e sociale.

Il compito di Banca Etica, sarà quello di sostenere quelle iniziative che stanno continuando a produrre valore sociale ed ambientale, con particolare attenzione ai temi del new green deal e next generation UE. Porremo attenzione su:

- Economia circolare e dell'innovazione sostenibile;
- Attività che vedono protagoniste donne e Under 35;
- Sfide di resilienza nelle aree interne (PMI, attività agricole, artigianali e commerciali, imprese di comunità, rigenerazione urbana);
- Promozione della legalità (beni confiscati);
- resterà strategico l'accompagnamento dell'economia culturale e dell'economia sociale, la quale soprattutto in

tempo di crisi resta centrale per i servizi e la promozione del diritto al lavoro;

- dovremo valorizzare le filiere che in periodo pandemico risulteranno impattate positivamente quali agricoltura ed energie rinnovabili anche attraverso i progetti del recovery fund.

Nuova offerta prodotti di investimento e di bancassicurazione

Integrare l'offerta della Banca con nuovi prodotti per l'attività di consulenza alla clientela sia privati (retail) che organizzazioni.

- Gestioni Patrimoniali: nel corso del 2021 si prevede la chiusura delle attività preliminari e il collocamento alle prime organizzazioni;
- Estensione del progetto Eticapro con prodotti per le persone fisiche;
- Polizza d'investimento assicurativo multiramo: nel 2021 si prevede di ultimare le attività preliminari e di cominciare il collocamento di un prodotto multiramo.

Progetti di MICROCREDITO e CROWDFUNDING

La gestione delle progettazioni di Crowdfunding, in carico allo Staff del Dipartimento Reti e Canali di Relazione Italia in Banca Etica, coinvolge per l'ambito Donation/Reward anche Etica Sgr per alcune iniziative nel Network di Produzioni dal Basso; con la partner del Gruppo collaboriamo sia nella verifica e nell'attribuzione dei contributi alle campagne selezionate attraverso i **bandi Impatto+** (premierità definita fino al 25%) sia nell'approvazione dei progetti selezionati direttamente dalle nostre Aree in Comunità d'Azione (per una premierità assegnata al progetto, fino al 10% della raccolta prestabilita). La rendicontazione del bando "invernale" sconta sempre una gestione a cavallo di esercizi, in un periodo definito strategico per le donazioni tra dicembre e gennaio dell'anno successivo che valorizza il clima delle festività natalizie nel cercare sostegno alle nostre iniziative di solidarietà.

Donation: report e dati 2020

A fine gennaio 2020 si è chiuso il secondo bando lanciato nel 2019 "Un altro genere di economia" con il seguente esito: 16 progetti selezionati di cui 10 hanno raggiunto l'obiettivo finale ricevendo un contributo complessivo di Etica Sgr di 20.119 euro; uno dei progetti ha anche superato il budget necessario, ricevendo la premierità straordinaria del 5%. La raccolta complessiva del bando è stata di oltre 78.000 euro.

La progettazione dei bandi 2020, avviata già a partire da fine gennaio, ha subito l'impatto della pandemia da Covid-19: la complessità derivante dall'epidemia e le prime evidenze nel

contesto nazionale hanno spostato l'attenzione della Banca verso singole campagne territoriali (evitando campagne emergenziali sanitarie o istituzionali in allineamento con Produzioni dal Basso) e sollecitato la creazione di un bando nell'ultimo trimestre attento alle nuove esigenze.

Bando Coopstartup 2020

Questo slittamento ha permesso al contempo di supportare l'iniziativa **Coopstartup "Rigeneriamo Comunità"** con l'obiettivo specifico di favorire il consolidamento, lo sviluppo e la creazione di Cooperative di Comunità. Il progetto è stato promosso da Legacoop Nazionale e Coopfond nelle aree interne, nei piccoli comuni, nelle aree urbane degradate, nelle aree agricole abbandonate e declinato in un programma di formazione, tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuove imprese cooperative (orientate a favorire occupazione, sostenibilità economica e ambientale, recupero di spazi e luoghi e rivitalizzazione delle comunità circostanti); si è tradotto con la prima scrematura di 25 progettualità tra le 144 candidate, la messa a terra di 16 campagne selezionate per un buon esito complessivo di circa 100.000 raccolti tra le varie iniziative. La Commissione di Valutazione (a cui ha contribuito anche la Banca), a dicembre 2020 ha concluso i suoi lavori incrociando i buoni esiti delle Campagne (che davano un punteggio in % raccolta) con lo scoring delle analisi precedenti dei b-plan, proclamando i 9 progetti vincitori: 7 premi ordinari e 2 premi supplementari o "speciali" che hanno ricevuto il raddoppio di quanto raccolto dal pubblico, fino ad un massimale di 10.000 ciascuno, per le spese di avvio, consolidamento delle organizzazioni e lancio di queste esperienze veramente "nate dal basso".

Impatto+

È stato indetto il nuovo bando Impatto+ 2020 dedicato all'inclusione scolastica con attenzione a contesti fragili o a fenomeni di esclusione (per fattori economici, ambientali, di razza e genere). Sono state raccolte 74 candidature da tutto il territorio nazionale (il 40% proveniente dalla rete di soci e/o clienti di Banca Etica); 14 candidati (di cui 8 già soci e clienti) sono stati selezionati e saranno accompagnati nella raccolta dei fondi prevista tra il 1° dicembre 2020 e fine gennaio 2021. Il bando ha ricevuto altissima attenzione: oltre 9.000 persone hanno visitato la pagina dedicata e molti sono gli articoli usciti sui media di settore e non.

Premialità diretta 10%

Maggiore attenzione è stata data all'utilizzo dello strumento di premialità diretta 10% verso campagne proposte da soci clienti a sostegno di iniziative "difficili" in termini di obiettivi ed ingaggio della comunità benefattrice.

Sono state accompagnate le seguenti campagne (alcune ancora in corso):

- Festival della letteratura di Mantova (primo evento impattato dalla pandemia e rilanciato con questo percorso);
- Arena di Janine (cittadella della pace dedicata a Liliana Segre);
- Precious Salento (per il recupero e valorizzazione plastiche dismesse);
- Agrivenenta (per un rilancio imprenditoriale nel bio di una cooperativa sociale);
- Differenza donna Ong (per un centro antiviolenza a Roma)
- Siccomedante (per una produzione culturale coinvolgendo gli studenti);
- Salviamo L'Alto Borago (per l'acquisizione di un'area di Conservazione e tutela, in provincia di VR).

Nessuna delle iniziative già concluse ha purtroppo raggiunto il risultato per attivare poi la premialità prevista, pur raccogliendo la piena soddisfazione dei partner per il sostegno dimostrato.

Nel corso dell'anno inoltre sono state ricevute molte richieste da inserire nelle potenziali candidature del prossimo esercizio. Fra i soggetti che hanno contattato la Banca citiamo Fondazione Nigrizia, Caritas Africa, Women For Freedom di Bassano, Caritas Senigallia, Casa Internazionale delle donne, Nisida Environ.

Nel 2020

- le **nuove campagne** veicolate nel network sono state 63, per una media di 6 al mese; sono 73 invece le campagne che si sono concluse in esercizio, portando complessivamente nel nostro sistema 8308 sottoscrittori, per un totale di circa 570 mila euro;
- i numeri del 2020 contribuiscono al progressivo del Network con **264 progetti**; 2,9 mln raccolti; 22.562 sottoscrittori attivati a sostegno delle nostre proposte;
- l'anno appena concluso rappresenta il 24% dei progetti, il 20% della raccolta ed il 37% dei donatori sul totale, a partire dal 2014;
- in Pdb, infine, rappresentiamo il 19% della raccolta totale.

Equity Crowdfunding

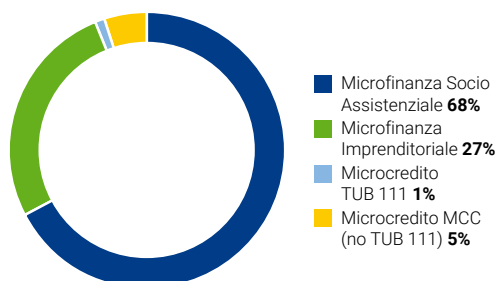
Equity crowdfunding ad oggi è sviluppato sulle piattaforme dedicate, StarsUp ed Ecomill, convenzionate in conformità di legge e peculiarità del mercato di riferimento; ogni istruttoria è ormai avanzata, in collaborazione costante con l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA; ad oggi i progetti sono veicolati dalle piattaforme in collaborazione convenzionata, ma si sono attivate le prime esperienze di raccolta sollecitati dalla nostra base sociale.

I nostri dati sono così sintetizzabili:

	Starsup	Ecomill
Progetti	18	5
Raccolta (mln di euro)	1,26	2,18
Azioni	3 campagne presso 84 sottoscrittori	2 campagne presso 170 sottoscrittori

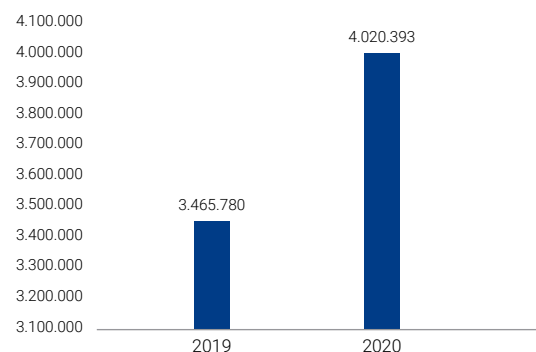
Il totale complessivo delle operazioni deliberate nel 2020 è di 262 operazioni (236 nel 2019), così suddivise.

Operazioni di microcredito deliberate



per un totale deliberato di euro 4.020.393 rispetto ai 3.465.780 del 2019:

Ammontare deliberato



I reclami

Il numero complessivo dei reclami pervenuti alla Banca nel corso dell'anno 2020 è stato pari a 29, in diminuzione rispetto all'anno precedente (42). I tempi medi di risposta sono leggermente aumentati, attestandosi a 23,1 giorni.

Andamento dei reclami

	2019	2020
N° reclami inoltrati alla Banca	42	29
Tempi medi di risposta (gg)	22,5	23,1
N. ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario	7	3
N. ricorsi al Conciliatore Bancario o tentativi di mediazione	1	1
N° di reclami liquidati	8	4
Importi liquidati (euro)	€ 2.321,11	€ 1.527,35

Nel 2020 sono stati presentati 3 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) da parte della clientela, di cui 1 risolto a favore della Banca ed i restanti ancora pendenti.

Risulta essere stata notificata in corso d'anno 1 richiesta di mediazione da parte della clientela ai sensi del D.lgs. 28/2010.

I reclami pervenuti hanno riguardato soprattutto i servizi di incasso e pagamento, finanziamenti e conto correnti. Le motivazioni più frequenti del reclamo sono state quelle relative all'esecuzione delle operazioni.

Motivo del reclamo

	2019	2020
Condizioni	3	0
Applicazione delle condizioni	2	0
Esecuzione operazioni	22	24
Disfunzioni apparecchiature	2	1
Aspetti organizzativi	3	2
Personale	1	1
Comunicazione ed informazione al cliente	1	0
Frodi e smarrimenti	2	0
Merito del credito e simili	1	0
Anatocismo	0	0
Segnalazione a Centrale Rischi	1	0
Altro	4	1
Totale	42	29

Non risultano pervenuti reclami relativi a impatti ambientali, violazione dei diritti umani, del lavoro e della privacy.



Le persone sono la ricchezza più importante

Banca Etica definisce i suoi impegni nei confronti dei collaboratori all'interno del Codice Etico deliberato dall'assemblea del 2010, dopo un lungo percorso di coinvolgimento ed ascolto dei diversi stakeholder.

A partire da questo documento il Gruppo Banca Etica si è dotato dal 2014 di una sua specifica Policy delle Risorse Umane in cui si afferma che

"le persone sono la ricchezza più importante di ogni realtà aziendale. Rappresentano la risorsa che maggiormente può influenzare lo sviluppo di una realtà giovane ed assai complessa come il Gruppo Banca Etica. All'interno di un'azienda le decisioni che riguardano il personale sono quelle che hanno maggiore importanza perché incidono sulle capacità e la qualità di performance dell'organizzazione. Lo sviluppo personale e professionale dei singoli attiva uno sfidante processo di miglioramento continuo che rappresenta un rilevante fattore competitivo di successo aziendale e che contribuisce alla creazione di un clima sereno fondato su relazioni interpersonali rispettose e armoniose".

In questo contesto il Gruppo Banca Etica ribadisce che la centralità della persona è un valore primario e promuove una modalità di gestione del personale che sappia declinare in maniera pienamente coerente e riconoscibile questa priorità.

Le professionalità presenti nel Gruppo Banca Etica incorporano le competenze tecniche richieste per ciascun ruolo, la sapienza delle relazioni interpersonali, la condivisione dei valori del gruppo e le motivazioni ideali.

Il Gruppo Banca Etica declina la policy sulle risorse umane con tre specifiche attenzioni:

1. La valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;

Il Gruppo Banca Etica applica una gestione dei lavoratori e delle lavoratrici che favorisce percorsi di sviluppo professionale finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità delle persone e alla loro crescita con il fine del conseguimento della mission aziendale.

Le azioni che il Gruppo intraprende a tale scopo sono improntate su una ragionata ed equilibrata sintesi tra:

- percorsi formativi;
- progressiva acquisizione di competenze;
- scambio di conoscenze, competenze ed informazioni anche attraverso la partecipazione del personale ai processi di definizione delle scelte aziendali, con dinamiche orizzontali;
- valutazione professionale;
- riconoscimenti monetari, non monetari e avanzamenti di inquadramento.

2. Lo stile di organizzazione del lavoro che si caratterizza per:

- a) lo stile cooperativo ed il lavoro di squadra
- b) l'attenzione alla conciliazione tempi di vita e di lavoro
- c) il clima ed il benessere organizzativo

3. la partecipazione alle scelte strategiche aziendali

Il Gruppo Banca Etica assume in sé la sfida di un'organizzazione che sta nel mercato con la volontà di valorizzare il contributo di tutti i portatori di interessi. Il Gruppo ricerca e favorisce il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori - tanto più in un'organizzazione di natura cooperativa - perché ritenuto un fattore di successo. Esso va coniugato all'interno di un sano equilibrio che deve sempre includere partecipazione, atteggiamento responsabile, riconoscimento e rispetto dei ruoli.

Nel 2020 il numero dei dipendenti di Banca Etica ha registrato una crescita del 7,19% sul totale. In Spagna l'incremento del personale di 5 unità è pari al 23,81%.

Qualifica	2019				2020			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
Dirigenti	2	100%	0	0	2	100%	0	0
Quadri	76	72%	29	28%	80	69%	36	31%
Impiegati	101	49%	105	51%	111	52%	103	48%
Totale	179	57%	134	43%	193	58%	139	42%
Spagna	11	52%	10	48%	11	42%	15	58%

Composizione di genere

Una lettura di genere evidenzia una componente femminile pari al 43% del totale e risulta stabile rispetto al 2019.

Tipologie contrattuali

La politica della Banca, votata alla stabilizzazione dei contratti, evidenzia una percentuale dei tempi determinati pari al 3,91%, confermando la situazione del 2019 (3,89%).

Crescono i contratti a tempo indeterminato, segno di una volontà di consolidamento delle condizioni contrattuali.

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2019	Nord-Est	di cui assegnati alla Sede Centrale	Nord-Ovest	Centro	Sud	Spagna	Totale
Tempo indeterminato	165	105	48	55	32	21	321
uomini	90	57	32	32	18	11	183
donne	75	48	16	23	14	10	138
Tempo determinato	7	3	5	0	1	0	13
uomini	4	2	3	0	0	0	8
donne	3	1	2	0	1	0	6
Totale	172	108	53	55	33	21	334

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2020	Nord-Est	di cui assegnati alla Sede Centrale	Nord-Ovest	Centro	Sud	Spagna	Totale
Tempo indeterminato	172	109	53	61	33	25	344
uomini	96	61	35	37	18	11	197
donne	76	48	18	24	15	14	147
Tempo determinato	11	6	1	0	1	1	14
uomini	6	3	0	0	1	0	7
donne	5	3	1	0	0	1	7
Totale	183	115	54	61	34	26	358

L'età media è in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrisponde ai 44,51.

Italia e Spagna	2019			2020		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
Età media	43,95	43,86	43,96	45,57	43,11	44,51

Distribuzione dell'organico per fasce d'età

GRI
405-1

La fascia più alta di età si registra tra i quadri direttivi che per il 56,90% hanno un'età superiore ai 50.

Qualifica	2019						2020					
	<30		30-50		>50		<30		30-50		>50	
ITALIA												
Dirigenti	0	0%	0	0%	2	2,35%	0	0%	0	0%	2	1,98%
Quadri	0	0%	48	23,08%	57	67,06%	0	0%	50	24,27%	66	65,35%
Impiegati	20	100%	160	76,92%	26	30,59%	25	100%	156	75,73%	33	32,67%
Totale Italia	20	6,39%	208	66,45%	85	27,16%	25	7,53%	206	62,05%	101	30,42%
SPAGNA												
Totale Spagna	1	100%	18	85,71%	2	9,52%	1	3,85%	22	84,62%	3	11,54%

Nel 2020 sono 36 i nuovi inserimenti (31 Italia e 5 Spagna).

Il tasso di cessazioni è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il 41,67% dei nuovi assunti ha meno di 30 anni (sul totale di 36 assunti il 47,22% sono donne).

Per il 2020 per il calcolo dei tassi nella seguente tabella sul turnover sono stati considerati tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato anche inferiore ai 6 mesi.

GRI
401-1

Qualifica	2019										2020																					
	Assunti			Tot. assunti	Tasso assunzioni			Cessati			Tot. cessati	Tasso cessazioni			Assunti			Tot. assunti	Tasso assunzioni			Cessati			Tot. cessati	Tasso cessazioni						
	< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50		< 30	30 - 50	> 50					
Dirigenti	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0		
uomini	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0
donne	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	0	0	0
Quadri	0	7	6	13	4,87%	0	2	4	6	2,25%	0	2	1	3	0,96%	0	1	1	2	0,64%	0	1	1	2	0,64%	0	1	1	2			
uomini	0	5	6	11	4,12%	0	2	3	5	1,87%	0	0	1	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%		
donne	0	2	0	2	0,75%	0	0	1	1	0,37%	0	2	0	2	0,64%	0	0	1	1	0,32%	0	0	1	1	0,32%	0	0	1	1	0,32%		
Impiegati	9	25	10	44	16,48%	1	3	1	5	1,87%	15	8	5	28	8,95%	6	4	0	10	3,19%	15	8	5	28	8,95%	6	4	0	10			
uomini	5	15	8	28	10,49%	1	1	1	3	1,12%	7	6	5	18	5,75%	2	2	0	4	1,28%	7	6	5	18	5,75%	2	2	0	4	1,28%		
donne	4	10	2	16	5,99%	0	2	0	2	0,75%	8	2	0	10	3,19%	4	2	0	6	1,92%	8	2	0	10	3,19%	4	2	0	6	1,92%		
Totale Italia (Dipendenti)	9	32	16	57	21,35%	1	5	5	11	4,12%	15	10	6	31	9,90%	6	5	1	12	3,83%	15	10	6	31	9,90%	6	5	1	12			
uomini	5	20	14	39	14,61%	1	3	4	8	3%	7	6	6	19	6,07%	2	3	0	5	1,60%	7	6	6	19	6,07%	2	3	0	5	1,60%		
donne	4	12	2	18	6,74%	0	2	1	3	1,12%	8	4	0	12	3,83%	4	2	1	7	2,24%	8	4	0	12	3,83%	4	2	1	7	2,24%		
Nord Est	7	12	4	23	8,61%	1	1	2	4	1,50%	13	5	4	22	7,03%	6	4	1	11	3,51%	13	5	4	22	7,03%	6	4	1	11	3,51%		
Nord Ovest	1	7	5	13	4,87%	0	1	3	4	1,50%	1	0	0	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%	1	0	0	1	0,32%	0	1	0	1	0,32%		
Centro	0	8	3	11	4,12%	0	1	0	1	0,37%	0	5	2	7	2,24%	0	0	0	0	0%	0	5	2	7	2,24%	0	0	0	0	0%		
Sud	1	5	4	10	3,75%	0	2	0	2	0,75%	1	0	0	1	0,32%	0	0	0	0	0%	1	0	0	1	0,32%	0	0	0	0	0%		
Spagna	1	3	0	4	22,22%	0	1	0	1	5,56%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0			
uomini	1	1	0	2	11,11%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%	0	0	0	0	0%		
di cui di genere femminile	0	2	0	2	11,11%	0	1	0	1	5,56%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%	0	4	1	5	23,81%	0	0	0	0	0%		

Stage, banchieri ambulanti e CFE

A gennaio del 2020 si è completato il passaggio di tutti i Banchieri Ambulanti da contratto d'agenzia a contratto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i collaboratori in stage il numero diminuisce rispetto al 2019 poichè a causa dell'emergenza sanitaria, per l'anno 2020 Banca Etica ha deciso di sospendere l'avvio di nuovi stage ritenendo che non ci fossero le condizioni organizzative ottimali per garantire progetti di inserimento che prevedono un affiancamento costante da parte di un tutor in presenza. L'attività verrà ripresa nel 2021 non appena la situazione sanitaria permetterà di operare in sicurezza.

Altre collaborazioni	2019	2020
Collaboratori in Stage	14	3
uomini	5	2
donne	9	1
Banchieri ambulanti	3	0
uomini	3	0
donne	0	0

Dal 2020 hanno iniziato la collaborazione con Banca Etica 6 Consulenti di Finanza Etica (CFE) che rappresentano un nuovo canale di offerta fuori sede della Banca orientato soprattutto alla clientela retail.

I Consulenti di Finanza Etica sono lavoratori autonomi con un contratto di agenzia che, pur nel rispetto delle regole fondamentali del rapporto di natura autonoma, garantisce condizioni eque di remunerazione secondo criteri legati agli apporti personali, ai meriti non del tutto disgiunti dai bisogni; il contratto infatti contiene alcune previsioni che mirano alla tutela del collaboratore, sotto l'aspetto economico ma altresì diretto a favorire il benessere psico-fisico della persona.

	2019	2020
CFE	0	6
uomini	0	4
donne	0	2

Titolo di studio

La distribuzione dell'organico per titolo di studio resta in linea con i dati del 2019, evidenziando un aumento dei dipendenti in possesso di un diploma di laurea a fronte anche della specificità delle figure inserite.

Titolo di studio dipendenti Italia e Spagna	2019	2020
Laurea	237	261
uomini	124	136
donne	113	125
Media superiore	96	96
uomini	66	68
donne	30	28
Media inferiore	1	1
uomini	0	0
donne	1	1

Anzianità Di Servizio

Crescono i dipendenti con un'anzianità di servizio da 6 a 10 anni.

Anzianità media di servizio dipendenti Italia e Spagna	2019				2020			
	donne	uomini	TOT	%	donne	uomini	TOT	%
0-5 anni	55	80	135	40,42%	61	87	148	41,34%
6-10 anni	27	35	62	18,56%	27	36	63	17,60%
11-15 anni	33	40	73	21,86%	32	42	74	20,67%
da 16 in su	29	35	64	19,16%	34	39	73	20,39%

GRI
401-3

Congedi parentali

Il 8,13% della popolazione ha usufruito di congedi per maternità e/o congedi parentali. Di questi il 22,22% è di genere maschile, in aumento rispetto all'anno precedente (15%). Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi nel corso dell'anno e che hanno terminato la fruizione sono rientrati al lavoro e sono tuttora occupati.¹⁰⁸

Congedo per maternità e congedi parentali	2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Aree professionali	1	16	5	18
Quadri	2	1	1	3
Totale	3	17	6	21
Totale generale	20		27	

Tasso di rientro al lavoro

Numero tot. di dip. che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale durante il periodo di rendicontazione	2019		2020	
	N.	Tasso di rientro	N.	Tasso di rientro
uomini	3	100%	6	100%
donne	17	100%	18	86%

Tasso di retention

Numero tot. di dip. che sono ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale	2019		2020	
	N.	Tasso di retention	N.	Tasso di retention
uomini	4	100%	3	100%
donne	12	100%	17	100%

¹⁰⁸ Dati riferiti ai dipendenti Italia

Straordinari

Le ore di straordinario hanno subito una notevole diminuzione riconducibile alla modalità di lavoro agile che è stata favorita come misura di prevenzione e tutela dei lavoratori e dei clienti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Straordinari (ITA) (ore eccedenti l'orario di lavoro personale)

UFFICI	Monte ore anno 2019	Ore medie pro capite 2019	Monte ore anno 2020	Ore medie pro capite 2020
Totale Sede	4.977,00	66,21	2.446,70	30,42
Totale Rete	8.921,50	74,19	7.159,25	53,43
Totale Banca	13.898,50	71,12	9.605,95	44,80

Politiche retributive

GRI
405-2

In controtendenza con gli anni precedenti, la dinamica delle retribuzioni evidenzia un incremento del gap nella forbice retributiva di genere: rimane solo maschile la popolazione dirigente ed aumenta il divario retributivo uomini/donne nella fascia dei quadri, privilegiando i dipendenti uomini. Resta allineato il rapporto retribuzione media uomini/donne per la categoria delle aree professionali.

	2019	2020
Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini ¹⁰⁹		
Dirigenti	na	na
Quadri	89,78%	89,46%
Impiegati	99,72%	99,79%
Il rapporto rappresenta il peso del salario lordo medio femminile sul salario lordo medio maschile		
Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini ¹¹⁰		
Dirigenti	na	na
Quadri	90,00%	89,25%
Impiegati	100,13%	99,93%
Il rapporto rappresenta il peso della retribuzione complessiva media femminile sulla retribuzione media complessiva maschile.		
Spagna: Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		
RAL media dirigenti donne/uomini	na	na
RAL media Nivel 4 donne/uomini	na	na
RAL media Nivel 5 donne/uomini	100,29%	99,88%
Spagna: Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini		
Retribuzione media dirigenti donne/uomini	na	na
Retribuzione media Nivel 4 donne/uomini	na	na
Retribuzione media Nivel 5 donne/uomini	96,6%	97,39%

¹⁰⁹ Lo stipendio base medio tiene in considerazione solamente la retribuzione annua lorda.

¹¹⁰ La retribuzione complessiva tiene in considerazione le seguenti voci: retribuzione annua lorda, premio aziendale e una tantum.

Nel 2020 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore Generale, e retribuzione minima, corrispondente a quella dell'impiegato con l'inquadramento più basso, è pari a 4,70, rispettando il rapporto di 1 a 6 che la Banca ha fissato come tetto massimo. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, premio aziendale e T.F.R.

Il rapporto tra la remunerazione maggiore e quella media della Banca è pari al 3,43.

Per quanto riguarda la retribuzione dei lavoratori e lavoratrici in Spagna il rapporto tra retribuzione massima e media e tra

massima e minima è più contenuto rispetto all'Italia in quanto le figura apicali sono tutte soggette al contratto collettivo italiano.

Tale dato è diventato particolarmente sensibile alla luce dell'Art 111 bis TUB che definisce gli "operatori bancari della Finanza etica e sostenibile".

Banca Etica rispetta abbondantemente questo parametro.

	2019	2020
Andamento fornice retributiva	4,86	4,70
Retribuzione massima/ retribuzione media¹¹¹	3,71	3,43

¹¹¹ A partire dal 2020 la base di calcolo è cambiata.

Formazione GRI 404-1 GRI 403-5

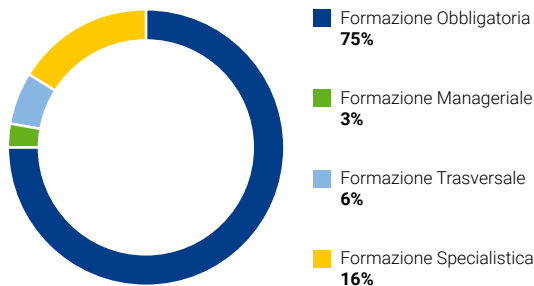
La formazione erogata è in leggero calo rispetto all'anno precedente (-3,47%) ma sempre di molto superiore rispetto alle previsioni contrattuali delle ore pro capite (48,62 ore rispetto alla previsione di 32 ore di formazione retribuite). Nel 2020 aumenta sensibilmente il peso della formazione obbligatoria: impatta notevolmente infatti la previsione normativa sulla formazione "Smart working". Infatti nel corso dell'anno 2020 tutti i colleghi che hanno utilizzato questa modalità di lavoro agile durante l'emergenza sanitaria hanno partecipato ad un corso di formazione specialistico e obbligatorio per conoscere e gestire al meglio i rischi derivanti da questa modalità di lavoro dal punto di vista della salute e sicurezza.

	Ore medie Formazione	2019	Ore medie Formazione	2020	Ore medie Formazione
Italia e Spagna					
Ore complessive formazione	49	19.946	58	15.585	44
Dirigenti	11	136	68	80	40
uomini	11	136	68	80	40
donne	0	0	0	0	0
Quadri	43	5.381	52	3.986	34
uomini	47	4.130	54	2.914	36
donne	34	1.251	46	1.072	30
Impiegati	48	12.340	60	9.115	43
uomini	52	6.471	62	4.844	44
donne	44	5.869	58	4.271	41
Spagna	39	1.732	75	1.728	66
uomini	39	954	79	799	73
donne	38	778	71	928	62
Altri collaboratori¹¹²	76	357	60	676	113
uomini	80	343	172	417	104
donne	63	14	4	260	130

Formazione per Tipologia in ore	2019	2019 (percentuale sul totale)	2020	2020 (percentuale sul totale)
Formazione Obbligatoria	12.607	64%	11.713	75%
uomini	7.719	39%	6.773	43%
donne	4.887	25%	4.940	32%
Formazione Manageriale	715	4%	478	3%
uomini	520	3%	410	3%
donne	195	1%	68	0%
Formazione Trasversale	2.641	13%	894	6%
uomini	1.410	7%	438	3%
donne	1.232	6%	457	3%
Formazione Specialistica	3.983	20%	2.500	16%
uomini	2.385	12%	1.433	9%
donne	1.598	8%	1.066	7%
Totale	19.946	100%	15.585	100%

¹¹² Nel 2019 altri collaboratori include banchieri ambulanti e stage; nel 2020 la formazione di altri collaboratori è riferibile solamente ai CFE

Formazione per tipologia



Formazione su iniziativa personale

Come negli anni passati, anche nel 2020 la Banca ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di usufruire di una giornata di formazione su iniziativa personale: ogni collaboratore, infatti, può richiedere la partecipazione ad un corso o evento promosso da altre realtà, da lui stesso individuato e ritenuto formativo per la sua crescita professionale e personale, purché in linea con l'attività della Banca. La Banca riconosce al lavoratore l'utilizzo di un giorno di permesso per formazione e contribuisce alla copertura delle spese.

Nel corso del 2020 hanno usufruito di questa opportunità 15 collaboratori in forte decremento rispetto all'anno precedente (80 collaboratori).

Politiche di sviluppo del benessere organizzativo

Il Gruppo Banca Etica ha sviluppato negli anni un insieme di azioni tese a rafforzare il welfare aziendale, alcune di queste previste dal CCNL nazionale (es. previdenza complementare, polizza sanitaria), altre definite attraverso accordi sindacali interni, altre ancora promosse su iniziativa diretta.

Di seguito riportiamo le principali attività promosse nel 2020:

1. Osservatorio benessere organizzativo:

avviato nel 2016, attraverso la somministrazione a tutto il personale del gruppo di una survey interna, ha l'obiettivo di monitorare annualmente la qualità percepita in ambito organizzativo, al fine di attivare possibili azioni di miglioramento sulle aree di criticità. L'indagine è stata condotta anche nel 2020 attraverso somministrazione di questionario on-line, tramite la piattaforma Survey-Monkey.

Hanno partecipato 283 lavoratori del Gruppo pari al 68,86% della popolazione totale (-2,08% rispetto alla precedente del 2019).

La media delle risposte risulta in miglioramento rispetto al 2019: raggiunge quota 3,57 su una scala da 1 a 5 (nel 2019 si attestava al 3,43).

In generale si confermano le aree di forza e di miglioramento già emerse negli anni precedenti, anche se su questi focus si registrano percezioni in miglioramento:

- Percezione di un grande impegno personale e di un'alta motivazione da parte dei lavoratori;
- Presenza di responsabili qualificati professionalmente e con buone capacità relazionali (fattori in ulteriore miglioramento);
- Gruppo bancario che ha creato un ambiente di lavoro che facilita la proattività, le relazioni interne e la valorizzazione del personale, che è attenta alla conciliazione tempi di vita e lavoro ma che deve migliorare la capacità di valutare i collaboratori, di definire percorsi di crescita professionale, di mettere a disposizione strumenti efficienti di lavoro, di riconoscere il giusto impegno dei lavoratori e che deve porre attenzione ad evitare discriminazioni di genere.

Su quest'ultimo punto è da registrare però un netto miglioramento sul percepito dell'item Uomini e donne hanno stessa opportunità di crescita che si posiziona al 3,5 con un incremento dello 0,5 rispetto al 2019

Al fine di attivare una presa in carico effettiva delle aree di miglioramento individuate, già nel corso del 2019 è stato attivato uno specifico Team di progetto a livello di gruppo, che ha coinvolto 14 dipendenti di Banca Etica Italia e Spagna, Etica Sgr, Fondazione Finanza Etica, supportato da un consulente esterno con il compito di:

- integrare lo strumento di analisi interna;
- costruire un piano di azione intorno alle aree di miglioramento individuate, sia valorizzando quanto già attivato in questi anni, sia sviluppando specifici progetti innovativi.

Nello specifico il Piano Aziendale per il Benessere Organizzativo si struttura in due macro linee di intervento che si sono attuate in parte nel 2020 e andranno a svilupparsi ulteriormente nel corso del 2021:

1. a) Azioni per una cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità nel Gruppo Banca Etica

Alla luce della presenza ormai confermata negli anni, di una percezione di comportamenti ed atteggiamenti "discriminatori di genere", si è avviato nel corso del 2020 una collaborazione strutturata con la Fondazione Libellula, realtà impegnata a promuovere la cultura della bellezza per prevenire e contrastare

ogni forma di violenza sulle donne e sulle discriminazioni di genere.

Il progetto prevede:

- la somministrazione di una specifica survey sul tema, somministrata a novembre 2020, unitamente all'annuale questionario interno;
- la definizione di un piano di intervento formativo pluriennale che coinvolgerà tutto il personale del gruppo, sul tema del linguaggio e degli stereotipi di genere;
- la definizione di azioni puntuali elaborate all'interno del Team Benessere Organizzativo alla luce delle risultanze della survey;

Anche il risultati della survey Libellula 2020 confermano quanto emerso dalle indagini interne in questi anni:

- L'esperienza diretta con il fenomeno della violenza riguarda una buona percentuale di uomini (22% dei rispondenti) e donne (44%) che potrebbero essere ancora in situazioni psicologiche o relazionali difficili;
- L'esperienza di molestie sul lavoro in Banca Etica, ad opera di colleghi e responsabili, ha un indice significativo soprattutto di donne, con casi anche nell'ultimo anno nonostante il lavoro a distanza;
- Emerge una non chiara capacità di riconoscere la gravità degli episodi, una mancanza di chiarezza rispetto a chi rivolgersi in caso di comportamenti molesti o dubbi;
- Nelle rappresentazioni dei due generi, si evidenziano alcune aree pervase da stereotipi, e una non sempre efficace capacità di valutazione di cosa sia violenza;
- Sui temi della discriminazione si rilevano stereotipi anche sui ruoli assegnati ai generi, sulla gestione della maternità, vista come un blocco di carriera, e sugli apprezzamenti sessisti tra uomo/donna;
- Le donne rilevano anche una penalizzazione legata alla pandemia in misura maggiore rispetto agli uomini.

1. b) Azioni per lo sviluppo delle Persone nel Gruppo Banca Etica

In tale ambito nel corso del 2020 si sono avviati i seguenti progetti che si definiranno nel corso del 2021:

- rivisitazione del sistema dei percorsi professionali dei lavoratori e lavoratrici;
- avvio della fase di elaborazione del progetto "Talenti" e "Innovazione dal basso";
- monitoraggio e sostegno della nuova modalità di lavoro Lavoro Agile introdotta nel corso del 2019 e che nel 2020 è stato fruito in modo totale ed ampio da tutti i lavoratori nel periodo di emergenza Covid-19. Il sostegno è stato attuato attraverso momenti di ascolto con questionari periodici,

pillole informative e formative dedicate. Nei primi mesi del 2021 è stato costituito uno specifico Team di progetto denominato "Banca Agile";

- la creazione di uno spazio dedicato nella intranet aziendale che valorizza le misure già esistenti, in linea con i valori dichiarati;
- Omogeneizzazione delle misure di welfare aziendale tra Italia e Spagna in particolar modo relativamente a polizza sanitaria e previdenza complementare (in corso di definizione nel corso 2021).

2. Sportello ascolto benessere

Sempre in un'ottica di attenzione al benessere organizzativo e di prevenzione del disagio psicologico, Banca Etica fornisce a partire dal 2018 un servizio di consulenza psicologica telefonica individuale in collaborazione con il servizio IF – INFORMAZIONE & FIDUCIA di CISES.

Il servizio supporta le organizzazioni nel tenere attivamente e costantemente sotto controllo il rischio stress lavoro-correlato e il disagio personale e organizzativo, allo scopo di promuovere la salute, aumentare il benessere e migliorare la qualità dell'ambiente e contesto lavorativo.

Viene messo a disposizione di tutti i lavoratori e lavoratrici un team di psicologi del lavoro raggiungibili tramite numero verde, web ed e-mail, che fornisce ascolto e supporto per poter comunicare le proprie esperienze in ambito lavorativo nonché extra lavorativo e familiare.

Il team di professionisti, coordinato e supervisionato da un comitato tecnico scientifico di alto profilo, accoglie le segnalazioni, i bisogni e le proposte utili per il benessere del singolo, per il miglioramento organizzativo e la riduzione del disagio, e li comunica all'azienda, in forma anonima e aggregata, attraverso report trimestrali, indicando le possibili azioni correttive e migliorative in condizioni di autonomia e terzietà.

Ciò permette di arrivare a conoscere anche situazioni organizzative e personali precedentemente ignorate e di intervenire testimoniando l'impegno collettivo e individuale, il costante monitoraggio ai sensi della normativa vigente, la tempestività delle azioni e l'attenzione continua alla persona.

3. Welfare aziendale

Nell'ambito della promozione e sviluppo di un sistema di Welfare improntato alla ricerca di soluzioni idonee alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla individuazione di strumenti di utilità con valenza anche sociale, Banca Etica, unitamente alle Organizzazioni sindacali aziendali ha ritenuto importante raccogliere le opportunità offerte dalla legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) e la Legge n. 232/2016 (Legge

di Bilancio 2017) che hanno introdotto rilevanti modifiche normative con lo scopo di incentivare il diffondersi di specifiche politiche aziendali in materia di Welfare, in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale.

E' stato siglato un accordo sindacale che prevede l'erogazione del premio stesso o di parte di esso tramite misure di welfare.

Il campo dei possibili servizi da offrire è stato definito con un momento di ascolto interno, attraverso una survey erogata a tutti i dipendenti:

- Servizi dedicati ai figli;
- Servizi dedicati ai familiari anziani che abbiano compiuto i 75 anni di età o familiari non autosufficienti;
- Servizi dedicati al dipendente: Sport, Cultura, Benessere e Tempo libero;
- Mobilità.

Si è inoltre definita una collaborazione con la società esterna Jointly Srl, per la gestione amministrativa e l'offerta dei servizi in convenzione, scelta per la sua particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese sociali

Nel terzo anno i collaboratori che hanno aderito a questa modalità di erogazione del premio aziendale ha raggiunto una soddisfacente adesione di circa il 19% dei lavoratori, in linea con l'anno precedente.

4. Lavoro agile, lavoro flessibile, part time

Nell'ottica di rafforzare gli strumenti di conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro è stato definito il regolamento interno e siglato successivamente uno specifico accordo sindacale del cosiddetto "Lavoro agile" (o "Smart Working"), nuova modalità lavorativa, che prevede, in un contesto di ritorno alla normalità, la possibilità per tutti i collaboratori e collaboratrici di poter lavorare al massimo 10 giorni al mese dalla propria residenza / domicilio. L'85% dei collaboratori ha aderito a questa opportunità.

Come sopra ricordato, nell'anno 2020, caratterizzato dall'emergenza Covid-19, il lavoro da casa è stato utilizzato in modalità diffusa ed in alcuni periodi e per alcune unità organizzative, totalizzante per tutti i giorni della settimana.

Questo ha permesso di mantenere il servizio alla clientela sempre attivo e di buona qualità, anche nella fase di lockdown, con l'introduzione di servizi di consulenza a distanza o su appuntamento.

In crescita inoltre la modalità di lavoro denominata "Lavoro flessibile" che permette ai lavoratori di essere inseriti in un'unità lavorative collocate in comune diverso dalla propria sede di lavoro (esempio lavoratore con sede di lavoro Roma assegnato collocato in unità organizzativa della Sede di Padova), e pertanto favorisce allo stesso tempo:

- la conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro;
- il contenimento della mobilità territoriale;
- la possibilità di accedere a percorsi di crescita professionale diversificati.

Nel 2020 i colleghi in lavoro flessibile sono passati a 37 rispetto i 30 del 2019.

L'attenzione alle politiche di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro è dimostrata inoltre dalla stabilità del personale in part time. Nel corso del 2020 tutte le domande presentate dai lavoratori e lavoratrici sono state accolte; il dato presenta una leggera diminuzione percentuale, in linea con l'aumento dell'organico prevalentemente maschile (il part-time rimane una misura di conciliazione vita-lavoro utilizzata prevalentemente da lavoratrici donne): il 10,34% rispetto al 11,98% dell'anno precedente.

Italia e Spagna	2019			2020		
	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale
Part-time	7	33	40	5	32	37
Full-time	183	111	294	199	122	321

5. Banca del tempo

Con Accordo sindacale del 30 novembre 2020 è stata costituita la cosiddetta "Banca del Tempo", una disponibilità annuale di ore di permessi retribuiti, a favore dei lavoratori e lavoratrici, alimentata dagli stessi attraverso la donazione di giornate di ferie non fruita e dalla Banca con ore di permesso, che, per far fronte a gravi e accertate situazioni personali e/o familiari, abbiano necessità di un'ulteriore dotazione di permessi in aggiunta alle spettanze già previste.

Valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici

GRI
404-3

1. La valutazione dei collaboratori e percorsi professionali

Dal 2016 Banca Etica si è dotata di un sistema di Valutazione delle prestazioni professionali denominato "Valutiamoci per Valorizzarci" che coinvolge il 100% dei dipendenti della Banca. L'obiettivo è quello di dotarsi di un processo di valutazione orientato a valorizzare i lavoratori di Banca Etica, che li accompagni nella loro crescita professionale in un'ottica di miglioramento continuo e di contestuale rafforzamento e sviluppo della Banca.

Dal 2017 inoltre la Banca si è dotata di un processo di valutazione dei Percorsi professionali che insieme al sistema di valutazione delle prestazioni, declina con modalità strutturate quanto previsto dal nostro Codice Etico: *"(omissis) Ogni collaboratore ha uguale diritto a una crescita professionale basata sulla valorizzazione delle competenze professionali, delle capacità professionali e dell'apporto conferito e a una formazione professionale adeguata. Per questo Banca Etica: definisce un sistema di pianificazione della formazione e cura in modo armonico e integrato la formazione professionale e culturale, al fine di rafforzare le competenze e le motivazioni dei propri collaboratori; sviluppa un sistema di valutazione delle prestazioni professionali per l'individuazione di percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione... (omissis)"*

Nel corso del 2020, terminato il periodo sperimentale di tre anni, è iniziato il percorso di revisione dell'Accordo dei Percorsi Professionali, per rendere lo strumento adeguato alla struttura organizzativa in evoluzione.

Tale previsione sindacale aziendale, unitamente al correlato Accordo degli Inquadramenti minimi, nel periodo di applicazione, ha interessato il 42% dei collaboratori e collaboratrici della Banca, che hanno visto, nel corso di questi anni un avanzamento retributivo a fronte di una valutazione positiva del proprio percorso professionale

2. Riconoscimenti economici di merito

Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti complessivamente 108 riconoscimenti economici (rispetto ai 136 dell'anno precedente) di cui:

- riconoscimenti economici per merito sulla base delle proposte e delle valutazioni dei Responsabili diretti e vagliate dai Responsabili di Dipartimento e dalla Direzione: 50
- riconoscimenti economici in applicazione delle previsioni da CCNL, che stabilisce l'inquadramento minimo dei Responsabili di Filiale in base al numero di addetti assegnati all'unità organizzativa: n. 2 passaggi di livello contrattuale
- 33 riconoscimenti economici per merito a seguito del consolidamento dei percorsi professionali così come previsto dall'Accordo sui Percorsi Professionali siglato lo scorso 28 giugno 2016.

- 22 riconoscimenti per merito a seguito dell'Accordo sugli Inquadramenti Minimi e delle successive verifiche, (da agosto 2019 a settembre 2020): (verificare in movimentazione per posti settembre)
- n. 13 passaggi di livello contrattuale
- n. 3 riconoscimenti di Compensazione Temporanea
- n. 3 riconoscimenti di Indennità di Ruolo
- n. 3 riconoscimenti di Ruolo Chiave
- 1 contributo per percorsi di alta formazione

3. Progetto "Riconoscimenti di merito per i dipendenti del Gruppo Banca Etica"

Il Progetto, sviluppato congiuntamente con Etica sgr, con il supporto di S.E.C. Scuola di Economia Civile, riprende alcuni obiettivi indicati nel Piano Strategico 2018-2020 e raccoglie alcune sollecitazioni della survey sul benessere organizzativo.

Si prefigge di studiare possibili soluzioni di retribuzione premiale che possano essere coerenti con i valori e la cultura organizzativa del Gruppo Banca Etica, che vuole rafforzare il suo approccio cooperativo.

Il progetto si è articolato in più fasi:

1) fase di ricerca su:

- a) le prassi in essere nel sistema bancario italiano, in alcune aziende di altri settori merceologici e in alcune banche della GABV;
- b) la bibliografia italiana e straniera;

2) fase di ascolto dei lavoratori attraverso

- a) focus group con gruppi omogenei di dipendenti;
- b) interviste individuali;

3) elaborazione di una proposta organica di riconoscimenti di merito

Le attività del progetto si concluderanno nel corso del 2021 anche dopo una fase di negoziazione sindacale e si attiveranno nel corso del 2022, congiuntamente con il nuovo Piano Strategico 2021-2024

4. Progetto "Cultura organizzativa con approccio cooperativo"

Il progetto che avrà uno sviluppo pluriennale, riprendendo alcuni obiettivi del Piano Strategico delle Risorse Umane 2018 - 2020, ha l'obiettivo di valorizzare ed attivare sempre più l'intelligenza collettiva della nostra organizzazione, rafforzare in prospettiva cooperativa la cultura organizzativa della Banca ed i comportamenti agiti dai singoli lavoratori a tutti i livelli.

Nel corso del 2020 il lavoro è stato focalizzato sul Comitato di Direzione avvalendosi di un supporto di una società di consulenza esterna si sono avviate attività di coaching individuali che hanno coinvolto tutti gli 8 componenti

dell'organismo direzionale, di team coaching e di formazione. Contemporaneamente si sono attivati alcuni percorsi di team coaching all'interno di alcuni Dipartimenti.

Il progetto continuerà anche nel 2021, all'interno della cornice definita dal Piano Strategico 2021-2024.

5. Team di progetto

Dal 2016 si è stata avviata una nuova modalità di lavoro denominata "Team di progetto", con l'obiettivo di affrontare problematiche complesse e trasversali con una modalità di lavoro orizzontale, coinvolgendo professionalità di diversi ruoli ed afferenti a più unità organizzative.

Nel 2020 è stato attivo 1 team di progetto di gruppo dove sono stati coinvolti 14 lavoratori e lavoratrici.

Relazioni industriali e attività sindacale

Banca Etica regola i rapporti di lavoro sulla base del CCNL del settore del credito e della contrattazione Aziendale.

1. Premio aziendale

Con accordo sindacale del 10 febbraio 2017 è stata definito il sistema di calcolo del Premio aziendale.

Il sistema di calcolo ha individuato indicatori di performance in linea con le specificità della mission aziendale e misurati al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate ai fini gestionali dalla funzione di risk management, così come previsto dalla normativa vigente.

L'ammontare del Premio pertanto viene determinato annualmente applicando, alle fasce di retribuzione, indicatori, su orizzonti temporali pluriennali, rappresentativi del valore aggiunto prodotto dall'attività di Banca Popolare Etica, in termini di redditività, capitalizzazione ed efficienza, ma anche in termini di:

- impatto sociale;
- partecipazione;
- impatto ambientale.

Inoltre il Cda della Capogruppo, in occasione del ventennale delle Banca, ha deliberato di riconoscere nell'anno 2021, a valere sul bilancio 2020, in ugual misura per tutti i collaboratori Italia, Spagna e Banchieri Ambulanti, n. 5 azioni della Banca (il riconoscimento è subordinato all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 2021). L'obiettivo è di premiare l'organizzazione nel suo insieme per la crescita e lo sviluppo del progetto in questi anni rafforzando così il legame identitario con la Banca stessa.

2. Accordi sottoscritti nel corso del 2020:

- Nuovo Accordo per la costituzione delle Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza - 1 aprile;

- Accordo Premio aziendale e Accordo per l'erogazione del premio aziendale in servizi di welfare - 30 aprile;
- Nuovo Accordo sulle condizioni dei prodotti e servizi riservate ai lavoratori del gruppo - 17 luglio;
- Nuovo Accordo sul Lavoro Agile - 17 luglio;
- Accordo per l'accesso alla formazione finanziata individuale - Avviso FBA 01/2020 - 7 settembre;
- Accordo per la costituzione della Banca del tempo - 30 novembre;
- Accordo per l'aumento del buono pasto giornaliero a Euro 7.00 - 30 novembre;
- Accordo per l'avvio del percorso di revisione degli Accordi sugli Inquadramenti Minimi e sui Percorsi Professionali - 30 novembre;
- Accordo di revisione del Lavoro Flessibile - 30 novembre.

Personale iscritto al sindacato

	2019	2020
Tot. iscritti	173	184
Tot. dip	313	332
%	55,27%	55,42%

Il dato relativo iscritti al sindacato evidenzia una percentuale pressoché stabile degli iscritti (55,42% nel 2020 rispetto al 55,27% dell'anno precedente).

Salute e sicurezza

La Banca cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale; impegnandosi inoltre a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale.

Banca Etica ha adottato un sistema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro individuando nella propria struttura organizzativa responsabilità, procedure e processi specifici per l'Italia e per la Spagna. In particolare nel 2020 è stato nominato un Medico Competente Coordinatore dei Medici Competenti situati nei territori dove sono presenti filiali o uffici della Banca. Inoltre nel 2020 sono stati nominati i nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletti secondo votazione dai lavoratori e formati attraverso corsi specifici.

Di fondamentale importanza per la gestione della Salute e Sicurezza è inoltre la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale annualmente provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR sulla base dei risultati derivanti da specifiche valutazioni (ad esempio sopralluoghi nelle filiali, contatti con i responsabili di filiale, monitoraggi ambientali, valutazione rischio rapina).

GRI
403-1

GRI
403-2

GRI
403-3

GRI
403-4

GRI
403-6

GRI
403-7

Annualmente viene aggiornato il piano delle attività da realizzare: i locali dove effettuare i sopralluoghi, piano formativo obbligatorio, verifica periodica o monitoraggio sul benessere organizzativo.

La cura alla prevenzione dei rischi e miglioramento della gestione della sicurezza e della salute sul lavoro avvengono attraverso la formazione e l'informazione ai dipendenti, le riunioni svolte periodicamente con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e la riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08. L'accesso alle informazioni è gestito tramite l'intranet aziendale.

Il 2020 si è caratterizzato con un intenso impegno di tutta la struttura a mettere in atto adeguate misure preventive alla diffusione del Covid-19.

Fin da subito la struttura è stata in grado di garantire il servizio alla clientela nella massima sicurezza per i dipendenti e per i clienti, attivando le seguenti misure:

- smartworking fruibile da tutti i dipendenti della sede e della rete;
- gestione degli appuntamenti online;
- blocco delle trasferte e gestione delle riunioni e della formazione tramite collegamento a distanza;
- individuazione di un limite massimo di lavoratori in presenza presso la sede;
- organizzazione di presenza a squadre alternate nelle filiali.

Particolare attenzione è stata posta anche ai presidi igienici per contrastare la diffusione del virus Covid-19:

- distribuzione delle mascherine chirurgiche (mascherine lavabili certificate dall'Istituto Superiore della Sanità);
- indicazioni a uso obbligatorio della mascherina chirurgica, a mantenere la distanza di sicurezza, ad arieggiare i locali giornalmente ove possibile;
- misurazione temperatura per lavoratori e clienti e autocertificazione;
- distribuzione di gel e spray disinfettante;
- divisorii in plexiglass;
- indicazioni per la gestione delle situazioni di casi sintomatici;
- pulizie e disinfezione con prodotti specifici per la sanificazione quotidiana dei locali;
- pulizia straordinarie di sanificazione nella sede ad inizio della pandemia, ma anche in altre 9 nove filiali, nel corso dell'anno, dove si è registrata la presenza di dipendenti o clienti risultati positivi al Covid.

L'emergenza pandemica ha richiesto un forte e repentino cambiamento delle modalità di lavoro di tutti i dipendenti, sia nelle relazioni interne che esterne, che è stato accompagnato da una informazione continua tramite l'intranet aziendale sui comportamenti igienici più adeguati e sulle normative nazionali in vigore, l'utilizzo di strumenti informatici efficaci, incontri informativi tramite videoconferenza con tutta la struttura e sessioni di formazione sul Lavoro Agile.

È stato costituito il Comitato di Emergenza per la gestione Covid con i referenti delle Organizzazioni Sindacali e RLS per la condivisione e confronto sulle misure da applicare.

Le misure di prevenzione sono state raccolte in un protocollo per l'emergenza Covid-19 e costantemente condivise anche con Medico Competente Coordinatore e RSPP.

In tutto il periodo ci sono stati nove dipendenti risultati positivi al Covid-19, e solo per due casi sono stati segnalati contatti stretti con pochi colleghi risultati poi negativi.

Sul fronte rischio rapina si mantengono aggiornate le azioni di prevenzione con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Prefetture locali e sistemi di videosorveglianza, l'installazione di ATM evoluti e casse automatiche che riducono fortemente la presenza di contante nelle filiali e l'effettuazione di corsi specifici di formazione antirapina.

Infortunati

Con riferimento agli infortuni sul lavoro il settore bancario, nel suo insieme, mostra indici di rischio contenuti rispetto agli altri settori industriali, come risulta dalle indagini dell'Istituto Nazionale di Statistica. La più frequente tipologia di infortuni è rappresentata dall'infortunio in "itinerare" che si verifica fuori dall'ambito e dall'orario di lavoro.

Nel corso del 2020 non ci contano infortuni e il tasso di infortuni risulta perciò pari a 0.

GRI
403-9

Numero di infortuni¹¹³	2019	2020
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
TASSO		
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0%	0%
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0%	0%
Ore lavorate	438.874,54	488.226,34

¹¹³ La metodologia utilizzata per la raccolta e la rendicontazione dei dati sugli infortuni 2020 è conforme ai GRI Standards aggiornato 403-9 (2018).

Definizione delle tipologie di infortuni: per decesso si intende decesso sul luogo di lavoro, infortuni gravi include infortunio dal quale il lavoratore non può o non è previsto che si riprenda completamente allo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi; infortuni registrabili include infortuni sul lavoro o malattia che si traduce in una delle seguenti condizioni: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento a un altro lavoro, cure mediche oltre il primo soccorso o perdita di coscienza; o lesioni significative o problemi di salute diagnosticati da un medico o altro professionista sanitario autorizzato, anche se non provocano decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento di lavoro, cure mediche oltre al primo soccorso o perdita di coscienza. Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo Banca Etica. Il tasso è calcolato come segue: (n° decessi sul luogo di lavoro o n° infortuni gravi o n° infortuni registrati/n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*200.000.

Assenteismo¹¹⁴

I dati relativi all'assenteismo sono in lieve decrescita rispetto a quelli del 2019, evidenziando una diminuzione delle ore di assenza dal lavoro per attività sindacale e per gravidanza e congedi.

Assenteismo (in ore)	2019			2020		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOT
Malattia, infortuni e visite mediche	4.935,88	6.733,83	11.669,71	4.545,22	6.229,05	10.774,27
Permessi per motivi vari	3.291,93	1.949,98	5.241,91	3.668,97	4.260,23	7.929,20
Gravidanza e congedo	341,10	9.698,20	10.039,30	295	8.195,75	8.490,75
Permessi sindacali	59,22	44,15	103,37	23,00	0,00	23,00
Motivi familiari e personali	772,47	379,00	1.151,47	712,23	672,23	1.384,46
Totale ore di assenza	9.400,60	18.805,16	28.205,76	9.244,42	19.357,26	28.601,68
Ore lavorabili	272.501	198.361	470.862	308.892	213.688	522.579
Tasso di assenteismo (AR)	3,45%	9,48%	5,99%	2,99%	9,06%	5,47%

Le attività programmate per il 2021

Il 2021 sarà caratterizzato dalla rivisitazione dei principali processi core della gestione e dello sviluppo delle risorse umane attraverso uno specifico progetto di assessment dedicato.

Inoltre, in continuità con i percorsi già avviati nel 2020, verranno sviluppati importanti progettualità che avranno una dimensione di gruppo al fine di omogeneizzare sempre più la policy delle Risorse Umane e le prassi conseguenti nelle diverse realtà del gruppo.

In particolare:

- Progetto Riconoscimenti di Merito, con l'obiettivo di ripensare agli strumenti premianti in ottica di valorizzazione del merito individuale, di team, di gruppo, rafforzamento dello spirito cooperativo;
- Progetto Percorsi Professionali e Progetto Talenti, volto ad individuare i processi adeguati per sostenere i percorsi e la motivazione dei singoli talenti e del talento diffuso;
- Progetto Cultura Cooperativa, con l'obiettivo di rafforzare le prassi, i comportamenti e le modalità di lavoro di stile cooperativo all'interno delle realtà del gruppo;
- Piano Benessere organizzativo con lo sviluppo delle azioni individuate (vedi quanto descritto nel paragrafo dedicato).

Fornitori

La politica di selezione e gestione

GRI
102-9

Banca Etica continua nel consolidamento dei processi per selezionare ed individuare fornitori potenziali che possano fornire prodotti e servizi in grado di sostenere l'impegno verso la qualità e la soddisfazione dei nostri soci e dei nostri clienti.

I criteri e le modalità d'interazione adottati con i Fornitori hanno il fine di garantire adeguati livelli di qualità e di affidabilità dei servizi, nel rispetto della corretta gestione delle tematiche sociali ed ambientali.

I modelli comportamentali su temi quali diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono alla base della scelta e della valutazione dei fornitori. Gli stessi sono stati inseriti all'interno dei nuovi standard contrattuali, creati appositamente nel 2020, per caratterizzare e ribadire la specificità della Banca rispetto alla condotta dei nostri fornitori.

L'incremento delle sinergie tra l'Ufficio Esternalizzazioni e Fornitori e l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA ha generato nel 2020 proficui strumenti operativi a supporto delle gare e dei processi di acquisto rilevanti, garantendo una condivisione a largo spettro delle problematiche emerse durante i percorsi di scelta della fornitura.

¹¹⁴Dati riferiti ai dipendenti Italia.

La politica di selezione dei fornitori recepisce le linee guida presenti nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto dall'Organismo di Vigilanza, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs 231/2001.

Nel 2020 il 64% (141) dei fornitori con fatturato maggiore di € 5.000 ha sottoscritto l'autodichiarazione relativa ai requisiti etici previsti dalla Banca.

Tale sottoscrizione di conformità da parte dei fornitori, integrata dalla possibilità di esprimere buone prassi in termini di responsabilità sociale, è attualmente un processo fondamentale per la qualifica dei nostri interlocutori.

Forniture > 5000 €	GRI	
	308-1	414-1
	2019	2020
fatturato	€ 14.444.451	€ 13.957.075
numero fornitori	241	221
autodichiarazioni ricevute	144	141
autodichiarazioni ricevute %	60%	64%

La Policy di Banca Etica prevede inoltre che venga effettuata un'analisi più approfondita per valutare nel dettaglio i profili sociali ed ambientali di alcuni dei fornitori più rilevanti e strategici; tale analisi viene effettuata tramite un modello sviluppato internamente che si sostanzia in una valutazione ESG (Environmental, Social & Governance), basata su 75 indicatori raggruppati in 3 principali aree di analisi: l'ambiente, il sociale e la governance. Nel corso del 2020 sono stati valutati tramite ESG (analisi socio-ambientale) 29 fornitori/o potenziali fornitori (13 nel 2019).

La catena di fornitura di Banca Etica è caratterizzata da diverse categorie merceologiche e da una suddivisione geografica dei fornitori sulla base dei servizi offerti, in virtù anche della capillarità caratterizzante l'operatività aziendale su tutto il territorio nazionale.

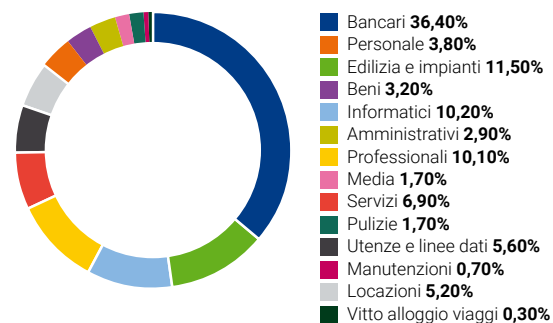
Le priorità che caratterizzano le strategie di sourcing tendono a:

- stabilire relazioni con fornitori che offrono le migliori capacità in termini di impatto ESG, innovazione, costi, servizio, qualità;

- concentrare gli acquisti ad un limitato numero di Fornitori eccellenti.

A fine 2020 i fornitori di Banca Etica con fatturato annuale superiore ai 5.000 € sono 221, per un totale di 13.957.075 di euro di importo fatturato e la seguente suddivisione per tipologia di servizi¹⁵:

Tipologia fornitori



L'adozione di prassi che qualificano le offerte rispetto al benchmark di mercato ha innescato un notevole abbassamento del pricing dei contratti in essere

Nei primi mesi del 2020 la Banca ha affrontato il tema della mitigazione del rischio fornitura emerso a causa del lockdown da Pandemia Covid-19.

Le misure adottate per verificare la resilienza della propria rete di approvvigionamento hanno riguardato, già nel mese di febbraio, la verifica dell'aggiornamento di tutti i piani di continuità operativa dei fornitori chiave ed il controllo dei livelli di servizio atti a garantire i servizi essenziali anche in ottemperanza alle richieste della Vigilanza.

Determinante, dato il congestionamento di alcune forniture legate ai DPI, il ricorso alla Rete dei Soci e ad alcuni Clienti per garantire un approvvigionamento tempestivo ed in linea con gli obiettivi di responsabilità sociale della Banca.

¹⁵ Nel 2020 i fornitori di Banca Etica sono stati complessivamente 719, per un importo fatturato complessivo pari a € 14.517.037.

Collettività



Le conseguenze finanziarie ed economiche di Covid-19 hanno stravolto la programmazione prevista per il 2020, sfidando la Banca a riorganizzare le proprie risorse e priorità a servizio della collettività.

Nel corso dell'anno sono state puntualmente analizzate le misure istituzionali che hanno regolato le moratorie; la ridefinizione del Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale; la disciplina per l'anticipo delle misure di cassa integrazione per i lavoratori; la nuova disciplina del fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa (c.d. "Fondo Gasparrini").

Banca Etica, tuttavia, non si è limitata ad applicare le misure legislative, ma ha approntato proprie iniziative, culturali e commerciali, utili a rafforzare le relazioni con la collettività in un momento particolarmente complesso.

Per quanto riguarda le iniziative Culturali, nel mese di gennaio, la Banca ha contribuito alla realizzazione della prima edizione della *Festa della Filosofia*, iniziativa organizzata presso la Triennale di Milano per avvicinare le persone ai temi filosofici in modo innovativo e più accessibile.

La Banca, in particolare, ha partecipato all'evento di apertura, nel quale è stata messa a confronto l'opinione di osservatori, imprenditori, operatori della finanza etica su come ripensare l'economia.

Dopo l'esplosione dell'emergenza pandemica, le iniziative culturali dal vivo sono state ovviamente sospese. Questo ha reso necessario il ripensamento di attività già programmate, lasciando però anche spazio alla sperimentazione di nuove progettualità.

Anche il 2020 ha dunque visto la realizzazione di numerose e interessanti attività:

- **"Attiviamo Energie Positive" (AEP):** iniziativa nata da un'idea della piattaforma di reward crowdfunding nostra partner "Produzioni dal Basso" e realizzata in collaborazione con Banca Etica, Etica SGR e il partner assicurativo Gruppo Assimoco. Dal confronto sull'opportunità di offrire un segnale di vicinanza a soci e clienti è nata una serie di webinar pubblici e gratuiti dedicati ai temi della finanza, dell'imprenditorialità sociale e culturale, del marketing, della comunicazione, dei temi dell'ambiente e dei diritti sociali, attraverso i quali una serie di affermati professionisti hanno messo a disposizione dei partecipanti un momento di condivisione delle incertezze del periodo; di informazione sulle misure di supporto disponibili livello istituzionale e una formazione su idee e strategie per ripensare le proprie attività per contribuire alla necessaria ricostruzione dell'economia dopo Covid-19.

I webinar sono stati resi accessibili a chiunque fosse interessato e la programmazione ha mostrato un particolare interesse da parte di operatori del terzo settore; liberi professionisti; operatori dell'imprenditoria culturale e creativa; risparmiatori e consumatori responsabili.

La Banca ha collaborato alla definizione del piano editoriale e alla moderazione di alcuni webinar, oltre ad aver proposto e realizzato specifici appuntamenti sulle prime misure governative approntate dopo la diffusione della pandemia; sulla microfinanza (a cura di PerMicro); sul 5x1000 come strumento di funding per il terzo settore; sulla Marcia Perugia-Assisi (a cura di Fondazione Finanza Etica); sull'educazione finanziaria (a cura di Etica SGR); sulle opportunità offerte dal nuovo Superbonus per l'efficienza energetica e l'adeguamento antisismico degli edifici.

A dicembre 2020, AEP ha raggiunto 11.905 contatti di partecipanti ai webinar (8.500 iscritti alla newsletter), realizzati grazie all'apporto di 184 relatori, i cui interventi registrati hanno ricevuto 30.198 download.

- **"Economy of Francesco"**, iniziativa voluta da Papa Francesco per coinvolgere giovani economisti, imprenditori e changemakers nel ripensamento dell'economia. L'iniziativa, inizialmente prevista dal vivo, è stata riprogrammata in un percorso on-line che si è sviluppato tra aprile e ottobre, nel quale i giovani sono stati coinvolti in Villaggi Tematici con relativi gruppi di lavoro accompagnati da figure "senior". Il Gruppo ha sostenuto le attività del Villaggio Finanza e Umanità, supportando alcuni sottogruppi (conseguenze economiche della finanza ed educazione finanziari); offrendo due webinar formativi ai partecipanti al Villaggio (su temi di strumenti di finanza etica; investimenti responsabili; azionariato attivo e critico) e sostenendo la realizzazione dell'evento on-line conclusivo tenutosi nel mese di novembre. I contenuti emersi sono stati rilanciati anche grazie a un webinar organizzato nell'ambito del percorso "AEP".
- **Progetto Policoro:** nel mese di luglio il Gruppo Banca Etica ha partecipato al percorso di formazione on-line per gli animatori di comunità del Progetto Policoro, giovani impegnati in iniziative di inclusione socio-lavorativa nelle Diocesi interessate al Progetto. Il Gruppo ha realizzato una serie di webinar formativi sui temi di: strumenti di finanza etica per l'inclusione sociale; finanza etica e valutazione d'impatto; educazione critica alla finanza; investimenti sostenibili; microcredito (iniziativa realizzata dal socio PerMicro).
- **Padova Capitale Europea del Volontariato 2020:** Banca Etica ha svolto il ruolo di coordinamento del tavolo "Economia e Sviluppo Sostenibile". Al tavolo hanno partecipato vari enti, tra cui associazioni impegnate sui temi della legalità e dell'animazione sociale; rappresentanze del mondo delle imprese; enti di promozione della responsabilità sociale; consulenti.

Sono stati realizzati momenti di scambio e formazione (anche grazie al contributo dell'Università degli Studi di Padova) sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. E' stato indetto un bando denominato "Segnali di Futuro", dedicato a giovani (età 18-28 anni) interessati a documentare buone prassi di sviluppo sostenibile sul territorio.

La promozione del territorio e il contributo alle comunità locali avvengono anche grazie a elargizioni a sostegno di diverse manifestazioni o eventi. Nel 2020 tra le erogazioni più significative segnaliamo quelle a Caritas Africa, CSV per la città di Padova come capitale del volontariato, Economy of San Francesco, Master in Fundraising dell'Università di Bologna.

Supporto a Università e studenti

Anche nel corso del 2020, la Banca ha collaborato alla realizzazione di percorsi formativi e approfondimenti sui temi della finanza etica e sociale (principi della finanza etica, strumenti, esempi di realtà finanziate, valutazioni sulle prospettive della finanza), attraverso docenze presso:

- Corsi di Laurea: Corso Gestione dei Servizi Sociali / Università LUMSA Roma;
- Master: Master MARIS - Rendicontazione, Innovazione, sostenibilità/ Università Roma Tor Vergata;
- Seminari: Social Impact Banking (Università di Bologna); Economia Circolare (Università di Ferrara).

Banca Etica e Fondazione Finanza Etica sono stati coinvolti in dialoghi di approfondimento per la possibile attivazione di corsi di laurea su temi inerenti l'economia sociale e la finanza responsabile presso le Università di Padova e di Bergamo

Nel 2020 sono stati supportati 6 studenti impegnati in lavori di ricerca o tesi.

Sistema finanziario



Le reti di finanza etica

Nel corso del 2020 si è proceduto a consolidare quanto sviluppato nel corso degli anni precedenti.

E' continuata a più livelli l'interlocuzione con Gabv e si è rafforzata la presenza del nostro Istituto in Febea attraverso l'elezione, come membro del board, del nostro vice Presidente Andrea Baranes.

Sono state sviluppate le relazioni con i principali investitori sociali europei e con le reti di microfinanza presenti nel continente africano.

In particolare si sono avviati i rapporti con Cordaid, braccio operativo della Caritas Olandese, si sono ulteriormente rafforzate le relazioni con Sidi ed Alterfin, attraverso l'aumento delle linee di credito concesse ma anche attraverso la firma di accordi specifici, ed è stata riattivata la relazione con Oikocredit che aveva vissuto una pausa dovuta, principalmente, alla riorganizzazione di questa nostra relazionale, in conseguenza della crisi profonda attraversata tra il 2018 ed il 2019.

In un'ottica di sviluppo delle attività di credito in Africa Subsahariana, abbiamo consolidato la relazione con Caritas Africa, con la rete MAIN e con Microfinanza rating. Sono stati erogati i primi finanziamenti ad istituzioni aderenti alla rete di Caritas Africa, in Senegal, Burkina Faso ed Uganda, in collaborazione con Cresud con riguardo al Senegal.

Lo stesso si è fatto per quanto riguarda le attività che si svilupperanno nel 2021 in Area Balcanica, con Emn e Mfc, le due reti più rappresentative a livello europeo, di cui la Banca è socia, e con le quali si è avviata una collaborazione specifica.

Abbiamo posto particolare attenzione nel seguire le relazioni con Acad Finance e Reef, due realtà che, nei Territori Palestinesi, stanno avviando un processo di fusione per meglio rispondere alle esigenze della popolazione palestinese che vive nelle aree rurali più svantaggiate e a Gaza. Si ipotizza, in collaborazione con Oxfam e Cospe un'apposita attività progettuale a sostegno di questo non facile percorso che dovrebbe portare queste due realtà ad essere la seconda istituzione di microfinanza palestinese.

Cresud

Il 2020 ha visto la ripresa delle attività creditizie di Cresud a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Etica.

L'esperienza maturata in oltre venti anni di attività di questo soggetto finanziario dedicato alla microfinanza e alle cooperative di produttori legati alle realtà del Commercio Equo e Solidale, ha potuto svilupparsi pienamente grazie al fondo di dotazione messo a disposizione da parte della Banca. Nel corso dell'anno sono stati erogati crediti a realtà ben conosciute e sperimentate nel corso di questi due decenni. Il focus geografico è stata l'America Latina ma è stato erogato un finanziamento importante nelle isole del Pacifico del sud e si è avviato il percorso di sostegno alle realtà creditizie collegate a Caritas Africa, erogando il primo finanziamento a Caurie, in Senegal. I dettagli dei crediti erogati sono esposti, unitamente a

diversi "post" nell'apposita sezione del sito dedicata a Cresud e nel blog di Banca Etica.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio erogato ammonta a 8 mln di euro mentre il totale dei crediti erogati dal Gruppo in questo ambito è di oltre 25 mln, all'interno del comparto "cooperazione internazionale" che rappresenta, circa il 15% dei crediti attualmente erogati da Banca Etica.

Ambiente



Banca Etica adotta diverse tipologie di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie strutture.

I principali interventi per ridurre l'impatto ambientale diretto riguardano:

1. gli edifici della sede centrale di Padova, che adottano i più rigorosi criteri dell'architettura bioecologica;
2. le specifiche soluzioni adottate per le filiali;
3. la mobilità sostenibile;
4. il *green procurement* (acquisti verdi);
5. Il progetto "Ecologia della Comunicazione" ed altri strumenti.

Le scelte per la riduzione dell'impatto diretto

Gli edifici che compongono la **sede centrale** di Padova sono caratterizzati dai criteri dell'architettura bioecologica, che ne fanno un edificio "intelligente" sotto il profilo dei consumi energetici e delle emissioni nocive; nel 2007 i primi tre stabili della sede centrale sono certificati "Casa Clima Plus", classe B (al di sotto di 50 kWh/mq anno).

I principali strumenti adottati per la sede centrale sono:

- contenimento del consumo energetico;
- utilizzo quasi-esclusivo di materiali edili con certificati ecologici;
- riciclo acque piovane, usate per l'irrigazione e per l'alimentazione dei servizi igienici;
- utilizzo di pannelli fotovoltaici con copertura del 5% del fabbisogno elettrico (il restante viene fornito da energia certificata come rinnovabile);
- uso di isolante termico tipo "fibrolegno", da silvicoltura sostenibile, destinabile a riciclaggio e compostaggio;
- uso di vetrate ad alte prestazioni termiche ed acustiche;

- edifici in legno, di provenienza certificata FSC, con pareti isolate internamente ed esternamente e/o ventilate per il risparmio energetico;
- pavimentazione in legno certificato FSC;
- installazione di Centrali di Trattamento Aria con recupero entalpico e con sistemi di filtraggio dell'aria esterna;
- utilizzo diffuso di sistemi di pompaggio controllati con inverter;
- realizzazione di spazi verdi ed aperti per dipendenti e pubblico;
- installazione di tetti verdi o ventilati per il comfort interno e per il risparmio energetico;
- produzione di energia termica con caldaia a pellet (standard Casa Clima Plus) e con pompa di calore.

Anche nelle **filiali** vengono effettuati numerosi interventi per diminuire l'impatto ambientale: alcune azioni, come l'approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, sono adottate in maniera sistematica ed altre, come l'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione, sono utilizzate in caso di ristrutturazione o apertura di nuove filiali.

Fra le principali soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale nelle filiali ci sono:

- riduzione dei consumi di energia tramite l'utilizzo di vetrate ad alte prestazioni termiche, di caldaie ad alto rendimento a condensazione e sistemi di climatizzazione in pompa di calore, di lampade a basso consumo o led per gli interni, di cartellonistica esterna non illuminata;
- utilizzo di materiali ecocompatibili per i prodotti di pulizie, privi di sostanze nocive;
- utilizzo di toner certificati;
- utilizzo di materiali che non presuppongano lavorazioni inquinanti, come i profili in ferro non cromati;
- utilizzo di materiali riciclabili o provenienti da riciclo, come, ad esempio, le sedie certificate in plastica riciclata e completamente smontabili in caso di macero;
- pavimentazione realizzata con legno certificato FSC (presente in alcune filiali);
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- fornitura di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per la quasi interezza delle filiali;
- implementazione progressiva di un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici tramite multimetri tele-leggibili.

Banca Etica cerca di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite scelte di **mobilità sostenibile**, come

- parco macchine aziendale costituito da 6 auto, di cui 3 ibride, una a GPL e 2 a gasolio;

- biciclette per l'uso cittadino;
- incentivo all'uso dei treni e dei mezzi pubblici in caso di trasferte;
- scelta della collocazione delle filiali presso la stazione dei treni, per quanto possibile;
- incentivo ai dipendenti per l'uso dei mezzi pubblici per recarsi al posto di lavoro, tramite la copertura del costo di una mensilità per l'abbonamento.

La Banca cerca poi di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite gli **"acquisti verdi"**, ad esempio:

- utilizzo di carta ecologica Steinbeis (carta riciclata e certificata con i marchi Greenpeace, Der BlaueEngel, Nordic Environmental Label e Tuv Sud);
- per gli ordini di cancelleria vengono messi a magazzino, laddove la Società fornitrice offra l'alternativa, i soli prodotti a basso impatto ambientale, purché garantiscano anche un criterio di economicità.

GRI
301-1

Consumi annui	2019	2020
Carta uso interno (Kg)	11.711	7.329
Riciclata	100%	100%
Toner	282	186

È ormai consolidato nel tempo il progetto **"Ecologia della comunicazione"**, per ridurre l'impatto ambientale degli strumenti utilizzati e rafforzare i principi di trasparenza e sobrietà che da sempre contraddistinguono lo stile di comunicazione della Banca. Esso prevede:

1. utilizzo di carta riciclata Oikos, certificata FSC;
2. utilizzo di inchiostri con solventi a base vegetale;

3. limitato utilizzo di foto e fondi pieni colorati.

4. scelta dei formati degli stampati più compatibili con gli standard delle risme tagliate.

Altre soluzioni adottate sono:

- sperimentazione di pannelli fotovoltaici amorfi per l'alimentazione dell'insegna luminosa e dell'area bancomat della filiale di Trieste;
- installazione presso le nuove filiali di impianti di luci fotosensibili;
- sostituzione dei vecchi server con server più piccoli ed efficienti a minor consumo;
- fornitura di I-Pad a tutti i Consiglieri di Amministrazione per la consultazione elettronica dei documenti e adozione del fax elettronico in tutti gli uffici per ridurre la stampa della carta;
- potenziamento e ampliamento dei mezzi di conferenza a distanza (videoconferenza e call conference) per ridurre gli spostamenti, con conseguente risparmio anche dei costi di trasferta;
- diminuzione, nel corso degli ultimi anni, del parco macchine di proprietà per favorire l'utilizzo del treno; dove è indispensabile l'utilizzo della macchina si ricorre a soluzioni di noleggio o car sharing;
- gestione temporizzata dei dispositivi che consumano energia (es. luci esterne, impianti di riscaldamento, ecc.), al fine di limitare i consumi energetici;
- scelta di fornitori di energia elettrica prodotta totalmente da fonte rinnovabile

L'approvvigionamento di energia e la mobilità sostenibile

L'analisi complessiva di tutti i consumi e di tutte le emissioni di CO₂, nel 2020 segna un consumo complessivo di **5.398 GJ¹¹⁶** e una

¹¹⁶ L'energia consumata all'interno dell'organizzazione è somma degli usi diretti ed indiretti.

Per gli usi diretti sono stati considerati i consumi delle utenze termiche intestate alla Banca ovvero gas metano e pellet, i consumi di combustibile delle auto della flotta aziendale, l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico.

Il calcolo delle percorrenze e dei consumi della auto aziendali è stato ricavato dai fogli carburante e da una stima dei consumi medi.

Il pellet è stato considerato un combustibile rinnovabile ma con impatto non nullo sulle emissioni di CO₂.

I fattori di conversione sono stati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020.

Per gli usi indiretti sono stati considerati i consumi delle utenze elettriche.

In generale sono stati inclusi i consumi:

- della Sede Centrale di Padova

- di tutte le filiali

- dei locali in cui sono dislocati gli uffici d'area (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud).

Non sono stati considerati i consumi condominiali né per i servizi condominiali comuni né per le eventuali forniture di energia termica o frigorifera. Le sedi pertanto escluse sono: 1) Filiale di Brescia (riscaldamento condominiale); 2) Filiale di Torino (riscaldamento e condizionamento condominiale);

3) Filiale di Roma (riscaldamento e condizionamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 4) Area Roma (riscaldamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 5) Filiale leggera di Varese (riscaldamento condominiale).

Non sono stati considerati i consumi dei locali minori, ovvero gli uffici dei promotori finanziari che in alcuni casi possono accogliere anche una postazione di cui possono usufruire quei dipendenti che hanno il contratto di lavoro flessibile.

emissione assoluta di **68,84 tCO₂**¹¹⁷ con un abbattimento del 78% dell'impatto ambientale che altrimenti sarebbe stato generato con l'impiego di tecnologie e vettori energetici tradizionali.

Il fabbisogno energetico complessivo è composto da 2.768,70 GJ di energia elettrica, 2.414,13 GJ di consumi termici e 215,52 GJ di energia per i trasporti delle auto di proprietà della Banca¹¹⁸.

GRI 302-1

Totale GJ	2019	2020
Energia elettrica	2.760,30	2.768,70
Termici	1.332	2.414,13
Auto aziendali	277,50	215,52

Le emissioni complessive di CO₂ (pari a 68,84 CO₂) sono riportate nella tabella successiva secondo la ripartizione tra energia elettrica, termica e trasporti¹¹⁹.

Il confronto con l'anno 2019 evidenzia l'aumento percentuale delle emissioni legate al consumo di energia elettrica e a quello per usi termici a causa dell'importante riduzione dei trasporti e delle relative emissioni.

Ripartizione emissioni CO ₂ Energia Elettrica, Termica e Trasporti in Tonnellate di CO ₂	GRI 305-1		GRI 305-2		GRI 305-3	
	2019		2020		2020	
Energia elettrica - Emissioni indirette	0,43	0,17%	5,72	8%		
Usi termici - Emissioni dirette	12,63	4,96%	11,35	16%		
Auto, Treni Aerei	241,63	94,87%	51,77	76%		
Totale	254,70	100%	68,84	100%		

GRI 305-4

La stessa analisi in termini parametrici rispetto ai dipendenti rivela un'intensità energetica di 17,88 GJ ed una intensità carbonica di 0,23 tCO₂ /dip. Rispetto alla superficie, l'intensità energetica risulta pari a 0,73 GJ/m² e quella carbonica risulta pari a 0,01 tCO₂/m².

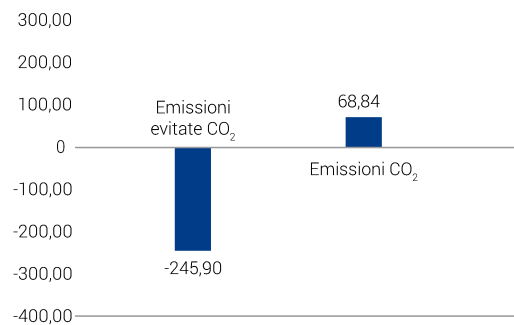
GRI 302-3

Totale GJ	2019	2020
Consumo di energia diretto e indiretto (GJ)	4.369,65	5.398,35
Superficie (m ²)	7.019	7.417
Intensità energetica per superficie GJ/(m²)	0,62	0,73
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità energetica per numero di dipendenti GJ/dip	15,66	17,88

	2019	2020
Emissioni di CO ₂	254,27	68,84
Superficie (m ²)	7.019	7.417
Intensità carbonica per superficie tCO₂/(m²)	0,03	0,01
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità carbonica per numero di dipendenti: tCO₂/dip	0,91	0,23

Grazie alla forte copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile **le emissioni evitate di CO₂**, ovvero le emissioni che altrimenti sarebbero state rilasciate con le tradizionali tecnologie per la produzione dell'energia elettrica e termica¹²⁰, sono pari a **245,90 Tonnellate/anno**.

Emissioni CO₂ energia elettrica, termica e trasporti, 2020



¹¹⁷ Le emissioni sono calcolate esclusivamente per gli usi interni alla Banca escludendo le partecipate. Il valore di emissione di CO₂ equivalente per l'uso di energia elettrica è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2. I restanti valori di emissione sono stati calcolati in base ai dati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020. In particolare le emissioni dei veicoli sono state calcolate in base ai valori della Tabella Business travel-land, le emissioni del wood pellets sono state calcolate sulla base dei valori della Tabella DEFRA 2020 / Bioenergy.

¹¹⁸ Nel calcolo del fabbisogno energetico si è deciso di escludere i consumi legati agli usi indiretti dei trasporti, ovvero l'utilizzo di mezzi diversi da quelli di proprietà della Banca (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti).

¹¹⁹ Nel calcolo delle emissioni sono invece inclusi anche gli usi indiretti dei trasporti (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti) oltre ai mezzi di proprietà della Banca.

¹²⁰ Il calcolo delle emissioni evitate di CO₂ per l'utilizzo del pellet è stato calcolato sulla base dei dati del DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020, come differenziale di emissione del "wood pellet" e "Thermal energy from non renewable sources". Il calcolo delle emissioni di CO₂ legate al consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2.

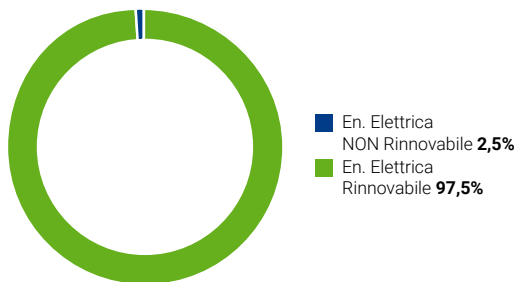
Energia elettrica

Il totale fabbisogno di energia elettrica per il complesso degli immobili gestiti da Banca Etica (ad esclusione degli immobili "minori") è di **769.082 kWh/anno** (2.768 GJ) ed è rimasto sostanzialmente stabile nonostante il rinnovo o l'apertura di nuove filiali (Firenze e Reggio Emilia); ad esso è imputabile l'8% delle emissioni di CO₂, la quota parte del fabbisogno di energia legato agli immobili diversi dalla Sede Centrale rimane stabilmente sopra il 60% del totale. Ciò è alla base dell'importante impegno della Banca nella gestione di tutto il patrimonio edilizio ed impiantistico delle Filiali, Aree e sedi dei promotori finanziari.

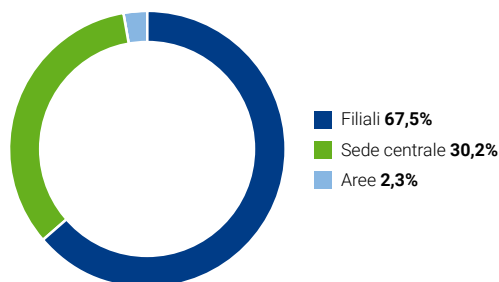
La copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile è pari al 97,5%. Tale valore è leggermente al di sotto del valore raggiunto nel 2019 a causa dell'apertura delle nuove filiali che si sono inizialmente approvvigionate di energia elettrica dai locali fornitori. Questo fattore determina anche l'aumento in percentuale delle emissioni di CO₂ (8% come da tabella ripartizione emissioni CO₂).

Nell'anno 2020 Banca Etica ha continuato il controllo degli immobili "minori", ovvero delle sedi dei promotori finanziari, analizzando le bollette di fornitura di energia per individuare eventuali consumi anomali; per questi immobili la fornitura di energia elettrica deriva quasi completamente da fonti rinnovabili.

Energia elettrica per tipologia



Ripartizione consumi elettrici



L'energia termica

Il fabbisogno energetico per il riscaldamento degli edifici è coperto per la gran parte attraverso l'uso del pellets (2.202 GJ) e solo i restanti 212 GJ sono prodotti con gas naturale. Il riscaldamento a pellet rappresenta il 91% dell'energia termica e il 16% delle emissioni di CO₂.

Fabbisogni termici (GJ)	2019	2020
gas	228	212
pellet	1.104	2.202
Totale	1.332	2.414

I trasporti

Il 76% delle emissioni di CO₂ sono dovute ai trasporti, in particolare all'uso delle auto e degli aerei.

Dettaglio emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti (t CO₂e) - scope 3

	2019	2020
Totale	222,95	51,80
a) Aerei/auto/treni	204,27	37,30
a1) Emissioni totali da spostamenti aerei	108,25	10,22
Aerei (distanza < 500km)	18,48	5,97
Aerei (distanza media 500 km<x<1600 km)	59,95	4,25
Aerei (distanza>1600 km)	29,82	0,00
a2) Emissioni totali da spostamenti con auto a noleggio e di proprietà dei dipendenti	29,95	15,60
Average Diesel media	29,95	15,60
a3) Emissioni totali da spostamenti con il treno	66,07	11,48
Treni internazionali	0,00	0,00
Treni nazionali	66,07	13,74
b) Emissioni veicoli di proprietà della Banca	18,68	14,47
Average Diesel media	18,68	14,47

La percorrenza complessiva per trasporti¹²¹ è fortemente ridotta rispetto all'anno precedente a causa della situazione pandemica; la maggiore flessione si è riscontrata per i viaggi in aereo.

Percorrenze in km		2019	2020	
Aerei	697.039	28%	51.754	9%
Auto	310.205	12%	192.445	35%
Treni	1.493.514	60%	310.654	56%
Totale	2.500.757,31	100%	554.852,72	100%

La policy di Banca Etica conferma l'utilizzo in via prioritaria del treno ed i dati dell'anno 2020 confermano il risultato dell'anno precedente: i km percorsi con il treno sono pari al 56% del totale.

GRI
303-5

GRI
303-1

Gli usi idrici della Sede Centrale

La Banca è collegata alla rete idrica locale ad uso domestico della città di Padova. In continuità con il proprio progetto di sostenibilità e consapevole che si tratta di una risorsa condivisa e da tutelare, si è dotata di due vasche di raccolta per l'acqua piovana, per le condense degli impianti e per l'acqua scartata dai sistemi di umidificazione delle CTA.

Tali vasche sono ubicate in due distinte zone in funzione nelle aree a tetto dalle quali l'acqua piovana (principale fonte di recupero) viene raccolta.

L'analisi dei consumi totali evidenzia una stabilizzazione complessiva.

La combinazione dei fattori climatici ha comportato un aumento del recupero di acqua piovana che quest'anno si attesta su un valore pari al 3,6%.

Anno	Consumo	Consumo	Recupero	Recupero
	Totale [M]	acquedotto [M]	[M]	[%]
2019	1,44	1,40	0,03	2,5%
2020	1,63	1,57	0,05	3,6%

¹²¹ Le percorrenze sono state calcolate sui dati provenienti da:

- Report Agenzie di Viaggio: per i viaggi aerei, la stima è avvenuta dall'individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta derivato dal sito: www.icao.int/environmental-protection/CarbonOffset/Pages/default.aspx;
- Report Acquisti Ferrovie dello Stato: per i treni il calcolo è diretto in base ai km rendicontati ed alle relative spese. Il calcolo del costo medio chilometrico è stato poi utilizzato per le spese avvenute per i treni estratte dai report delle carte di credito;
- Report spese carte di Credito aziendali: per il calcolo dei viaggi aerei stima diretta di una parte dei viaggi derivante dalla individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta x e individuazione del costo medio chilometrico utilizzato per la stima indiretta della percorrenza dei restanti viaggi; per il calcolo dei viaggi in treno stima indiretta derivante dalla somma delle spese rendicontate nelle carte di credito e individuazione della percorrenza in base al costo medio chilometrico derivato dal parametro del punto b; viaggi in auto non considerati per scarso peso percentuale in questo caso;
- Report rimborsi personali: per i viaggi aerei stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio chilometrico derivato dal parametro utilizzato per il dato estratto dai report delle spese con carta di credito; per i treni stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio chilometrico derivato dal punto b; per le auto: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio;
- Fatture noleggio auto breve termine: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio.



Sede Centrale di Banca Etica
foto di Luigi Guarato

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

GRI
102-13

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Addio Pizzo Community	Palermo	Addiopizzo è un'associazione di volontariato apartitica, il cui campo d'azione specifico è la promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia.	---
AICCON	Forlì	Associazione per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit: si è costituita in Forlì presso la sede del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Nonprofit dell'Università degli Studi di Bologna, con lo scopo di organizzare iniziative volte alla promozione della cultura della solidarietà, con particolare attenzione alle idealità, prospettive, attività e problemi delle Organizzazioni Nonprofit e delle Imprese Cooperative. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è rappresentante di Banca Etica nel direttivo dell'Associazione.	6.000 €
E.M.N.	Parigi (Francia)	L'European Microfinance Network promuove la microfinanza, la microimprenditorialità e l'autoimpiego. Il network supporta lo sviluppo delle organizzazioni di micro finanza sia con la diffusione di buone prassi, sia promuovendo un quadro normativo favorevole nell'Unione Europea e negli Stati Membri.	1.830 €
F.E.B.E.A. Fédération Européenne des Banques Ethiques et Alternatives	Bruxelles (Belgio)	FEBEA è un'associazione fra le banche etiche e alternative europee, che si propone di: <ul style="list-style-type: none"> ● essere un luogo di scambio e condivisione di esperienze; ● creare strumenti per supportare iniziative di finanza etica e di economia sociale; ● incoraggiare la crescita di nuove iniziative nel campo della finanza alternativa. Il Consigliere Pedro Manuel Sasia Santos è rappresenta Banca Etica nel Consiglio della Associazione.	7.000 €
Kyoto Club	Roma	Organizzazione non profit di imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra del Protocollo di Kyoto e nella diffusione delle tematiche relative alla Green Economy.	1.000 €
Institute for Social Banking	Witten (Germania)	ISB promuove un concetto di finanza che si orienta verso uno sviluppo responsabile e sostenibile sia per l'uomo sia per l'ambiente.	5.000 €
Stichting Global Alliance for Banking on Values	Olanda	GABV è un network indipendente di banche che utilizzano la finanza per lo sviluppo sostenibile di persone, organizzazioni e comunità con difficoltà di accesso al settore del credito.	33.000 €
Veneto Responsabile	Padova	L'associazione opera nel Veneto con le imprese (sociali, manifatturiere, servizi, finanziarie, municipalizzate) con l'intento di sostenerle nell'adozione di strumenti di responsabilità sociale. L'associazione sta sviluppando un approccio legato soprattutto alla responsabilità di territorio. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è presidente dell'associazione anche in nome di Banca Etica.	1.000 €
Villa Buri	San Michele (VR)	L'Associazione realizza attività culturali sulle tematiche della pace, articolate nei tre aspetti: intercultura, ambiente, economia di giustizia. L'attività è costituita dall'intreccio di un progetto formativo, che si articola per tutto l'anno. L'iniziativa dell'Associazione cerca di creare lo spazio per dare concretezza ed efficacia all'impegno di tante realtà che si spendono sul fronte della solidarietà della pace e della giustizia.	250 €

>>

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Fondazione di Comunità di Messina	Messina	La Fondazione finanzia progetti e iniziative nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ● promozione della cultura della partecipazione della cittadinanza nel processo di crescita in un'ottica di sostenibilità; ● welfare locale orientato allo sviluppo delle capacità delle comunità locali e dei cittadini; ● formazione delle comunità locali; ● sviluppo dell'economia sociale e solidale e promozione del consumo responsabile; ● qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione, attrazione e sviluppo dei talenti; ● qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della ricerca e sviluppo. 	//
Fondazione di Comunità Val di Noto	Siracusa	La Fondazione è una iniziativa dell'arcidiocesi di Siracusa e della diocesi di Noto. Banca Etica aderisce al comitato promotore. La Fondazione si prefigge di promuovere processi a favore delle comunità locali, a partire dalle situazioni di maggiore fragilità sociale, con prioritaria attenzione al superamento delle forme più estreme di emarginazione, attraverso il finanziamento di progetti e programmi sociali, culturali, ambientali e di rigenerazione urbana.	//
Fondazione di Comunità di Agrigento e Trapani	Agrigento	La Fondazione è una iniziativa promossa dalle Diocesi di Agrigento e Trapani, assieme a Fondazione Peppino Vismara, ConfCooperative Sicilia, Legambiente Agrigento, Caritas Italiana e mira a promuovere il welfare territoriale, il lavoro e l'integrazione dei migranti, l'intrapresa, la rigenerazione urbana e la gestione dei beni comuni.	//
Fondazione Interesse Uomo	Potenza	La Fondazione Antiusura Interesse Uomo Onlus è iscritta nell'elenco delle organizzazioni, tenuto presso il Ministero dell'Economia, ammesse ai benefici previsti dalla legge n.108/96. Attiva dal 2002 sul territorio della provincia di Potenza, dal 31 luglio 2012 la Fondazione ha modificato la propria natura divenendo "Fondazione di partecipazione", estendendo l'operatività all'intero territorio nazionale e aprendo a nuovi soci nazionali e territoriali.	//
Fondazione La Casa Onlus	Padova	La Fondazione La Casa Onlus promuove iniziative e progetti allo scopo di contribuire a risolvere il disagio abitativo delle famiglie italiane e straniere residenti nel territorio, favorendone l'accesso ad un alloggio dignitoso. L'obiettivo è di favorirne l'inserimento nel tessuto economico-produttivo della Regione Veneto, promuovendone la crescita umana e l'integrazione sociale. Anna Fasano, consigliera di amministrazione, è rappresentante di Banca Etica nel consiglio di indirizzo della Fondazione.	//
RITMI	Milano	La Rete Italiana di Microfinanza (RITMI) è stata creata nel 2008 su iniziativa di istituzioni operanti nella microfinanza ed è impegnata nel definire risposte operative alle esigenze delle organizzazioni di microfinanza così come nel dare maggiore visibilità politica, economica e sociale al microcredito e alla microfinanza nel nostro Paese.	1.000 €

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL SETTORE BANCARIO

GRI
102-13

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Roma	Associazione senza finalità di lucro che ha lo scopo di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi degli associati. Opera promuovendo iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del sistema bancario e finanziario, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale e dell'Unione Europea.	47.562 €
Consorzio ABILAB	Roma	Inizialmente sviluppatosi come un progetto nell'ambito del Settore Tecnologie e Sicurezza dell'ABI, ABI Lab si è costituito nel 2002 sotto forma di Consorzio e si è affermato oggi come il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'Associazione Bancaria Italiana.	1.220 €
AEB - Asociación Española de Banca	Madrid	Associazione professionale aperta a tutte le banche spagnole e straniere che operano in Spagna. Tutte le banche con attività significativa in Spagna sono membri dell'Associazione.	15.695 €
BCE - Banca Centrale Europea	Francoforte	La Banca Centrale Europea è la banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i Paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro.	16.632 €
Associazione Nazionale fra le Banche Popolari	Roma	L'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari nasce nel 1876 per assistere le Banche Popolari. Sin dalla sua fondazione l'Associazione ha fatto propri i principi cardine del Credito Popolare, contribuendo allo sviluppo di un'identità forte e organica della categoria. Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della categoria, è chiamata a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale.	//
Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	Roma	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente con il compito di controllare il mercato mobiliare italiano. La sua attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza e alla trasparenza del mercato.	182.855 €
Consorzio CBI - Customer to Business Interaction	Roma	Il consorzio CBI si occupa del Corporate Banking Interbancario, un servizio bancario telematico che consente a due soggetti economici di lavorare tra di loro, avvalendosi dei servizi di tutte le banche con le quali intrattengono rapporti. Realizzato con il coordinamento dell'ABI, si propone di garantire alla clientela imprenditoriale adeguati livelli di servizio, anche attraverso il controllo del rispetto delle regole.	21.306,33 €
Consorzio Bancomat	Roma	Il Consorzio Bancomat è l'ente italiano proprietario dei marchi registrati Bancomat e PagoBancomat, nonché gestore dei circuiti contrassegnati dai medesimi marchi. Al Consorzio partecipano le banche, gli intermediari finanziari e tutti gli altri soggetti autorizzati dalle leggi italiane ed europee ad operare nell'area dei servizi di pagamento.	8.540 €
Conciliatore Bancario-Finanziario	Roma	Il Conciliatore Bancario-Finanziario è nato da un'iniziativa promossa dalle banche per dare alla clientela un servizio rapido ed efficiente alternativo alla procedura giudiziaria. Alla costituzione hanno partecipato i primi dieci gruppi bancari. È un'associazione che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni che possono sorgere tra il cliente e la banca. Mette a disposizione, infatti, diversi tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie. L'Associazione diffonde la conoscenza e l'utilizzo di strumenti semplici, veloci ed economici per trovare una soluzione ai dissensi che nascono nei rapporti bancari.	3.064 €

>>

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
FITD - Fondo Interbancario Tutela Depositi	Roma	Costituito nel 1987, è un consorzio obbligatorio di diritto privato riconosciuto dalla Banca d'Italia. Scopo del Fondo è quello di garantire i depositanti delle banche consorziate. Aderiscono al Fondo tutte le banche italiane, ad eccezione di quelle di credito cooperativo aderenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.	11.657,45 €
Fondo di Risoluzione Nazionale	Roma	Istituito con provvedimento della Banca d'Italia, il Fondo ha l'obiettivo di contribuire a finanziare la risoluzione delle banche in difficoltà.	583.754,55 €
FNG - Fondo Nazionale di Garanzia	Roma	Il fondo è stato istituito dal legislatore nel 1991 al fine di salvaguardare i crediti dei clienti nei confronti delle Società di intermediazione mobiliare insolventi. Il contributo al fondo è richiesto a tutti gli intermediari finanziari ed è obbligatorio. L'intervento del Fondo è condizionato alla dichiarazione di insolvenza degli intermediari conseguente alla dichiarazione di fallimento o se soggetti a dichiarazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, all'accertamento giudiziale dello stato di insolvenza ovvero alla omologazione del concordato preventivo a cui siano stati ammessi. Vengono in ogni caso esclusi dal pagamento dei propri crediti coloro che, negli ultimi cinque anni, abbiano fatto parte degli organi di amministrazione o controllo dell'intermediario ovvero ne abbiano diretto l'attività. Parimenti sono esclusi coloro che abbiano controllato l'intermediario, ovvero abbiano favorito l'insolvenza o ne abbiano tratto vantaggio.	2.300 €
Fondo di garanzia depositanti europeo		Dal 2015 il Fondo contribuisce a rafforzare i meccanismi di condivisione del rischio a livello europeo e a sganciare i rischi del sistema finanziario dal rischio dei governi nazionali. Il fondo di garanzia europeo raccoglie i contributi tramite i rispettivi fondi di garanzia nazionali a cui Banca Etica ha versato la quota dell'anno.	1.852.774,89 €
IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni	Roma	L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni private e di interesse collettivo, istituito nel 1982, è una autorità indipendente dotata di autonomia patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale. L'Istituto opera per garantire la stabilità del mercato e delle imprese di assicurazione, nonché la trasparenza dei prodotti, nell'interesse degli assicurati e degli utenti in generale.	8.170 €
SRB - Single Resolution Board		È un organo-chiave della nuova Unione bancaria e del suo Meccanismo unico di risoluzione, che entra in azione nel caso di fallimento o di rischio di fallimento di una banca dell'Eurozona o degli stati che aderiscono all'Unione bancaria.	1.584,79
AGCM - Autorità Garante della concorrenza e del mercato	Roma	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è una autorità amministrativa indipendente che svolge la sua attività e prende decisioni in piena autonomia rispetto al potere esecutivo. È stata istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato". Tra i compiti troviamo ad esempio la vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, o di intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza.	10.468,52 €
FATCA - Foreign Account Tax Compliance Act	Stati Uniti d'America	L'accordo intergovernativo FATCA, operativo a partire dal 1° luglio 2014, è volto a contrastare l'evasione fiscale realizzata, tramite lo scambio automatico di informazioni finanziarie, da cittadini e residenti statunitensi mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie italiane e da residenti italiani mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie statunitensi.	

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI
102-55

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)			
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	12	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	12-13	
102-3	Luogo delle sede principale	12	
102-4	Luogo delle attività	12	
102-5	Proprietà e forma giuridica	2-3	
102-6	Mercati serviti	12-13	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	8; 12-13; 22-23; 91-92	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	102; 112	
102-9	Catena di fornitura	116-117	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Non sono avvenuti cambiamenti significativi.
102-11	Principio prudenziale	58-59	
102-12	Iniziative esterne		La Banca non aderisce a codici o convenzioni esterne all'organizzazione.
102-13	Adesione ad associazioni	126-129	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
Etica ed integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	60-61	
Governance			
102-18	Struttura della governance	68-70	
102-35	Politiche retributive	68	
102-38	Tasso della retribuzione totale annua	109	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	18-20	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	114	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	18-20	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	18-20	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	18-20	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	9; 84	
102-47	Elenco dei temi materiali	19	
102-48	Revisione delle informazioni	84	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	84	
102-50	Periodo di rendicontazione	84	
102-51	Data del report più recente		Il Bilancio Integrato 2019 è stato pubblicato dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 16.5.2020.
102-52	Periodicità della rendicontazione		La rendicontazione ha periodicità annuale.
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	84	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	84	
102-55	Indice dei contenuti GRI	130-135	
102-56	Assurance esterna	293	
GRI 200: SERIE ECONOMICA			
Topic: Performance economica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-25	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-25	
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	23	
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Non si sono verificati episodi di corruzione, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Comportamento anticoncorrenziale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Non si sono verificati episodi di comportamento anticoncorrenziale, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.
Topic: Imposte			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-62	
GRI-207: Imposte (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	61-62	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	61-62	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	61-62	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	62	
GRI 300: SERIE AMBIENTALE			
Topic: Materiali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	121	
Topic: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122	
302-3	Intensità energetica	122	
Topic: Acqua			
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	124	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		La Banca non ha scarichi idrici rilevanti.

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-5	Prelievo idrico	124	
Topic: Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	122	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	122	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	122	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	122	
Topic: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Non si sono verificati casi di sanzioni in materia ambientale.
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	117	
GRI 400: SERIE SOCIALE			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101-102	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101-102	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	104	
401-3	Congedo parentale	106	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Salute e sicurezza			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	114-116	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	114-116	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	114-115	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	114-115	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	109	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	114-115	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	114-115	
403-9	Infortuni sul lavoro	115	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	109-110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	109-110	
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	109	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	113	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101; 110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101; 110	
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	68; 102	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	107	
Topic: Non discriminazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60;110-111	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60;110-111	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		La Società non ha mai ricevuto reclami o accuse di discriminazione da parte del proprio personale.
Topic: Valutazione sociale dei fornitori			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	117	
Topic: Compliance socioeconomica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Non si sono verificati episodi di non conformità a leggi in materia sociale ed economica.
GRI-G4: Financial Services Sector Disclosures			
FS16	Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	118-119	